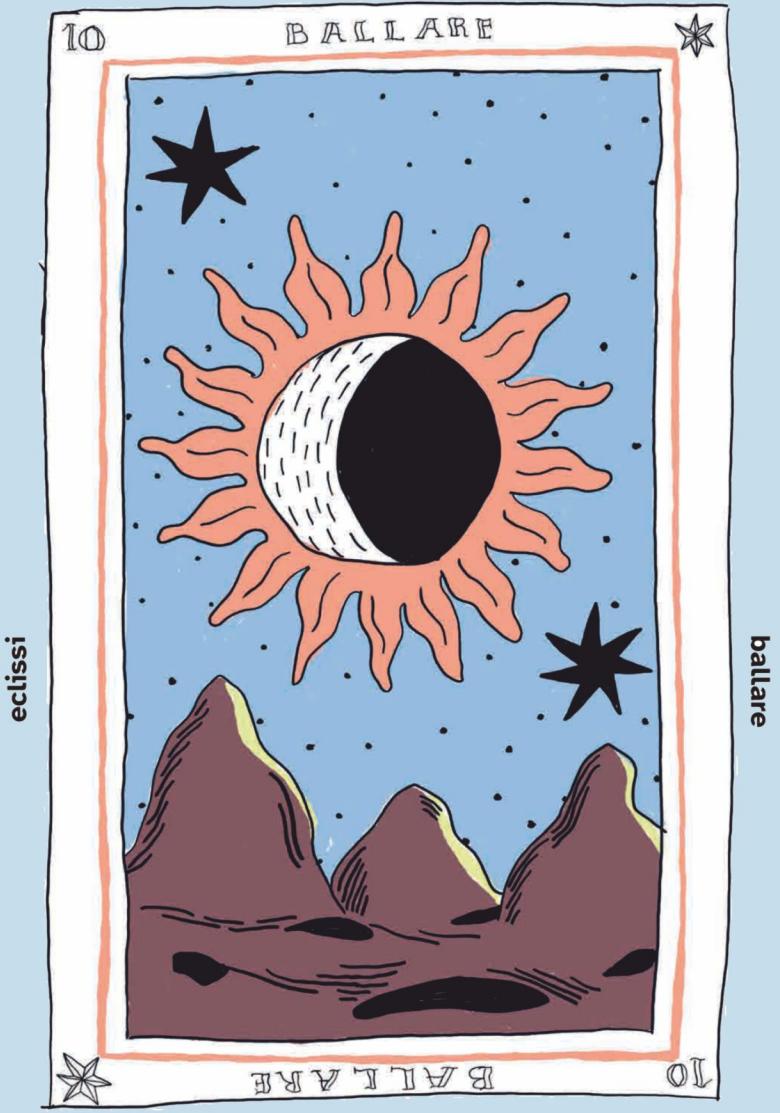


ottobre - calendario 2024: The Others \ grafica: dada goffredo



# **Assemblea ordinaria dei Soci**

---

## **Ordine del giorno**

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione del risultato di esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione;
2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2026;
3. Numero minimo azioni per ogni tipologia di socio ai sensi dell'art.42 dello Statuto e sovrapprezzo non rimborsabile;
4. Regolamento del Fondo sociale di Mutuo Aiuto: rinnovo annuale;
5. Regolamento ristorni
6. Varie ed eventuali

**sabato 4 luglio 2026 alle ore 9.30**  
**presso l'Environment Park**  
**Via Livorno 58/60 - Torino**

# COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

## alla data dell'Assemblea

### Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente Vicaria
Davide Bertello	Vice Presidente
Elisa Profico	Vice Presidente
Monica Balducci	Amministratrice
Doriana Buonpastore	Amministratrice
Manola Di Donato	Amministratrice
Luca Morino	Amministratore
Alessia Motolese	Amministratrice
Monia Othmani	Amministratrice
Luca Papagni	Amministratore

### Collegio Sindacale

Cristina Ricchiardi	Presidente
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco effettivo
Pier Luigi Passoni	Sindaco effettivo
Gianguido Passoni	Sindaco supplente
Schianchi Roberta	Sindaca supplente

# **INDICE GENERALE**

---

<b>Bilancio d'esercizio</b>	<b>pag.</b>	<b>5</b>
<b>Bilancio sociale</b>	<b>pag.</b>	<b>81</b>

# BILANCIO D'ESERCIZIO

---

## INDICE

<b>Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>pag.</b>	<b>6</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>pag.</b>	<b>14</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>pag.</b>	<b>57</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>pag.</b>	<b>77</b>

# COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S.I.S. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SONDRIO 13 - 10100 - TORINO - TO
Codice Fiscale	03747970014
Numero Rea	TORINO 583936
P.I.	03747970014
Capitale Sociale Euro	5.949.047
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107035

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	297.261	348.168
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>297.261</b>	<b>348.168</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.695.939	1.271.150
6) immobilizzazioni in corso e acconti	324.831	0
7) altre	4.163.530	4.364.059
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.184.300</b>	<b>5.635.209</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	31.563.884	32.545.824
2) impianti e macchinario	317.748	245.975
3) attrezzature industriali e commerciali	223.710	294.702
4) altri beni	542.504	772.034
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.846.522	21.788
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>35.494.368</b>	<b>33.880.323</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	1.186.970	1.234.290
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.186.970</b>	<b>1.234.290</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.186.334	817.164
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.186.334</b>	<b>817.164</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.186.334</b>	<b>817.164</b>
<b>3) altri titoli</b>	<b>21.033</b>	<b>13.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.394.337</b>	<b>2.064.454</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>44.073.005</b>	<b>41.579.986</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.569.959	21.267.735
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>21.569.959</b>	<b>21.267.735</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.273.844	3.347.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	234.774	352.161
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.508.618</b>	<b>3.700.119</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.002.508	3.559.009
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.002.508</b>	<b>3.559.009</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>29.081.085</b>	<b>28.526.863</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	5.354.055	5.369.520
3) danaro e valori in cassa	1.405	1.316
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.355.460</b>	<b>5.370.836</b>

Totale attivo circolante (C)	34.436.545	33.897.699
D) Ratei e risconti	79.847	226.491
Totale attivo	78.886.658	76.052.344
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.949.047	6.983.493
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.065.705	1.037.205
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	2.423.061	2.382.513
V - Riserve statutarie	430.475	430.475
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	980.119	1.006.401
Varie altre riserve	182.659	182.659
Totale altre riserve	1.162.778	1.189.060
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.326.244)	135.160
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	12.564.341	16.017.425
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	40.889	42.881
4) altri	1.047.276	1.200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.088.165	1.242.881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.205.812	1.283.112
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.537.554	2.670.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.605.873	3.208.533
Totale debiti verso soci per finanziamenti	6.143.427	5.878.731
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.504.210	15.107.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.342.836	12.349.084
Totale debiti verso banche	27.847.046	27.456.970
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.723.478	9.348.676
Totale debiti verso fornitori	11.723.478	9.348.676
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.502	1.224.310
Totale debiti tributari	406.502	1.224.310
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.655.150	1.916.451
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.655.150	1.916.451
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.173.266	10.002.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.387	238.774
Totale altri debiti	11.294.653	10.241.213
Totale debiti	60.070.256	56.066.351
E) Ratei e risconti	3.958.084	1.442.575
Totale passivo	78.886.658	76.052.344

# Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.713.640	71.690.789
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.831.614	4.134.083
altri	2.360.165	3.460.080
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>7.191.779</b>	<b>7.594.163</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>81.905.419</b>	<b>79.284.952</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.504.654	2.445.779
7) per servizi	19.636.864	19.039.444
8) per godimento di beni di terzi	1.058.162	981.542
9) per il personale		
a) salari e stipendi	40.713.781	36.507.573
b) oneri sociali	11.094.845	9.839.500
c) trattamento di fine rapporto	2.737.544	2.738.312
e) altri costi	1.315.287	1.211.538
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>55.861.457</b>	<b>50.296.923</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	350.978	431.545
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.562.319	1.595.585
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.000	70.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.983.297</b>	<b>2.097.130</b>
12) accantonamenti per rischi	0	1.200.000
14) oneri diversi di gestione	1.380.519	1.043.931
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>82.424.953</b>	<b>77.104.749</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(519.534)</b>	<b>2.180.203</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.273	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>2.273</b>	<b>0</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	32.049	11.906
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>32.049</b>	<b>11.906</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.110	0
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>40.159</b>	<b>11.906</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.577.729	1.794.633
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.577.729</b>	<b>1.794.633</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(1.535.297)</b>	<b>(1.782.727)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.033	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>2.033</b>	<b>0</b>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	70.393	38.647

Totale svalutazioni	70.393	38.647
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(68.360)	(38.647)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.123.191)	358.829
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	205.045	225.661
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	203.053	223.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.326.244)	135.160

# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.326.244)	135.160
Imposte sul reddito	203.053	223.669
Interessi passivi/(attivi)	1.537.570	1.782.727
(Dividendi)	(2.273)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(50.331)	1.000
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(638.225)	2.142.556
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	-	995.549
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.913.297	2.027.131
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	70.393	38.647
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.983.690</b>	<b>3.061.327</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.345.465	5.203.883
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(302.224)	(134.572)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.374.802	1.061.760
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	146.644	(17.227)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.515.509	481.435
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.104.417	415.244
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.839.148</b>	<b>1.806.640</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.184.613	7.010.523
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.537.570)	(1.782.727)
(Imposte sul reddito pagate)	(224.681)	(237.464)
Dividendi incassati	2.273	-
(Utilizzo dei fondi)	(154.716)	(2.611.975)
Altri incassi/(pagamenti)	50.901	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.863.793)</b>	<b>(4.632.166)</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.320.820	2.378.357
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(3.478.660)	(2.502.270)
Disinvestimenti	302.296	911.316
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(900.068)	(211.732)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(446.823)	(1.203.628)
Disinvestimenti	116.939	387.418
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(8.033)	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(100.000)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.514.349)</b>	<b>(2.618.896)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.396.324	1.280.579
Accensione finanziamenti	7.142.918	5.770.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.326.642)	(4.642.950)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	287.595	618.115
(Rimborso di capitale)	(1.322.042)	(1.345.617)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(4.055)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(821.847)</b>	<b>1.676.072</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(15.376)	1.435.533
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.369.520	3.931.592
Danaro e valori in cassa	1.316	3.711
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.370.836	3.935.303
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.354.055	5.369.520
Danaro e valori in cassa	1.405	1.316
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.355.460	5.370.836

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi on ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia una perdita pari a € 2.326.244 contro un utile netto di € 135.160 dell'esercizio precedente.

### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

## **Principi di redazione**

### **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

#### **Postulato della prudenza**

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

#### **Postulato della prospettiva della continuità aziendale**

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

#### **Postulato della rappresentazione sostanziale**

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

#### **Postulato della competenza**

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

#### **Postulato della costanza nei criteri di valutazione**

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

### **Postulato della rilevanza**

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

### **Postulato della Comparabilità**

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

### **Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)**

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Ordine di esposizione**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

### **Valutazioni**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

### **Sospensione Ammortamenti Civilistici**

Non si è proceduto per l'esercizio in corso ad alcuna sospensione degli ammortamenti civilistici.

## **Altre informazioni**

### **Attività della società**

La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa

## **Nota integrativa, attivo**

La Cooperativa non presenta operazioni in valuta estera.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti come da prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti non richiamati</b>	348.168	(50.907)	297.261
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	348.168	(50.907)	297.261

## **Immobilizzazioni**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Rivalutazione dei beni**

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

#### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a € 6.184.300.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 1.695.939 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l'immobile sito in via Cottolengo n. 1 a Chieri. La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n. 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" ha avuto una proroga in questo esercizio, per ulteriori 15 anni e riguarda l'immobile sito in Caravino (TO). La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 4.163.530. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per € 324.831 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Si riferiscono all'acquisto del Ramo d'Azienda dalla Cooperativa Gulliver per un importo di € 19.150 e ai costi sostenuti per il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) legato alla struttura di Via Ghedini 2 Torino per un importo di € 305.681. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà avviato il servizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.687.036	-	4.929.503	6.616.539
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	415.886	-	565.444	981.330
<b>Valore di bilancio</b>	1.271.150	0	4.364.059	5.635.209
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	525.137	324.831	50.100	900.068
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	100.348	-	250.629	350.978
<b>Totale variazioni</b>	424.789	324.831	(200.529)	549.090
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.796.287	324.831	4.414.159	6.535.277
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	100.348	-	250.629	350.978
<b>Valore di bilancio</b>	1.695.939	324.831	4.163.530	6.184.300

## Immobilizzazioni materiali

## Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

### Ammortamento

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

#### Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

### Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

#### RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	100.565	258.488
Valore di mercato	258.488	258.488
Saldo di rivalutazione		157.923
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	507.595	1.457.715
Valore di mercato	1.457.715	1.457.715
Saldo di rivalutazione		950.120
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	168.899	449.823
Valore di mercato	449.823	449.823
Saldo di rivalutazione		280.923
IMMOBILE VIA S.EUSEBIO 27 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	108.833	236.906
Valore di mercato	236.906	236.906
Saldo di rivalutazione		128.072
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13/17 MONDOVI'	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	259.324	419.000
Valore di mercato	419.000	419.000
Saldo di rivalutazione		159.675
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	1.900.103	3.355.269
Valore di mercato	3.355.269	3.355.269
Saldo di rivalutazione		1.455.165
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	317.110	372.637
Valore di mercato	372.637	372.637
Saldo di rivalutazione		55.526
IMMOBILE VIA CUORGNE' TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	515.827	603.064
Valore di mercato	603.064	603.064
Saldo di rivalutazione		87.237

#### RIVALUTAZIONE IMMOBILI CIVILI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE

<b>INDIRIZZO IMMOBILE</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	26.105	43.717
Valore di mercato	43.717	43.717
Saldo di rivalutazione		17.611
<b>IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	122.417	187.782
Valore di mercato	187.782	187.782
Saldo di rivalutazione		65.365
<b>IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	503.435	524.610
Valore di mercato	524.610	524.610
Saldo di rivalutazione		21.174
<b>IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	440.876	480.476
Valore di mercato	480.476	480.476
Saldo di rivalutazione		39.599
<b>IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	417.125	800.015
Valore di mercato	800.015	800.015
Saldo di rivalutazione		382.889
<b>IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	445.023	506.920
Valore di mercato	506.920	506.920
Saldo di rivalutazione		61.897
<b>IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	139.487	175.536
Valore di mercato	175.536	175.536
Saldo di rivalutazione		36.048
<b>IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	295.757	310.485
Valore di mercato	310.485	310.485
Saldo di rivalutazione		14.727
<b>IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	141.914	151.155
Valore di mercato	151.155	151.155
Saldo di rivalutazione		9.240
<b>IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	276.720	276.720
Valore di mercato	293.864	293.864
Saldo di rivalutazione		0
<b>IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO</b>	<b>ANTE RIVALUTAZIONE</b>	<b>POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE</b>
Valore contabile del cespite	235.188	246.258
Valore di mercato	246.258	246.258
Saldo di rivalutazione		11.070

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili

### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per € 2.846.522 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla struttura di via Garessio 19 a Cuneo per un importo di € 21.788, all'acquisto ramo d'azienda dalla Cooperativa Gulliver per € 80.850 e ai costi sostenuti per il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) legato alle strutture di Via Caviglietto 8 Leinì, Via delle Fornaci 4 Beinasco, Via Ghedini 2 Torino, Via Giovanni XXIII Chieri e Via Pace Chieri per € 2.743.884. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà avviato il servizio.

### **Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali**

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

### **Terreni e fabbricati**

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2025.

#### **AREE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTO STORICO 31/12/2025</b>
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646
Area Via Santa Maria 2 Via Botero 8 Torino	30.987
Area via sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 31/12/2025
Area via Cuorgnè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area Via Bengasi 40 Nichelino	96.000
Area Via Pietro Garelli 18/20 Mondovì	66.000
Area Via G. Bertoldi 25 Strambino	30.000
Area via Reginaldo Giuliani Chieri	73.000
Area via Garessio 19 Cuneo	71.000
Area Via San Rocco 18 Gallarate	105.000
Area Via Avezzana 39 terzo acquisto	15.400
Area via Santorre di Santarosa 16 Pinerolo	62.200
TOTALE	2.859.498

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

#### **Macchinari ed attrezzature**

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

#### **Impianti**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a € 35.494.368.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2025 sono principalmente riconducibili ai lavori di miglioria o ristrutturazione effettuati sull'immobile di Piazza Garibaldi Pinerolo (€ 220.287), via Della Battaglia Cuneo (€ 58.062) Via Torino Ivrea (€ 52.449) e Strada Riva 17 Chieri (€

36.855). Abbiamo inoltre dovuto restituire gli immobili donatici nel 2017 da un utente deceduto di una nostra comunità, per la comparsa dei legittimi eredi. Gli immobili restituiti riguardano Via Madonnina 10 Roccaverano (€ 78.800) e Via Servais 134 Torino (€ 162.994)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	43.058.930	951.439	1.448.029	7.364.656	21.788	52.844.842
<b>Rivalutazioni</b>	1.068.342	-	-	-	-	1.068.342
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	10.690.287	705.464	1.153.327	6.592.622	-	19.141.700
<b>Svalutazioni</b>	891.160	-	-	-	-	891.160
<b>Valore di bilancio</b>	32.545.824	245.975	294.702	772.034	21.788	33.880.323
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	408.857	136.083	16.873	92.113	2.824.734	3.478.660
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	297.874	-	4.422	-	-	302.296
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.092.923	64.310	83.443	321.643	-	1.562.319
<b>Totale variazioni</b>	(981.940)	71.773	(70.992)	(229.530)	2.824.734	1.614.045
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	42.278.753	1.087.521	1.454.976	7.456.517	2.846.522	55.124.289
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	10.714.869	769.773	1.231.266	6.914.013	-	19.629.921
<b>Valore di bilancio</b>	31.563.884	317.748	223.710	542.504	2.846.522	35.494.368

## Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria..

## Immobilizzazioni finanziarie

### PARTECIPAZIONI

#### Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per € 1.186.970 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una totale svalutazione per € 359.724. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno negli scorsi esercizi a procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 53.596 non incrementata nel corso del 2025. Si è proceduto a svalutare interamente la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 12.645 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2025. Nel corso degli esercizi passati è stata anche svalutata la partecipazione nel Consorzio Tecla per € 5.696. Le riduzioni di valore rispetto al costo sono state iscritte nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

**CREDITI IMMOBILIZZATI**

Cauzioni attive su utenze	7.305
cauzioni su contratti di appalto	0
Cauzioni su affitti	176.329
Cauzioni attive diverse	5.056
Caparre su immobili (via Artom angolo via F.lli Garrone 79 Torino)	216.250
Crediti finanziamenti infragruppo	781.394
<b>TOTALE</b>	<b>1.186.334</b>

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Le caparre su immobili pari ad € 216.250 sono relative alla proposta di acquisto dell'immobile di Via Artom (angolo Via F.lli Garrone Torino per € 135.000). L'operazione di acquisto è ancora in essere, di concerto con la proprietà, in attesa che la Regione ridefinisca nella Programmazione Sanitaria l'autorizzazione a nuovi posti letto per la cura e l'assistenza a persone disabili non autosufficiente, che consenta di proseguire nel progetto di presidio sociosanitario. Nel corso del 2024 è stato inoltre rilevato un importo pari ad € 51.250 relativo alla proposta di acquisto dell'immobile di via Chivasso a Castelnuovo Don Bosco. In questo esercizio è stata rilasciata caparra per l'immobile di Via Chivasso 14 Castelnuovo per € 30.000

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%.

Per quanto riguarda la Cooperativa Saval, gli Amministratori hanno approvato nel corso del 2025 l'aumento del finanziamento per un importo pari ad euro 355.000 portando il totale del credito a 695.000 euro. La nostra cooperativa potrà usufruire in futuro dei relativi vantaggi derivanti dalla realizzazione dei progetti collegati a questo incremento di liquidità

**Rivalutazione dei beni**

Si da atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati****MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a € 2.394.337.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.272.937	1.272.937	13.000
<b>Svalutazioni</b>	38.647	38.647	-
<b>Valore di bilancio</b>	1.234.290	1.234.290	13.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	23.073	23.073	8.033
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	70.393	70.393	-
<b>Totale variazioni</b>	(47.320)	(47.320)	8.033
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.296.010	1.296.010	21.033
<b>Svalutazioni</b>	109.040	109.040	-

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di bilancio</b>	1.186.970	1.186.970	21.033

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

### Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	817.164	369.170	1.186.334	1.186.334
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	817.164	369.170	1.186.334	1.186.334

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio si riferiscono a soggetti residenti in Italia.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

### Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"

	Valore contabile
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	1.186.970
<b>Crediti verso altri</b>	1.186.334
<b>Altri titoli</b>	21.033

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
<b>Cooperativa Saval</b>	359.724
<b>Svalutazione Cooperativa Saval</b>	(359.724)
<b>Torino Sociale Cooperativa</b>	1.009.800
<b>Cooperativa Frassati PL</b>	5.525
<b>Cooperativa Cps</b>	59.646
<b>Svalutazione Cooperativa Cps</b>	(53.596)
<b>Banca Etica</b>	48.949
<b>Consorzio Fiber</b>	27.500
<b>Consorzio Tecla</b>	16.500

Descrizione	Valore contabile
Svalutazione Consorzio Tecla	(5.696)
CCFS	15.627
Consorzio Merak Ets	30.000
Immobiliare Sociale Torino	12.645
Svalutazione Immobiliare Sociale Torino	(12.645)
Unioncoop	3.349
Banca Alpi Marittime	2.873
Consorzio Quarantacinque	1.764
Consorzio Eurofidi	1.126
Consorzio Cebano Monregalese	516
Impresa a Rete	499
Banca di Caraglio	258
Cooperativa Alfieri Ets	1.050
Consorzio Euroqualità	103
Consorzio Parco Dora	97
Eurocons	52
Cooperativa Astra	28
Cer Merak	1.000
MPR Ets	20.000
<b>Totale</b>	<b>1.186.970</b>

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i costi di transazione, le commissioni e le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

#### **Crediti commerciali**

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 21.569.959.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 22.666.532 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.096.573.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;

- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

**CREDITI CLIENTI**

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	860.261
CREDITI CLIENTI PUBBLICI	10.196.845
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	1.637.831
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	1.230.035
FATTURE DA EMETTERE	9.168.007
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-426.447
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.096.573
TOTALE	21.569.959

Si rimanda alla parte finale della presente nota integrativa nel prospetto delle "parti correlate" per l'analisi dei crediti verso le società di cui la nostra Cooperativa detiene partecipazioni.

Dettaglio principali crediti scaduti:

**PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE**

CLIENTE	IMPORTO
AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO	2.253.248,79
CITTA' DI TORINO	1.330.207,92
TSC ONLUS	1.186.643,75
ASL TO 5	824.363,87
ASL TO 3	621.936,85
ASL TO 4	429.590,25
OSPITALITA' CDR CASALE	341.461,50
COMUNE DI SANREMO	305.254,91
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	159.475,32
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	144.722,26
CONS.SERV.SOCIO-ASSIST. CHIERESE	140.155,23
C.I.S.S. DEL PINEROLESE	138.494,11
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	137.753,30
ALFIERI S.C.S.I.S.	134.143,90
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	116.174,61
SYNERGIE-ITALIA	108.012,20
INTESA SANPAOLO S.P.A.	104.356,36
CONSORZIO OVEST SOLIDALE	101.248,08
CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC.	101.112,17
SINAPSI s.c.s.	98.278,65
IL MARGINE S.C.S. ONLUS	86.364,54
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA	81.435,23
PROPOSTA 80 SOC COOP SOCIALE	77.061,42
L'IPPOGRIFO COOPERATIVA SOCIALE	59.471,52
GI GROUP HOLDING	50.429,53

CLIENTE	IMPORTO
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	45.232,17
	9.176.628

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

#### MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

CONSISTENZA AL 31/12/2024	1.489.664
accantonamento anno 2025	70.000
utilizzo	-463.091
TOTALE	1.096.573

Nel corso di questo esercizio sono stati scaricati con l'utilizzo del fondo, crediti non più recuperabili relativi agli anni dal 2008 al 2013. GLi importi più significativi sono legati alla conclusione di pratiche di fallimento che non ci hanno visto riconosciuto il totale saldo del nostro credito (ad esempio il fallimento Workoop che ci ha coinvolto con un mancato incasso di un credito pari ad € 115.000)

#### Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

#### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020. Questa opportunità è stata prorogata anche per i beni acquistati nel 2021 e 2022.

La misura del contributo è stata di importo pari ad € 9.949 calcolato ai sensi della Legge 160/19 (pari al 6% del valore di acquisto dei cespiti nuovi acquistati nel 2022) . I contributi sono stati portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali ai quali si riferiscono,

Nel bilancio 2025 il residuo di questo credito ammonta ad € 9.789

#### Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo

Si sono realizzate attività di Innovazione e Formazione 4.0, con l'utilizzo dei benefici relativi al Credito d'Imposta consistente in: Innovazione "Il digitale al servizio della persona", avente come obiettivo la dematerializzazione della documentazione sanitaria dei pazienti all'interno delle RSA. "People Strategy: modelling vs Agile Transformation", avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico in grado di consentire un'analisi critica delle competenze e qualifiche delle risorse umane rispetto alla natura del business aziendale, finalizzato alla gestione ottimale dei processi pertinenti. Formazione 4.0 Corso Cyber Risk in sanità, rivolto a tutti i neo assunti del 2021 (457 persone) Corso "Gestione Asset: Organizzazione e Abilitazioni tecniche Risorse Umane" (31 persone) Corso "Gestione Asset: Strumenti per la gestione abilitazioni delle Risorse Umane" (42 persone) Corso "Cartella digitale" (60 persone) Hanno partecipato al percorso di produzione della documentazione professionisti esperti della Borelli R&D Ricerca Operativa e ingegneria dei sistemi che ha asseverato il lavoro svolto. I costi portati a valorizzazione dell'attività sono soprattutto di personale dipendente che ha partecipato ai 4 corsi evidenziati qui sopra e al percorso di analisi ed implementazione dei progetti di innovazione digitale.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, la Società ha ricevuto un Processo Verbale di Costatazione (PVC) da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di un'ispezione fiscale riguardante i crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo maturati negli esercizi dal 2015 al 2019, per un importo complessivo pari a € 1.648.740. Di tale importo, risulta già utilizzato in compensazione un totale di € 622.986, relativo agli anni 2015, 2016 e 2017. La parte residua, pari a € 1.025.754, è ancora iscritta tra le attività del bilancio 2025 ed è riferibile ai crediti maturati negli anni 2018 (€ 466.255) e 2019 (€ 559.499), non ancora utilizzati. In via del tutto prudenziale e in considerazione della rilevanza dell'importo contestato, la Società ha ritenuto opportuno nel bilancio 2024 costituire un fondo rischi per € 1.200.000; a giugno 2025 il fondo è decrementato di € 152.724 a seguito del riversamento credito d'imposta Ricerca e Sviluppo relativo all'annualità 2015.

Il credito di imposta come sopra dettagliato è stato contabilizzato negli esercizi precedenti tra i crediti diversi verso l'erario nella voce C.II.5-bis e nel conto economico nella voce A.5 tra gli altri ricavi e proventi.

#### Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Natura e composizione dei crediti verso altri:

### CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Anticipazioni conto terzi	3.727
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	7.294
crediti per prestiti attività	16.788
Crediti verso Comune di Genola	26.959
Soci da versare riserva sovrapprezzo	24.638
Fornitori c/anticipi	1.646
Buono residenzialità region. FSE	12.600
Crediti diversi	261.105
Crediti v/soci per recupero Inps	100.723
Crediti per finanziamento a soci	572.957
Crediti v/enti pubblici	2.974.072
TOTALE	4.002.509

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la cooperativa concedeva al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. A partire da marzo 2021 il CdA ha deciso di non procedere più a finanziamenti a soci, quindi i nuovi soci saranno chiamati a versare interamente la quota o ad accedere ad un piano di rateizzazione della stessa quota sociale. I "crediti verso Enti da incassare" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2025. Il conto "credito v/soci per recupero Inps" è stato creato a seguito della verifica dell'Inps sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'Inps che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la cooperativa non ha versato all'Inps la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'Inps pari ad € 1.117.208 (di cui € 304.355 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934. Per recuperare quindi, il credito Inps nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero Inps" di importo pari ad € 304.354. A oggi residuano € 100.723

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	21.267.735	302.224	21.569.959	21.569.959	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	3.700.119	(191.501)	3.508.618	3.273.844	234.774
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	3.559.009	443.499	4.002.508	4.002.508	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	28.526.863	554.222	29.081.085	28.846.311	234.774

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La cooperativa opera solamente in Italia.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 5.355.460 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 5.354.055 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.405 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	5.369.520	(15.465)	5.354.055
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.316	89	1.405
<b>Totale disponibilità liquide</b>	5.370.836	(15.376)	5.355.460

## **Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.068	1.562	2.630
<b>Risconti attivi</b>	225.423	(148.206)	77.217
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	226.491	(146.644)	79.847

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

### **RISCONTI ATTIVI**

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Polizze e assicurazioni		49.239
spese condominiali e affitti		3.580
Erogazioni prefetture x vitto profughi		33.281
Fatture fornitori		57.903
Risconti attivi pluriennali	13.769	18.087
Risconti attivi pluriennali Genola	61.667	63.333
Contributo revisione Lega	1.781	0
<b>TOTALE</b>	<b>77.217</b>	<b>225.423</b>

### **RATEI ATTIVI**

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Fatture	0	1.028
Contributi	0	40

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Spese contrattuali Nidi Savona	2.630	
TOTALE	2.630	1.068

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

## Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 5.949.047 è così composto :

Numero 230.404 azioni del valore nominale di € 25,82.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.983.493	287.596	1.322.042		5.949.047
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.037.205	30.000	1.500		1.065.705
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-		3.859.519
Riserva legale	2.382.513	40.548	-		2.423.061
Riserve statutarie	430.475	-	-		430.475
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.006.401	108.177	134.459		980.119
Varie altre riserve	182.659	-	-		182.659
Totale altre riserve	1.189.060	108.177	134.459		1.162.778
Utile (perdita) dell'esercizio	135.160	-	135.160	(2.326.244)	(2.326.244)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>16.017.425</b>	<b>466.321</b>	<b>1.593.161</b>	<b>(2.326.244)</b>	<b>12.564.341</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	5.949.047	b	5.949.047
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.065.705	b	1.065.705
Riserve di rivalutazione	3.859.519	b	3.859.519
Riserva legale	2.423.061	b	2.423.061
Riserve statutarie	430.475	b	430.475
Altre riserve			
Riserva straordinaria	980.119	b	980.119
Varie altre riserve	182.659	b	182.659
Totale altre riserve	1.162.778	b	1.162.778
<b>Totale</b>	<b>14.890.585</b>		<b>14.890.585</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

Trattandosi di cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della cooperativa che in sede di liquidazione.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" al 31/12/2023 per euro 44.873, si precisa che: A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 40.889

Negli altri fondi è stato previsto un accantonamento di € 1.200.000 a seguito delle verifiche sulle poste relative a Ricerca e Sviluppo come già descritto in precedenza nella presente nota integrativa. Il saldo al 31/12/2025 è pari ad € 1.047.276

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	42.881	1.200.000	1.242.881
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	1.992	152.724	154.716
<b>Totale variazioni</b>	(1.992)	(152.724)	(154.716)
<b>Valore di fine esercizio</b>	40.889	1.047.276	1.088.165

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.205.812; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate verso i fondi complementari al 31/12/2025 sono pari a euro 279.331. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.737.544 Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Consistenza iniziale	1.283.112
retifiche saldo iniziale	-449
Indennità erogate nell'esercizio:	-137.063
imposta sost. Su rivalutazione tfr	-4.861
Indennità maturate nell'esercizio	2.730.607
Credito v/Inps f.do Tesoreria Tfr	-2.472.566
Indennità' fondi pensione	-192.968
<b>TOTALE</b>	<b>1.205.812</b>

**Debiti**

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

**Debiti verso terzi**

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

**Mutui e finanziamenti a lungo termine**

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

**Prestiti obbligazionari in essere**

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

**Variazioni e scadenza dei debiti**

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

**DEBITI OLTRE 5 ANNI**

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banco Popolare di Milano (3103222-3103223)	Mutuo ipotecario N.641087 - scadenza 30/09/2028 (moratoria 6 mesi)	42.548	84.718	0
Banca Bre (3107446-3107447)	Mutuo ipotecario N. 004/212060846 - scadenza 21/06/2028 (moratoria 12 mesi)	287.940	445.594	0
Banca Sella (3107454-3107455)	Mutuo ipotecario N. B2E9865789510 - scadenza 26/05/2028	16.721	28.107	0
Banca di Caraglio (3107469-3107470-471-472)	Finanziamento N. 28/21/00006-80/00006 - scadenza 31/12/2033 (moratoria 12 mesi)	46.664	326.668	81.666
Banca Alpi Marittime (3107450-3107451)	Finanziamento N.20/21/51234 - scadenza 31/03/2027 (moratoria 12 mesi)	20.000	5.000	0
Banca Prossima (3107476-3107477)	Finanziamento N. 0148057537148 - scadenza 30/09/2038	374.340	5.331.129	3.611.523
Banca Sella (3107494-3107495)	Mutuo ipotecario N. B2E9865789511 - scadenza 11/11/2034	49.182	462.925	234.409
Banco Popolare di Milano (3107484-3107485)	Mutuo ipotecario N. 4352657- scadenza 31/01/2035 (moratoria 6 mesi)	38.827	398.512	172.964
Banca Etica (3107486-3107487)	Mutuo ipotecario N. 1/0037511 - scadenza 21/07/2029	146.257	405.067	0

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banca di Asti (3107480-481-482-483-478-479)	Mutuo ipotecario N. 30090753-92525-92854 - scadenza 31/03/2027	43.459	22.130	0
Banca di Caraglio (107498-3107499)	Mutuo chirografario N. 28/21/24133 - scadenza 31/12/2027 (moratoria 12 mesi)	47.325	0	0
Banca Etica (3107500-3107501)	Mutuo chirografario N. 40084 - scadenza 14/07/2036	54.896	720.284	460.638
Banca di Caraglio (3107502-3107503)	Mutuo chirografario N. 80/12 - scadenza 30/09/2030	20.000	75.000	0
Banca di Caraglio (3107504-3107505)	Mutuo chirografario N. 21/24174 - scadenza 30/09/2030	20.000	75.000	0
Banca di Caraglio (3107506-3107507)	Mutuo chirografario N. 21/300 - scadenza 30/09/2026	27.619	0	0
Banca di Caraglio (3107508-3107509)	Mutuo chirografario N. 80/11 - scadenza 30/09/2026	25.000	0	0
Banca Unicredit (3107517-3107518)	Mutuo chirografario N. 2167943 - scadenza 30/06/2030	266.667	933.333	0
Banca Bper (3107520-3107521)	Mutuo chirografario N. 5164426 - scadenza 12/12/2032	65.157	455.287	145.062
Banca Alpi Marittime (3107522-3107523)	Finanziamento L.23 N. 20/009587 - scadenza 30/09/2028	53.993	94.487	0
Banca Alpi Marittime (3107524-3107525)	Finanziamento L.23 N. 20/006590/84 -scadenza 30/09/2028	24.309	44.332	0
Banca Alpi Marittime (3107526-3107527)	Finanziamento L.23 N. 20/009592 - scadenza 30/09/2037	23.333	250.833	151.667
Banca Alpi Marittime (3107528-3107529)	Finanziamento L.23 N. 20/00591/85 -scadenza 30/09/2037	22.594	279.269	188.924
Banca Bper (3107532)	Finanziamento prestito aziendale	500.000	0	0
Banca Bper (3107551)	Finanziamento chirografario 14ma scadenza 15/07/2026	440.102	0	0
Banca IntesaSanPaolo (3107534-3107535)	Mutuo Ipotecario n. 1036957414 - scadenza 15/10/2034	6.009	59.358	31.376
Banca IntesaSanPaolo (3107536-3107537)	Mutuo Ipotecario n. 1037038004 - scadenza 23/10/2034	16.524	163.234	86.283
Banca di Asti (3107553-3107554-3107555-3107556)	Finanziamento L.18 N. 30247953 - scadenza 30/09/2030	83.317	321.851	0
Banca Popolare di Milano (3107552)	Mutuo chirografario n. 08128161 - scadenza 31/07/2026	639.041	0	0
Banca di Caraglio (3107544-3107545)	Finanziamento L18 n. 6561 - scadenza 31/03/2035	11.700	96.525	46.800
Banca Reale (3107547-3107548)	Finanziamento Chirografario n. 10809825 - scadenza 31/03/2027	151.223	38.966	0
Banca di Caraglio (3107542-3107543)	Finanziamento L18 n. 6563 - scadenza 31/03/2035	27.300	225.225	109.200
Banca IntesaSanPaolo (3107559)	Finanziamento chirografario 13ma n. 441330 - scadenza 19/12/2026	2.000.000	0	0
Banca di Asti (3107557)	Finanziamento chirografario 13ma n. 53202 - scadenza 14/12/2026	2.000.000	0	0
Banca di Asti (3107549)	Finanziamento chirografario n. 30247957 scadenza 03/01/2026	50.308	0	0
Debiti verso banche per interessi da liquidare		379.669	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>8.022.024</b>	<b>11.342.834</b>	<b>5.320.512</b>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	5.878.731	264.696	6.143.427	2.537.554	3.605.873	-
<b>Debiti verso banche</b>	27.456.970	390.076	27.847.046	16.504.210	11.342.836	5.320.512
<b>Debiti verso fornitori</b>	9.348.676	2.374.802	11.723.478	11.723.478	-	-
<b>Debiti tributari</b>	1.224.310	(817.808)	406.502	406.502	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.916.451	738.699	2.655.150	2.655.150	-	-
<b>Altri debiti</b>	10.241.213	1.053.440	11.294.653	11.173.266	121.387	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Totale debiti</b>	56.066.351	4.003.905	60.070.256	45.000.160	15.070.096	5.320.512

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La cooperativa opera solamente in Italia.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito ammontano a € 27.847.046 di cui 8.464.227 assistiti da ipoteche e 19.382.819 non assistiti.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

### **IPOTECHE**

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 2 GRADO	551.324
Banco Popolare di Milano	Immobile Via Gozzano Chivasso	437.339
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	44.828
Banca di Asti	immobile via Reginaldo Giuliani Chieri	65.589
Banca Sella	immobile Via Roma Chivasso	512.107
Banco Popolare di Milano	immobile via Bengasi Nichelino	127.266
Banca Etica	immobile via Garessio 19 Cuneo	775.180
Banca IntesaSanPaolo	immobile strada Trognani Druento	5.705.469
Banca IntesaSanPaolo	immobile via Battaglia 13 Madonna dell'Olmo	179.758
Banca IntesaSanPaolo	immobile via Torino 253 - Ivrea	65.367
<b>TOTALE</b>		<b>8.464.227</b>

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	-	6.143.427	6.143.427
<b>Debiti verso banche</b>	8.464.227	8.464.227	19.382.819	27.847.046
<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	11.723.478	11.723.478
<b>Debiti tributari</b>	-	-	406.502	406.502
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	2.655.150	2.655.150
<b>Altri debiti</b>	-	-	11.294.653	11.294.653
<b>Totale debiti</b>	<b>8.464.227</b>	<b>8.464.227</b>	<b>51.606.029</b>	<b>60.070.256</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

**PRESTITO SOCIALE**

SCADENZA	IMPORTO
a breve	2.537.554
vincolati 24 mesi	3.556.102
vincolati 12 mesi	49.771
TOTALE	6.143.427

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi € 6.143.427. Per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 76.163,77; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il prestito sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2025 il tasso massimo applicabile era pari al 8,50%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2025 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2025 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2024 ammontava ad € 16.017.425 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2025 ammonta a € 6.143.427 (rapporto 0,49%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulti pari a 0,63.

**INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA**

PATRIMONIO NETTO	12.564.341
DEBITI MEDIO/LUNGO	15.070.096
ATTIVO IMMOBILIZZATO	44.073.004
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	0,63

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al prestito sociale.

**VINCOLO DI LIQUIDITA'**

A) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema Cee)	le voci delle sezioni B.III	2.394.337
	le voci delle sezioni C.II	29.081.086
	le voci delle sezioni C.III	0
	le voci delle sezioni C.IV	5.355.461
B) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI		

(quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili	3.035.000
	garanzie fidejussorie, bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>		<b>39.865.884</b>
debiti verso soci per finanziamenti	esigibili entro l'esercizio successivo	2.537.554
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	3.605.873
<b>TOTALE PRESTITO SOCIALE</b>		<b>6.143.427</b>
<b>PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITA' NECESSARIA</b>	(almeno il 30% del prestito sottoscritto)	<b>649%</b>

## ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

### ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	38.999
Fondo sociale di mutuo aiuto	107.465
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	103.821
Quote soci da rimborsare	1.709.022
Debiti verso soci per trattenute, più debiti diversi	16.179
Debiti da partecipazioni	20.000
Debiti per cauzioni	273.002
Debiti v/Synergie	325.085
Debiti v/Gi Group	741.077
Debiti v/Umana	54.001
Debiti diversi da bollettini c/c	5.224
Debiti v/Comune di Saluzzo	
Debiti per spese condominiali e riscaldamento	27.050
Debiti previdenze complementari	279.332
Debito caparra su Via Le Chiuse	167.000
Debiti verso altri finanziatori entro esercizio	117.387
Debiti v/associati Progetto RETI	4.036
Debiti v/associati FRASSATI	16.509
Debiti v/tasse rifiuti	36.875
debiti v/sindacati	4.764
Debiti v/utenti	46.054
Debiti verso associati CO PROGET UNIONE	74.298
Debiti futuro acquisto Via Avezzana 39 Chieri	51.725
Debiti PRE POST MONCALIERI	1.899
Altri costi da ricevere	293.773
debito v/associati progetto Nuovi Contesti	83.534
debito v/associati progetti PNRR	990.640
<b>TOTALE ALTRI DEBITI ENTRO ES SUCCESSIVO</b>	<b>5.588.751</b>
Debiti verso i dipendenti	5.103.642
<b>TOTALE DEBITI VERSO DIPENDENTI</b>	<b>5.103.642</b>

DESCRIZIONE	IMPORTO
debiti per cauzioni oltre es.	4.000
Debiti verso altri finanziatori oltre esercizio	117.387
TOTALE DEBITI OLTRE ES SUCCESSIVO	121.387
TOTALE GENERALE ALTRI DEBITI	10.813.780

Nella voce "debiti verso dipendenti" sono stati accantonati € 354.197 per ore arretrate non ancora corrisposte al 31/12/2025

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso.

## Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	180.433	83.440	263.873
<b>Risconti passivi</b>	1.262.142	2.432.069	3.694.211
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.442.575	2.515.509	3.958.084

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

### Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/impianti	19.898
Contributi progetti PNRR	3.615.237
Fatture attive	59.076
<b>TOTALE</b>	<b>3.694.211</b>

### Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi prestito sociale	263.873
<b>TOTALE</b>	<b>263.873</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi territoriali	29.425.711
Servizi domiciliari	8.269.642
Servizi semiresidenziali	10.556.380
Servizi residenziali	24.850.994
Servizi area lavoro	327.564
Servizi vari sistema di supporto	1.283.349
<b>Totale</b>	<b>74.713.640</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce A5) - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	4.831.614	4.134.083
Rimborsi da assicurazioni	39.114	18.777
Altri ricavi e proventi diversi	215.685	145.808
Ricavi da prestito di personale dipendente	1.238.914	945.510
Sopravvenienze attive gestionali	746.199	1.281.162
Sopravvenienze attive diverse	120.252	1.068.823
<b>TOTALE</b>	<b>7.191.778</b>	<b>7.594.163</b>

### Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Sopravvenienze passive per materie prime	2.539	1.470
acquisto generi alimentari	1.505.074	1.391.649

acquisto materiale per attività	67.676	63.262
acquisto generi vari	224.867	223.516
acquisto biancheria piana	18.179	17.326
acquisto abbigliamento	101.145	112.084
Dpi sicurezza sul lavoro	54.767	53.910
acquisti beni strum. Inf a 516,46	127.141	196.755
carburanti e lubrificanti	248.916	266.700
cancelleria	38.908	45.211
prodotti pulizia	115.442	73.896
TOTALE	2.504.654	2.445.779

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce B7) - Costi per servizi**

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Prestazioni professionali	2.058.537	1.978.403
Sopravvenienze passive per servizi	641.227	184.006
Consulenze societarie	187.403	142.113
Assistenza tecnica	7.288	14.654
Spese manutenzioni varie	1.217.305	1.327.738
Contratto assistenza programmi	105.412	41.850
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	529.023	520.199
Costi di pubblicità	13.730	17.652
Spese viaggi e trasferte	39.349	16.654
Spese telefoniche e utenze varie	1.642.409	1.788.399
Commissioni ricarica carburante	1.458	0
Servizi diretti gruppo Valdocco	1.951.760	1.647.098
Spese autostrada e parcheggio	41.885	37.921
Formazione personale	50.600	122.842
Spese postali e di recapito	1.735	2.408
Rimborso nota spese dipendenti soci e non soci	3.498	1.274
Consulenze legali e notarili	101.283	28.748
Spese mediche varie	167.054	213.157
Compensi amministratori e presidente	42.085	20.900
Prodotti igiene ospiti	49.916	91.400
Compenso organo di vigilanza e soc revisione	34.756	34.756
Spese bancarie per finanziamenti e simili	43.622	174.474
Servizi indiretti gruppo Valdocco	2.909.539	2.851.910
Servizi per attività	4.355.627	4.116.118
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	2.045.828	2.067.268
Servizi lavanderia e tintoria	6.015	10.452
Spese trasporti varie	377.400	394.159
Collaborazioni occasionali , cocopro e voucher	72.919	63.389
Costi sicurezza sul lavoro	156.644	235.646

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Spese di pulizia servizi	125.788	74.633
Spese condominiali	182.343	180.142
Varie	92.889	276.407
Spese viaggio	178.074	168.969
borse lavoro	202.464	193.698
TOTALE	19.636.865	19.039.437

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento beni di terzi" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce B8) - Costi per godimento beni di terzi**

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Noleggi vari	33.998	61.578
Noleggi automezzi	39.150	17.782
Noleggio biancheria	276	33
Affitti passivi	963.642	902.080
Sopravvenienze per locazioni	21.095	69
TOTALE	1.058.161	981.542

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce B14) - Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Oneri di utilità sociale	34.309	11.200
Contributo AGCM	3.801	3.265
Contributi uscita post progetto	36.865	0
Contributo ispezione ordinaria	1.781	1.547
Abbonamenti libri riviste	5.991	4.623
Certificati visti diritti	12.386	21.367
Spese contrattuali	89.032	32.110
Quota associativa	56.180	56.351
Sanzioni	5.171	25.745
Imposte di registro e imposte e tasse diverse	15.183	7.767
Ici	232.674	209.944
Tassa raccolta rifiuti	175.828	205.275
Diritti camerali	10.515	10.377
Diritti di segreteria	8.203	2.739
Sopravvenienze passive gestionali	503.477	260.049
Pocket Money	151.468	155.759
Costi consortili	22.361	21.552
Costi indeducibili	2.024	8.620
Penalità e multe	11.021	4.419
Arrotondamenti passivi	141	156
Perdite su crediti	1.506	0
Risarcimento danni	600	65
Minusvalenze	0	1.000

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
TOTALE	1.380.517	1.043.930

## Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 1.577.729.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.283.296
Altri	294.433
<b>Totale</b>	<b>1.577.729</b>

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

### Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	646.344
Interessi passivi bancari	636.952
Interessi passivi verso soci	289.610
Altri interessi passivi	4.823
<b>TOTALE</b>	<b>1.577.729</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si tratta di ricavi relativi ad esercizi precedenti per i quali le informazioni o gli allegati per la fatturazione sono pervenuti dopo la chiusura e l'approvazione in assemblea del bilancio di esercizio al 31/12/2024. Tra le sopravvenienze attive diverse è compreso il credito "parità di genere" per € 42.925

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive gestionali	746.199
sopravvenienze attive diverse	120.252
<b>Totale</b>	<b>866.451</b>

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive acq materie prime	2.539
Sopravvenienze passive costi di servizi	641.227

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive per locazioni	21.095
Sopravvenienze passive costi del personale	1.884
Sopravvenienze passive gestionali	503.477
<b>Totale</b>	<b>1.170.222</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

### Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad euro 1.992, il fondo ammonta a € 40.889

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Si allegano prospetti riportanti il dettaglio delle voci utilizzate per il calcolo delle imposte IRAP. Non risulta IRES di competenza dell'esercizio

### SCHEMA DI CALCOLO IRAP

	RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	74.713.640	
più	ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.191.736	
meno	Contributo 8 x 1000 progetto Anci	-206.749	
meno	Contributo 5 x 1000	-6.971	
meno	Art Bonus	-1.788	
meno	interessi attivi su prestito sociale	-1.238.914	
meno	Contributo c/impianti acquisto Superbonus	-33.991	

meno	credito parità di genere	-60.095	
			80.356.869
meno	COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME		-2.439.128
meno	COSTI PER SERVIZI	-20.101.636	
più	compensi organo di vigilanza cococo	4.500	
più	rimborsi chilometrici cococo	7.347	
più	borse lavoro	202.464	
più	compensi amministratori cococo	42.085	
più	contributi previdenziali amministratori cococo	8.191	
più	prestazioni di lavoro occasionale	61.125	-19.775.924
meno	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		-1.058.162
meno	AMMORTAMENTI IMM. IMMATERIALI		-350.978
meno	AMMORTAMENTI IMM. MATERIALI		-1.136.939
meno	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-14.064.890	
più	perdite su crediti	87.114	
più	IMU	232.674	-1.086.692
	VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA		54.509.047
meno	Contributi Inail		-58.192
meno	deduzione L. 190/14		-43.659.001
	IMPONIBILE IRAP		10.791.853
	IRAP FINALE		205.045

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	10
Impiegati	2.377
Operai	63
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>2.450</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al bilancio sociale.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto

In data 31/05/2025 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2025 ammontano ad € 42.085

In data 31/05/2025 l'assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza incarico di revisione legale dei conti per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2025, ammonta ad € 25.780 Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>42.085</b>	<b>25.780</b>

### Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

Nell'assemblea del 31/05/2025 è stato affidato alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A l'incarico della Revisione Legale del bilancio e quello di Certificazione del bilancio ex legge 59/1992 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027. Nel precedente prospetto per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si intende il corrispettivo derivante dall'incarico ex legge 59/1992 di certificazione del bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.200
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.800
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>18.000</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Capitale sociale soci ordinari	143.780	3.712.388	-5.236	(135.204)	138.543	3.577.184
Capitale sociale soci finanziatori "rossa"	31.700	818.488	-9.714	(250.800)	21.986	567.688
Capitale sociale soci finanziatori "verde"	36.570	944.248	-18.713	(483.170)	17.857	461.078
Capitale sociale soci speciali	9.070	234.187	-636	(16.421)	8.434	217.766
Capitale sociale soci volontari	21	542	-	-	21	542
Capitale sociale soci sovventori	49.328	1.273.639	-5.765	(148.850)	43.563	1.124.789
<b>Totale</b>	<b>270.469</b>	<b>6.983.492</b>	<b>-40.064</b>	<b>(1.034.445)</b>	<b>230.404</b>	<b>5.949.047</b>

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 5.949.047 e versato per € 5.651.786 Il numero minimo di azioni è il seguente: - per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82 - per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20

## Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2025 e' di € 1.124.789 Con Assemblea straordinaria in data 29/03/2017 la cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Rossa", e € 10.000.034 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per "l'Emissione Verde." Dal 2010 al 2019 la società Coopfond ha acquistato n. 30.924 azioni dell' "Emissione rossa" per un importo pari a € 798.478. Nel corso del 2023 un nuovo socio ha acquistato n. 775 azioni della linea rossa per un importo di € 20.010. Ad oggi hanno aderito 146 soci, con un capitale totale di € 461.078,50 (-51% rispetto al 2024), di cui € 129.771 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono: ICEP srl, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Assieme 2008 Srl. Gli accordi prevedono un graduale rimborso delle azioni in relazione all'avanzamento lavori.

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo. Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2020 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito. Coopfond ha deliberato all'inizio del 2023 una proroga del suo intervento per l'anno 2023, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della cooperativa. Con Coopfond abbiamo concordato una restituzione rateale del suo intervento a partire dal 2025, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della cooperativa. Al netto delle restituzioni avvenute nel corso del 2025, il capitale sociale sottoscritto e versato da Coopfond ammonta ad € 547.678

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

### CONTI D'ORDINE

IPOTECHE	IMPORTO ACCORDATO	DEBITO RESIDUO	BANCA
Immobile Via Pinerolo - Torino (3107446-3107447)	5.000.000	733.534	Banca Bper

IPOTECHE	IMPORTO ACCORDATO	DEBITO RESIDUO	BANCA
Immobile Via Pinerolo - Torino (3107520-3107521)	1.260.000	520.444	Banca Bper (ipoteca di secondo grado)
Immobile Corso Racconigi - Torino (3107486-3107487)	2.800.000	551.324	Banca Etica
Immobile Via Gozzano - Chivasso (3107484-3107485)	1.026.000	437.339	Banca Bpm
Immobile Via Pietro Carta - Biella (3107454)	410.000	16.721	Banca Sella
Immobile Via Roma - Chivasso (3107494-3107495)	1.640.000	512.107	Banca Sella
Immobile Strada Trognani - Druento (3107476-3107477)	10.536.044	5.705.469	Banca IntesaSanPaolo
Immobile Via Padre Reginaldo Giuliani - Chieri (3107478-3107479-3107480-3107481-3107482-3107483)	149.399	65.589	Banca di Asti
Immobile Via Garesio - Cuneo (3107500-3107501)	1.752.000	775.180	Banca Etica
Immobile Via Bengasi - Nichelino (3103222-3103223)	1.300.000	127.266	Banca Bpm
Immobile Via Torino - Ivrea (3107534-3107535)	123.000	65.367	Banca IntesaSanPaolo
Immobile Via della Battaglia - Cuneo (3107536-3107537)	396.000	179.758	Banca IntesaSanPaolo
TOTALE	26.392.443	9.690.097	
<b>GARANZIE FIDEJUSSORIE IN CAPO A VALDOCCO</b>			
Garanzie fidejussorie provvisorie per gare d'appalto scadenti a partire dal 01/01/2026		1.235.479	
Garanzie fidejussorie per servizi		13.690.611	
(Tali garanzie accolgono fidejussioni per le quali è stato richiesto lo svincolo ma ancora attive al 31/12/2025 per euro 493.335)			
Garanzie fidejussorie per raggruppamento nei progetti in cui Valdocco è capofila		7.125.012	
TOTALE		22.051.102	
<b>GARANZIE PRESTATE DA TERZI</b>			
Garanzia amministratori		650.000	Banca IntesaSanPaolo
Fei investimenti		1.520.000	Banca Etica
TOTALE		2.170.000	
<b>GARANZIE RICEVUTE DA TERZI</b>			
Compagnia di iniziative sociali SPRAR Cuneo		55.520	Banca IntesaSanPaolo
garanzia Sace		1.800.000	Banca Unicredit
TOTALE		1.855.520	
<b>GARANZIE PRESTATE A TERZI</b>			
assicurazione incendio immobile Via Roma Chivasso		763.000	Banca Sella
assicurazione incendio immobile Via Pietro Carta Biella		307.500	Banca Sella
affitti		4.800	Banca Unicredit
Garanzie Finpiemonte		50.442	Banca di Caraglio
TOTALE		1.125.742	

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

### Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

# Informazioni sulle operazioni con parti correlate

## Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

### PARTI CORRELATE

Cooperativa Alfieri Ets	ricavi	216.675
Cooperativa Alfieri Ets	costi	351.190
Cooperativa Alfieri Ets	partecipazioni	1.050
Cooperativa Alfieri Ets	crediti commerciali	134.144
Cooperativa Alfieri Ets	debiti commerciali	82.502
Cooperativa Tsc Onlus	ricavi	4.118
Cooperativa Tsc Onlus	crediti finanziari	20
Cooperativa Tsc Onlus	partecipazioni	1.009.800
Cooperativa Tsc Onlus	crediti commerciali	1.186.644
Cooperativa Animazione e Territorio	costi	14.191
Cooperativa Animazione e Territorio	capitale sociale socio ordinario	1.524
Cooperativa Animazione e Territorio	crediti commerciali	20.154
Cooperativa Animazione e Territorio	debiti commerciali	148.766
Cooperativa Frassati Produzione Lavoro	costi	1.600.569
Cooperativa Frassati Produzione Lavoro	partecipazioni	5.525
Cooperativa Frassati Produzione Lavoro	crediti commerciali	18.875
Cooperativa Frassati Produzione Lavoro	capitale sociale socio ordinario	9.645
Cooperativa Frassati Produzione Lavoro	capitale sociale socio sovventore	73.743
Cooperativa Frassati Produzione Lavoro	debiti commerciali	1.596.037
Cooperativa Frassati Servizi alla persona	debiti cessione del credito superbonus/sismabonus	234.774
Consorzio Merak	costi	2.890.898
Consorzio Merak	partecipazioni	30.000
Consorzio Merak	crediti commerciali	52.693
Cooperativa Saval	credito finanziario	695.000
Cooperativa Saval	partecipazioni	359.724
Cooperativa Saval	crediti commerciali	18.269
Cooperativa Cps	partecipazioni	59.646
Consorzio Cer Merak	partecipazioni	1.000
Consorzio MPR	partecipazioni	20.000

Il Consorzio Merak si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse. Il Consorzio Merak fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce

la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2025 sono stati rilevati costi per servizi dal Consorzio Merak per € 2.890.898. Per quanto riguarda la Cooperativa Saval, gli Amministratori hanno approvato nel corso del 2025 l'aumento del finanziamento per un importo pari ad euro 355.000 portando il totale del credito a 695.000 euro. La nostra cooperativa potrà usufruire in futuro dei relativi vantaggi derivanti dalla realizzazione dei progetti collegati a questo incremento di liquidità. Con la Cooperativa Frassati vi è una collaborazione strategica e commerciale e si perseguono percorsi di coprogettazione condivisi; i costi per i servizi di pulizia che la Frassati effettua nei nostri servizi ammonta ad € 1.600.569. Con la Cooperativa Alfieri la fatturazione riguarda la locazione dei locali di Corso Racconigi e Via Pinerolo di proprietà della nostra Cooperativa e in uso ad Alfieri per lo svolgimento della propria attività e il ricavo ammonta ad € 216.675. I costi sono relativi all'attività di telesoccorso e teleassistenza della quale la nostra cooperativa si avvale e ammontano ad € 351.190. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una dettagliata situazione sui fatti di rilievo si rimanda alla relazione del cda.

## Informazioni relative alle cooperative

REQUISITI MUTUALISTICI Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente. La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

### REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9) - COSTI PER SERVIZI (B7)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
Per retribuzioni B.9.a	40.713.781	27.241.822	13.471.959
Per oneri sociali B.9.b	11.094.845	7.299.297	3.795.548
Per TFR B.9.c	2.737.544	1.851.535	886.008
Per altri costi del personale B.9.e	13.615.287	739.081	576.206
Per ristorni B.9.a			
Per co.co.pro B.7	15.538	8.191	7.347
Per collaborazioni occasionali B.7	57.501	0	57.501
Per prestazioni professionali	2.058.537	0	2.058.537
VALORE ASSOLUTO	57.993.033	37.139.927	205.853.106
VALORE PERCENTUALE	100%	64,04%	35,96%

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

### OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da PA)

ENTE E NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE ID1 A000011412250108143556138137 RI1contributo Progetto Into the groove - 2019.1852 RI2... 001006013SNZZ	18.994	10/01/25
COMUNE DI TORINO Cro: 1101250150102270 Note: CUPC14H22000330006 CIGZA13B3D4B3 Liquidazione ulteriore anticipo 20. PNRR M5C2 Investimento 1 2	71.500	16/01/25
COMUNE DI TORINO Cro: 1101250160393034 Note: CUPC14H22000370006 CIGZ273BB800D Liquidazione ulteriore anticipo 20. PNRR M5C2 Investimento 1 3 2	524.000	17/01/25
COMUNE DI TORINO RI1CIGB30768725A PIS CITTA' DI TORINO-ACCONTO 70. ADC 30 - MAND. 1620300-0002813-0000001	182.000	29/01/25
COMUNE DI MONCALIERI PIANO DI ATTUAZIONENAZIONALE PLURIENNALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEM 17.787,92 RIF. 25034	35.207	03/02/25
COMUNE DI MONCALIERIABI SALDO BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2024 MONCALIERI PER LE PERSONE RIF. 25045	14.562	14/02/25
FON.COOP. FONDO PARITETICO INT RI1C23A21-2023-0001497 MANDATO 215-1-2025	133.904	03/03/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0000418 0000001 COPROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE MINORI E FAMIGLIE - ACCONTO CONTRIBUTO I TRIMESTRE 202 5 ATTO DI LIQ. 2025/256	69.768	12/03/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0000416 0000001 CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE -ACCONTO CONTRIBUTO IV TRIMESTRE 2024 - ATTO LIQ. 2025/1 13	69.768	12/03/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0000420 0000001 PROGETTO A.M.E.T.I.S.T.A. - CENTRO PER LE FAMIGLIE COMUNE DI VOLPIANO - ACCONTO CONTRIBUTO - ATTO DI LIQ. 2025/257	25.536	12/03/25
COMUNE DI TORINO RI1DEVOLUZIONE SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PRIVATI, EX D G R 18 8340 DEL 25 03 2024 - MAND. 1620300-00RI214967-0000001	6.224	17/03/25
CONSORZIO OVEST SOLIDALE RI1 RIMBORSO NOTA SPESE PRINS PRONTO INTERVENTO PERIODO NOVEMBRE E DICEMBRE 2024 - MAND. 3294200-0001690-000RI20001	15.843	19/03/25
UNIONE COMUNI NORD EST TORINO RI1CIGZCA3DDF61F CUPC54H22000170001 CONTRIBUTO PNRR COPROGETTAZIONE M5 C2 INV 1 3 2 STAZIONI DI POSTA CIG ZRI2ZCA3DDF61F CUP C54H22000170001	182.000	31/03/25
UNIONE COMUNI NORD EST TORINO RI1CIGZCA3DDF61F CUPC54H22000170001 CONTRIBUTO PNRR COPROGETTAZIONE M5 C2 INV 1 3 2 STAZIONI DI POSTA CIG ZRI2ZCA3DDF61F CUP C54H22000170001	36.000	31/03/25
COMUNE DI TORINO M. 0019356 0000001 CIGZ8F3C13E5A PIS CITTA' DI TORINO_SALDO ADC 25	21.443	10/04/25
COMUNE DI MONCALIERI II ACCONTO 2024 PERGESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RIF. 2510	163.245	11/04/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0000737 0000001 PROGETTO A.M.E.T.I.S.T.A. - CENTRO PER LE FAMIGLIE COMUNE DI VOLPIANO - SALDO NOVEMBRE/DICEMBRE 2024	10.944	18/04/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0000738 0000001 CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE -SALDO CONTRIBUTO III TRIMESTRE 2025 CEM E EDUCATIVA TERR ITORIALE	20.587	18/04/25
COMUNE DI TORINO RI1CIGB5DBB78195 I TRANCHE TF ORG VARIE PROG CENTRO RELAZIONI FAMIGLIE ANNO 2025 - MAND. 1620300-0019331-00RI200001	4.620	22/04/25
COMUNE DI TORINO CUPC11H21000280001 CIGB583FC2095 I TRANCHE TF	18.400	16/05/25
COMUNE DI TORINO CIGB583FC2095 I TRANCHE TF PROG PIS C	21.360	16/05/25
COMUNE DI TORINO CIGB583FCFB4C I TRANCHE TF PROG PIS C	6.700	16/05/25
COMUNE DI TORINO CIGB583FA36FE I TRANCHE TF PROG PIS C	185.500	16/05/25
O.C. UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0001133 0000001 COPROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI M INORI E FAMIGLIE - ACCONTO CONTRIBUTO II TRIMESTRE 2025	109.824	16/05/25
COMUNE DI TORINO CUPC11H21000280001 CIGB583F8D4D7 PIS CITTA' DI TORINO-ACCONTO ADC 33 - MAND. 1620300-	52.990	22/05/25
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO 1 IT ID11201251670091352 DIST44985-2025-06-12T16:27:17-9 RI12021.1562 - 101153 - CONTRIBUTO PER IL PROGETTO L OFTICINE LEGGERE	9.600	16/06/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0001447 0000001 CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE - SALDO CONTRIBUTO IV TRIMESTRE 2024 - LIQ. 2025/652	49.507	17/06/25
COMUNE DI MONCALIERIABI ACCONTO: BIMESTRE MAGGIO GIUGNO 2025 MONCALIERI PER LE PERSONE-RIF. 25174	37.800	23/06/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0001717 0000001 CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE -ACCONTO III TRIMESTRE 2025 - LI Q. 2025/786	109.824	22/07/25
COMPAGNIA SAN PAOLO TORINO ID1 DIST11263-2025-07-23T16:47:37-6 RI1 SUPP /NC/0125072346833784/BA/03069 /BC/01000/MP/PAG. 2024.1319 - ROL 124653 1 TRANCHE/BB/RO/HI00320250725HIMC50151160573	11.520	25/07/25
COMUNE DI BIELLA CRO: 5034905844185206481170011700IT REG 28/07/25 NOTE: CONTRIBUTO	143	28/07/25
COMUNE DI MONCALIERIABI BIMESTRE LUGLIO AGOSTO MONCALIERI PER LE PERSONE -MAND. 3500350-00046 - RIF. 25211	37.800	30/07/25

ENTE E NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
COMUNE DI TORINO R11CUPC19123000440006 CIGB0F7EE89DB LIQ S DOC n 3838 2025 1 del 30 06 2025 - MAND. 1620300-0051275-0000001	6.163	01/08/25
COMUNE DI TORINO R11CUPC19123000440006 CIGB0F7EE89DB LIQ S DOC n 3838 2025 1 del 30 06 2025 - MAND. 1620300-0051273-0000001	1.573	01/08/25
COMUNE DI TORINO R11CUPC19123000440006 CIGB0F7EE7908 LIQ S DOC n 3838 2025 1 del 30 06 2025 - MAND. 1620300-0051274-0000001	1.573	01/08/25
RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO - E ID10888300013215131480240002800IT B4i6Bby7050820250848491 R11EROGAZIONE A FONDO PERDUTO PRIMA QUOTA	12.600	06/08/25
COMPAGNIA SAN PAOLO TORINO ID1 DIST11294-2025-08-04T15:50:49-2 SUPP /NC/0125080427817262 /BA/03069/BC /01000/MP/PAG. 2025.1206 - ROL 129425 1 TRANCHE/BB/RO/HI00320250807HIMC50172598327	11.520	07/08/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0001890 0000001 CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE -SALDO I TRIMESTRE 2025 LIQ. 202 5/869	45.175	08/08/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0001891 0000001 PROGETTI TILDE - TERRITORI CHE INTEGRANO LAVORO, DONNE ED EDUCAZIONE - CONTRIBUTO II TRANCHE STEP 2 - ATTO DI LIQ. 2025/870	28.960	08/08/25
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4 ID10306927291939609483054030540IT R11MAND. N. 16285- 1 SALDO FATTURA ORD 2025/16285	20.700	18/08/25
COMUNE DI TORINO R11CIGB25526E23D II TRANCHE TF PROG PIS CITTA DI TORINO ADCRI2 28 - MAND. 1620300-0056517-0000001	11.820	28/08/25
COMUNE DICOMUNE DI BIELLA CRO: 5034906062915245481170011700IT REG 03/09/25 NOTE: CONTRIBUTO A FAVORE DI 20549	143	03/09/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002071 0000001 CIGZCA3DDF61F CUPC54H220001 70001 CONTRIBUTO PNRR C OPROGETTAZIONE M5 C2 INV. 1.3.2 STAZIONI DI POSTA CIG ZCA3DDF61F CUP C54H2 2000170001 - ANTICIPO INTE RMEDIO LIQ 2025/935	318.500	12/09/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002072 0000001 CIGZCA3DDF61F CUPC54H220001 70001 CONTRIBUTO PNRR C OPROGETTAZIONE M5 C2 INV. 1.3.2 STAZIONI DI POSTA CIG ZCA3DDF61F CUP C54H2 2000170001 - ANTICIPO INTE RMEDIO LIQ 2025/935	24.000	12/09/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002073 0000001 CIGZCA3DDF61F CUPC54H220001 70001 CONTRIBUTO PNRR C OPROGETTAZIONE M5 C2 INV. 1.3.2 STAZIONI DI POSTA CIG ZCA3DDF61F CUP C54H2 2000170001 - ANTICIPO INTE RMEDIO LIQ 2025/935	39.000	12/09/25
REGIONE PREGIONE PIEMONTE Cro: 1101252600278723 Note: cup J17D21000340009 BSL DISOCCUPATI 2020 LIQUIDAZIONE SALDO FINALE	16.452	18/09/25
REGIONE PREGIONE PIEMONTE Cro: 1101252600278724 Note: cup J19J21000570009 BSL SVANTAGGIO 2020 LIQUIDAZIONE SALDO	10.848	18/09/25
COMUNE DI MONCALIERI BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE2025 MONCALIERI PER LE PERSONE -RIF. 25288	37.800	15/10/25
COMUNE DI MONCALIERIABI- BIMESTRE GENNAIO FEBBRAIO 2025 MONCALIERI PER LE PERSONE (2022 2 6.705,39 EUR Spese: 0,00 EUR -RIF. 25288/	6.705	15/10/25
COMUNE DI MONCALIERIABI SALDO BIMESTRE MARZO APRILE 2025 MONCALIERI PER LE PERSONE (2022 2026) - RIF. 25288/	9.339	15/10/25
COMUNE DI TORINO R11CIGZ0C3D7985B II TRANCHE TF PROG PIS CITTA DI TORINO ADC 2RI27 - MAND. 1620300-0069274-0000001	39.747	17/10/25
COMUNE DI TORINO /NC/1101252940290806 /BA/02008/BC/01033/MP/CIGB2552768D5 II TRANCHE TF ORG VARIE PROG PISCITTA DI TORINO ADC 27 ADC 28 - MAND. 1620300-0069616-0000001/BB/RO /HI00320251021HIMC50291199010	7.020	22/10/25
COMUNE DI TORINO R11CUPJ61J22002750001 CIGB7AD037ADF Acconto progetto laboratori IPM - MAND. 1620300-0069582-0000001	28.080	22/10/25
COMUNE DI TORINO R11CUPC11D23000110003 CIGB7AD037ADF Acconto progetto laboratori IPM - MAND. 1620300-0069581-0000001	15.359	22/10/25
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4 R11MAND. N. 21596- 1 CUP E99G23000980003-CO-PROGETTAZIONE PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATIRI2I SALDO CONTRIBUTO ETS LUGLIO ORD 20	4.305	27/10/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002561 0000001 PROGETTO A.M.E.T.I.S.T.A. - CENTRO PER LE FAMIGLIE DUFFUSO COMUNE DI VOLPIANO -COPROGETTAZIONE ATTIVI TA' DI SOSTEGNO -ACCONTO 2025 - LIQ 2025/1132	19.000	28/10/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002562 0000001 COPROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE VULNERABILI - SALDO II TRIMESTRE 20 25 LIQ. 2025/1133	34.953	28/10/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002577 0000001 CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE -ACCONTO IV TRIMESTRE 2025- LIQ. 2025/1153	109.824	30/10/25
COMUNE DI TORINO CIGB86CD91398 I TRANCHE TF ORG VARIE PROG PIS CITTA DI TORINO ADC 36 - MAND. 1620300-	163.500	06/11/25
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO ID10306929241579004481271112711IT DIST9065-2025-11-07T12:17:54-29 R11RICHIESTA N. 81450 PAG. ANTICIPO 50 CONTRIBUTO BANDO GENERALE 2025	25.000	10/11/25
COMUNE DI TORINO CUPC11H21000070001 CIGZC13B6947A LIQ S DOC n 7669 2022 DEL 27 10 2025 - MAND. 1620300	4.725	17/11/25
COMUNE DI TORINO CUPC11H21000070001 CIGZ263D79880 LIQ S DOC n 8404 2023 4070 2025 del 29 10 2025	13.909	17/11/25
COMUNE DI TORINO CIGZ263D79880 LIQ S DOC n 8404 2023 4070 2025 del 29 10 2025 - MAND. 1620300-0075919-	18.545	17/11/25
COMUNE DI TORINO CIGZ263D79880 LIQ S DOC n 8404 2023 4070 2025 del 29 10 2025 - MAND. 1620300-0075920-	46.362	17/11/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002703 0000002 CIGZ093BD3228 CUPC54H220001 20001 ACCONTO PROGETTO PNRR M5 C2 INV. 1.1.1-SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIA LI E PREVENZIONE VULNERABILITA- RENDICONTAZIONE SIN O AL 30/6/25 CIG Z093BD3228 CUP C54H22000120001-LI Q. 2025/1220	65.701	21/11/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002703 0000001 CIGZ093BD3228 CUPC54H220001 20001 ACCONTO		21/11

ENTE E NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
PROGETTO PNRR M5 C2 INV. 1.1.1-SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIA LI E PREVENZIONE VULNERA BILITA-RENDICONTAZIONE SIN O AL 30/6/25 CIG Z093BD3228 CUP C54H22000120001-LI Q. 2025/1220	7.050	/25
COMUNE DI TORINO CIGB25525E508 II TRANCHE TF PROG PIS CI	10.020	24/11/25
COMUNE DI TORINO /NC/1101253250375982/BA/02008/BC/01033/MP/CIGZ4C3B65A78 LIQ-S-DOC-n 7669 2022 7077 202 del 11 11 2025 - MAND. 1620300-0076602-0000001/BB/RO/HI00320251123HIMC50344746310	53.000	24/11/25
COMUNE DI TORINO /NC/1101253250375981/BA/02008/BC/01033/MP/CUPC11H21000070001 CIGZ4C3B65A78 LIQ-S-DOC-n 7669 2022 7077 202 del 11 11 2025 - MAND. 1620300-0076601-0000001/BB/RO /HI00320251123HIMC50344736469	9.400	24/11/25
OMUNE DI MONCALIERIABI-CAB: 02008-20097 Num. Bon.Sepa 253291000175056SALDO 2024 E I TRANCHE ACCONTO 2025GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZ RIF. 25329	56.514	25/11/25
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4 r1MAND. N. 23900- 1 CUP E99G23000980003-CO-PROGETTAZIONE PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATIRI2I CONTRIBUTO PROGETTI ETS AGOSTO 202	3.814	25/11/25
COMUNE DI MONCALIERIABI- BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE2025 MONCALIERI PER LE PERSONE -RIF. 25329	37.800	25/11/25
COMUNE DI MONCALIERIABI-SALDO 2024 E I TRANCHE ACCONTO 2025GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZ -RIF. 2532	125.028	25/11/25
COMUNE DI MONCALIERIABI SALDO 2024 E I TRANCHE ACCONTO 2025GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZ -RIF. 2532	107.972	25/11/25
COMUNE DI TORINO I TRANCHE TF PROG PIS CIT	45.500	05/12/25
COMUNE DI TORINO I TRANCHE TF PROG PIS CIT	136.500	05/12/25
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4 R1MAND. N. 24896- 1 CUP E99G23000980003-CO-PROGETTAZIONE PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATIRI2I SALDO CONTRIBUTO PROGETTO ETS SETT	1.955	15/12/25
COMUNE DICOMUNE DI MONDOVI CRO: 0306927474035304484648246482IT REG 19/12/25 NOTE: MAND. N. 6168- 1 CIGB633FBB101 CONTRIBUTO PER GESTIONE IN CONCESSIONE SERVIZIO SCUOLA MATERNA ESTIID.O	15.826	19/12/25
COMUNE DI TORINO YY2PZA PALAZZO DI CITTA 1 - TORINO IT56T0200801033000110050089 ID11101253560132311 NOTPROVIDED RI1CUPC14H22000330006 CIGZA13B3D4B3 Liquidazione 1 trasferimento intermedio PNRR M5C2 Investimento 1 2 - MARI2AND. 1620300-0087320-0000001	115.191	23/12/25
COMUNE DI TORINO RI1CUPC14H22000370006 CIGZ273BB800D Liquidazione 1 trasferimento intermedio PNRR M5C2 Investimento 1 3 2 CURI2UP C14H22000370006 - MAND. 1620300-0	25.016	23/12/25
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0003100 0000001 CIGZ093BD3228 CUPC54H220001 20001 ANTICIPO PROGETTO PNRR M5 C2 INV. 1.1.1-SOSTEGNO CAPACITA' GENITORI ALI E PREVENZIONE VULNE RABILITA-RENDICONTAZIONE SI NO AL 30/6/25 CIG Z093BD3228 CUP C54H22000120001-L IQ. 2025/1393	1.274	24/12/25
UNIONE COMUNI NORD EST TORINO YY2VIA GIOVANNI XXIII 16 - SAN BENIGNO CANAVESE IT45D0200831039000101648158 ID11101253580299228 NOTPROVIDED RI1CIGZCA3DDF61F CUPC54H22000170001 CONTRIBUTO PNRR COPROGETTAZIONE M5 C2 INV 1 3 2 STAZIONI DI POSTA CIG ZRI2ZCA3DDF61F CUP C54H22000170001 RIMBO	45.000	29/12/25
TOTALE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI	4.252.875	

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di coprire integralmente la perdita di esercizio di € 2.326.244 mediante utilizzo delle riserve disponibili, in particolare attingendo alla riserva legale per la quota necessaria al ripiano integrale. Le riserve complessive della cooperativa al 31/12/2025 ammontano a € 8.941.538, consentendo questa operazione senza compromettere la solidità patrimoniale. Il patrimonio netto, anche dopo la copertura della perdita, si mantiene positivo.

### Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

### **Situazione fiscale**

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

#### **Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Bilancio di esercizio al 31.12.2025

### Introduzione

Signore e signori soci,

sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, che evidenzia una **perdita di esercizio pari a € 2.326.244**

È una notizia che non minimizziamo, ci preoccupa pur nella consapevolezza di aver agito per il rispetto del punto centrale del programma del nuovo cda "Il valore del lavoro: priorità non negoziabile."

I dati che fotografano il risultato degli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2023	2024	2025	% 2025 su 2024
<b>Il Conto Economico</b>				
Ricavi e Proventi	€ 71.524.450	€ 79.299.106	€ 81.949.883	+3,34%
Costi e Oneri	€ 70.549.198	€ 78.899.382	€ 84.276.127	+6,81%
Utile / Perdita	€ 727.524	€ 135.160	-€ 2.326.244	—
<b>Il Patrimonio Netto</b>				
Patrimonio netto	€ 16.582.368	€ 16.017.425	€ 12.564.340	-21,56%
Capitale sociale	€ 7.710.995	€ 6.983.493	€ 5.949.047	-14,81%
Riserve	€ 8.143.851	€ 8.898.773	€ 8.941.538	+0,48%
<b>Il finanziamento da soci</b>				
Prestito sociale	€ 5.530.444	€ 5.878.731	€ 6.143.427	+4,50%
<b>I soci</b>				
Totale soci	1.876	1.794	1.718	-4,24%
Soci ordinari	1.061	935	894	-4,39%
Soci speciali	567	603	559	-7,30%
Soci sovventori	101	98	94	-4,08%
Soci finanziatori	126	137	150	9,49%
<b>Gli occupati</b>				
Occupati diretti	2.496	2.629	2.769	5,33%
Occupati con rapporto di lavoro subordinato	2.217	2.308	2.450	6,15%

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	% 2025 su 2024
Attività	€ 74.290.616	€ 76.052.349	€ 78.886.658	+3,73%
Passività	€ 57.708.246	€ 60.034.919	€ 68.648.562	+14,35%
Patrimonio netto (esclusa perdita)	€ 15.854.846	€ 15.882.265	€ 14.890.585	-6,25%
Utile / Perdita dell'esercizio	€ 727.524	€ 135.160	-€ 2.326.244	—

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	% 2025 su 2024
Valore della produzione	€ 71.504.698	€ 79.284.952	€ 81.905.419	+3,31%
Costi della produzione	€ 68.976.742	€ 77.104.749	€ 82.424.952	+6,90%
Differenza A-B	€ 2.527.956	€ 2.180.203	-€ 519.533	—
Proventi e oneri finanziari	-€ 1.553.974	-€ 1.782.727	-€ 1.535.298	-13,88%
Rettifiche di valore attività fin.	€ 0	-€ 38.647	-€ 68.359	—
Risultato prima delle imposte	€ 973.983	€ 358.829	-€ 2.123.191	—
Imposte sul reddito	-€ 246.459	-€ 223.669	-€ 203.053	—
<b>Utile / Perdita dell'esercizio</b>	<b>€ 727.524</b>	<b>€ 135.160</b>	<b>-€ 2.326.244</b>	<b>—</b>

La nostra cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente — sezione Cooperative di Produzione e Lavoro — al n° A107035 dal 25/02/2005. Categoria: Cooperative Sociali — Cooperative di Produzione e Lavoro. È avvenuta la trascrizione d'ufficio al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) in data 21/03/2022 al n° di repertorio 17310, sezione IMPRESE SOCIALI. In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A. Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

### ***Duemilaventicinque. Teniamo il Tempo***

Questo bilancio chiude con una perdita. Non cercheremo di renderla più leggera di quello che è, né di scaricarla su fattori imponderabili. La perdita ha una causa precisa, misurabile, documentata: il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali, siglato nel 2024, ha prodotto questo risultato nel 2025. Nelle riunioni sociali della primavera del 2024 abbiamo presentato a tutti i soci l'impatto economico che avrebbe provocato il "giusto" incremento di reddito per chi lavora in cooperativa con il rinnovo del CCNL cooperative sociali: 6milioni di euro complessivi nei due anni di applicazione. Con un bilancio chiuso nel 2023 sostanzialmente in

pareggio si sarebbe raggiunto un equilibrio economico unicamente con due fattori: il riconoscimento degli aumenti contrattuali nei prezzi e nelle tariffe e attraverso lo sviluppo di ulteriore attività produttiva, ovviamente con attenzione al contenimento dei costi dei servizi e delle spese generali.

Ebbene il primo fattore non si è realizzato, se non in qualche avvio di nuovi servizi, il secondo ha sostanzialmente permesso al 2024 di chiudere in pareggio. Nell'anno in esame, l'applicazione integrale del CCNL, con il mantenimento di condizioni di miglior favore per i ruoli nell'organizzazione (RIO, DIREZIONE e SdS)—e con una crescita ridotta non ci ha permesso di ripetere il risultato del 2024. Tre effetti si sono sommati nello stesso anno. Gli aumenti retributivi, che già avevano inciso nel 2024, nell'anno in esame si sono riverberati con maggiore forza su ferie, tredicesima, permessi, TFR e lavoro straordinario. La quattordicesima mensilità, istituto completamente nuovo, non esisteva nel 2024: nel 2025 tutti i lavoratori l'hanno maturata e ricevuta a luglio, con un costo aggiuntivo di circa 1,5 milioni di euro. Le maggiorazioni su turni, notturni, festivi e straordinari sono state applicate integralmente, coerentemente con l'impegno a rispettare ogni dispositivo del CCNL. Il tutto a fronte di tariffe pubbliche che non si sono adeguate con la stessa tempestività.

Abbiamo distribuito più ricchezza di quanta ne abbiamo prodotta. Lo abbiamo fatto per rispettare gli impegni presi con i soci e con i lavoratori. Era la scelta giusta. Ma non è una scelta ripetibile senza limiti, e lo diciamo con la stessa franchezza con cui l'abbiamo scritto nella lettera che vi abbiamo inviato prima delle riunioni sociali.

Le radici, però, tengono. Il patrimonio netto, pur ridotto, rimane positivo e significativo. Il prestito sociale dei soci cresce. I ricavi crescono, il portafoglio contratti si consolida, le nuove attività avviate nel 2025 — in particolare nell'ambito della Missione 5 del PNRR — mettono solide basi per il futuro. E il nuovo Consiglio di Amministrazione — il primo della cooperativa ad avere quattro amministratrici e amministratori under 40, con una vicepresidente under 40 — ha avviato un percorso di pianificazione strategica partecipata che vuole essere un impegno concreto al cambiamento nel rispetto della mission e dei quattro obiettivi strategici.

Di tutto questo, nelle sezioni che seguono, vi rendiamo conto.

## Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche al Bilancio Sociale, che ne è parte integrante.

### Un anno di transizione, non di crisi

Il risultato della gestione è negativo: la perdita di esercizio si attesta a € 2.326.244, a fronte di un utile di € 135.166 nel 2024 e di € 727.524 nel 2023. È un risultato che richiede una spiegazione, e la spiegazione esiste ed è precisa.

L'EBITDA (=l'indicatore che misura la redditività operativa di un'azienda, al netto di interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio) si attesta a circa € 1.434.440 (1,8% del valore della produzione), in calo rispetto ai € 5.407.333 del 2024, per effetto diretto e quasi esclusivo dell'incremento del costo del lavoro derivante dal rinnovo contrattuale. La differenza tra valore e costi della produzione è negativa per € 519.533, mentre nel 2024 era positiva per € 2.180.203. Questo scarto di circa € 2,6 milioni rispetto all'anno precedente si spiega in larga parte con l'impatto del CCNL, il cui peso si è dispiegato nel 2025 in misura piena e con effetti che si sommano: gli aumenti retributivi strutturali, la quattordicesima mensilità per circa € 1,5 milioni — istituito del tutto nuovo, assente nel 2024 — e le maggiorazioni su turni, notturni, festivi e straordinari applicate integralmente per la prima volta sull'intero anno.

La serie storica del costo del lavoro parla con chiarezza:

Esercizio	Costo del lavoro	Variazione assoluta	Variazione %
2022	€ 40.919.849	—	—
2023	€ 45.745.830	+€ 4.825.981	+11,8%
2024	€ 50.296.923	+€ 4.551.093	+9,9%
<b>2025</b>	<b>€ 55.861.457</b>	<b>+€ 5.564.533</b>	<b>+11,06%</b>

A fronte di questa dinamica, la crescita dei ricavi da servizi nello stesso periodo:

Esercizio	Ricavi da servizi	Variazione assoluta	Variazione %
2022	€ 60.604.767	—	—
2023	€ 66.690.067	+€ 6.085.300	+10,0%
2024	€ 71.690.789	+€ 5.000.722	+7,5%
2025	€ 74.713.640	+€ 3.022.851	+4,22%

Il confronto è inequivocabile. Nel 2023 e nel 2024 la crescita dei ricavi assorbiva, sia pur con margini decrescenti, la crescita del costo del lavoro. Nel 2025 si apre **una forbice di circa 7 punti percentuali** — costo del lavoro +11,0%, ricavi +4,2% — che da sola spiega integralmente la perdita. Non è una crisi dell'attività: è un disallineamento temporaneo tra l'entrata in vigore del nuovo CCNL e l'adeguamento delle tariffe pubbliche, che storicamente segue con ritardo i rinnovi contrattuali.

## **Un primo anno di mandato: il nuovo Consiglio di Amministrazione**

Il 2025 è stato il primo anno di lavoro del Consiglio di Amministrazione eletto nell'assemblea del maggio 2025. Per la prima volta nella storia della cooperativa, quattro dei sette amministratori hanno meno di quarant'anni, e una di loro — Elisa Profico — è stata eletta vicepresidente. Non è un dato anagrafico: è un segnale di fiducia nella continuità della cooperativa, un investimento sul futuro, una risposta concreta al tema del ricambio generazionale che la cooperativa si pone come obiettivo strategico. Il nuovo CdA ha operato su due fronti simultanei: gestire con responsabilità la difficoltà dell'esercizio in corso, e costruire gli strumenti per affrontare i prossimi anni con maggiore solidità.

## **Il riconoscimento del costo del lavoro nei rapporti con la pubblica amministrazione**

Nel corso del 2025 e del 2024 la direzione della cooperativa ha lavorato intensamente per fare in modo che gli accordi in essere con la pubblica amministrazione accogliessero istanze di adeguamento dei corrispettivi ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL. Rispetto alla tipologia di accordi vanno approfondite le diverse situazioni.

## **Il sistema di rendicontazione nei rapporti di coprogettazione**

Nell'ambito dei rapporti di amministrazione condivisa instaurati con molte pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), la cooperativa ha adottato un sistema di rendicontazione analitica fondato sui costi effettivamente sostenuti e documentati per l'erogazione dei servizi oggetto di coprogettazione.

Tale impostazione trova fondamento nella sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che ha riconosciuto piena legittimità costituzionale agli istituti della coprogrammazione e della coprogettazione quali modalità ordinarie — e non residuali — di relazione tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore, alternative e non assimilabili alle procedure di affidamento ad evidenza pubblica orientate al profitto. La Consulta ha chiarito che tali strumenti rispondono a una logica di collaborazione orientata al perseguimento dell'interesse generale, e non a quella, propria degli appalti, della libera concorrenza tra operatori economici finalizzata all'aggiudicazione di un contratto.

Da questa impostazione discende un corollario rilevante ai fini della rendicontazione economica: i corrispettivi riconosciuti dall'ente pubblico non costituiscono un prezzo definito in logica di mercato, comprensivo di un margine di utile, bensì un rimborso/riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto condiviso. Tra questi, il costo del lavoro assume un rilievo determinante, in quanto rappresenta la quota prevalente dei costi di gestione dei servizi alla persona.

In questo senso, la corretta rendicontazione analitica dei costi consente di dare piena evidenza agli adeguamenti contrattuali intervenuti nel CCNL Cooperative Sociali, recependo nel valore riconosciuto dalla P.A. gli incrementi retributivi e contributivi maturati dal personale impiegato, a tutela sia dei livelli occupazionali sia della sostenibilità economica dell'ente. Diversamente da un rapporto contrattuale di tipo commerciale, in cui l'aumento dei costi del lavoro incide sul margine di utile dell'operatore economico, nella coprogettazione tali maggiori costi devono trovare, nei limiti previsti dalla convenzione e dal progetto condiviso, un riconoscimento nella rendicontazione, proprio in virtù della natura non lucrativa e non commerciale dell'istituto.

Ricordiamo però anche i limiti delle procedure di coprogettazione.

Si segnala tuttavia che tale meccanismo presenta dei limiti strutturali di cui occorre dare conto. La coprogettazione, non configurandosi come attività commerciale in senso proprio, non genera per sua natura un utile d'impresa: il rimborso riconosciuto copre, quando correttamente rendicontato, i costi sostenuti, ma non remunera il rischio d'impresa né consente la formazione di margini destinabili a investimenti, patrimonializzazione o copertura di oneri non direttamente imputabili al progetto. Ne consegue che la rendicontazione a costi reali, se da un lato tutela la cooperativa dal

rischio di sotto-remunerazione, dall'altro non consente di generare le risorse proprie necessarie a sostenere lo sviluppo organizzativo, la formazione del personale o la copertura di rischi non preventivati.

### ***Il tema della revisione prezzi negli appalti pubblici***

Un tema critico che la cooperativa ha dovuto affrontare nel corso degli esercizi 2024 e 2025 riguarda la revisione dei prezzi nei rapporti contrattuali in essere con le pubbliche amministrazioni committenti. A fronte degli incrementi del costo del lavoro derivanti dal rinnovo del CCNL Cooperative Sociali, e in applicazione delle clausole contrattuali previste dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), la cooperativa ha presentato istanze di revisione prezzi in tutti gli appalti di servizi alla persona attualmente in esecuzione. Tali richieste, tuttavia, sono state sistematicamente respinte dagli enti committenti.

Il meccanismo previsto dall'art. 60, comma 1-bis, lett. b), del Codice — c.d. revisione “straordinaria” — riconosce l'adeguamento del corrispettivo solo quando la variazione del costo del servizio superi la soglia del 5%, e comunque limitatamente all'80% dell'eccedenza. Si tratta di una soglia pensata per intercettare scostamenti eccezionali, non la fisiologica progressione salariale prevista dai contratti collettivi.

Un caso rappresentativo di questa criticità riguarda l'appalto per il Servizio di Assistenza Domiciliare per il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese, in cui la cooperativa aveva documentato un incremento del costo della manodopera del 6% — la manodopera incidendo per il 92,82% dei costi di produzione del servizio — a cui si sommava un +0,8% per la restante quota di costi, per un incremento complessivo del 5,63%, superiore quindi alla soglia di legge.

La richiesta non ha tuttavia trovato accoglimento: l'ente committente ha infatti applicato un indice ISTAT riferito ai servizi socio-assistenziali costruito come media aggregata tra le retribuzioni di più contratti collettivi del settore, alcuni dei quali non recentemente rinnovati. Il risultato è che l'indice utilizzato per la verifica — pari a +2,2% — ha finito per “diluire” e rendere statisticamente invisibile l'aumento realmente sostenuto dalle cooperative che applicano il CCNL Cooperative Sociali effettivamente rinnovato, facendo apparire sotto soglia un incremento di costo che, per l'operatore economico, era invece reale, documentato e superiore al 5%. Questa situazione evidenzia un limite strutturale del meccanismo attualmente in vigore: l'utilizzo di indici aggregati per macro-settore, anziché di indici puntualmente riferiti al contratto collettivo realmente applicato, può determinare un disallineamento sistematico tra il costo effettivamente sostenuto dall'ente gestore e il riconoscimento economico ottenibile in sede di revisione prezzi, con un conseguente trasferimento implicito sull'impresa sociale degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

In questo contesto si segnala con interesse la pubblicazione delle Linee Guida per la corretta attuazione della revisione dei prezzi c.d. “ordinaria” negli appalti di servizi e forniture, elaborate a seguito del confronto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gli operatori di settore, in attuazione dell'art. 60, comma 2-bis, del Codice (come modificato dal D.Lgs. 209/2024).

A differenza della revisione “straordinaria”, legata al superamento di soglie fisse, la revisione “ordinaria” introduce meccanismi di indicizzazione periodica e programmata del corrispettivo, da inserire fin dai documenti di gara, finalizzati a governare la fisiologica dinamica inflattiva del contratto lungo l'intera durata dell'affidamento, evitando che l'adeguamento dei prezzi resti subordinato al solo superamento di soglie straordinarie.

Particolarmente significativo, per i servizi alla persona, è l'orientamento espresso nella Parte II delle Linee Guida, che individua per i servizi sociali indici di riferimento specifici e differenziati: in particolare, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie del settore ATECO 87 (servizi di assistenza sociale residenziale) per i servizi con alloggio e del settore ATECO 88 (servizi di assistenza sociale non residenziale) per i servizi senza alloggio — categoria, quest'ultima, in cui rientrano i servizi di assistenza domiciliare gestiti dalla cooperativa.

Si tratta di un'indicazione che, se correttamente recepita dalle stazioni appaltanti nei futuri documenti di gara, potrebbe rappresentare un significativo passo avanti rispetto alla criticità sopra descritta: l'ancoraggio a un indice settoriale specifico, anziché a un indice aggregato e potenzialmente disomogeneo, consentirebbe infatti di rappresentare in modo più fedele e tempestivo la reale dinamica del costo del lavoro nei servizi sociali, riducendo il rischio che gli adeguamenti contrattuali del CCNL applicato restino privi di riconoscimento in sede di rendicontazione e revisione prezzi. La cooperativa seguirà con attenzione l'effettivo recepimento di tali indicazioni operative negli appalti di prossima pubblicazione e nei rinnovi contrattuali, anche al fine di sollecitarne l'applicazione presso gli enti committenti con cui intrattiene rapporti in essere.

### ***Il riconoscimento del costo del lavoro nei servizi in accreditamento***

Accanto alla questione della revisione prezzi negli appalti, la cooperativa si confronta da tempo con una problematica analoga, ma per certi versi ancora più delicata, nell'ambito dei servizi erogati in regime di accreditamento, dove le tariffe non sono determinate da una gara, bensì da atti unilaterali della pubblica amministrazione. In questi rapporti, a differenza degli appalti, non opera un meccanismo di revisione prezzi codificato per legge, e l'adeguamento delle tariffe a fronte dei rinnovi dei contratti collettivi resta affidato alla discrezionalità dell'ente pubblico, con il rischio concreto che gli aumenti del costo del lavoro restino privi di copertura.

Anche in questo ambito la cooperativa è intervenuta attivamente per richiedere l'adeguamento delle tariffe in occasione dei rinnovi dei sistemi di accreditamento, giungendo, in un caso, a proporre ricorso al giudice amministrativo contro gli atti con cui il Comune di Torino e l'A.S.L. Città di Torino avevano negato il riconoscimento di una tariffa aggiornata per i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Cooperative Sociali, nell'ambito del sistema di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità.

Il ricorso, promosso insieme ad altre cooperative sociali del territorio iscritte al medesimo Albo dei prestatori di servizi socio-sanitari, ha trovato accoglimento con la sentenza del TAR Piemonte, Sezione Seconda, n. 906/2026, pubblicata il 17 aprile 2026, che ha annullato la deliberazione della Giunta Comunale di Torino n. 826 del 19.12.2024 nella parte in cui limitava l'incremento tariffario al 3,5% per i soli servizi residenziali, senza riconoscere alcun adeguamento per i servizi semiresidenziali, oltre alla successiva nota con cui Comune e ASL avevano confermato il diniego di ulteriori incrementi.

Si tratta di un precedente di particolare rilievo per l'intero sistema della cooperazione sociale piemontese e, potenzialmente, nazionale. Il Tribunale ha infatti affermato un principio destinato a superare il singolo caso: a fronte di un rinnovo contrattuale che incida in modo rilevante sul costo del lavoro — costo che nei servizi alla persona rappresenta la voce di spesa nettamente prevalente — l'adeguamento delle tariffe non può essere trattato dall'amministrazione come una scelta rimessa alla propria discrezionalità, bensì richiede un'adeguata istruttoria sugli effettivi costi di erogazione del servizio e un effettivo confronto con le rappresentanze degli enti gestori, a pena di illegittimità degli atti che dispongono adeguamenti tariffari insufficienti o meramente apparenti.

Il Giudice ha altresì censurato la prassi del Comune di Torino di parametrare l'adeguamento della quota sociale di propria competenza, in mera analogia e senza autonoma istruttoria, a quanto stabilito dalla Regione per la sola quota sanitaria, chiarendo che i Comuni dispongono di un proprio autonomo spazio di valutazione e di una responsabilità diretta nella determinazione delle tariffe, che non può essere elusa rinviando indefinitamente alle determinazioni di altri livelli di governo.

La pronuncia si inserisce in un contesto in cui, sul piano regionale, era già stato sottoscritto, in data 25 febbraio 2024, il "Patto per un Welfare innovativo e sostenibile" tra la Regione Piemonte e le associazioni di categoria dei titolari e gestori dei presidi residenziali per anziani non autosufficienti, disabili, salute mentale, minori e dipendenze, recepito con deliberazione di Giunta Regionale n. 38-8654 del 27.05.2024. Tale Patto prevedeva, a parziale recupero dell'inflazione e dell'incremento dei costi contrattuali, un primo adeguamento del 3,5% per il 2024, limitato alla sola quota sanitaria, rinviando a un tavolo di lavoro la definizione di ulteriori incrementi per il biennio 2025-2026, con l'obiettivo dichiarato di raggiungere un aumento complessivo del 10%. A oltre due anni dalla

sottoscrizione, tale percorso risulta ad oggi rimasto in larga parte disatteso, come peraltro reso evidente dai ripetuti solleciti rivolti alla Regione dalle associazioni di categoria del Terzo Settore piemontese, che hanno pubblicamente segnalato una condizione di grave tensione economica e patrimoniale degli enti gestori.

Alla luce della sentenza del TAR Piemonte, che ha imposto al Comune di Torino il riesercizio del potere di determinazione delle tariffe senza ulteriori indugi, è ragionevole attendersi che anche la Regione Piemonte sia sollecitata a dare concreta attuazione agli impegni assunti con il Patto per il Welfare, procedendo alla revisione delle tariffe per le RSA e per i presidi sociosanitari residenziali e semiresidenziali destinati a persone con disabilità e minori, in coerenza con il principio, ora affermato in sede giurisdizionale, secondo cui l'aggiornamento delle tariffe a fronte dei rinnovi contrattuali costituisce un obbligo giuridico e non una mera facoltà discrezionale dell'amministrazione.

La cooperativa continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi sia a livello comunale, in sede di riesercizio del potere da parte della Città di Torino, sia a livello regionale, anche tramite le proprie rappresentanze di categoria, al fine di ottenere il pieno e tempestivo riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, a tutela della sostenibilità economica dell'ente e della qualità dei servizi erogati.

### Le quattro azioni per una ripresa nel 2026

Il Consiglio di Amministrazione si è assunto la responsabilità di indicare all'assemblea le azioni concrete con cui intende riportare la cooperativa all'equilibrio economico: sono linee d'azione già avviate.

**Prima azione:** la rinegoziazione sistematica delle tariffe con ASL, Comuni e Consorzi, per recuperare nei prezzi dei servizi il costo contrattuale che non è stato riconosciuto nel 2025. Questo lavoro è già in corso, si avvale del pronunciamento del TAR come leva negoziale, e riguarda sia i contratti in rinnovo sia quelli in proroga tecnica. Non si esclude il ricorso ad ulteriori azioni conflittuali dove necessario.

**Seconda azione:** il contenimento della spesa operativa, attraverso una revisione sistematica di ogni voce di costo che possa essere razionalizzata senza compromettere la qualità dei servizi erogati, con analisi puntuale per singolo centro di costo già avviata nell'ambito del sistema di controllo di gestione mensile.

**Terza azione:** la gestione urgente dei servizi in disequilibrio strutturale. Dove non esistano prospettive realistiche di sostenibilità, il CdA si riserva, con specifiche deliberazioni, di segnalare formalmente il disequilibrio e, nei casi estremi, di dismettere o ristrutturare il servizio. È una scelta difficile, che non si fa a cuor leggero perché coinvolge soci e beneficiari. Ma la rinuncia alla gestione dei servizi invocando l'Articolo 1467 c.c. o la rinegoziazione in base all'Articolo 9 D.Lgs. 36/2023 è una scelta necessaria per tutelare la continuità aziendale.

**Quarta Azione:** consolidare lo sviluppo di attività con progetti e servizi che siano sostenibili nel tempo di durata dei contratti

### La copertura della perdita

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di coprire la perdita di esercizio di € **2.326.244** mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, in particolare attingendo alla **riserva legale** per la quota necessaria al ripiano integrale. Le riserve della cooperativa, che ammontano complessivamente a oltre € 8,9 milioni al 31/12/2025, consentono questa operazione senza compromettere la solidità patrimoniale. Il patrimonio netto, anche dopo la copertura, rimane positivo e superiore a € 12,5 milioni.

## Attività

### Attività sostanzialmente a regime, con servizi ancora in difficoltà tariffaria

La cooperativa opera nei settori caratteristici previsti dalla Legge 381/91: gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l) e p) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112. I propri soci sono in prevalenza professionisti del settore — operatori sociosanitari, educatori professionali, pedagogisti, assistenti sociali, infermieri, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, assistenti familiari — che partecipano alla realizzazione dello scopo sociale tramite il loro lavoro e la partecipazione alla vita della cooperativa. A partire dalle professionalità dei propri soci, la cooperativa progetta, sviluppa, realizza e monitora l'impatto delle attività educative, di cura, sanitarie e assistenziali, di accoglienza che rivolge alle persone di oltre cinquanta comunità locali del Piemonte, Lombardia, Calabria e Liguria.

### Un'analisi puntuale dei servizi in difficoltà economica

La cooperativa gestisce complessivamente oltre 300 unità di servizio distribuite sui territori in cui opera. Di queste, nell'esercizio 2025, 102 presentano un risultato economico negativo, per una perdita complessiva di circa € 1,7 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato questo dato nel dettaglio, centro di costo per centro di costo, attraverso il sistema di controllo di gestione mensile.

Il numero complessivo di servizi che hanno perso marginalità rispetto al 2024 (141) è quasi uguale a quello dei servizi che l'hanno acquisita (161): questo conferma che la difficoltà non è generalizzata ma concentrata su specifici segmenti del portafoglio, quelli dove il prezzo contrattuale con il committente non è stato aggiornato.

Dei 102 servizi in perdita, 31 presentano una perdita compresa tra € 10.000 e € 50.000 e 10 presentano una perdita superiore a € 50.000. Sono questi ultimi i casi su cui si concentra l'attenzione prioritaria del CdA e della direzione, anche in vista di una esplicita richiesta di riequilibrio economico.

I servizi in perdita coinvolgono circa un quinto dei soci e dipendenti. Questo numero non è un dato tecnico astratto: è la misura concreta del perché non sia stato possibile, e non sarebbe stato giusto, chiudere questi servizi in modo indiscriminato. Intervenire con chiusure indifferenziate avrebbe significato ridurre l'occupazione per centinaia di soci e dipendenti, oltre a privare le comunità locali di servizi che in molti casi rappresentano l'unica risposta disponibile ai bisogni delle persone più fragili.

Questa valutazione non significa tuttavia che la situazione sia accettabile a tempo indeterminato. Non si è fatto fino ad ora perché si sono esercitate tutte le relazioni per sanare queste situazioni, ma non sarà più possibile sostenere questi disequilibri. Partendo dai casi più problematici dovremmo evidenziare formalmente ai nostri committenti il disequilibrio economico e addivenire a trattative che possono anche comportare la dismissione del servizio. Il 2026 sarà l'anno in cui la strategia di rinegoziazione, razionalizzazione e — ove necessario — ristrutturazione dei servizi dovrà produrre risultati concreti e misurabili, servizio per servizio.

## Il mercato sociale: appalti, accreditamenti, coprogettazione

### Gli appalti

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la pubblica amministrazione, dando continuità a servizi in essere e avvio a nuovi, ma abbiamo anche perso alcune commesse consolidate. Il mercato degli appalti mantiene le sue contraddizioni strutturali: vi è una crescente attenzione alla congruità delle basi d'asta.

Sul versante competitivo, si conferma la partecipazione sistematica alle gare di grandi player cooperativi anche non piemontesi, con offerte spesso costruite privilegiando il parametro prezzo a scapito della qualità e del radicamento territoriale.

### Gli accreditamenti

Abbiamo proseguito a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta. Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione di alcuni immobili strumentali, in previsione dell'avvio di nuovi presidi nei prossimi esercizi. In questo quadro ricordiamo il ristoro che nell'anno 2026 che riconoscerà la Regione Piemonte — circa € 590 per utente convenzionato — utilizzando il Fondo Sociale Europeo e ancora l'inapplicabilità del Patto del welfare. Ancora ricordiamo l'esito favorevole del ricorso al TAR nei confronti del Comune di Torino e dell'ASL in materia tariffaria per i servizi alle persone con disabilità, che rafforza la nostra posizione negoziale.

### La coprogettazione e la Missione 5 del PNRR

L'anno in esame ha visto consolidarsi e ampliarsi in modo molto significativo la nostra partecipazione a processi di coprogettazione con Comuni e Consorzi, in particolare nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicata all'inclusione sociale e alla coesione territoriale.

Complessivamente la cooperativa è impegnata in progetti PNRR per un valore superiore a **€ 7 milioni**, di cui circa **€ 3,8 milioni destinati a investimenti** in strutture di nostra proprietà, in concessione e di proprietà comunale. Questi investimenti porteranno alla disponibilità di **sei immobili completamente ristrutturati**, che ospiteranno servizi sociali anche dopo la conclusione del PNRR, con un **budget annuo indicativo di circa € 1.000.000** per la gestione a regime. Si tratta non di risorse temporanee, ma di un'eredità strutturale: nuovi presidi fisici, nuove capacità di servizio, nuovi rapporti con le comunità locali.

Nel 2025 si sono consolidate anche altre esperienze significative: il SAI di Mondovì, per complessità organizzativa e numero di occupati coinvolti, e il progetto "Moncalieri per le persone", significativo per l'innovatività del modello e per la rete di imprese che è stata costruita. Ribadiamo la nostra posizione in materia di cofinanziamento: il cofinanziamento va sostituito con la corresponsabilità nella coprogrammazione e coprogettazione, riconoscendo che le imprese sociali devono essere messe in condizione di sostenere le normali funzioni d'impresa.

### Merak

Il Consorzio Merak continua a essere l'asse portante delle attività amministrative non caratteristiche delle imprese associate. Nel 2025 la nuova governance del consorzio ha proseguito nel lavoro di ridefinizione dei servizi alle imprese, con particolare attenzione al rafforzamento della collaborazione strategica e commerciale tra le tre principali associate: la nostra cooperativa, Cooperativa Frassati SAP e Cooperativa Frassati PL. Il miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza dei servizi forniti da Merak rimane uno degli obiettivi espliciti del Piano Strategico 2026-2029.

## Azioni di miglioramento e sviluppo

### Azioni organizzative e gestionali

#### Il Codice della Crisi d'Impresa e la continuità aziendale

Il presidio degli adempimenti previsti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche) ha rappresentato anche nel 2025 una priorità del Consiglio di Amministrazione, con un'attenzione ancora più alta in ragione del risultato di esercizio negativo. Il Consiglio di Amministrazione attesta che nell'esercizio 2025 ha assolto con continuità il monitoraggio degli adeguati assetti organizzativi e di attivazione tempestiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Report Credit Passport Monitora elaborato da Credit Data Research. Il documento, predisposto sulla base della consuntivazione dei dati al 31/03/2026, riporta la proiezione dei dati al 31/12/2026 e le previsioni per i successivi esercizi 2027 e 2028.

I dati consuntivi al 31 marzo 2026 evidenziano un primo trimestre in sostanziale equilibrio economico, con un valore della produzione pari a circa € 22,76 milioni, sostanzialmente allineato al budget di periodo, e un EBITDA consuntivo pari a circa € 744 migliaia, a fronte di un budget trimestrale di circa € 815 migliaia. Il risultato netto del trimestre risulta negativo per circa € 31 migliaia, confermando comunque un andamento gestionale prossimo al pareggio e coerente con il percorso di recupero della marginalità previsto dal piano.

In ottica prospettica, il budget 2026 prevede un valore della produzione pari a circa € 88,3 milioni, con un EBITDA atteso di circa € 3,26 milioni, pari al 3,7% del valore della produzione, in netto miglioramento rispetto al 2025. Il risultato netto, pur ancora previsto negativo per circa € 366 migliaia a fine 2026, registra un significativo recupero rispetto alla perdita dell'esercizio 2025, beneficiando del miglioramento della marginalità operativa, della maggiore stabilizzazione dei costi e della progressiva riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari.

Negli esercizi successivi il piano conferma una marginalità sostanzialmente stabile, con Ebitda pari a circa 3,3 milioni nel 2027 e circa 3,4 milioni nel 2028. Il risultato finale torna positivo nel 2028, dopo la perdita registrata nel 2025, beneficiando del recupero della marginalità operativa, della stabilizzazione dei costi e della graduale riduzione del costo della finanza.

Sul piano del merito creditizio, il modello finanziario RiskCalc di Moody's Analytics evidenzia una probabilità di default prospettica in riduzione rispetto al 2025: la PD passa dall'1,27% del 2025 all'1,00% atteso per il 2026, per poi ridursi ulteriormente allo 0,91% nel 2027 e allo 0,83% nel 2028. Lo score aziendale complessivo risulta pari a C, con una probabilità di default a un anno dello 0,66%; lo score finanziario è anch'esso in classe C, corrispondente a una qualità creditizia moderata, mentre lo score comportamentale si colloca in classe A+, con una PD pari allo 0,17%, confermando un profilo comportamentale positivo nei rapporti con il sistema creditizio.

Non è prevista durante il periodo previsionale una modifica sostanziale della struttura delle disponibilità liquide e delle linee di credito a breve termine, fermo restando il mantenimento di adeguati margini di manovra sulle linee autoliquidanti e a revoca. Il piano evidenzia linee di credito non utilizzate per circa € 5,3 milioni a fine 2026, sostanzialmente stabili nel biennio successivo, unitamente a nuove erogazioni finanziarie stimate in circa € 6,0 milioni annui.

L'obiettivo rimane quello di accompagnare lo sviluppo operativo e il consolidamento delle attività avviate con una progressiva riduzione dell'esposizione bancaria complessiva. Il debito bancario, infatti, è previsto in diminuzione da circa € 27,8 milioni nel 2025 a circa € 22,6 milioni nel 2026, per poi attestarsi a circa € 22,0 milioni nel 2027 e € 21,3 milioni nel 2028. Tale dinamica consente un graduale contenimento dell'indicatore PFN/EBITDA, che passa da 19,5x nel 2025 a 8,8x nel 2026, con ulteriore miglioramento a 8,5x nel 2027 e 8,1x nel 2028, riflettendo sia la riduzione dell'indebitamento finanziario netto sia il recupero della marginalità operativa.

Gli oneri finanziari restano significativi, ma risultano in progressiva attenuazione lungo l'arco di piano, anche per effetto della graduale contrazione dell'esposizione bancaria e del miglioramento dell'EBITDA. In tale prospettiva, l'indicatore EBITDA/Oneri finanziari netti è previsto in recupero da 1,0x nel 2025 a 2,3x nel 2026, con successivo rafforzamento a 2,5x nel 2027 e 2,6x nel 2028, evidenziando un miglioramento della capacità della gestione caratteristica di sostenere il costo del debito.

Sotto il profilo dei flussi, il budget finanziario 2026 prevede un cash flow gestionale lordo di circa € 1,6 milioni e un flusso della gestione operativa positivo per circa € 1,0 milione, pur in presenza di

assorbimenti connessi alla dinamica del capitale circolante, in particolare dei crediti commerciali. L'attività di investimento assorbe circa € 1,2 milioni, coerentemente con il piano di investimenti ordinari programmato, mentre negli esercizi successivi il flusso operativo è atteso in ulteriore miglioramento, attestandosi a circa € 1,8 milioni annui, con progressivo rafforzamento della capacità di generazione di cassa ante servizio del debito.

Permane quindi l'esigenza di presidiare con continuità la dinamica del capitale circolante, i tempi di incasso, il profilo dei rimborsi finanziari e l'effettivo mantenimento dei margini operativi previsti. Restano inoltre valutabili, nell'ambito delle strategie di riequilibrio finanziario, eventuali operazioni di valorizzazione o dismissione di alcuni immobili, con successivo utilizzo in locazione, nonché ipotesi di trasferimento di asset in società di capitale con ingresso di nuovi soci finanziatori, al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e ridurre il grado di dipendenza da fonti finanziarie onerose.

Il sistema di monitoraggio si struttura su due livelli. Il responsabile Sistemi Gestione Aziendale, con i report prodotti dall'Ufficio Contabilità del Consorzio Merak e con la consulenza dello Studio CGA e della società Credit Data Research, produce trimestralmente il Credit Passport Monitora. Credit Passport Monitora è uno strumento di monitoraggio del merito creditizio elaborato da Credit Data Research in collaborazione con Moody's Analytics, che combina dati di bilancio storici, dati infra-annuali e ipotesi di budget prospettico per valutare la probabilità di default di un'azienda a 12 mesi. Il documento confronta periodicamente i dati di budget con i consuntivi (Actual), evidenziando gli scostamenti su conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa, e verifica gli indicatori di continuità aziendale richiesti dal Codice della Crisi d'Impresa (D.Lgs. 14/2019). Non è un rating creditizio ufficiale, ma un supporto interno per monitorare nel tempo l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità del debito dell'impresa.

Questo strumento di monitoraggio viene posto all'ordine del giorno del CdA per la sua analisi e approvazione.

Parallelamente la Direzione Attività Caratteristica produce mensilmente un'analisi di controllo di gestione per singoli centri di costo, anch'essa posta all'attenzione del CdA.

Gli strumenti informativi a supporto sono: AD HOC ENTERPRISE ZUCCHETTI, DOC FINANCE Telemaco Credito Emiliano, INFO BUSINESS ZUCCHETTI ed EXCEL.

A fronte di alcune criticità riscontrate nell'anno in esame, in particolare in termini di tempestività di aggiornamento dei dati contabili e di rispondenza degli stessi con i dati a consuntivo, abbiamo richiesto e ottenuto dal service contabile-finanziario del Consorzio Merak l'implementazione, a partire dal 2026, dell'attività di data entry dei documenti contabili, al fine di disporre di dati contabilizzati il più possibile aggiornati e affidabili in occasione delle estrazioni mensili destinate al controllo di gestione. È stata inoltre rafforzata la struttura dedicata, individuando formalmente i soggetti coinvolti e le relative responsabilità, e formalizzando un iter procedurale strutturato, in grado di identificare i diversi passaggi del processo, i responsabili di ciascuna fase e le modalità di verifica dell'affidabilità dei dati forniti. A conferma della tempestività e della concretezza dell'intervento, il Consorzio ha assunto due nuovi addetti dedicati a tale attività.

## Azioni finanziarie e immobiliari

### Capitalizzazione e prestito sociale

Il capitale sociale si è ridotto del 14,81%, passando da € 6.983.493 a € 5.949.047, principalmente per il recesso di soci finanziatori di cui era prevista l'uscita dopo aver contribuito ai più importanti investimenti immobiliari, dove oggi sono attivi dei servizi. Il prestito sociale ha invece registrato una crescita del 4,50%, passando da € 5.878.731 a € 6.143.427, segnale che la fiducia dei soci nella cooperativa si mantiene anche nelle fasi di difficoltà. Con l'iniziativa Vantaggi Valdocco continuiamo a promuovere la sottoscrizione di capitale sociale.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica identitaria e strategica della cooperativa.

Il credito residuo verso soci per finanziamenti di capitale precedentemente concessi ammonta a € 572.957 e viene recuperato mediante trattenuta mensile in busta paga. La riduzione rispetto al 2024 è stata pari ad € 203.166

### Patrimonio immobiliare e investimenti

Non vi sono immobili disponibili per la vendita: tutte le sedi di proprietà sono presidi di servizi attivi. Il patrimonio immobiliare — oltre € 31,5 milioni di terreni e fabbricati al netto degli ammortamenti — costituisce al tempo stesso un asset strategico e, in prospettiva, una leva per eventuali operazioni di valorizzazione, incluse ipotesi di sale and lease back (= un'operazione finanziaria attraverso la quale un'impresa vende un proprio bene (immobile, macchinario o veicolo) a una società di leasing e, contestualmente, lo riprende in locazione (leasing); in questo modo, l'azienda ottiene liquidità immediata pur continuando a utilizzare il bene per la propria attività) e di trasferimento di asset in società di capitale con ingresso di nuovi soci finanziatori. Le immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/2025 ammontano a € 2.846.522, riflettendo gli investimenti PNRR Missione 5.

### Rapporti con gli istituti di credito

Il debito verso banche al 31/12/2025 si attesta a € 27.847.046 (+1,4% rispetto al 2024). Gli oneri finanziari netti si sono ridotti di € 247.000 (-13,8%), per effetto della discesa dei tassi. Tutti gli istituti di credito hanno confermato i propri affidamenti. Il piano prospettico prevede una riduzione progressiva del debito bancario da € 27,8 milioni nel 2025 a circa € 22,9 milioni nel 2026, € 20,9 milioni nel 2027 e € 19,7 milioni nel 2028. I tempi medi di incasso si attestano a circa 63 giorni (107 nel 2024). Il credito verso clienti al 31/12/2025 ammonta a € 21.569.959, con un fondo svalutazione crediti di € 1.096.573.

### L'Ufficio Ricerca e Sviluppo

La ricerca e l'innovazione sono uno strumento concreto per fare meglio il lavoro di ogni giorno. È da questa convinzione che nasce l'Ufficio Ricerca e Sviluppo, attivo nella Cooperativa dal 2018.

L'Ufficio ha un duplice compito: da un lato, rilevare e valorizzare le pratiche di intervento che la Cooperativa già svolge e che possono essere riconosciute come innovative ed evolutive secondo i criteri internazionali in materia di Ricerca e Sviluppo (i 5 Principi di Frascati); dall'altro, stimolare l'introduzione di nuove pratiche innovative, affinché diventino un concreto strumento di miglioramento, di crescita e di sostenibilità dei servizi e delle prassi di intervento.

L'Ufficio opera in modalità integrata con le diverse funzioni della Direzione Attività Caratteristica e gestisce direttamente parti di Servizi e Progetti quando vi sia uno specifico interesse di ricerca attraverso una presenza operativa e di supporto tecnico.

Redige proposte progettuali su bandi di fondazioni di origine bancaria — Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione CRC, Impresa Sociale Con i Bambini — e su programmi di finanziamento europei, tra cui Erasmus+ e Horizon Europe.

Nel corso del 2025, l'attività è stata caratterizzata in modo significativo dall'esperienza nell'ambito del PNRR su cui la Cooperativa è stata intensamente coinvolta, principalmente nelle modalità della coprogrammazione e della coprogettazione da Enti Gestori e Amministrazioni nostri Committenti. Si citano l'innovazione digitale nei servizi per gli anziani, la Facilitazione Digitale, il servizio supervisioni per la prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Nel 2025 l'attività di progettazione su bandi ha registrato una crescita significativa, con un'accelerazione particolarmente marcata a partire da settembre. La crescita dell'attività di progettazione non è casuale: risponde a un cambiamento strutturale nel modo in cui Fondazioni ed Enti Pubblici allocano le risorse, sempre più attraverso bandi competitivi.

### Costruire Bellezza

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e con il Polito Social Design Lab, gruppo coordinato dal Professor Cristian Campagnaro.

È continuato il progetto *Costruire Bellezza* presso la CPA di via Ghedini 6 a Torino, un laboratorio permanente di design partecipativo e inclusione sociale che coinvolge persone senza dimora, operatori e operatrici sociali, studenti e studentesse del Politecnico, ricercatori e ricercatrici.

Inoltre, per il decimo anno consecutivo, presso il Centro Diurno AISM di Strada del Fortino 22 si è svolto il workshop Design for Each One — promosso dal Politecnico di Torino, dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e dall’AISM - Sezione di Torino — che ha coinvolto gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea Triennale in Design in un percorso di co-progettazione finalizzato a migliorare la qualità della vita delle persone che convivono con la sclerosi multipla.

La collaborazione si è ulteriormente consolidata e sviluppata attraverso la promozione e il sostegno finanziario, da parte della nostra Cooperativa, di un’attività di ricerca post-lauream. A tale scopo è stato erogato un contributo al Politecnico per l’istituzione di una borsa di studio triennale destinata a uno studente del Corso di Dottorato di Ricerca in Design e Tecnologia. Persone, Ambienti, Sistemi, dedicata a specifiche tematiche di ricerca riguardanti in particolare:

“Metodi, processi e strumenti per la promozione della coesione e dell’inclusione sociale e per il contrasto alle disuguaglianze nei territori urbani”.

L’attività di ricerca è attualmente in corso presso quattro servizi della Cooperativa: il Cimarosa Social Hub, il Mirai CDSR, il Centro Diurno AISM e il Progetto Nuovi Contesti.

Il percorso sta sperimentando modalità innovative di relazione e collaborazione tra il social designer e i servizi della Cooperativa nei seguenti ambiti di intervento:

supporto all’analisi dei bisogni e alla definizione della domanda di intervento;

supporto al project management e all’organization development (con riferimento agli strumenti del Project Cycle Management);

progettazione degli spazi;

co-progettazione ed erogazione di attività rivolte ai beneficiari;

realizzazione di prodotti e strumenti di comunicazione.

## Il lavoro: lo scopo di essere cooperativa

### Duemilaventicinque: l'Anno Internazionale delle Cooperative

Il 2025 è stato proclamato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale delle Cooperative. Non è una coincidenza che questo riconoscimento arrivi in un momento in cui la cooperazione sociale è messa alla prova come raramente è accaduto negli ultimi decenni. Lo dimostriamo ogni giorno, nei servizi che gestiamo, nelle persone che accogliamo, nei soci che scelgono di investire il proprio lavoro e il proprio capitale in questa forma di impresa. Lo dimostriamo anche quando, come in questo esercizio, scegliamo di assorbire un costo contrattuale che il mercato non ci ha ancora rimborsato, perché riteniamo che il valore del lavoro di ogni socio non sia negoziabile al ribasso.

### Ha ancora senso, oggi, abbinare lavoro e cooperativa?

La domanda non è retorica. In un mercato del lavoro trasformato dalla pandemia, dall'inflazione e dalla crescita della domanda di professioni sociali, la risposta non può essere data per scontata. Chi fa il mestiere dei nostri soci ha oggi più alternative di prima. Il fenomeno della scarsa attrattività del lavoro sociale si è consolidato come strutturale: la maggioranza delle nuove assunzioni proviene da operatori già inseriti nel settore che cercano condizioni migliori, non da "primi impieghi". La mancata presa di servizio dopo la selezione, o le dimissioni nei primi mesi dall'ingresso, continuano a rappresentare un costo organizzativo e umano significativo.

La risposta è sì, ha ancora senso. Essere soci della cooperativa significa scegliere un'organizzazione che non distribuisce utili a investitori esterni, ma redistribuisce la ricchezza prodotta tra chi lavora. Significa avere voce in capitolo sulle scelte che riguardano il proprio lavoro. Significa appartenere a una comunità professionale che si prende cura dei propri membri attraverso strumenti di welfare mutualistico. Significa, soprattutto, lavorare in un'organizzazione che ha uno scopo dichiarato e coerente: non il profitto per gli azionisti, ma il benessere delle persone fragili e delle comunità in cui operiamo.

Questa asimmetria di fondo — il lavoro che possiede il capitale, e non il contrario — rimane oggi tanto radicale e tanto necessaria quanto lo erano nell'Ottocento le prime esperienze di cooperative.

### Il ricambio generazionale: un segnale concreto

Per la prima volta nella storia della cooperativa, quattro dei sette amministratori hanno meno di quarant'anni, e una di loro è stata eletta vicepresidente. Non è un primato anagrafico: è un atto politico. Significa che l'assemblea dei soci ha scelto di affidare la guida della cooperativa a persone che lavoreranno in questa organizzazione per i prossimi vent'anni, che hanno interesse personale e professionale nel costruire qualcosa di duraturo. Il Piano Strategico 2026-2029 ha tra i suoi obiettivi espliciti il rafforzamento del lavoro associato e l'attrazione di nuove competenze: non solo assumere persone giovani, ma costruire un'organizzazione in cui valga la pena diventare soci.

### Soci lavoratori: i numeri del 2025

Al 31/12/2025 i soci lavoratori costituiscono il 51,4% del totale degli occupati diretti. Più dell'81% degli occupati diretti è costituito da donne, dato che conferma come il lavoro di cura delle professioni sociali continui ad essere prevalentemente femminile, cosa che pone al CdA una responsabilità specifica: garantire che questa maggioranza numerica si traduca in parità di opportunità di crescita, di carriera e di partecipazione alla vita cooperativa.

Il CdA ha confermato nel 2025 la possibilità di assumere nuovi operatori anche qualora non intendano diventare soci, riconoscendo la realtà di un mercato del lavoro che non tollera rigidità. Sul fronte della formazione e dello sviluppo delle competenze sono proseguiti i piani formativi finanziati attraverso i fondi interprofessionali e i percorsi interni di sviluppo professionale.

### **La comunità locale e il movimento cooperativo**

La cooperativa è nata quarantasei anni fa come innovazione di prodotto e di processo: un'associazione di persone in forma di impresa, radicata in un quartiere, orientata al bene comune. Oggi abbiamo l'occasione di valorizzare questa maturità continuando a raccontare chi siamo, riprendendo un ruolo di intraprendenza comunitaria e costruendo alleanze per il bene comune — insieme a una pubblica amministrazione con cui coprogettare davvero, non solo come subappaltatrice di servizi, ma come partner nella costruzione di risposte ai bisogni sociali emergenti.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di continuare a portare con forza nei tavoli istituzionali tre temi: la definizione di meccanismi automatici di revisione dei prezzi dei servizi sociali a fronte dei rinnovi contrattuali; la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro nelle fasce retributive più basse; il riconoscimento pieno della specificità delle imprese sociali nei processi di coprogettazione. Su questi temi l'impegno di Legacoop Piemonte è stato presente e apprezzato, e auspichiamo che continui e si rafforzi.

## Requisiti mutualistici, prevalenza e revisione

### Requisiti mutualistici rispetto agli artt. 2516 e 2545 c.c. — art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c. La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società. Sono stati rispettati i principi mutualistici previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui al DLCPS n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

### Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 — quinto comma — c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute **200** richieste di ammissione a socio, tutte accolte; sono pervenute e accolte **276** richieste di recesso da socio. Non sono state deliberate esclusioni da socio.

### Requisito della prevalenza — art. 2512 e 2513 c.c.

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente. La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi dell'art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Si documenta e attesta che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 64,04% dell'attività complessiva. Nel 2024 tale percentuale si attestava al 63,97%.

### Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione del **29/09/2025**. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio dell'attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affissa nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci.

## Il Piano Strategico 2026-2029

Nel corso del 2025 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato la definizione del Piano Strategico 2026-2029, con l'obiettivo di dare alla cooperativa una visione condivisa per i prossimi quattro anni, costruita con le socie e i soci attraverso un questionario iniziale, la costituzione di quattro tavoli di lavoro tematici — ciascuno con 12-13 partecipanti — e una fase di consultazione degli stakeholder esterni. I tavoli hanno lavorato nei mesi di febbraio e marzo 2026, con tre incontri ciascuno per 12 ore complessive. I risultati saranno presentati e discussi nel corso della sessione pomeridiana dell'assemblea odierna.

**Vision:** una società coesa e solidale, capace di riconoscere in ogni persona un valore e una risorsa per la comunità, che persegue un modello di sviluppo fondato sull'inclusione, la partecipazione e la promozione del benessere collettivo, orientando le proprie azioni alla costruzione di legami sociali duraturi e contesti accoglienti.

**Mission:** rispondere in modo qualificato e innovativo ai bisogni sociali, educativi e sanitari, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, promuovendo processi di integrazione e coesione sociale attraverso un lavoro integrato e in rete con istituzioni e soggetti del territorio, e riconoscendo nel lavoro cooperativo un valore fondante e un mezzo per generare impatto sociale.

Il CdA ha individuato quattro obiettivi strategici e un obiettivo trasversale, su cui si sono confrontati i tavoli di lavoro tematici:

**Obiettivo 1 — Presidiare il mercato nelle sue forme tradizionali e innovative:** consolidare la presenza nel mercato pubblico e nei modelli collaborativi del Codice del Terzo Settore, passando da un approccio reattivo a uno strategico e proattivo nella coprogettazione.

**Obiettivo 2 — Generare valore sociale nelle comunità locali:** aumentare l'impatto sociale sul territorio promuovendo reti e iniziative che vadano oltre i servizi contrattualizzati, introducendo figure come l'Educatore di Comunità e creando luoghi di incontro aperti a tutta la cittadinanza.

**Obiettivo 3 — Costruire una governance diffusa e decentrata:** semplificare e distribuire i processi decisionali, aumentando l'autonomia delle unità di servizio e riducendo la distanza tra sede e servizi.

**Obiettivo 4 — Rigenerare il lavoro associato e attrarre nuove competenze:** rafforzare il lavoro associato, rinnovare la base sociale e rendere la cooperativa attrattiva per giovani professionisti, attraverso percorsi strutturati di accoglienza e welfare differenziato tra soci e dipendenti.

**Obiettivo trasversale — Innovazione digitale e intelligenza artificiale:** sviluppare strumenti, competenze e processi che migliorino efficienza e qualità dei servizi, attraverso formazione diffusa e uso responsabile dell'intelligenza artificiale a supporto della progettazione sociale e della formazione dei soci.

Il Piano Strategico è una scelta di mandato precisa, nata dalla convinzione che in un momento di difficoltà economica avere una direzione condivisa sia ancora più importante. Sarà presentato nel proseguo di questa assemblea

## Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

### Il Valore della Produzione

Il valore della produzione complessivo è aumentato del 3,31% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 79.284.952 del 2024 a € 81.905.419 del 2025. Il valore della produzione derivante dall'attività tipica è aumentato del 4,22%, passando da € 71.690.789 a € 74.713.640, e si compone per circa il 77% da ricavi da pubblica amministrazione, per circa il 15% da ricavi da privati persone fisiche e per circa il 5% da ricavi da persone giuridiche private e del Terzo Settore.

Nel dettaglio per tipologia di committente: i ricavi da Comuni crescono significativamente (+23,9%, da € 15.666.783 a € 19.414.188); i ricavi da ASL si mantengono sostanzialmente stabili (+0,1%); i ricavi da Consorzi socio-assistenziali registrano una flessione (-3,4%, da € 23.113.627 a € 22.332.624). I contributi in conto esercizio crescono del 16,8%, trainati dai nuovi flussi PNRR per la domiciliarità. I ricavi e proventi diversi registrano una riduzione di € 1.099.915 (-31,7%), riconducibile principalmente al confronto sfavorevole con il 2024 sulle sopravvenienze attive diverse — che nel 2024 includevano componenti straordinarie non ricorrenti per oltre € 1.000.000.

### I Costi

I costi della produzione hanno avuto un incremento del 6,90%, passando da € 77.104.749 del 2024 a € 82.424.952 del 2025.

I costi per il personale aumentano dell'11,0%, passando da € 50.296.923 a € 55.861.457, per le ragioni ampiamente illustrate nelle sezioni precedenti. I salari e stipendi salgono del 11,5%; gli oneri sociali del 12,7%; il trattamento di fine rapporto rimane sostanzialmente stabile; gli altri costi del personale crescono dell'8,5%.

I costi per servizi aumentano del 3,14% (da € 19.039.437 a € 19.636.864). Si registra una riduzione significativa delle commissioni bancarie (da € 170.820 a € 40.554, -76,3%), per effetto della rinegoziazione delle condizioni con gli istituti di credito.

I costi per godimento di beni di terzi aumentano del 7,81% (da € 981.542 a € 1.058.162), per l'attivazione di nuovi contratti di locazione connessi all'espansione dei servizi territoriali. Gli ammortamenti e svalutazioni registrano una riduzione del 5,43% (da € 2.097.131 a € 1.983.297). Gli accantonamenti per rischi sono pari a zero nel 2025, a fronte di € 1.200.000 accantonati nel 2024. Gli oneri diversi di gestione crescono del 32,2% (da € 1.043.930 a € 1.380.518), principalmente per l'aumento delle sopravvenienze passive gestionali e per la crescita dell'IMU.

### La gestione finanziaria

I proventi e oneri finanziari presentano un saldo negativo di € 1.535.298, in miglioramento rispetto al saldo negativo di € 1.782.727 del 2024 (-13,8%). Gli interessi passivi verso soci per prestito sociale ammontano a € 289.610 nel 2025 contro i 268.683 del 2024.

### Le imposte

Con un risultato prima delle imposte negativo per € 2.123.191, le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES) sono pari a zero. Le imposte anticipate rilevate nel periodo ammontano a € 1.992. L'IRAP dovuta nell'esercizio in esame è pari ad € 205.045. Il risultato netto finale è pertanto una perdita di € 2.326.244.

### **Proposta per le modalità di copertura della perdita**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di coprire integralmente la perdita di esercizio di **€ 2.326.244** mediante utilizzo delle riserve disponibili, in particolare attingendo alla **riserva legale** per la quota necessaria al ripiano integrale. Le riserve complessive della cooperativa al 31/12/2025 ammontano a € 8.941.538, consentendo questa operazione senza compromettere la solidità patrimoniale. Il patrimonio netto, anche dopo la copertura della perdita, si mantiene positivo.

Torino, 29 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via Melchiorre Gioia, 8  
20124 Milano

T +39 02 3314809  
F +39 02 33104195

*Ai Soci della  
Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus  
Via Sondrio, 13  
10100 Torino*

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione a quanto indicato dagli amministratori al paragrafo "Il Codice della Crisi d'Impresa e la continuità aziendale" della relazione sulla gestione, a cui si rimanda, riguardo alle valutazioni svolte rispetto al presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per la predisposizione del bilancio d'esercizio a fronte della rilevante perdita generata, ed agli effetti delle azioni programmate per il periodo 2026-2028, finalizzate al perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società. In particolare, gli amministratori evidenziano quanto segue. "Il Consiglio di Amministrazione attesta che nell'esercizio 2025 ha assolto con continuità il monitoraggio degli adeguati assetti organizzativi e di attivazione tempestiva. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Report Credit Passport Monitora elaborato da Credit Data Research. Il documento, predisposto sulla base della consuntivazione dei dati al 31/03/2026, riporta la proiezione dei dati al 31/12/2026 e le previsioni per i

successivi esercizi 2027 e 2028. I dati consuntivi al 31 marzo 2026 evidenziano un primo trimestre in sostanziale equilibrio economico, con un valore della produzione pari a circa € 22,76 milioni, sostanzialmente allineato al budget di periodo, e un EBITDA consuntivo pari a circa € 744 migliaia, a fronte di un budget trimestrale di circa € 815 migliaia. Il risultato netto del trimestre risulta negativo per circa € 31 migliaia, confermando comunque un andamento gestionale prossimo al pareggio e coerente con il percorso di recupero della marginalità previsto dal piano. In ottica prospettica, il budget 2026 prevede un valore della produzione pari a circa € 88,3 milioni, con un EBITDA atteso di circa € 3,26 milioni, pari al 3,7% del valore della produzione, in netto miglioramento rispetto al 2025. Il risultato netto, pur ancora previsto negativo per circa € 366 migliaia a fine 2026, registra un significativo recupero rispetto alla perdita dell'esercizio 2025, beneficiando del miglioramento della marginalità operativa, della maggiore stabilizzazione dei costi e della progressiva riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari. Negli esercizi successivi il piano conferma una marginalità sostanzialmente stabile, con Ebitda pari a circa 3,3 milioni nel 2027 e circa 3,4 milioni nel 2028. Il risultato finale torna positivo nel 2028, dopo la perdita registrata nel 2025, beneficiando del recupero della marginalità operativa, della stabilizzazione dei costi e della graduale riduzione del costo della finanza. Sotto il profilo dei flussi, il budget finanziario 2026 prevede un cash flow gestionale lordo di circa € 1,6 milioni e un flusso della gestione operativa positivo per circa € 1,0 milione, pur in presenza di assorbimenti connessi alla dinamica del capitale circolante, in particolare dei crediti commerciali. L'attività di investimento assorbe circa € 1,2 milioni, coerentemente con il piano di investimenti ordinari programmato, mentre negli esercizi successivi il flusso operativo è atteso in ulteriore miglioramento, attestandosi a circa € 1,8 milioni annui, con progressivo rafforzamento della capacità di generazione di cassa ante servizio del debito. Permane quindi l'esigenza di presidiare con continuità la dinamica del capitale circolante, i tempi di incasso, il profilo dei rimborsi finanziari e l'effettivo mantenimento dei margini operativi previsti. Restano inoltre valutabili, nell'ambito delle strategie di riequilibrio finanziario, eventuali operazioni di valorizzazione o dismissione di alcuni immobili, con successivo utilizzo in locazione, nonché ipotesi di trasferimento di asset in società di capitale con ingresso di nuovi soci finanziatori, al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e ridurre il grado di dipendenza da fonti finanziarie onerose."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro

insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

Gli amministratori della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione***

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 12 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Marco Bassi  
Socio

# BILANCIO SOCIALE

## INDICE

<b>COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>84</b>
<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>85</b>
<b>NOTA DI METODO .....</b>	<b>86</b>
<b>1. Identità, assetto istituzionale e governance, strategia, condotta d'impresa .....</b>	<b>90</b>
<b>1.1. IDENTITÀ .....</b>	<b>90</b>
1.1.1. Dati societari .....	90
1.1.2. La forma d'impresa cooperativa: mutualità e solidarietà .....	92
La mutualità interna .....	92
La solidarietà esterna .....	95
1.1.3. Oggetto sociale .....	101
1.1.4. Visione e Missione della Cooperativa .....	101
1.1.5. Carta Etica e codice etico di comportamento .....	102
1.1.6. Policy e Regolamenti .....	102
1.1.7. Modelli organizzativi .....	103
1.1.8. Attività sociali .....	104
Valore della produzione .....	105
Valore totale della produzione .....	105
Valore della produzione dell'attività caratteristica .....	105
Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologia clienti .....	106
Valore della produzione dell'attività caratteristica per fonti di finanziamento .....	106
Valore della produzione dell'attività caratteristica per modalità di affidamento .....	106
Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza .....	107
Valore della produzione dell'attività caratteristica per territori .....	107
Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio .....	108
Partecipazione a gare d'appalto .....	110
Dati sui servizi (unità di servizio) .....	110
Continuità affidamenti .....	110
Distribuzione territoriale delle unità di servizio .....	111
Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame .....	111
Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame .....	111
Quadro sinottico nell'anno in esame: valore della produzione, servizi, occupati .....	112
Comunicazione esterna .....	112
Sito WEB ( <a href="http://www.cav.lavaldocco.it/">http://www.cav.lavaldocco.it/</a> ) .....	112
Social Network: Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter, Youtube .....	113
Prodotti .....	117
<b>1.1.9. Soci .....</b>	<b>117</b>
1.1.9.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno .....	117
1.1.9.2. Iter di accoglienza nuovi soci e dipendenti .....	122
1.1.9.3. Anzianità di appartenenza sociale alla cooperativa .....	122
1.1.9.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame .....	123
<b>1.2. ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE .....</b>	<b>123</b>
1.2.1. Organi di direzione amministrazione e controllo e Organi sociali (ODAC) .....	123
1.2.1.1. Gli organi sociali .....	123
Consiglio di Amministrazione .....	123
Assemblea .....	128
Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti .....	131
Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001) .....	132
1.2.1.2. La struttura organizzativa .....	132
<b>1.3. STRATEGIA .....</b>	<b>142</b>
<b>1.3.1. Identificazione e mappa degli stakeholders .....</b>	<b>142</b>
<b>1.3.2. Coinvolgimento (engagement) degli stakeholders .....</b>	<b>146</b>
Riunioni sociali .....	147
da @colaval.it a @merak.coop .....	148
Newsletter Supernova .....	148

1.3.3. Analisi e identificazione delle questioni materiali rilevanti .....	148
1.3.4. Obiettivi strategici a lungo termine .....	151
1.3.5. Obiettivi di breve periodo .....	154
1.3.6. Innovazione e sviluppo sostenibile .....	156
<b>2. TEMI MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ .....</b>	<b>157</b>
<b>2.1. AMBIENTE .....</b>	<b>157</b>
<b>2.1.1. Energia ed emissioni .....</b>	<b>157</b>
Efficienza energetica degli immobili .....	157
Legenda delle classi energetiche .....	157
Consumo totale di energia .....	158
Emissioni annuali di gas serra .....	159
Obiettivi di riduzione delle emissioni .....	159
<b>2.1.2. Adattamento al cambiamento climatico .....</b>	<b>159</b>
Investimenti per la riduzione del rischio fisico e di transizione .....	159
Coperture assicurative contro rischi fisici .....	159
<b>2.1.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo .....</b>	<b>159</b>
<b>2.1.4. Risorse idriche .....</b>	<b>159</b>
Volume annuo di acqua consumata .....	159
Prelievi idrici da zone a elevato stress idrico .....	159
Obiettivi sui consumi idrici .....	159
<b>2.1.5. Biodiversità ed ecosistemi .....</b>	<b>160</b>
Siti in aree protette .....	160
Superfici impermeabilizzate e obiettivi per la biodiversità .....	160
<b>2.1.6. Uso delle risorse ed economia circolare .....</b>	<b>160</b>
Rifiuti pericolosi prodotti .....	160
Gestione dei rifiuti e contenuto riciclato .....	160
Obiettivi per l'economia circolare .....	160
<b>2.2. SOCIALE .....</b>	<b>160</b>
<b>2.2.1. Forza Lavoro Propria .....</b>	<b>160</b>
2.2.1.1. Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business .....	160
2.2.1.2. Politiche relative alla propria forza lavoro .....	165
2.2.1.3. Processi per coinvolgere i propri lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori sugli impatti .....	168
2.2.1.4. Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso cui i propri dipendenti possono sollevare preoccupazioni .....	171
2.2.1.5. Adottare misure sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro e approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché efficacia di tali azioni .....	175
2.2.1.6. Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali .....	178
2.2.1.7. Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa .....	178
Inquadramento contrattuale .....	178
Part time e tempi pieni .....	179
ULA .....	180
Ambito territoriale .....	180
Elementi di turn-over e indici relativi .....	181
Tasso di assenteismo .....	182
2.2.1.8. Caratteristiche dei non dipendenti della forza lavoro dell'impresa .....	182
2.2.1.9. Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale .....	183
2.2.1.10. Metriche di diversità .....	186
Distribuzione per qualifiche professionali .....	186
Incarichi di responsabilità .....	187
Età e trend anagrafico .....	187
Anzianità lavorativa maturata in cooperativa .....	188
Scolarizzazione .....	189
2.2.1.11. Salari adeguati .....	190
2.2.1.12. Protezione sociale .....	191
2.2.1.13. Welfare .....	193
2.2.1.14. Persone con disabilità .....	198
2.2.1.15. Metriche di formazione e sviluppo delle competenze .....	198
2.2.1.16. Misure di salute e sicurezza .....	205
2.2.1.17. Misure di equilibrio tra lavoro e vita privata .....	208
Permessi per motivi personali o familiari .....	208
Permessi studio per le "150 ore" .....	209
Aspetti organizzativi .....	210
2.2.1.18. Misure di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) .....	211
2.2.1.19. Incidenti, denunce e gravi impatti sui diritti umani, contenziosi .....	213
2.2.1.20. Aspetto disciplinare .....	214

<b>2.2.2. Beneficiari finali.....</b>	<b>215</b>
2.2.2.1. Dati sull'utenza del servizio .....	215
2.2.2.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio.....	220
2.2.2.3. Clienti privati persone fisiche.....	221
<b>2.2.3. Comunità interessate.....</b>	<b>222</b>
2.2.3.1. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione .....	222
2.2.3.2. Integrazione con la Pubblica Amm.ne e rapporti con le org.ni dell'utenza .....	223
2.2.3.3. Tirocinanti.....	224
2.2.3.4. Fornitori, Servizio civile, volontari .....	225
2.2.3.5. Servizio civile volontario .....	226
<b>2.3. CONDOTTA DELL'IMPRESA .....</b>	<b>228</b>
2.3.1. Ruolo degli organi di amministrazione, di vigilanza e di gestione .....	228
2.3.2. Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità .....	228
2.3.3. Politiche di condotta e cultura d'impresa .....	228
2.3.4. Gestione dei rapporti con i fornitori .....	232
2.3.5. Prevenzione e individuazione della corruzione o delle tangenti (attiva e passiva).....	233
2.3.6. Procedimenti giudiziari in corso o verifiche da parte di enti di controllo .....	233
2.3.7. Influenza politica e attività di lobbying.....	234
2.3.8. Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria.....	235
2.3.9. Prassi di pagamento .....	237
2.3.10. Partner.....	237
<b>3. Informazioni economico-finanziarie .....</b>	<b>239</b>
<b>3.1. RICLASSIFICAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO.....</b>	<b>239</b>
<b>3.2. INDICI DAL BILANCIO ECONOMICO .....</b>	<b>245</b>
<b>3.3. DAI DATI DEL BILANCIO ECONOMICO .....</b>	<b>246</b>
3.3.1. Capitale sociale .....	246
3.3.2. Prestito da soci .....	246
3.3.3. Prestito a soci.....	249
3.3.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze.....	249
3.3.5. Finanziatori esterni .....	250
Rapporti con gli Istituti di Credito.....	250
Rapporti con gli Investitori Istituzionali .....	252
<b>Allegato 1: Elenco sedi risultanti alla CCIAA con dati di geolocalizzazione .....</b>	<b>253</b>

## COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*"Per la dignità del lavoro abbiamo distribuito ricchezza, più di quanto ne abbiamo prodotta."*

Ballare richiede equilibrio, fiducia in chi hai accanto, e la capacità di non fermarsi quando il ritmo cambia. Nel 2025 ci siamo trovati in ballo esattamente così. A un certo punto l'orchestra ha smesso di suonare, i committenti pubblici hanno tenuto ferme le tariffe mentre i costi crescevano e noi abbiamo continuato lo stesso, senza perdere il passo. Restare in pista ha avuto un prezzo: una perdita di esercizio di 2.326.244 euro (2,8% del valore della produzione).

La causa è documentata: il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali ha introdotto in un solo anno aumenti salariali, la quattordicesima mensilità e l'aumento di tutti gli istituti collegati alle retribuzioni. Nel frattempo, i committenti pubblici hanno lasciato ferme le tariffe, o le hanno aggiornate in misura del tutto insufficiente. Il risultato è una forbice di circa 7 punti percentuali tra la crescita del costo del lavoro (+11%) e quella dei ricavi (+4,2%). *Non è una crisi dell'attività: è un disallineamento temporaneo tra l'entrata in vigore del nuovo CCNL e l'adeguamento delle tariffe pubbliche, che storicamente segue con ritardo i rinnovi contrattuali.* Siamo arrivati a 81,9 milioni di euro di valore della produzione, con 2.450 lavoratrici e lavoratori. La cooperativa è solida. Ma non possiamo permetterci di aspettare, perché il rischio di un'eclissi va scongiurato: ci stiamo lavorando e continueremo a farlo con determinazione, insieme.

Abbiamo già agito. Abbiamo fatto causa a pubbliche amministrazioni che hanno negato un riconoscimento equo del costo del lavoro e il TAR ci ha dato ragione: l'aggiornamento delle tariffe a fronte dei rinnovi contrattuali non è una richiesta discrezionale, è un obbligo giuridico. Un precedente che vale per noi e per tutta la cooperazione sociale piemontese e nazionale. Lo abbiamo fatto insieme alle altre cooperative con confronti e strategie nella nostra organizzazione di rappresentanza Legacoop.

Abbiamo già agito e continueremo a farlo con linee d'azione già in corso: la rinegoziazione sistematica delle tariffe usando la sentenza del TAR come leva; la razionalizzazione puntuale di ogni voce di costo che non comprometta la qualità dei servizi; la gestione decisa dei servizi in disequilibrio strutturale, senza escludere, dove necessario, scelte difficili.

E mentre gestiamo il presente, non abbiamo smesso di guardare avanti. In questi mesi abbiamo lavorato al piano strategico della cooperativa: un percorso partecipato, costruito insieme a soci e lavoratori, perché le scelte che contano si prendono con chi le vive ogni giorno. È il segno che questa cooperativa non ragiona solo sull'emergenza, ma sulla direzione.

Ma nessuna azione basta da sola. Chiediamo a soci e lavoratori di guardare con attenzione alle risorse che abbiamo, di evitare tutto ciò che non è necessario, di trattare il patrimonio comune con la stessa cura con cui si tratta qualcosa di proprio. Le riserve accumulate negli anni, il prestito sociale che tanti di noi hanno affidato con fiducia: è quella solidità che oggi ci permette di stare in piedi e di guardare avanti.

*Il 2026 sarà l'anno in cui la strategia di rinegoziazione, razionalizzazione e — ove necessario — ristrutturazione dei servizi dovrà produrre risultati concreti e misurabili, servizio per servizio.*

Teniamo il tempo, insieme.

Paolo Petrucci

## INTRODUZIONE

*“Ciò che misuriamo influenza ciò che facciamo.  
Se vogliamo promuovere una crescita sostenibile e responsabile,  
dobbiamo misurare ciò che conta davvero.”*  
Joseph E. Stiglitz

Quest'anno giungiamo alla redazione del nostro **trentatreesimo** Bilancio Sociale, una attività che portiamo avanti con costanza e impegno fin dal primo documento relativo all'esercizio sociale del 1993. Per la nostra Cooperativa, il Bilancio Sociale costituisce il principale strumento per rispondere efficacemente alle esigenze di trasparenza e informazione dei nostri interlocutori. Esso rappresenta *“un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte”*.

Il Bilancio Sociale si rivela uno strumento strategico, in grado di certificare la coerenza con la missione aziendale e legittimare il nostro ruolo non solo sul piano economico, ma soprattutto in termini civili agli occhi della comunità. Esso consente di sottolineare il nostro stretto legame con il territorio, affermando il valore della cooperativa come "buon cittadino", un soggetto economico che, perseguendo il proprio interesse, contribuisce alla qualità della vita delle persone, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale sempre più attuale e significativa.

**Il documento integrale del Bilancio Sociale è disponibile sul nostro sito e include anche il bilancio civilistico.** Dal 2013, durante l'assemblea annuale, distribuiamo una sintesi che pone l'accento su aspetti specifici, favorendo una comunicazione efficace dei principali dati ai soci. Internamente, il Bilancio Sociale è utilizzato per comunicare la mission aziendale, gli obiettivi annuali, i piani di miglioramento e i risultati raggiunti. È diventato inoltre uno strumento essenziale per il nostro Sistema di Gestione, poiché costituisce la principale fonte di dati per il riesame annuale che, dal novembre 2004, coincide con la conclusione dell'elaborazione del Bilancio stesso (aprile-maggio).

Sul piano esterno, il Bilancio Sociale permette di comunicare il nostro impegno nell'aderire ai principi dei sistemi di gestione adottati, valorizzando l'attenzione rivolta a cittadini, comunità locali, clienti, committenti pubblici e privati, utenti, partner profit e no-profit con cui collaboriamo per realizzare i nostri obiettivi sociali. Il documento valorizza inoltre la scelta cooperativa come strumento imprenditoriale dei soci, evidenziando le buone pratiche che favoriscono il coinvolgimento e la crescita dei soci e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo. Continuiamo con convinzione a sostenere questa scelta imprenditoriale, radicata ormai da oltre quarantacinque anni, guardando al futuro con responsabilità e speranza. La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo per l'esercizio della responsabilità d'impresa è stata ulteriormente rafforzata dai Decreti Legislativi n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) e n. 117 (Codice del Terzo Settore) del 2017, confermando così la validità della nostra decisione di operare come Impresa Sociale.

Dal 2024 abbiamo intrapreso un cammino di avvicinamento ai principi della rendicontazione di sostenibilità europea: abbiamo formato i nostri operatori e coinvolto il Consiglio di Amministrazione sui temi ambientali, sociali e di governance. Nel 2025 l'Unione Europea ha semplificato le norme sulla sostenibilità, alleggerendo gli obblighi per molte imprese; abbiamo scelto comunque di proseguire, con un preciso intento di trasparenza verso i nostri soci e la comunità. Per fare ciò **abbiamo introdotto nel Bilancio Sociale di quest'anno nuovi indicatori, che gli danno un volto in parte nuovo e raccontano con maggiore precisione la nostra forza lavoro e il nostro modo di fare impresa.**

Il nostro riferimento principale è lo standard volontario VSME elaborato da EFRAG, integrato dal documento "Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche", promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: entrambi sono descritti nella nota di metodo. È un percorso che continueremo a costruire negli anni a venire, e che nel 2025 — proclamato dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale delle Cooperative" — assume un significato ancora più forte: raccontarsi con chiarezza è il modo migliore per confermare, oggi come allora, il valore della scelta cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione

## NOTA DI METODO

*“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”*

Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

Il primo Bilancio Sociale della nostra cooperativa risale all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993. Nel corso degli anni, il documento si è progressivamente evoluto, facendo proprio il principio del miglioramento continuo, ma non è ancora sottoposto a certificazione esterna.

Il presente Bilancio si riferisce all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025; La versione qui presentata costituisce una prima redazione, volutamente non definitiva nella forma e nell'impaginazione, affinché possa essere arricchita e integrata dal contributo dei soci in sede assembleare. È un documento aperto al confronto, prima di assumere la sua veste conclusiva.

La presentazione all'Assemblea è stata curata quest'anno dalle due Vicepresidenti della Cooperativa: Lorenza Bernardi, che presiede la Direzione Caratteristica, ed Elisa Profico, Responsabile della redazione del Bilancio Sociale. Il loro lavoro congiunto ha selezionato dati e informazioni volti a mettere in luce gli elementi più significativi dell'esercizio in esame.

Gli esiti della verifica assembleare confluiranno nella versione definitiva del documento, che sarà depositata presso la Camera di Commercio di Torino, come previsto dalla Legge 13 giugno 2005, n. 118 (Disciplina dell'Impresa Sociale) e confermato dalla riforma del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale (D.Lgs. 112 e 117/2017).

- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
  - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
  - il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati nel tempo per la sua realizzazione sono:
    1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
    2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
    3. L'adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
    4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
    5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
    6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e con il D.Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017
    7. Tenuto conto delle disposizioni normative vigenti e delle dimensioni della nostra impresa, abbiamo adeguato il nostro Bilancio Sociale integrandolo con le informazioni del bilancio di sostenibilità secondo gli standard del VSME (=Voluntary Sustainability Reporting Standard) redatto da EFRAG a dicembre 2024, sia del Modulo base che di quello completo, rispetto al quale non intendiamo omettere alcuna informazione. L'adesione allo standard VSME è superato di fatto dalle informazioni già presenti nel nostro Bilancio: per molti aspetti esso si avvicina ai contenuti previsti dalle Direttive UE 2022/2464 e 2023/2772 per le imprese di grandi dimensioni; ciò in particolare per quanto riguarda i capitoli “Forza

lavoro propria” e “Condotta dell’impresa”. Rimangono scoperti al contempo molti altri contenuti, lacune che è nostra intenzione colmare nel tempo, anche viste le modifiche normative agli originari obblighi.

8. Il documento “Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche” del dicembre 2024, redatto dal Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile promosso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

▪ La tabella che segue, a partire dall’appendice C degli ESRS 2 “Informazioni Generali” della Direttiva UE 2023/2772, indica:

- ✓ in quale capitolo del nostro Bilancio Sociale siano trattati i temi ESRS previsti dalla Direttiva stessa
- ✓ quali siano gli specifici obblighi di informativa che abbiamo già affrontato nel documento in esame

**Tabella di coordinamento con la Dir. UE 2023/2772**

Dir. UE 2023/2772	Bilancio Sociale	ESRS 2: Obbligo di informativa	Contenuto presente nel Bilancio Sociale
ESRS 2 Informazioni generali	Cap. 1. Identità, assetto istituzionale e governance, strategia		✓
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cap. 2.3. Condotta dell’impresa	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	✓
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Cap. 2.1.2. - Ambiente – Adattamento al cambiamento climatico	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	✓
ESRS E2 Inquinamento	Cap. 2.1.3. - Ambiente - Inquinamento di aria, acqua e suolo	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
ESRS E3 Acque e risorse marine	<i>Tema valutato e non riconosciuto come pertinente nel contesto aziendale</i>		
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	<i>Tema valutato e non riconosciuto come pertinente nel contesto aziendale</i>		
ESRS E5 Uso risorse - economia circolare	Cap. 2.1.6. - Ambiente - Uso delle risorse ed economia circolare	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	✓
ESRS S1 Forza lavoro propria	Cap. 2.2.1. - Sociale - Forza lavoro propria	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	✓
		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓
ESRS S2 Lavoratori della catena del valore		SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S3 Comunità interessate	Cap. 2.2.3. - Sociale - Comunità interessate	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	✓
		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Cap. 2.2.2. - Sociale - Beneficiari finali	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	✓
		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓

▪ La tabella che segue mette in correlazione il Bilancio Sociale con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e i contenuti richiesti dalla Dir. UE 2023/2772

Sez.	Argomento	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030)	ESRS – Dir. UE 2023/2772
1.1.2	La forma d’impresa cooperativa	<b>SDG 1</b> Povertà zero <b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso <b>SDG 10</b> Ridurre le disuguaglianze	ESRS 2 – Informazioni generali (Cap. 1 Identità)
1.1.4	Visione e Missione	<b>SDG 17</b> Partnership	ESRS 2 – Informazioni generali (Cap. 1 Identità)
1.3.4	Obiettivi strategici a lungo termine	<b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso <b>SDG 10</b> Ridurre le disuguaglianze <b>SDG 11</b> Città sostenibili <b>SDG 17</b> Partnership	ESRS 2 – Informazioni generali (Cap. 1 Identità)

Sez.	Argomento	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030)	ESRS – Dir. UE 2023/2772
2.2.1.1	Impatti materiali, rischi e opportunità	<b>SDG 3</b> Salute e benessere <b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso	ESRS S1 – Forza lavoro propria SBM-2, SBM-3
2.2.1.2	Politiche relative alla forza lavoro	<b>SDG 5</b> Parità di genere <b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso	ESRS S1 – Forza lavoro propria SBM-2, SBM-3
2.2.1.10	Metriche di diversità	<b>SDG 5</b> Parità di genere <b>SDG 10</b> Ridurre le disuguaglianze	ESRS S1 – Forza lavoro propria SBM-2, SBM-3
2.2.1.15	Formazione e sviluppo delle competenze	<b>SDG 4</b> Istruzione di qualità <b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso	ESRS S1 – Forza lavoro propria SBM-2, SBM-3
2.2.1.16	Misure di salute e sicurezza	<b>SDG 3</b> Salute e benessere	ESRS S1 – Forza lavoro propria SBM-2, SBM-3
2.2.1.17	Equilibrio lavoro–vita privata	<b>SDG 3</b> Salute e benessere <b>SDG 5</b> Parità di genere <b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso	ESRS S1 – Forza lavoro propria SBM-2, SBM-3
2.2.4	Lavoratori nella catena del valore (capitolo assente nel BS 2025)	<b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso <b>SDG 10</b> Ridurre le disuguaglianze	ESRS S2 – Lavoratori catena valore SBM-2, SBM-3
2.2.2	Beneficiari finali	<b>SDG 1</b> Povertà zero <b>SDG 3</b> Salute e benessere <b>SDG 10</b> Ridurre le disuguaglianze <b>SDG 11</b> Città sostenibili	ESRS S4 – Consumatori/utenti finali SBM-2, SBM-3
2.2.3	Comunità interessate	<b>SDG 4</b> Istruzione di qualità <b>SDG 11</b> Città sostenibili <b>SDG 17</b> Partnership	ESRS S3 – Comunità interessate SBM-2, SBM-3
2.3	Condotta dell'impresa	<b>SDG 9</b> Industria e innovazione	ESRS G1 – Condotta delle imprese GOV-1, IRO-1
2.3.3	Politiche di condotta e cultura d'impresa	<b>SDG 16</b> Pace e giustizia	ESRS G1 – Condotta delle imprese GOV-1, IRO-1
2.1	Ambiente – Cambiamenti climatici	<b>SDG 7</b> Energia pulita e accessibile <b>SDG 13</b> Lotta al cambiamento climatico	ESRS E1 – Cambiamenti climatici GOV-3, SBM-3, IRO-1
2.1.3	Ambiente – Inquinamento	<b>SDG 3</b> Salute e benessere <b>SDG 12</b> Consumo/produzione responsabili	ESRS E2 – Inquinamento IRO-1
2.1.6	Ambiente – Uso risorse ed economia circolare	<b>SDG 12</b> Consumo/produzione responsabili	ESRS E5 – Uso risorse/economia circolare IRO-1
3.1	Riclassificazione del valore aggiunto	<b>SDG 8</b> Lavoro dignitoso <b>SDG 10</b> Ridurre le disuguaglianze	— non coperto dalla Dir. UE 2023/2772

- Il presente bilancio è stato redatto su base individuale, non avendo rapporti di controllo nei confronti di nessun'altra impresa.
- In questo documento ci si intende adeguare alle “Linee Guida UNI per la parità di genere nel linguaggio”, già adottate dalla nostra Cooperativa, al fine di estendere anche nell’attenzione al linguaggio la volontà di garantire parità e pari opportunità fra tutte le persone che incontra nel corso delle proprie attività. Per questo verranno utilizzate formule semanticamente neutre comprensive delle soggettività non binarie, formule che prevedono l’impiego di:
  - ✓ nomi collettivi che includano l’intera categoria di soggetti, il servizio o la carica in questione (es. personale amministrativo, presidenza, direzione, segreteria)
  - ✓ termini opachi rispetto al genere quali: individuo, persona, soggetto (es. la persona responsabile dell’attività)
  - ✓ frasi in forme passive prive di riferimenti al genere (es. la domanda deve essere presentata)
  - ✓ forme impersonali (es. per l’ammissione è necessario...)
  - ✓ pronomi relativi e indefiniti (es. chi, chiunque, coloro).

Ove l'utilizzo delle modalità sopracitate non fosse possibile, verrà fatto ricorso allo sdoppiamento di articoli, preposizioni articolate e sostantivi.

Non verranno utilizzati invece simboli quali l'asterisco (\*) o la schwa (ə). Benché coscienti del fatto che tali simboli rispondano a esigenze di un coinvolgimento più ampio, l'impiego in questo documento rischia di ostacolare la comprensione del testo, e/o di renderne difficoltosa la lettura a persone con disabilità visive o affette da DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) che utilizzano screenreader<sup>1</sup>.

Si precisa infine che:

- le citazioni da altri testi, dell'organizzazione o meno, rimangono scritti come da forma originale. L'organizzazione infatti ha in corso il riesame del proprio apparato documentale e pertanto i documenti preesistenti al mutato orientamento non sono stati ancora adeguati
  - qualora il testo risulti eccessivamente appesantito dall'inserimento dei doppi riferimenti di genere (come ad esempio nelle intestazioni di tabella), l'utilizzo del maschile cosiddetto "sovraesteso" – seppur limitatamente - sarà mantenuto unicamente per esigenze di semplicità del testo.
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l'organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
  - La raccolta dei dati relativi ai servizi che erogiamo (paragrafo 2.2.2.) avviene, ormai dal 2016, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RiO) hanno raccolto e caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.
  - La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.2.1.2. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
  - La referente per il Bilancio Sociale è la Dott.ssa Elisa Profico, Uff. Comunicazione; è contattabile presso la sede legale del consorzio Merak ETS, Via Sondrio 13, Torino, 10144, al numero telefonico 011/4359266 o via email all'indirizzo: [comunicazione@lavaldoeco.it](mailto:comunicazione@lavaldoeco.it)
  - Dopo l'approvazione in Assemblea, il Bilancio Sociale viene pubblicato sul sito istituzionale della Cooperativa Animazione Valdoeco all'indirizzo: <https://cav.lavaldoeco.it/documenti/bilancio-sociale.html>

---

<sup>1</sup> <https://www.accessiway.com/blog/lo-schwa-e-la-disabilita-l-inclusion-e-puo-essere-non-accessibile>

# 1. Identità, assetto istituzionale e governance, strategia, condotta d'impresa

## 1.1. IDENTITÀ

### 1.1.1. Dati societari

#### Ragione sociale della cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ETS  
siglabile: Cooperativa Animazione Valdocco ETS

**Data di costituzione** 6 ottobre 1980      **Partita I.V.A.** 03747970014      **Esercizio sociale** 1/1 - 31/12

#### Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017)

**Sede legale** dal 9 ottobre 2020: Torino, Via Sondrio 13 – 10144

**Telefono** 0114359601

**Fax** 0114372767

**Indirizzo email** animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

**PEC** animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

#### Titolare Effettivo (Decreto Ministero dell'economia e delle Finanze n. 55 dell'11/03/2022)

Presidente e Vicepresidente in carica

**Oggetto sociale:** gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

**Attività effettivamente svolta** (ex art. 2 D.L.gsv 112/2017): prestazioni socio-sanitarie, formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa; alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

**Codice NACE** di classificazione del proprio settore di attività: Q. 87 e 88

La nostra Cooperativa non è mai stata attiva in alcuno dei settori di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche), coltivazione e produzione del tabacco, dei combustibili fossili, produzione di prodotti chimici, pesticidi e altri prodotti agrochimici

#### Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: province di Torino, Cuneo, Biella, Asti, Vercelli, Novara, Verbania

Regione Lombardia: province di Milano e Varese

Regione Liguria: province di Genova, Imperia e Savona

#### Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936

Registro Ditte di Cuneo n. 164476

Registro Ditte di Biella n. 174915

Registro Ditte di Asti n. 132803

Registro Ditte di Savona n. 220544

Registro Esercenti di Torino n. 76302

#### Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

#### Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI      Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

#### Iscrizione presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)

Numero di repertorio: 17310

Iscritta dal 21/03/2022 per effetto di registrazione automatica trattandosi di Cooperativa Sociale e Impresa Sociale

Sezione: Imprese Sociali

### **Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A**

Numero di iscrizione: 36/A, dal 24/02/1995 (assegnato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 948 del 24/02/1995 ai sensi della L. n. 381/1991 – L.R n. 18/1994 e s.m.i.)

### **Iscrizione nell'elenco dei soggetti NIS ai sensi del D.Lgs. 138/2024**

codice identificativo IT6ZM91Y

Iscritta dal 12 aprile 2025, come **soggetto Essenziale** in relazione alla tipologia di soggetto Sanitario:

1.1. Prestatori di assistenza sanitaria quali definiti all'articolo 3, lettera g), della direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio

**Iscritta al Registro Permanente dei Beneficiari del 5X1000** al numero di iscrizione: 6621

**Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati**, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/07/1998 n. 286: Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

**Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR)**, tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215 del 9/7/2003; iscritta dal 02/01/2017

### **Riconoscimento dell'UNHCR**

L'UNHCR permette di esporre ed utilizzare nelle attività di comunicazione il proprio logo alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana. La nostra Cooperativa ha avuto continuativamente tale riconoscimento dal 2018 al 2025 e si è nuovamente candidata anche per l'anno 2026.

### **Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della Cooperativa**

09/05/2025: Aggiornamenti statutarî.

### **Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA (per i dati di geolocalizzazione vedi Allegato 1)**

#### **• di proprietà:**

Torino, V. Bognanco 7/A	Torino, C.so Racconigi 143	Torino, V. Casalborgone 9
Vinovo (TO), V. Marconi 45	Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27	Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11
Torino, V. Tasca 9	Chivasso (TO), Via Gerbido 7	Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15-17
Chieri (TO), V. Avezzana 39	Biella, Via Pietro Carta 29	Chivasso (TO), V. Po 14
Torino, V. Cuorné 13	Orbassano(TO), Str. Piossasco 16/1	Chivasso(TO), V. G. Gozzano 36k
Torino, Via Pinerolo 19	Strambino (TO), Via G.S.Bertoldi 25	Nichelino (TO), Via Bengasi 40
Chivasso (TO), Via Roma 28	Torino, V. S. Maria 2, ang. V. Botero 8	Druento (TO), Str. Trognani 6-8
Torino, V. Le Chiuse 59, Torino	Chieri (TO), V. Padre R. Giuliani 3/B	

#### **• in affitto:**

Torino, V. Bognanco 1	Torino, V. Dina 50/A	Torino, V. Mongrando 32
Torino, V. Tesso 27/29	Torino, C.so Brunelleschi 25	Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17
Nichelino (TO), V. Superga 40	Torino, Via Bognanco 5	Bra (CN), Via V. Emanuele II 146
Nichelino (TO) V. G. Perotti 6	Torino, Via Sidoli, 18	Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4
Torino, Via Tamagno 5	Torino, Via Monfalcone 172	Torino, Via Monte Cengio 29
Mondovì (CN), P.za Ferrero 15	Borgaro, (TO), Via dei Mille 1	Torino, Via Foligno 97/12
Robella (AT), Via Gennaro 1	Ceva, V. Consolata 9	Mondovì, Vicolo Martinetto 28
Ceriale (SV), Via Pontetto 48	Cuneo, Via Savona 32	Torino, V. Pellice 11
Mondovì (CN), C.so Italia 11/B		

#### **• in comodato:**

Moncalieri (TO), C.so Savona, 58	Moncalieri (TO), Via Colombetto 8	Torino, Via Ghedini 19
Candelo (BI), Via Franco Bianco 50	Torino, C.so V. Emanuele 118/A	Grugliasco (TO), V. Sabaudia 164
Torino, Via Fratelli Garrone, 79		

#### **• in uso da convenzione:**

Orbassano (TO), V. Lazio 4	Nichelino (TO), Via Turati 10/4
----------------------------	---------------------------------

#### **• concessione onerosa**

V. Ivrea 47, Torino	Torino, Via De Sanctis 12	Caravino (TO), V. S. Solutore 7
Chieri (TO), V. Cottolengo 1	Priero (CN), V. XX Settembre	Mondovì (CN), P.za d'Armi 2
Genola (CN), P.za Giovanni XXIII	Bastia Mondovì (CN), V. Galliano 3	

### **Certificazioni e/o rating**

Si rinvia al paragrafo "2.3.3. Politiche di condotta e cultura d'impresa".

### **Certificazione di Bilancio**

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai dell'art. 15 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

A partire dal 09/07/2022 l'incarico della Revisione Legale dei conti e della Certificazione di Bilancio è stato affidato alla Società Ria Grant Thornton S.p.A.

### **Regime di pubblicità esterna**

#### **Bilancio d'esercizio**

È depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. È sottoposto a certificazione.

#### **Bilancio Sociale**

È depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione né al controllo del Collegio Sindacale, controllo cui le Cooperative Sociali, non sono soggette secondo la normativa vigente.

#### **Cariche sociali**

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Regione Piemonte, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti.

#### **Unità locali**

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.

## **1.1.2. La forma d'impresa cooperativa: mutualità e solidarietà**

La natura mutualistica e la finalità solidaristica della Cooperativa, entrambe riconosciute e normate dalla legislazione nazionale, si rintracciano nello Statuto della società:

- ⇒ la **natura mutualistica**:
  - ✓ art. 28 l'obbligo della destinazione degli utili netti annuali alla riserva legale nella misura prevista dalla legge
  - ✓ art. 28 l'obbligo della devoluzione di una quota degli utili netti annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione
  - ✓ art. 28 e 30 le modalità e la percentuale massima di ripartizione dei dividendi tra i soci, compresa la rivalutazione gratuita del capitale
  - ✓ art. 29 la definizione dei criteri per la ripartizione dei ristorni
  - ✓ art. 28 l'obbligo della destinazione degli utili netti annuali, residui dalle precedenti destinazioni, a riserva straordinaria indivisibile
  - ✓ art. 30 i requisiti della mutualità prevalente, compreso l'obbligo di devoluzione dell'intero patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previa deduzione dei rimborsi previsti dallo stesso articolo.
- ⇒ la **finalità solidaristica**: all'art. 4 si richiamano le attività che la società svolge o potrebbe svolgere, rientranti tra quelle previste dal Codice del Terzo Settore, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, proponendosi di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale.

### **La mutualità interna**



La nostra Cooperativa possiede, ai sensi della normativa nazionale italiana, due caratteristiche che la definiscono da un punto di vista istituzionale: è una cooperativa a Mutualità Prevalente, di Produzione Lavoro; da qui discendono anche conseguenze operative importanti sulla tassazione d'impresa cui è soggetta, con specifiche agevolazioni.

#### **Cooperativa a mutualità prevalente**

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

Per una Cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La nostra Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al rispetto di tale condizione poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone la prevalenza del lavoro dei soci come indirizzo gestionale (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 27: "Gli Amministratori e i Sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della Cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

La tabella che segue rende conto di tale prevalenza:

<b>Costo del lavoro</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>totale soci lavoratori</b>	<b>32.389.914,92</b>	<b>33.478.514,41</b>	<b>37.131.735,47</b>
lavoro inquadrato come subordinato	32.389.570,10	33.478.299,37	37.139.926,89
altre forme	344,82	215,04	8.191,42
<b>totale personale non socio</b>	<b>14.734.632,70</b>	<b>18.860.209,09</b>	<b>20.853.106,39</b>
lavoro inquadrato come subordinato	13.356.259,83	16.818.624,11	18.729.721,48
altre forme	1.378.372,87	2.041.584,98	2.123.384,91
<b>totale complessivo</b>	<b>47.124.547,62</b>	<b>52.338.723,50</b>	<b>57.993.033,28</b>
<b>% soci sul totale</b>	<b>68,73%</b>	<b>63,97%</b>	<b>64,04%</b>

### Cooperativa di Produzione Lavoro

La preponderanza del costo del lavoro dei soli soci sul totale dei costi sostenuti, (detratti quelli relativi alle materie prime e sussidiarie) è invece condizione necessaria per essere una Cooperativa di Produzione Lavoro (art. 2512-2513 C.C.), definizione da cui discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'imposta IRES.

La tabella che segue rende conto di tale preponderanza:

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Costo del lavoro (c.l.s) dei soci inquadrato come lavoro dipendente	32.389.570,10	33.478.299,37	37.131.735,47
Valore della produzione	71.504.697,53	79.284.952,11	81.905.418,68
% c.l.s. sul valore della produzione	45,30%	42,22%	45,33%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	36.138.605,42	43.237.620,59	44.639.737,62
% c.l.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	89,63%	77,43%	83,18%

### Il ristorno

La legislazione italiana, in specifico la L. 142/2001, come modificata dalla L. 30/2003, che disciplina la figura del socio lavoratore, ne stabilisce alcune specificità, collegate al fatto che il lavoratore in una cooperativa è anche socio dell'impresa.

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo, nonché condizionata dal risultato di bilancio: è possibile riconoscerlo in presenza di utile, su proposta del Consiglio di Amministrazione e ratifica assembleare. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio, lavoro a fronte di retribuzione, costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Nel caso in cui il ristorno, con decisione assembleare, non venga erogato al socio come retribuzione aggiuntiva a quella contrattuale, ma mandato ad aumento di capitale, esso non è soggetto a tassazione, fino al momento del suo effettivo pagamento al socio, conseguentemente alle dimissioni da socio.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22., riferimenti che prevedono che l'eventuale ristorno sia riconosciuto alla categoria dei soci lavoratori speciali nella misura del 50% rispetto a quella riconosciuta ai soci lavoratori ordinari.

L'ultimo ristorno fu quello deliberato per l'esercizio 2018.

Come per tutte le imprese, dai risultati della performance economica che si realizza nell'esercizio dipendono le possibili opzioni sulla destinazione di un eventuale utile di bilancio. Ma nel caso di una cooperativa come la nostra, esistono obblighi e opzioni specifiche:

**obblighi normativi di devoluzione dell'utile:**

- ⇒ il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione
- ⇒ il 30% alla riserva legale

**obblighi eventualmente stabiliti da Statuto o Regolamenti:**

- ⇒ remunerazione della azioni di socio finanziatore (compresi i soci sovventori)

**destinazioni discrezionali:**

- ⇒ rivalutazione o aumento gratuito delle azioni dei soci ordinari
- ⇒ remunerazione delle azioni di altre tipologie di socio
- ⇒ riserva indivisibile L. 904/77

□ **Il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione**

Ai sensi della L. 59/92, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale. Nel caso di Legacoop, cui la nostra Cooperativa aderisce, la società cui effettuiamo tale versamento è Coopfond (di cui anche al sottoparagrafo Rapporti con gli Investitori Istituzionali del paragrafo 3.3.5. Finanziatori esterni).

□ **Il 30% alla riserva legale**

E' sempre la L. 59/92 a prevedere l'obbligatorietà della destinazione del 30% degli utili alla riserva legale.

□ **Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)**

In presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, la nostra Cooperativa lo ha riconosciuto, a volte limitatamente al solo capitale dei soci finanziatori e sovventori. Gli art. 3 degli specifici Regolamenti delle Azioni dei Soci Sovventori e dell'“Emissione Verde“ di azioni di socio finanziatore prevedono l'obbligo della remunerazione anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo consente. Negli ultimi 3 esercizi non è stata effettuata la remunerazione, in conseguenza della perdita registrata nell'esercizio 2019, per la copertura della quale si sono utilizzate le riserve: da normativa vigente, non è possibile effettuare remunerazione fino a quando non saranno ricostituite le riserve.

L'ultimo bilancio che riconobbe una remunerazione alle azioni dei soci finanziatori, sovventori compresi, fu quello chiuso al 31/12/2018.

□ **La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)**

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

“Gratuito” significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di “aumento gratuito” saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%, ossia era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali. Attualmente invece la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data).

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

□ **L'accantonamento alle riserve**

E' collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa in un'ottica intergenerazionale: quando i soci destinano a riserva gli utili, non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un “salvagente” in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002) e poi, più recentemente, con il bilancio relativo al 2019 (la perdita in quest'ultimo caso fu di -2.170.468 €). In tutte le occasioni di perdite il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

La normativa vigente obbliga alla ricostituzione delle riserve utilizzate per la copertura di perdite tramite gli utili dei bilanci successivi, prima di poter nuovamente retribuire le azioni dei soci.

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
€	8.143.850,59	8.898.773,00	8.941.538

La tabella che segue raffronta la destinazione degli utili nell'ultimo triennio, con un 2025 che invece registra una perdita:

	2023	2024	2025
<b>RISTORNO AI SOCI LAVORATORI</b>	0	0	0
<b>DESTINAZIONE DEGLI UTILI</b>	727.523,86	135.159,62	0
✓ <b>obblighi normativi</b>			
fondo mutualistico	21.825,71	4.054,79	0
riserva legale	218.257,16	40.547,88	0
✓ <b>obblighi statutari o regolamentari</b>			
remunerazione della azioni di socio finanziatore (compresi i sovventori)	0	0	0
✓ <b>destinazioni discrezionali</b>			
rivalutazione o aumento gratuito delle azioni	0	0	0
remunerazione delle azioni di altre tipologie di socio	0	0	0
riserva indivisibile L. 904/77	487.440,99	90.556,95	0

Riteniamo che rientrino anche nel concetto di mutualità interna:

□ **Il Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale** per il quale si rimanda al paragrafo 2.2.1.12. Protezione sociale

□ **L'Operazione tredicesima**

Il periodo coincidente con la chiusura dell'esercizio è caratterizzato da una ricorrente tensione finanziaria, dovuta alla concentrazione, tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, del pagamento di tre mensilità (stipendio di dicembre, tredicesima e stipendio di gennaio). Tale dinamica si accompagna alla temporanea sospensione dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione per adempimenti di fine anno, in un contesto segnato da tempi di liquidazione strutturalmente dilatati. Per affrontare in modo responsabile e condiviso questa situazione, a partire dal 2010 il Consiglio di Amministrazione ha attivato uno strumento di sostegno interno, offrendo ai soci la possibilità di *destinare volontariamente l'importo della tredicesima alla cooperativa*, attraverso la sottoscrizione di azioni o il conferimento in prestito sociale.

Questa scelta, fondata sui principi di mutualità e corresponsabilità, contribuisce al rafforzamento patrimoniale ed alla stabilità finanziaria dell'organizzazione, consolidando al tempo stesso il senso di partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Anche per il 2025 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato tale invito, prevedendo la possibilità per i soci di lasciare in cooperativa la tredicesima mensilità, anche al fine di ridurre o estinguere eventuali posizioni debitorie delle socie o soci nei confronti della cooperativa stessa.

Di seguito si riportano i dati relativi all'adesione volontaria dei soci negli ultimi tre esercizi:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
<b>2023</b>	prestito sociale	65	41.946,98	€ 61.786,34
	azioni di socio sov. v.	1	516,40	
	azioni di socio ordinario	22	19.322,96	
	riduzione debito	0	0,00	
<b>2024</b>	prestito sociale	74	43.820,52	€ 102.018,01
	azioni di socio sov. v.	1	2.065,60	
	azioni di socio ordinario	54	52.890,27	
	riduzione debito	6	3.241,62	
<b>2025</b>	prestito sociale	80	52.590,89	€ 71.462,05
	azioni di socio sov. v.	0	0	
	azioni di socio ordinario	12	11.719,59	
	riduzione debito	3	7.151,57	

### **La solidarietà esterna**

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

*"Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio."*

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

#### **"L'IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ**

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti stabili** tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l'educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.**
- Sensibilizzare l'**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi."

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità "esterna".

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all'esterno, che si propongono di coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l'obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell'iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell'organizzare e nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un'occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

#### **Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali**

La Cooperativa si propone il coinvolgimento attivo delle comunità locali attraverso una pluralità di iniziative, eventi e progettualità. Le attività sono promosse mediante i canali istituzionali (sito web, social media), materiali informativi (card, locandine) e comunicati stampa, con l'obiettivo di valorizzare la propria presenza territoriale e promuovere la cultura della cooperazione.

#### **Inaugurazione di nuovi servizi – anniversari – riconoscimenti**

- 23 gennaio: inaugurato a Torino il nuovo housing sociale di via Fiesole 15/A: appartamenti e stanze singole per rispondere all'esigenza temporanea e urgente di un'abitazione da parte di famiglie e persone che si trovano in difficoltà perché hanno perso la casa o il lavoro
- 15 febbraio: evento a L'Officina Art&Fatti in memoria di Franco I., socio fondatore della nostra Cooperativa e collaboratore dell'Officina, ad un anno dalla sua scomparsa. La Cooperativa Alfieri ha deciso di ricordare Franco "nei gesti, nelle stanze, negli oggetti fatti rivivere nel respiro del suo sorriso", dedicandogli la falegnameria de L'Officina Art&fatti, un luogo dall'alto valore simbolico, nonché cuore pulsante del servizio. Un pomeriggio denso di emozioni e ricordi insieme ai parenti, gli amici ed i colleghi storici
- 28 aprile: a Volpiano, in via Basta 28, un appartamento sottratto alla criminalità organizzata è stato trasformato in un Centro per le Famiglie: un luogo sicuro, accogliente e gratuito, dove bambini, adolescenti e genitori possono trovare ascolto, supporto e diverse attività educative. In collaborazione con Unione NET, insieme ad associazioni locali, parrocchie, scuole e ASL TO4. Il progetto, di cui fa parte il nuovo Centro, si chiama A.M.E.T.I.S.T.A. ("Attività di Metarete Educative e non di lotta contro le Tossicodipendenze e il disagio giovanile Integrate con il Sistema Territoriale e dell'Associazionismo"), e si propone di armonizzare e potenziare la sinergia tra attori e progettualità già presenti sul territorio
- 23 maggio: festa per 25° compleanno del servizio "D. CD La Trottola Nichelino"; hanno partecipato utenti, famiglie, e rappresentanti delle istituzioni del territorio di Nichelino
- giugno: partecipazione alla settima edizione del programma UNHCR Welcome - Working for Refugee Integration, come riconoscimento al nostro impegno nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei richiedenti asilo e dei rifugiati
- 4 ottobre: inaugurazione della nuova sede del progetto "Housing First – Stella Binaria", in collaborazione con il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese, Città di Pinerolo. Uno spazio abitativo destinato a donne sole o con bambini e piccoli nuclei familiari che si trovano in situazioni di fragilità abitativa e necessitano di un sostegno per riconquistare autonomia e stabilità. Esito di un percorso di coprogettazione per la gestione di Fondi PNRR. "Il nome Stella Binaria prende ispirazione da un fenomeno astronomico: due stelle che orbitano attorno a un centro comune, mantenendo un equilibrio dinamico. Nel progetto, queste due stelle rappresentano la persona accolta e l'educatore o, più in generale, la rete dei Servizi Socio-assistenziali: realtà distinte ma interconnesse, che procedono insieme nella costruzione di un percorso di vita condiviso, capace di generare cambiamento e nuove prospettive di futuro"
- 6 ottobre: "Tutte per Una" la campagna di comunicazione per festeggiare i 45 anni della Cooperativa. Per festeggiare questo compleanno abbiamo fatto "un brindisi diffuso" per incontrare i tanti volti e le tante Eroine che caratterizzano la nostra cooperativa, ognuna con il proprio impegno e la propria unicità. L'evento online "Tutte per una" è stata un'occasione di condivisione e scoperta reciproca: partecipando dai luoghi dove lavoriamo ogni

giorno, ci siamo scambiati gli auguri per questo traguardo e condiviso le nostre esperienze, raccontando un aneddoto da "eroina". Si sono poi condivise le foto dei brindisi sui social della cooperativa

- 19 novembre: inaugurazione degli alloggi Housing First nuovi spazi riqualificati all'interno dell'ex scuola media Serao, in via delle Fornaci 4 a Beinasco in collaborazione con il Comune di Beinasco e con il Consorzio Intercomunale di Servizi (Cidis). Una risposta concreta all'emergenza abitativa, realizzata grazie ai finanziamenti del PNRR. La struttura, un tempo edificio scolastico dismesso, è stata completamente trasformata per ricavare cinque appartamenti destinati a famiglie con figli e persone sole in condizioni di grave fragilità abitativa. Il progetto segue un modello innovativo di intervento sociale, che non si limita a garantire un tetto, ma offre un percorso personalizzato di accompagnamento verso il reinserimento e l'autonomia
- 2 dicembre: inaugurazione del Centro servizi e Stazione di Posta per il contrasto a povertà e marginalità (CSCP), in collaborazione con l'Unione dei Comuni Nord Est Torino (Unione NET); si tratta di un intervento strategico previsto dal PNRR e finalizzato a sostenere persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità economica, abitativa e sociale. La struttura, sita nel Palazzotto di via Caviglietto 8 a Leini, edificio in stile Liberty noto come "Villa Caviglietto", è stata oggetto di un importante intervento di recupero edilizio, riqualificazione energetica e ampliamento.

### Organizzazione di eventi

- 5 e 12 febbraio: "Monsù Ciclet" il laboratorio di Ciclofficina sociale del servizio "SSER adulti" ha svolto due laboratori di meccanica della bicicletta con gli studenti del 4° e 5° anno dell'Istituto di Istruzione Superiore Plana sito in Piazza Robilant 5 a Torino. La Professoressa Federica Polimeno, in accordo con il Dirigente della scuola, ha incontrato gli educatori referenti del progetto Monsù Ciclet per organizzare le giornate formative con la finalità di coinvolgere gli studenti nelle attività teorico-pratiche. Gli operatori ed alcuni ragazzi seguiti dal servizio SSER si sono sperimentati come "docenti" coinvolgendo gli allievi nel laboratorio
- 8 marzo: campagna #LottoOgniMese nata per mettere l'accento sul tema della violenza di genere non solo in occasione della Festa della Donna, ma durante tutto l'anno. Nel 2025, ogni 8 del mese, abbiamo raccontato episodi di vita quotidiana, comportamenti tossici ed abitudini apparentemente innocue, che quotidianamente ledono la dignità delle persone. Una campagna di sensibilizzazione per una società più equa ed inclusiva
- 29 marzo: presso la Sala Cavallerizza del Castello di Moncalieri si è svolto l'evento conclusivo del progetto "Come si fa?", che ha portato in scena le competenze e i racconti dei "giovani da più tempo" della città, che frequentano i Centri di Aggregazione Oikia, Leimon, Zoe e Casa Vitrotti. Trenta video tutorial, realizzati da cittadini over 65 a partire dalle curiosità e domande dei bambini e dei ragazzi delle scuole, sono diventati occasione di incontro, dialogo e condivisione tra generazioni. Un pomeriggio emozionante e coinvolgente, aperto dall'attività partecipativa "E tu cosa sai fare?", che ha stimolato il pubblico a mettersi in gioco e a condividere saperi in modo creativo e divertente. A condurre l'evento è stato l'attore e storyteller Federico Bianco, vero e proprio mattatore del pomeriggio, che ha saputo alternare ironia e delicatezza, dando voce ai protagonisti dei video con interviste giocose e ricche di spunti di riflessione
- 6-12-13 aprile: "NuoviContesti – Inclusione a tappe" nelle Piazze delle Circoscrizioni 2, 6 e 8 della Città di Torino, tre occasioni di festa per conoscere da vicino un progetto sperimentale, nato per rendere più inclusivi i quartieri della città, attraverso il coinvolgimento diretto dei minori con disabilità e le loro famiglie. Attorno allo stesso tavolo, un'ampia rete di organizzazioni torinesi che, a diverso titolo (dal Terzo Settore agli Enti formativi e Pubblici), si sono impegnate in un percorso lungo tre anni che ha portato alla rigenerazione di alcuni contesti urbani, opportunamente selezionati, restituiti alla città come luoghi esemplari di cittadinanza inclusiva
- 19 maggio: ilCentro PariDispari di Pino Torinese ha organizzato l'evento "Preadolescenza e dialogo con i figli", condotto dalla Dott.ssa Tiziana Monticone. L'incontro si è rivolto a genitori di figli preadolescenti (fascia di età 9-13), e si è proposto, in una fase della vita di grandi cambiamenti, di aiutare i genitori a gestire la preadolescenza e a dialogare con i propri figli. Al termine dell'evento spazio conviviale proposto dall'associazione "Papà in gioco".
- 24 maggio: spettacolo di teatro nato dal laboratorio di attività teatrale delle ragazze e dei ragazzi dei centri disabili gestiti dalla nostra cooperativa, a cura di Fulvio Grassone, dal titolo "CARPE DIEM, DREAMS COLLECTION" a L'officina art&fatti della cooperativa Alfieri. Sono state invitate le famiglie dei nostri beneficiari e tutti i riferimenti dei loro servizi sociali. A seguire merenda tutti insieme
- 25 settembre: presso la sede del Consorzio Merak, abbiamo accolto l'Associazione Amici del Frei, ospitando un incontro con Frate Silvino. Sono stati presentati i progetti di collaborazione e amicizia dell'associazione Espaço Jovem con diverse realtà italiane e capoverdiane, insieme alla raccolta fondi per la costruzione di una nuova cucina per preparare cibo e merende per bambini e giovani di Capoverde <https://www.espacojovemsv.org/>
- 15 dicembre: presentazione del calendario 2026 della Cooperativa Animazione Valdocco The Others 2026, presso l'Ostello Alfieri 2 di Torino - gestito dalla Cooperativa Sociale Alfieri - il nuovo calendario, nato da un percorso di design e di comunità è il quarto capitolo di un viaggio che ci porta in territori inattesi, dove la creatività attraversa le età e continua a sorprendere. Il progetto 2026 ha preso forma da un laboratorio condotto da Cristina Giorello, educatrice e arteterapeuta, che ha coinvolto oltre 120 persone over 65 della Generazione Silenziosa e alcuni baby boomers, nel contesto di Moncalieri per le Persone. Su un grande tavolo sono state proposte immagini al tratto e a ciascuna persona è stato chiesto di sceglierne una e associarle liberamente ad una parola: da questo gesto semplice sono nate combinazioni inattese e sorprendenti, il vero cuore di The Others 2026, un progetto che ha portato alla luce intuizioni individuali e le ha trasformate in un racconto collettivo, accessibile e condiviso. Ogni mese del calendario intreccia tre livelli di racconto: 12 brevissimi testi, ogni volta con tagli e impostazioni differenti; 12 immagini uniche e originali, che traducono visivamente il dialogo tra immagine e parola; 12 playlist (soundtrack) dedicate a ciascun mese, accessibili tramite QR code su ognuna

delle 12 pagine. L'idea di accompagnare figure e parole con la musica trova forma grazie al contributo di Maurizio Blatto. I testi sono affidati a Elisa Dani, mentre illustrazione, impaginazione e colore dei dodici mesi sono a cura di Dada Goffredo.

### **Manifestazioni o iniziative a cui abbiamo partecipato**

- Febbraio: il centro socio educativo Molecole di Vanzaghello ha collaborato con il progetto di inclusione SciAbile, nato dalla sinergia tra Bmw Italia e la scuola di sci Sauze d'Oulx Project, permettendo a persone con disabilità motoria, sensoriale o intellettivo-relazionale di avvicinarsi allo sci e alle discipline alpine. L'attività consiste nello sperimentare la discesa sulla neve attraverso l'utilizzo dei tanti ausili a disposizione (mono-sci, bi-sci e tandem-sci), e la presenza di uno dei maestri di sci
- 11 febbraio: il servizio "SSER 6-16 Torino", in sinergia con i servizi della nostra Cooperativa che gestiscono il punto informativo per la disabilità in via Garibaldi 25 a Torino, hanno inaugurato una nuova libreria del progetto Bookbox dentro lo spazio dell'Informagiovani di Torino. Presenti e partecipi all'incontro anche i colleghi delle cooperative l'Arcobaleno e Stranaidea che collaborano al progetto dentro un protocollo condiviso di promozione e lavoro con le persone autistiche. I ragazzi, protagonisti del progetto, hanno riempito la libreria e si sono intrattenuti con i presenti presentando il loro operato
- 15 febbraio: flash mob Lavorator\* per il sociale - manifestazione, promossa dai "Lavorator\* organizzati del sociale" per richiedere che le tariffe dei servizi siano "integralmente aggiornate e i CCNL totalmente rispettati", per garantire la qualità dei servizi erogati
- 15 febbraio - 24 marzo - 12 aprile: presidi degli operatori del sociale per esprimere il proprio dissenso verso le risposte ritenute non rassicuranti degli organi preposti di Comune e Regione, con cui erano intercorsi colloqui ed audizioni nelle settimane precedenti. I punti essenziali sollevati dal movimento degli educatori:
  - ✓ revisione integrale delle tariffe dei servizi socio-sanitari in accreditamento
  - ✓ rispetto degli aumenti previsti dai CCNL di settore
  - ✓ riconoscimento e valorizzazione dell'importanza dei lavoratori
  - ✓ difesa dei servizi erogati e della loro qualità per permettere agli utenti ed alle loro famiglie una vita dignitosa
- 2 aprile: nella Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, è stato presentato il progetto "The Voice", in collaborazione con il Comune di Settimo Torinese e l'Unione Comuni Nord Est Torino; coinvolti gli esercizi commerciali e le società sportive per promuovere un approccio inclusivo, in particolare in relazione ai servizi forniti dagli esercizi pubblici, con l'adozione della Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA), uno strumento che aiuta le persone con difficoltà comunicativa ad esprimersi. Gli ausili visivi prodotti sono stati tradotti in Comunicazione Alternativa Aumentativa ed esposti nei servizi commerciali e in altri luoghi che hanno aderito al progetto
- da maggio a dicembre: partecipazione a "CONTROVENTO" Stati Generali della cooperazione sociale e Lavoro sociale, welfare ed inclusione: Biella 15-16 maggio, Fabriano 3-4 luglio, Salerno 10-11 ottobre, Roma 10 dicembre. Una consultazione allargata che ha coinvolto gli organismi di Legacoopsociali e le cooperative associate, per confrontarsi e lavorare su proposte concrete per valorizzare il ruolo e l'impatto della cooperazione sociale e della rappresentanza Legacoopsociali nell'ambito del settore del Welfare e dell'economia sociale. I temi ad oggetto degli Stati Generali hanno dato seguito ai "Cantieri Aperti", traiettorie di sviluppo e proposte di attività cooperativa validati nel documento di mandato della 6° assemblea congressuale. L'obiettivo è stato individuare proposte e azioni – politiche, comunicative, operative - per un piano di lavoro di rappresentanza e promozione della cooperazione sociale. Evento finale a Roma: un Manifesto con le proposte: allargare la capacità di comunicazione e arrivare a tutti e a tutte: dalle nuove generazioni a cittadini e cittadine dei luoghi più marginali, fino ad uscire da una gabbia mediatica che spesso rinchioda la cooperazione sociale in stereotipi o speculazioni. Costruire narrazioni che possano aiutare tutti gli attori della comunicazione pubblica e dell'informazione, a partire dal linguaggio, mettendo a disposizione i dati e le lenti giuste per raccontare i fenomeni sociali in cui siamo immersi
- 3-28 giugno: Terza Età Moncalieri Arte senza Età; la Biblioteca Civica "A. Arduino" di Moncalieri ha ospitato una mostra straordinaria che ha celebrato il talento e la passione artistica della Terza Età Creativa. Un'occasione unica per scoprire come l'arte diventi strumento di espressione, crescita personale e condivisione, abbattendo ogni pregiudizio sull'età e celebrando la bellezza della creatività senza confini temporali
- 1 luglio: il servizio "D. SSER 2389 Torino" ha partecipato al progetto di riqualificazione urbana attraverso l'arte ceramica in Via Dante di Nanni, decorazione delle fioriere del quartiere con opere ceramiche realizzate a mano, trasformando gli spazi comuni in elementi artistici e favorendo la coesione sociale
- 25 agosto – 3 settembre: CamminAutismo 2025 un'iniziativa di inclusione e sensibilizzazione che ha portato circa 100 ragazzi piemontesi sul Cammino di Santiago. Sono state coinvolte famiglie e minori che, come sempre, sono stati accompagnati da operatori e volontari. L'iniziativa vede come capofila il Mulino Sambuy in collaborazione con la nostra cooperativa e l'associazione ANGSA Torino. Scopo principale del cammino, è quello di sensibilizzare sulla tematica dell'autismo e di creare percorsi di autonomie di vita per le persone disabili.
- 2 ottobre: La Comunità di Pratica Parità di Genere si incontra sul welfare aziendale. La Comunità di Pratica Parità di Genere di Torino Social Impact ha recentemente riunito diverse realtà del territorio per approfondire strumenti e politiche di welfare aziendale a supporto della conciliazione vita-lavoro e della parità di genere. L'incontro, guidato da Monica Cerutti, esperta in politiche di genere ed ex Assessora alle Pari Opportunità e all'Immigrazione della Regione Piemonte, ha offerto uno spazio di confronto e apprendimento, valorizzando esperienze concrete provenienti da organizzazioni differenti. Tra le testimonianze:

- ✓ Cooperativa Animazione Valdocco, che ha condiviso progetti e buone pratiche di welfare aziendale già riconosciute dalla Certificazione sulla Parità di Genere
- ✓ Atelier Riforma, con la CEO che ha raccontato come una startup possa gestire la genitorialità tra le proprie collaborazioni
- ✓ La Luna del Grano, che ha condotto un laboratorio interattivo volto a promuovere l'equilibrio tra vita e lavoro.

L'incontro ha permesso a tutte le organizzazioni partecipanti — tra cui Esserci S.C.S, Dalla Stessa Parte, Cooperativa Frassati, Uomo e Ambiente, Consorzio Merak, Clover Srl SB, Lucas ETS, Progesia SRL SB — di condividere sfide, strumenti e idee concrete per rafforzare la parità di genere nelle proprie realtà.

Il progetto Comunità di Pratica è sostenuto da Camera di commercio di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo, confermando l'impegno sul territorio per creare spazi di scambio e crescita condivisa sulle tematiche di genere e benessere aziendale.

- 14 ottobre: partecipazione all'incontro presso l'Unione Montana di Ceva per presentare alle Associazioni di volontariato del territorio il progetto "Telebenessere in Granda": tecnologia al servizio della domiciliarità. Questo progetto PNRR è attivo da gennaio 2024 e coinvolge gli Enti Gestori delle funzioni sociali della Provincia di Cuneo e diverse cooperative del territorio; la nostra Cooperativa ne è capofila per gli Enti del Terzo Settore. L'obiettivo è quello di permettere alle persone anziane non autosufficienti di rimanere a casa propria in sicurezza, utilizzando dispositivi digitali e domotica leggera per prevenire l'istituzionalizzazione e migliorare la qualità della vita di anziani e caregiver. L'incontro ha confermato la centralità del lavoro di rete, elemento chiave per il successo del progetto e del lavoro sociale e ha invitato le associazioni a partecipare al corso di formazione per volontari digitali, in partenza prossimamente, volto all'utilizzo dei dispositivi digitali per mantenere il valore aggiunto di questa esperienza: combinare l'innovazione tecnologica con il calore umano, creando una rete di vicinanza e solidarietà che fa davvero la differenza».
- 19 ottobre: partecipazione alla "Festa dei Popoli" nella nuova location nel Centro Storico a Mondovì. La festa, con il suo pranzo etnico con specialità culinarie da tutto il mondo, ha celebrato l'incontro tra culture con musica, danze e attività per bambini; un appuntamento chiave nel Monregalese per la condivisione e l'integrazione culturale. L'evento, organizzato dall'Associazione MondoQui «si prefigge lo scopo di favorire il dialogo e l'azione comune tra donne e uomini con diverse origini e nazionalità, patrimoni di esperienze, educazione, linguaggi, conoscenze, sensibilità, valori, nel rispetto reciproco, valorizzando differenze e somiglianze in evoluzione. Essa è costituita da persone che si confrontano, agiscono insieme e tendono a superarsi e a completarsi attraverso la conoscenza dei propri simili». (Dall'art. 2 dello Statuto dell'associazione)
- 14 novembre: partecipazione al convegno internazionale organizzato da Erickson "La qualità dell'inclusione scolastica e sociale", una narrazione collettiva fatta di riflessioni, esperienze, dati e visioni, per costruire insieme una scuola e una società davvero inclusive.
- Abbiamo portato l'esperienza del metodo "Bro Out" nella sezione Poster del convegno. Il progetto di prevenzione educativa e di strada con adolescenti e giovani 13/25enni, con lo scopo di favorire partecipazione giovanile, facilitare la creazione di legami e relazioni, incentivando l'aggregazione e rendendo visibili e coinvolgibili i giovani nei contesti di vita extrascolastica ed extrafamiliare.

### Iniziative di solidarietà

In questa sezione del Bilancio Sociale si intendono valorizzare le relazioni di reciprocità che la Cooperativa sviluppa con le comunità dei territori in cui opera, evidenziando gli scambi di natura non contrattuale – monetari e non – che contribuiscono a generare valore condiviso e a rafforzare la coesione sociale.

### Amministratore di sostegno volontario per profughi disabili ucraini

Nel corso del 2024 fu raccolta la disponibilità tra i soci a ricoprire il ruolo di Amministratore di Sostegno Volontario a favore di un gruppo di profughi disabili ucraini provenienti da Bakhmut (Donbass) e ospitati a partire dal maggio 2022 nel presidio Le Corti di Druento, gestito dalla nostra Cooperativa. Dopo la fase di accoglienza e presa in carico dei bisogni primari, si è resa necessaria l'attivazione di strumenti di sostegno a lungo termine per tale gruppo di utenti, vista l'impossibilità di prevedere un rientro in Ucraina in tempi brevi. Si tratta di persone in condizione di forte fragilità, prive di autonomia, per le quali è richiesto un supporto civico stabile, che si affianchi e integri l'impegno professionale e umano dell'equipe dei servizi "Dim Nadiya" loro dedicato. Su incarico fiduciario del Tribunale, la cooperativa si è resa promotrice nell'individuare soci disponibili a ricoprire questo incarico. Per valorizzare l'impegno civico richiesto, il Consiglio di Amministrazione ha previsto, per i soci che hanno assunto l'incarico, la possibilità di usufruire, una tantum, di una settimana aggiuntiva di ferie (previa compatibilità con il servizio), oppure, in alternativa, di un riconoscimento economico equivalente, nell'ambito delle iniziative di Vantaggi Valdocco dedicate ai soci.

Alle 15 candidature raccolte nel 2024, se n'è aggiunta una ulteriore nel corso del 2025; rimangono comunque scoperti 8 profughi. A fine 2025, soltanto 6 amministratori sono già stati formalmente nominati dal Tribunale.

### Raccolte fondi finalizzate ad iniziative proprie

La cooperativa promuove raccolte fondi. Le tabelle che seguono indicano gli importi totali annui raccolti:

#### ☐ donazioni raccolte attraverso il 5X1000:

2023	2024	2025
€ 8.166,54	€ 6.216,36	€ 8.772,76

La tabella espone l'importo per anno di incasso.

I fondi raccolti attraverso il 5Xmille vengono destinati al "Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore che avviò l'attività di gestione di comunità alloggio per minori della nostra cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente e prematuramente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa.

Link al sito della Cooperativa attraverso cui è possibile effettuare donazioni:  
<https://cav.lavaldoeco.it/sostienici.html>

☐ **altre donazioni raccolte:**

2023	2024	2025
€ 58.440,18	€ 50.904,19	€ 43.314,57

**Raccolte fondi finalizzate ad iniziative di terzi**

La cooperativa destina fondi, oggetto di specifiche raccolte o proprie risorse, ad iniziative esterne.

- ☐ Durante il 2025 non abbiamo organizzato iniziative in proprio finalizzate a raccolte fondi a favore di iniziative di terzi.
- ☐ La tabella che segue indica gli importi totali annui donati all'esterno dalla nostra Cooperativa, importi che hanno comportato versamenti ad altre organizzazioni:

2023	2024	2025
€ 5.502,00	€ 11.200,00	€ 34.309,00

**Beni immobili ricevuti come donazioni**

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di donazioni non solo di tipo monetario. La tabella che segue espone le donazioni di beni che abbiamo ricevuto.

anno	oggetto	valore	destinazione d'uso
2016	immobile situato nel Comune di Trana (TO). A gennaio 2020, la donazione è stata revocata poiché non si è adempiuto nei termini al vincolo previsto	€ 194.020,00	La donazione era gravata da vincolo sulla destinazione d'uso: entro il 30 aprile 2017 l'immobile doveva essere destinato a residenza di soggetti con fragilità psico-fisica e/o disagio sociale
2017	2 immobili da familiare di ex utente disabile di una delle nostre comunità alloggio. Gli immobili sono situati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Torino, Via Servais 134</li> <li>• Roccaverano (AT), Via Madonnina 10</li> </ul>	€ 282.000,00	Gli immobili verranno trasferiti all'eredità giacente
2024	Immobile donato dal padre di un nostro utente della comunità disabili Portaperta di Torino. L'immobile è situato a Pinerolo, Via Santorre di Santarosa 16	€ 311.000,00	Gruppo Appartamento Mamma Bambino

**Beni confiscati dallo Stato e ricevuti in uso**

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di affidamenti di beni confiscati dallo Stato, al fine di destinarli ad attività di interesse comune. Le tabelle che seguono danno informazioni in merito.

**Beni confiscati e affidati alla Cooperativa**

	motivo confisca	tipologia dimensioni ubicazione	data assegn.	modalità affidamento e destinazione d'uso	durata affidam.	Ente affidante
1	bene confiscato alla mafia	palazzina di 700 mq + 700 mq esterno a Orbassano	16/12/2010	la concessione della struttura, avvenuta a seguito di gara d'appalto, prevedeva a carico dell'ente concessionario la ristrutturazione dell'immobile e la destinazione a comunità alloggio disabili	concess. 20 anni	Ci. di S. Orbassano

2	bene confiscato alla mafia	appartamento di 150 mq a Volpiano	01/09/2024	Coprogettazione Destinazione: Centro per le famiglie	fino al 30/09/27	Unione dei Comuni Nord Est Torino (Unione NET)
---	----------------------------	-----------------------------------	------------	---	------------------	--

### Servizi e attività realizzati nei beni confiscati

	data apertura del servizio	tipologia del servizio	tipologia di utenza	nome del servizio	n° benefic.	n° addetti	accreditam./concessione/convenzione	eventuale ente committente
1	19/09/2011	comunità alloggio	disabili psico fisici	Rosa di Jerico	12 posti	13	accreditamento e convenzione per i posti riservati	Ci. di S. Orbassano (con 6 posti riservati)
L'occasione del suddetto affidamento ha originato relazioni importanti con l'Associazione Libera che ne ha seguito la procedura, sollecitando l'attenzione in merito da parte della comunità locale. La comunità alloggio partecipa alle iniziative di Libera in particolare a quelle collegate all'evento del giorno dedicato a tutte le vittime di mafia.								
2	28/04/25	Centro per le famiglie	si rivolge a tutte le età	Centro Famiglie	50 posti	2	Affidamento tramite coprogettazione	Unione NET
Il servizio è in rete con i Centri per le Famiglie di Settimo T.se e San Benigno C.se, ed ha l'apporto di associazioni territoriali, parrocchie e Caritas, scuole e ASL; ha l'obiettivo di rispondere a una crescente domanda, in particolare nella fascia adolescenziale e fa parte del progetto A.M.E.T.I.S.T.A. ("Attività di Metarete Educative e non di lotta contro le Tossicodipendenze e il disagio giovanile Integrate con il Sistema Territoriale e dell'Associazione").								

### 1.1.3. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

*"La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.*

*La società, in quanto Cooperativa Sociale Impresa Sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 381/1991 nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del D. Lgs. 112/2017 e del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, attuativi della Legge 106/2016.*

*Conseguentemente, la Cooperativa Sociale è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, Cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. Codice Civile) relativamente a tale scopo.*

*In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a persone escluse e "soggetti svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi del territorio.*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.*

*La Cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:*

*-alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente;*

*-al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali in particolare l'attivazione di interventi/progetti/attività a favore delle donne vittime di violenza e di contrasto alla violenza di genere;*

*-alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.*

*Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla Legge, ovvero in qualsiasi*

*altra forma consenta la legislazione italiana.*

*Con il termine "soci" si intende fare riferimento ad una pluralità di soggetti, tra cui anche i soci di genere femminile che, solo ai fini di una redazione semplificata del presente Statuto, vengono tutti ricompresi nel termine "soci". (...)*

### 1.1.4. Visione e Missione della Cooperativa



Nell'ambito dei lavori per la definizione del Piano Strategico 2026-2029, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha promosso una revisione dei valori di riferimento dell'organizzazione, in particolare rivedendo le dichiarazioni relative alla Vision e Mission della Cooperativa:

*La **visione** che orienta l'agire della cooperativa è quella di una società coesa e solidale, capace di riconoscere in ogni persona un valore e una risorsa per la comunità. La cooperativa Animazione Valdocco persegue un modello di sviluppo fondato sull'inclusione, la partecipazione e la promozione del benessere collettivo, orientando le proprie azioni alla costruzione di legami sociali duraturi e contesti accoglienti.*

*La **mission** della cooperativa è rispondere in modo qualificato e innovativo ai bisogni sociali, educativi e sanitari, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, attraverso un lavoro integrato e in rete con istituzioni e soggetti del territorio, promuovendo processi di integrazione e coesione sociale. Animazione Valdocco riconosce nel lavoro cooperativo un valore fondante e un mezzo per generare impatto sociale, basato su competenza, partecipazione, trasparenza e orientamento continuo al miglioramento dei servizi.*

### **1.1.5. Carta Etica e codice etico di comportamento**

Il 17/05 ed il 26/06/2023 il Consiglio di Amministrazione approvò aggiornamenti della Carta Etica, successivamente ratificata nell'Assemblea dell'01/07/2023.

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la pubblica amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività.

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

È prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.6.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 venne redatto il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

### **1.1.6. Policy e Regolamenti**

La Cooperativa ha disciplinato specifici aspetti del rapporto con i soci mediante l'approvazione, in sede assembleare, dei seguenti regolamenti interni che nelle tabelle che seguono sono ordinati in modo crescente per data di approvazione:

policy e regolamenti	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
Elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02/04/2000	1.2.1.1.
Socio Sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23/05/2009	1.1.9.1.
Soci Finanziatori: Emissione Rossa	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09/07/2009	1.1.9.1.
Soci Finanziatori: Emissione Verde	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29/03/2017	1.1.9.1.
Prestito Sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	25/05/2019	3.3.2.
Prestazioni Lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	08/06/2024	2.2.1.2. e 2.2.1.9.
Fondo Sociale di Mutuo Aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito dei soci ordinari e speciali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in caso di perdita o riduzione dell'incarico lavorativo, di limitazioni alla mansione, di inidoneità alla mansione, di raggiungimento del comporto	31/05/2025	2.2.1.2. e 2.2.1.12.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti:

policy e regolamenti	oggetto	data ultima modifica
Social Media policy	stabilisce le regole e le norme di comportamento a cui devono attenersi soci, dipendenti e collaboratori relativamente alla configurazione, l'utilizzo e la gestione dei propri account privati sui Social Network	09/10/2019
Regolamento di funzionamento dell'Assemblea	norma il funzionamento dell'Assemblea tramite il Rappresentante Designato	30/06/2020
Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio Merak	05/08/2020
Politica di gestione	Dichiara la politica della Cooperativa in relazione alla gestione delle proprie attività	14/07/2023
Whistleblowing	disciplina le modalità di segnalazione di condotte illecite e per la tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs. 10/03/2023 n. 24	28/09/2023
Policy malattia, invalidità e disabilità	Informa sulla normativa italiana in tema di malattia, invalidità e disabilità e definisce la procedura in caso di licenziamento per comporto	07/03/2024
Sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare nel rapporto di lavoro, all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001	14/10/2024
Modello Organizzativo Privacy (MOP)	Linee guida per la pianificazione e lo svolgimento di qualsivoglia attività che implichi il trattamento dei dati personali, al fine di assicurare la protezione di tali dati, conformemente alla Direttiva UE 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e smi	04/07/2025

### 1.1.7. Modelli organizzativi

#### D.Lgs. 231/2001 e Modello di Organizzazione, Gestione e controllo

In data 14 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)**, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale strumento finalizzato alla prevenzione dei reati per i quali il decreto introduce nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti. La normativa prevede l'applicazione di sanzioni nei confronti dell'ente nel cui interesse o vantaggio siano stati commessi determinati reati, qualora non sia in grado di dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato misure idonee a prevenirli. Le sanzioni possono essere di natura pecuniaria e interdittiva e comprendono, nei casi più gravi, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, eventualità che risulterebbe particolarmente rilevante per la Cooperativa in relazione alle attività svolte.

Il Modello introduce tra gli organi istituzionali un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, cui è affidato il compito di vigilare sull'efficace attuazione del Modello stesso e sulla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (vedi anche il paragrafo "1.2.1. Organi di direzione amministrazione e controllo e Organi sociali (ODAC)").

A fine 2025 è stata effettuata la revisione del MOGC e della relativa analisi delle aree aziendali vulnerabili alla commissione di reati, in particolare quelli rientranti nel D.Lgs. 231/2001. Tale analisi è un allegato del MOGC. La revisione è stata effettuata dall'OdV e successivamente approvata dal CdA in data 11/12/2025.

L'OdV definisce annualmente un piano di controlli sulle funzioni aziendali esposte a rischio di illecito. La mappatura dei rischi e il relativo piano dei controlli vengono aggiornati in occasione di eventi aziendali o modifiche normative rilevanti (attivazione di nuovi servizi, accesso a nuovi mercati, aggiornamenti legislativi, rilievo di non conformità, ecc.) e sono allegati al Modello. Nell'ambito della propria attività, l'OdV svolge inoltre una funzione informativa e formativa sui reati presupposti previsti dal D.Lgs. 231/2001, rivolta sia al personale dipendente della Cooperativa sia al personale del Consorzio Merak ETS che, per conto della Cooperativa, opera in aree esposte a rischio. La frequenza degli incontri con le diverse aree aziendali è determinata sulla base della valutazione del rischio.

L'Organismo di Vigilanza redige annualmente una relazione sull'attività svolta, che viene messa a disposizione dei soci nell'ambito della documentazione di bilancio e allegata al Bilancio Sociale.

## **Privacy**

In data 07/08/2025 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la propria documentazione privacy, approvando ulteriori documenti ed in particolare alcune policy relative a specifici aspetti collegati al trattamento dati personali effettuati dalla nostra Cooperativa nell'ambito della gestione delle proprie attività (Data Breach, Data Subject, Selezione dei Fornitori, Trattamento delle Immagini) oltre che il Modello Organizzativo Privacy generale.

### **1.1.8. Attività sociali**

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

*“La Cooperativa con riferimento ed in conformità al proprio scopo solidaristico e mutualistico, agli interessi e ai requisiti dei propri soci cooperatori, si propone pertanto di svolgere le attività riconducibili alla previsione dell'art. 1, comma 1 della Legge 381/1991, lettera a) nonché del D. Lgs. 112/2017, ed ha per oggetto la gestione delle seguenti attività:*

- a) interventi e servizi sociali;*
  - b) interventi e prestazioni sanitarie;*
  - c) prestazioni socio sanitarie;*
  - d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
  - e) formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
  - f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e in generale di soggetti svantaggiati definiti tali dalla normativa vigente;*
  - g) alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;*
  - h) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;*
  - i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;*
  - j) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;*
  - k) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;*
  - l) informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità; nonché ideazione e messa a punto di interventi che, in una logica di pari opportunità, contribuiscano alla realizzazione delle moderne politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;*
  - m) organizzazione, realizzazione gestione di attività di sensibilizzazione e promozione dell'intercultura e della cultura multietnica;*
  - n) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la Cooperativa potrà curare la gestione di servizi, strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), e di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);*
  - o) trasporto persone strettamente connesso alle attività di cui alla lettera a dell'art. 1 della Legge 381/91;*
  - p) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafico e fotografico, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;*
  - q) promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale anche di soggetti svantaggiati finalizzati all'inserimento lavorativo;*
  - r) attività di ricerca, analisi, supporto e sviluppo nell'area dei servizi sociali, educativi assistenziali e di contrasto alla povertà;*
- Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.*

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

Le nostre dimensioni sono rappresentate dai seguenti dati generali:

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>attivo stato patrimoniale</b> da bilancio economico	76.036.242,00	74.564.600,00	74.290.615,00	76.052.349,93	78.886.658,21
<b>valore della produzione dell'attività caratteristica</b> da bilancio economico: voce A1	56.943.309,87	62.874.932,22	70.593.857,93	76.275.328,50	80.472.279,09
<b>lavoratrici/lavoratori con rapporto di lavoro subordinato</b> il dato si riferisce a coloro che sono inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, presenti al 31/12 dell'esercizio e calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate	1.847	2.050	2.217	2.308	2.450

### Valore della produzione

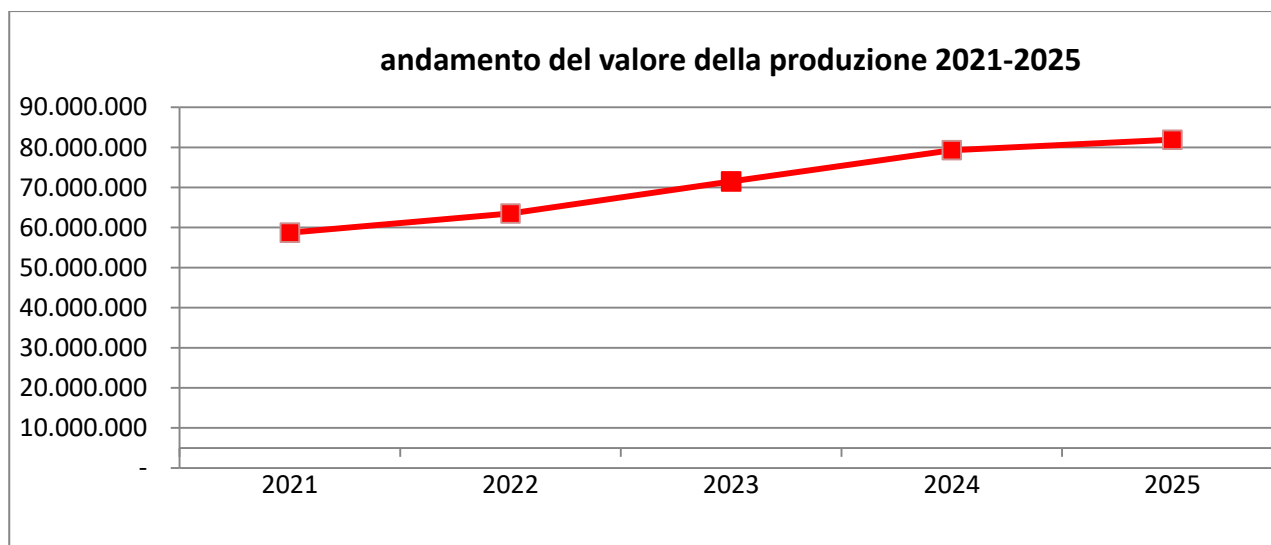
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

### Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali:

2021	% variaz. 21⇒22	2022	% variaz. 22⇒23	2023	% variaz. 23⇒24	2024	% variaz. 24⇒25	2025
58.723.006,2	8,12%	63.490.781,9	12,62%	71.504.697,5	10,88%	79.284.952,11	3,31%	81.905.418,68



### Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla Legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Il dettaglio delle attività svolte, rientranti nella suddetta macroattività (dettaglio introdotto dall'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") è il seguente:

- a) interventi e servizi sociali
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica costituisce per l'anno in esame poco più del 98% del totale del valore della produzione e ha registrato un aumento dell'5,5%. Negli ultimi tre esercizi:

	2023	% variaz. 23⇒24	2024	% variaz. 24⇒25	2025
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	70.593.857,93	8,04%	76.275.328,50	5,5%	80.472.279,09

La Cooperativa ritiene sia un valore da perseguire quello della stabilità e continuità nella gestione dei servizi, non solo quale elemento di sostenibilità economica, di solidità organizzativa e sicurezza occupazionale, ma anche quale possibilità di crescita qualitativa dei servizi stessi.

In tale prospettiva viene quindi monitorato il livello di consolidamento dei ricavi derivanti da servizi in continuità, ossia da attività non oggetto di nuovo affidamento nell'esercizio in esame.

È stato pertanto definito uno specifico indicatore volto a misurare il grado di stabilizzazione dell'attività caratteristica, fissando il seguente obiettivo: assicurare che "almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti".

L'indicatore è calcolato secondo la seguente modalità:

$$\frac{\text{valore prodotto da unità di servizio già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100 = \frac{€ 77.896.742,69}{€ 80.472.279,09} \times 100 = 96,79\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2023	2024	2025
valore della produzione di servizi in continuità	89,06%	93,76%	96,79%

### Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologia clienti

Dal punto di vista delle proprie relazioni commerciali, la tabella che segue informa sul fatto che i nostri clienti, siano costituiti per più del 76% dalla Pubblica Amministrazione, committente dei servizi socio-sanitari ed educativi:

Tipologia clienti	2023	2024	2025	variazione % dal 2024 al 2025	% per il 2025 della singola tipologia di ricavi sul totale dell'attività caratteristica
pubblica amm.ne	52.913.403,99	58.094.839,75	61.664.393,67	6,14	76,63
privati persone giuridiche*	7.723.723,33	8.785.950,80	10.237.101,50	16,52	12,72
persone fisiche	9.956.730,61	9.394.537,95	8.570.783,92	-8,77	10,65
<b>TOTALE</b>	<b>70.593.857,93</b>	<b>76.275.328,50</b>	<b>80.472.279,09</b>		

\*Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese

### Valore della produzione dell'attività caratteristica per fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione. La tipologia di fondi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione per finanziare un servizio è indicativa della natura del servizio stesso (sanitario/sociale) dal punto di vista della PA.

Fonti di Finanziamento da Pubblica Amministrazione	2023	2024	2025	variazione % dal 2024 al 2025	% per il 2025 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Sociale	31.255.917,73	35.458.102,49	40.722.108,22	14,85%	50,60%
Socio Sanitario	29.356.954,32	33.228.292,32	33.619.874,74	1,18%	41,78%
Sanitario	4.623.646,19	4.623.847,69	4.699.947,60	1,65%	5,84%
Altri	5.357.339,69	2.965.086,00	1.430.348,53	-51,76%	1,78%
<b>TOTALE</b>	<b>70.593.857,93</b>	<b>76.275.328,50</b>	<b>80.472.279,09</b>		

### Valore della produzione dell'attività caratteristica per modalità di affidamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per modalità di affidamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Modalità di affidamento da Pubblica Amministrazione	2023	2024	2025	variazione % dal 2024 al 2025	% per il 2025 della singola modalità di affidamento sul totale dell'attività caratteristica
Ricavi da appalto	39.078.953,74	40.988.843,02	42.210.220,13	2,98	52,45
Ricavi da concessione o accreditamento	27.826.966,86	29.666.843,67	30.518.053,67	2,87	37,92
Ricavi da finanziamenti/ coprogettazione	3.630.134,72	5.580.382,89	7.735.025,82	38,61	9,61
Altro	57.802,61	39.258,92	8.979,47	-77,13	0,01
<b>TOTALE</b>	<b>70.593.857,93</b>	<b>76.275.328,50</b>	<b>80.472.279,09</b>		

**Appalto:** aggiudicazione della gestione del servizio a seguito di gara d'appalto. Caratteristiche: corrispettivi definiti in sede di gara, con collegati eventuali meccanismi di adeguamento dei costi; controllo diretto sulla gestione da parte del committente

**Concessione o Accreditamento:** affidamento in autonomia della gestione del servizio, per un determinato e più prolungato periodo di tempo. Caratteristiche: pagamento a retta collegato alla presenza dell'utente; autonomia gestionale

**Finanziamento/coprogettazione:** progettazione e realizzazione del servizio con piena titolarità o in una dimensione di coprogettazione con l'ente finanziatore. L'ente finanziatore può esigere un cofinanziamento da parte del partner. Caratteristiche: rimborso a rendicontazione delle sole spese ammesse a finanziamento ed effettivamente sostenute, con conseguente necessità di ricercare altre risorse, pubbliche e/o private per le spese non rimborsate o aumentate nel corso della realizzazione del progetto; autonomia gestionale anch'essa da rendicontare in termini di impatto sociale; questa forma tende a promuovere "convergenza" intorno ad obiettivi d'interesse generale, migliorativi della condizione delle comunità, non solo per curare gli effetti delle problematiche sociali, ma anche per rimuoverne le cause, verso un riacquisito ruolo politico-sociale della cooperazione sociale stessa.

### Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono espone in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Anche quest'anno i servizi per persone con disabilità registrano il valore maggiore sul totale del valore della produzione caratteristica (34%) e aumentano del 4,72% rispetto allo scorso esercizio.

Tipologia di utenza	2023	2024	2025	variazione % dal 2024 al 2025	% per il 2025 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	23.961.849,40	26.151.562,08	27.385.859,86	4,72%	34,03%
Anziani	17.604.598,31	17.615.374,12	18.099.643,46	2,75%	22,49%
Minori*	12.799.356,44	13.496.803,18	15.136.353,15	12,15%	18,81%
Adulti in difficoltà**	9.078.387,73	10.551.274,41	11.038.905,83	4,62%	13,72%
Salute Mentale	2.933.100,29	3.410.768,67	3.600.921,96	5,58%	4,47%
Comunità Locale	2.797.378,04	3.408.067,72	3.394.825,37	-0,39%	4,22%
Famiglie	826.159,68	1.037.866,15	1.156.926,91	11,47%	1,44%
Tossicodipendenza	589.281,04	597.537,70	607.217,08	1,62%	0,75%
Altro***	3.747,00	6.074,47	51.625,47	749,88%	0,06%
<b>TOTALE</b>	<b>70.593.857,93</b>	<b>76.275.328,50</b>	<b>80.472.279,09</b>		

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

\*\*\*Comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

### Valore della produzione dell'attività caratteristica per territori

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per regioni e province. Data l'esiguità del Valore della Produzione relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. I valori sono espone in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Province	2023	2024	2025	variazione % dal 2024 al 2025	% per il 2025 sul totale dell'attività caratteristica
<b>Regione Piemonte</b>	<b>66.632.276,10</b>	<b>71.818.250,52</b>	<b>76.460.264,01</b>	<b>6,46%</b>	<b>95,01%</b>
Torino	50.337.354,03	52.899.173,29	55.930.389,06	5,73%	69,50%
Cuneo	12.190.783,68	13.879.014,09	14.214.237,82	2,42%	17,66%
Biella	3.092.619,77	3.613.979,11	3.550.885,39	-1,75%	4,41%
Alessandria	27.023,35	408.863,94	1.389.156,84	239,76%	1,73%
Asti	542.406,91	607.789,52	915.166,73	50,57%	1,14%
Verbania	250.577,86	247.920,74	308.746,95	24,53%	0,38%
Vercelli	65.090,89	63.734,12	83.898,12	31,64%	0,10%
Novara	126.419,61	97.775,71	67.783,10	30,67%	0,08%
<b>Regione Liguria</b>	<b>654.828,15</b>	<b>1.216.696,22</b>	<b>2.216.297,61</b>	<b>82,16%</b>	<b>2,75%</b>
Imperia	226.488,00	621.360,21	946.018,00	52,25%	1,18%
Savona	56.181,15	196.222,05	831.740,74	323,88%	1,03%
Genova	372.159,00	399.113,96	438.538,87	9,88%	0,54%
<b>Regione Lombardia</b>	<b>3.306.753,68</b>	<b>3.157.819,26</b>	<b>1.532.829,93</b>	<b>-51,46%</b>	<b>1,90%</b>
Milano	1.348.500,25	1.289.110,76	1.264.387,99	-1,92%	1,57%
Varese	652.836,00	466.841,30	141.092,62	-69,78%	0,18%
Lecco	1.305.417,43	1.401.867,20	127.349,32	-90,92%	0,16%
<b>Regione Calabria</b>		<b>16.227,77</b>	<b>177.158,83</b>	<b>991,70%</b>	<b>0,22%</b>
Catanzaro	-	-	143.565,10	—	0,18%
Crotone	-	16.227,77	33.593,73	+107,01%	0,04%
<b>Regione Valle d'Aosta</b>		<b>66.334,73</b>	<b>85.728,71</b>	<b>29,24%</b>	<b>0,11%</b>
Aosta	-	66.334,73	85.728,71	29,24%	0,11%
<b>TOTALE</b>	<b>70.593.857,93</b>	<b>76.275.328,50</b>	<b>80.472.279,09</b>		

### Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

I totali parziali di area sono indicati in neretto. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati. I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

**Raffronto dei valori 2024 e 2025 delle aree:** L'area socio sanitaria educativa rileva un aumento del 5,4% rispetto al 2024. Aumenta significativamente anche l'area animazione del 42,3%, mentre diminuisce l'area lavoro del 24,1%.

#### Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa:

All'interno dell'Area socio-sanitaria ed educativa i servizi territoriali si confermano al primo posto in termini di incidenza sul totale del valore della produzione, rappresentandone il 38,7%, con un incremento del 6,8% rispetto al 2024. I servizi residenziali costituiscono il 35% del valore della produzione interna, in lieve crescita (+1,8%). Si registrano anche crescite significative dei servizi domiciliari (+13,1%) e dei servizi semiresidenziali (+5,7%).

All'interno dei servizi **territoriali** crescono la salute mentale (+23,7%), i minori (+14,7%), la famiglia (+12,9%) e i disabili (+10,6%), mentre registrano flessioni gli adulti in difficoltà (-1,9%) e la comunità locale (-2,9%).

I servizi **residenziali** registrano una crescita sostanziale dei servizi agli adulti in difficoltà (+27,7%) e ai disabili (22,6%), contro il calo dei servizi ai minori (-8,9%).

Nei servizi **semiresidenziali** crescono le componenti minori (+20,9%) e salute mentale (+9,7%), mentre diminuiscono anziani (-23,7%) e disabili (-3,4%).

Nelle attività **domiciliari** crescono tutte le tipologie: i disabili (+25,9%), gli anziani (+13,6%), gli adulti in difficoltà (+11,4%) e la salute mentale (+6,9%).

Settori ed aree di attività	Fatturato 2023	Fatturato 2024	Fatturato 2025	variazione importo dal 2024 al 2025	variazione % dal 2024 al 2025	% per il 2025 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>68.998.497,26</b>	<b>75.001.534,45</b>	<b>79.065.929,85</b>	<b>4.064.395,40</b>	<b>5,42%</b>	<b>96,37%</b>
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>24.791.991,90</u>	<u>29.737.645,52</u>	<u>31.773.493,78</u>	<u>2.035.848,26</u>	<u>6,85%</u>	<u>38,68%</u>
Disabili	9.736.848,56	11.612.528,59	12.843.251,64	1.230.723,05	10,60%	15,96%
Minori*	5.682.338,79	6.401.688,77	7.341.046,85	939.358,08	14,67%	9,02%
Adulti in difficoltà**	5.713.909,87	7.391.182,65	7.248.373,40	-142.809,25	-1,93%	8,91%
Comunità locale	2.558.098,73	3.119.414,75	3.029.696,05	-89.718,70	-2,88%	3,66%
Famiglia	684.353,04	882.017,01	995.582,95	113.565,94	12,88%	1,14%
Tossicodipendenza	180.181,00	177.252,00	182.593,96	5.341,96	3,01%	0,13%
Salute Mentale	227.656,65	99.817,31	123.437,81	23.620,50	23,66%	0,05%
Anziani	8.605,26	53.744,44	9.511,12	-44.233,32	-82,30%	0,09%
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>27.664.259,05</u>	<u>27.725.603,77</u>	<u>28.216.193,87</u>	<u>490.590,10</u>	<u>1,77%</u>	<u>35,06%</u>
Anziani	12.822.703,73	12.093.908,80	11.994.689,63	-99.219,17	-0,82%	14,91%
Disabili	8.056.668,26	8.294.287,75	8.481.453,48	187.165,73	22,60%	10,54%
Adulti in difficoltà**	2.227.006,53	2.405.643,74	3.073.019,05	667.375,31	27,74%	3,82%
Minori*	2.813.028,89	3.166.786,47	2.882.194,42	-284.592,05	-8,99%	3,58%
Salute Mentale	1.394.851,60	1.407.831,30	1.422.587,53	14.756,23	1,05%	1,77%
Tossicodipendenza	350.000,04	357.145,71	362.249,76	5.104,05	1,43%	0,45%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>10.190.381,62</u>	<u>10.294.047,26</u>	<u>10.883.838,51</u>	<u>589.791,25</u>	<u>5,73%</u>	<u>13,05%</u>
Disabili	5.421.759,89	5.480.097,32	5.294.811,51	-185.285,81	-3,38%	6,48%
Minori*	4.114.564,06	3.741.186,30	4.521.741,76	780.555,46	20,86%	5,52%
Salute Mentale	262.723,96	701.795,43	770.187,78	68.392,35	9,75%	0,86%
Anziani	332.233,71	307.828,22	234.724,10	-73.104,12	-23,75%	0,19%
Tossicodipendenza	59.100,00	63.139,99	62.373,36	-766,63	-1,21%	0,02%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>6.351.864,69</u>	<u>7.244.237,90</u>	<u>8.192.403,69</u>	<u>948.165,79</u>	<u>13,09%</u>	<u>9,78%</u>
Anziani	4.441.055,61	5.159.892,66	5.860.718,61	700.825,95	13,58%	7,18%
Salute mentale	1.047.868,08	1.201.324,63	1.284.708,84	83.384,21	6,94%	1,60%
Disabili	421.118,98	438.963,37	552.438,36	113.474,99	25,85%	0,59%
Adulti in difficoltà**	441.822,02	444.057,24	494.537,88	50.480,64	11,37%	0,51%
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>606.250,40</b>	<b>662.692,27</b>	<b>942.824,48</b>	<b>280.132,21</b>	<b>42,27%</b>	<b>1,17%</b>
Minori*	189.424,70	187.141,64	391.370,12	204.228,48	109,13%	0,49%
Comunità locale	239.279,31	273.155,09	345.836,20	72.681,11	26,61%	0,43%
Famiglie	141.806,64	155.849,14	161.343,96	5.494,82	3,53%	0,20%
Adulti in difficoltà**	31.992,75	42.994,40	38.126,20	-4.868,20	-11,32%	0,05%
Altro***	3.747,00	3.552,00	6.148,00	2.596,00	73,09%	0,01%
<b>AREA LAVORO</b>	<b>989.110,27</b>	<b>611.101,78</b>	<b>463.524,76</b>	<b>-147.577,02</b>	<b>-24,15%</b>	<b>0,58%</b>
Disabili	325.453,71	325.685,05	213.904,87	-111.780,18	-34,32%	0,27%
Adulti in difficoltà**	663.656,56	267.396,38	184.849,30	-82.547,08	-30,87%	0,23%
Altri	0	2.522,47	45.477,47	42.955,00	1.702,89%	0,06%
Comunità locale	0	15.497,88	19.293,12	3.795,24	24,49%	0,02%
<b>TOTALE</b>	<b>70.593.857,93</b>	<b>76.275.328,50</b>	<b>80.472.279,09</b>	<b>4.196.950,59</b>		

\*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*comprende i migranti

\*\*\*comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

## Partecipazione a gare d'appalto

I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'Ufficio Gare e Contratti.

La partecipazione alle procedure di gara rappresenta un'attività specialistica, realizzata dal sistema di supporto attraverso il coinvolgimento di più uffici e funzioni aziendali. In coerenza con gli obiettivi definiti dal Sistema Qualità, la Cooperativa monitora in particolare la valutazione attribuita agli elaborati progettuali da parte delle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti, quale indicatore della qualità tecnica delle proposte presentate.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori del servizio interessato è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione (ATD). Sono invece gli stessi ATD che elaborano in proprio i progetti di servizi di nuovo affidamento.

Nel 2025 ci siamo posizionati al 1° e 2° posto nella valutazione degli elaborati progettuali:

- nel 100% dei casi per le gare relative a servizi in continuità: 21 gare su 21
- nel 59,37% dei casi in quelle per servizi nuovi: 19 gare su 32.

La tabella che segue espone i dati relativi alla partecipazione alle gare degli ultimi tre anni:

	2023	2024	2025
<b>n° gare, di cui:</b>	69	62	62
per servizi nuovi	33	43	40
per servizi già in affidamento	36	19	22
<b>gare effettivamente espletate e di cui conosciamo l'esito:</b>	64	61	58
vinte	38 (59,38%)	34 (55,74%)	34 (58,62%)
esclusi o perse	26 (40,63%)	27 (44,26%)	24 (41,38%)

## Dati sui servizi (unità di servizio)

I dati relativi alle unità di servizio sono tratti da un database specifico, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds", che noi usiamo, ossia "unità di servizio", sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle unità di servizio è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più unità di servizio minori.

Il numero delle unità di servizio\* attive negli anni indicati è stato il seguente:

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
232	240	250	258	262	263	256	271	276	287

*Il numero delle Unità di Servizio è rilevato alla data di chiusura del Bilancio Sociale; eventuali nuovi affidamenti formalizzati successivamente possono determinare aggiornamenti del dato nel corso dell'esercizio.*

## Continuità affidamenti

La tabella che segue evidenzia, attraverso una suddivisione per fasce di durata, il grado di continuità degli affidamenti dei servizi gestiti dalla Cooperativa, quale indicatore della qualità e dell'affidabilità degli interventi realizzati nel tempo. Tale lettura non è in contrasto con la necessaria evoluzione che caratterizza i servizi alla persona. Al contrario, la continuità degli affidamenti si accompagna alla capacità di adattamento e innovazione degli interventi, che costituisce un elemento qualificante del nostro modello operativo. La flessibilità organizzativa e la capacità di rispondere ai mutamenti dei bisogni rappresentano infatti aspetti strutturali del nostro modo di progettare ed erogare i servizi.

In conseguenza della definizione di unità di servizio già sopra esplicitata, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di unità di servizio non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una unità di servizio costituitasi successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non incide in modo significativo sull'affidabilità dei dati: innanzitutto perché le unità di servizio nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle unità di servizio e in secondo luogo perché è giustificato che tali unità di servizio "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario. I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il numero dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa, a partire dai 6 anni. L'ultima riga, "Totale da 6 anni in su", indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da almeno 6 anni; fra parentesi è indicata la percentuale di tale totale sul totale del numero dei servizi nell'anno indicato. L'ultima colonna riporta, per ogni singola fascia, la percentuale del numero dei servizi di quella specifica fascia sul totale dei servizi dell'anno in esame.

gestione continuativa del servizio	2023	2024	2025	% sul totale (290) delle uds attive nell'anno 2025
da almeno 18 anni	49	56	67	23,10%
da almeno 15 anni	26	34	27	9,31%
da almeno 10 anni	47	28	25	8,62%
da almeno 6 anni	32	29	35	12,07%
<b>Totale da 6 anni in su</b>	<b>154 (56,83%)</b>	<b>147 (52,87%)</b>	<b>154 (53,10%)</b>	

### **Distribuzione territoriale delle unità di servizio**

La tabella è in ordine decrescente in relazione al numero di unità di servizio.

Province	2023	2024	2025
<b>Regione Piemonte</b>	<b>256</b>	<b>257</b>	<b>269</b>
Torino	184	186	193
Cuneo	48	41	43
Biella	16	17	19
Asti	4	8	8
Vercelli	1	1	2
Novara	2	1	1
Verbania	1	1	2
Alessandria	0	1	1
<b>Regione Liguria</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
Imperia	1	5	5
Genova	3	1	1
Savona	1	2	2
<b>Regione Lombardia</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
Milano	6	6	5
Lecco	3	2	1
Varese	1	1	1
<b>Regione Calabria</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Crotone	0	1	1
Catanzaro	0	1	1
<b>Regione Valle d'Aosta</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Aosta	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>271</b>	<b>276</b>	<b>287</b>

### **Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame**

Nell'esercizio in esame si sono aperte 30 nuove unità di servizio:

Servizi affidati alla nostra Cooperativa a seguito di gara d'appalto	12
Coprogettazione	8
Finanziamento da PA	2
Affidamento diretto da PA	7
Uds aperta in sostituzione di altre uds per motivi organizzativi	1

### **Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame**

Nell'esercizio in esame si sono chiuse 9 unità di servizio:

Perdita della relativa gara	4
La PA ha internalizzato il servizio	1
Deciso di non partecipare alla gara d'appalto	1
Uds confluite per motivi organizzativi in altre uds	2
Affidata ad altro operatore per il principio di rotazione	1

## Quadro sinottico nell'anno in esame: valore della produzione, servizi, occupati

I dati riportati in tabella relativi al numero degli occupati e al numero delle unità di servizio sono quelli registrati al 31/12 dell'esercizio in esame; pertanto il numero totale delle uds non è necessariamente identico al numero delle uds attive nell'esercizio.

Le persone presenti in più unità di servizio sono contate in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame.

Province	VdP	occupati	uds
<b>Regione Piemonte</b>	<b>76.460.264,01</b>	<b>2369</b>	<b>269</b>
Torino	55.930.389,06	1715	193
Cuneo	14.214.237,82	474	43
Biella	3.550.885,39	99	19
Alessandria	1.389.156,84	30	1
Asti	915.166,73	35	8
Verbania	308.746,95	12	2
Vercelli	83.898,12	4	2
Novara	67.783,10	0	1
<b>Regione Liguria</b>	<b>2.216.297,61</b>	<b>166</b>	<b>8</b>
Imperia	946.018,00	103	5
Savona	831.740,74	54	1
Genova	438.538,87	9	2
<b>Regione Lombardia</b>	<b>1.532.829,93</b>	<b>75</b>	<b>7</b>
Milano	1.264.387,99	75	5
Lecco	141.092,62	0	1
Varese	127.349,32	0	1
<b>Regione Calabria</b>	<b>177.158,83</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
Catanzaro	143.565,10	5	1
Crotone	33.593,73	3	1
<b>Regione Valle d'Aosta</b>	<b>85.728,71</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>80.472.279,09</b>	<b>2.619</b>	<b>287</b>

## Comunicazione esterna

**Sito WEB (<http://www.cav.lavaldoeco.it/>)**

Nel 2025, il sito web permane una vetrina online: i numeri in flessione rispetto al 2024 ci parlano di un web sempre più improntato alla fruizione digitale da e per i social, di un consumo nettamente da mobile piuttosto che desktop e uno specifico ingresso nella ricerca web che parte da piattaforme AI come ChatGpt.

Parallelamente prosegue l'incremento del flusso di visitatori sui canali social della cooperativa, a conferma del trend globale che vede come necessaria una sostanziale integrazione dei differenti canali comunicativi digitali (digital marketing mix).

### Dati relativi alla fruizione del sito web

#### Panoramica visitatori

	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
<b>2023</b>	38.010	16.738	93.726	1.44 min
<b>2024</b>	38.410	22.323	123.382	1.23 min
<b>2025</b>	20.543	19.931	104.907	1.25 min

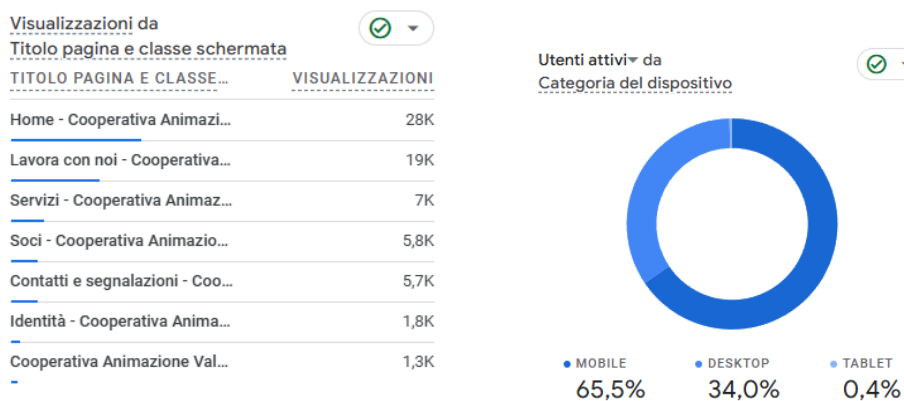
SORGENTE/MEZZO DELLA PRIMA...	UTENTI ATTIVI
(direct) / (none)	19K
google / organic	765
google / cpc	143
urlumbrella.com / referral	88
brevo / email	57
chatgpt.com / (not set)	36
linkedin.com / referral	6

CITTÀ	UTENTI ATTIVI
Turin	6,2K
Milan	5,9K
Rome	707
Venice	634
Bologna	442
Cuneo	265
Genoa	221

Dai grafici emerge come l'accesso dei visitatori alla pagina avvenga prevalentemente per via diretta. I restanti accessi si verificano tramite motori di ricerca, click su link in altri siti web (referral), collegamenti ipertestuali interni alla newsletter ed infine ai social network. Le pagine più visualizzate sono la home page e la sezione "lavora con noi", seguite da Servizi. In aumento l'utilizzo dell'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @merak ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in cooperativa, documentazione riguardante privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro. L'Area soci è anche utilizzata per quanto concerne la messa a disposizione dei soci di tutta la documentazione relativa all'assemblea sociale.

Da segnalare infine come il flusso di visitatori provenga, come rilevato anche nel 2025, da dispositivi mobili (65,5%: questo dato suggerisce, in ottica di miglioramento, una potenziale revisione della pagina in ottica mobile first (progettazione web pensata e creata nativamente per i display di dimensioni ridotte).



## Social Network: Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter, Youtube

L'ufficio comunicazione supporta le unità di servizio della Cooperativa e le altre realtà del Consorzio Merak nell'avvio e nella gestione delle rispettive pagine social, fornendo formazione e affiancamento operativo (per le modalità di gestione si rimanda alla Social Media Policy della Cooperativa).

Dall'analisi della fanbase, del pubblico potenziale e degli algoritmi delle piattaforme Meta è emerso che Instagram rappresenta il canale più performante tra quelli presidiati, quello che meglio valorizza la qualità e la tipologia dei contenuti prodotti. La strategia editoriale è quindi progettata prioritariamente secondo gli standard di efficacia di Instagram e successivamente distribuita in cross-posting su Facebook, canale che — come illustrato nel paragrafo precedente — registra una progressiva riduzione della portata organica.

Sul piano visivo, la comunicazione punta a una linea grafica coerente e riconoscibile, costruita attorno a una palette di riferimento e a rubriche tematiche ricorrenti in cui collocare le principali comunicazioni dell'anno. La palette identitaria della Cooperativa è stata mantenuta come riferimento, ma applicata con maggiore flessibilità: si è scelto in particolare di privilegiare toni più saturi e brillanti, che garantiscono maggiore leggibilità e contrasto. Nei contenuti realizzati in collaborazione con partner esterni o in co-branding, la gestione grafica si adatta alle identità visive delle realtà coinvolte. Di seguito le rubriche tematiche attivate nel corso dell'anno.

### Post sponsorizzazione eventi futuri

Per ovviare al problema di locandine di partner e/o enti diversi è stato ideato un carosello che prevede la collocazione di titolo ed informazioni



sull'evento nella prima pagina (con i loghi degli enti partecipanti, ove disponibili). Sulla seconda pagina viene invece collocata la locandina.

Quando regole grafiche di altri partner o locandine specifiche di eventi nazionali e/o regionali non lo consentono, si è scelto di utilizzare la grafica originale.

### Post Servizi

Questa rubrica promuove le caratteristiche distintive dei servizi della Cooperativa, tramite pratiche di storytelling. A partire da un'attività specifica o premiazione, si racconta uno dei molteplici servizi in essere. Numeri, territori e risultati vengono rappresentati al pubblico sottolineando la collaborazione e la co-progettazione con tutti gli attori e attrici coinvolti.



### Post Fotografici

Questa rubrica racconta eventi ed iniziative sia della Cooperativa che dei servizi tramite un carosello multi immagine al quale, ove possibile, viene associata la produzione e diffusione di un video reel. Lo scopo, è rappresentare l'attività della cooperativa attraverso una narrazione il più possibile coinvolgente e fruibile anche da stakeholder e istituzioni dei territori.



### Post Ricerca Lavoro

La ricerca di personale, oltre che attraverso i canali ufficiali presidiati dall'Ufficio RGT (es. portale Coopmatch.it), viene amplificata anche tramite i social. Lo scopo è garantire la massima diffusione e condivisione della singola posizione tra gli/le utenti potenzialmente interessati/e.

### Facebook

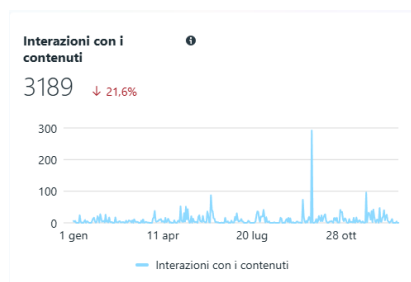
Anche nel 2025 le metriche organiche di Facebook hanno registrato un calo, in linea con una tendenza strutturale che riguarda l'intera piattaforma. Le ragioni sono molteplici: la politica di Meta orientata a ridurre la visibilità dei contenuti non sponsorizzati — con l'obiettivo di spingere organizzazioni e creator verso l'advertising a pagamento —, un algoritmo che privilegia i post di persone fisiche rispetto a quelli delle pagine istituzionali, la progressiva saturazione della piattaforma e la migrazione delle fasce più giovani verso Instagram e TikTok.

In questo contesto, i risultati ottenuti attraverso i contenuti organici riflettono un limite di sistema condiviso da tutte le organizzazioni presenti sul canale, più che una criticità specifica della comunicazione della Cooperativa.

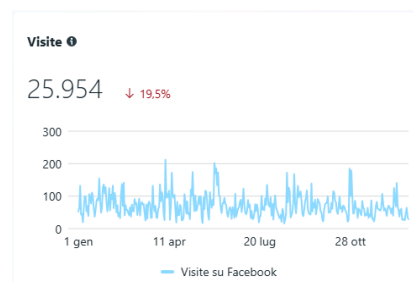
Si evidenzia che la percentuale visualizzata a fianco del numero, fa riferimento al confronto con l'anno precedente.



\*Il numero di volte in cui il tuo contenuto è stato riprodotto o mostrato. I contenuti includono video, post, storie e inserzioni.



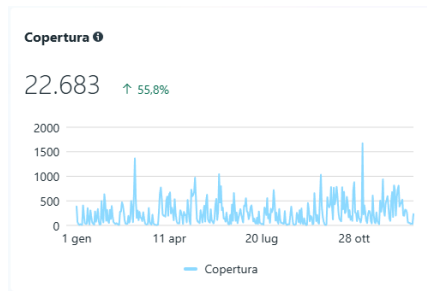
\*Il numero di "Mi piace" o reazioni, salvataggi del post, commenti, condivisioni e risposte sui contenuti, incluse le inserzioni.



\*Il numero di volte in cui la Pagina o il profilo sono stati visitati (visitatori unici).

### Instagram

Quanto emerso dai dati di Facebook trova evidenza nei risultati della piattaforma Instagram, in cui il medesimo piano editoriale postato in cross posting su entrambe le piattaforme, ha qui un ritorno di interesse del pubblico positivo in tutte le metriche prese in esame.

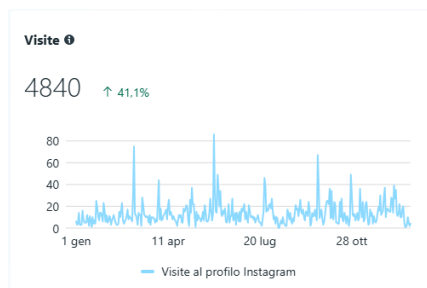


\*Questa metrica conteggia la copertura, ovvero la distribuzione organica o a pagamento dei contenuti su Instagram, inclusi post, storie e inserzioni.

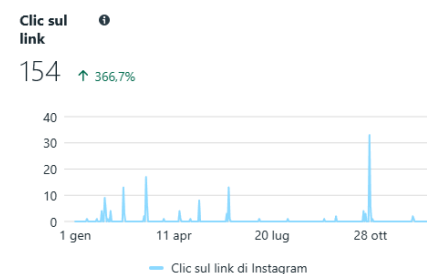


\*Il numero di "Mi piace" o reazioni, salvataggi, commenti, condivisioni e risposte sui contenuti, incluse le inserzioni.

\*\* Per questa specifica metrica, l'arco temporale in esame non rappresenta l'intero anno ma solamente il periodo Sett-Dic. Ciò a causa di restrizioni presenti nelle statistiche messe a disposizione dal gestore Meta.



\*Il numero di volte in cui la Pagina o il profilo sono stati visitati (visitatori unici).



\*Il numero di clic, tocchi o scorrimenti sui link all'interno dei tuoi contenuti, comprese le inserzioni. I contenuti possono includere formati come post, storie e reel che hanno reindirizzato a destinazioni o esperienze, dentro o fuori Facebook.

## LinkedIn

LinkedIn si è affermato come il canale digitale più efficace tra quelli utilizzati dalla Cooperativa, grazie alla sua natura ibrida: non è più solo uno strumento di ricerca e selezione del personale, ma un vero e proprio spazio di relazione e dialogo professionale. Per questo motivo, abbiamo scelto di presidiarlo con maggiore continuità, utilizzandolo non solo per la pubblicazione di offerte di lavoro, ma anche per comunicare i valori, le attività e l'identità della Cooperativa Valdocco, rafforzandone la riconoscibilità presso stakeholder, partner e comunità professionale. Gli Insights presentati di seguito fanno riferimento al periodo Mar 2025 - Dic 2025 a causa della politica di LinkedIn che non permette il salvataggio di dati precedenti ai 365 giorni.

### Dati salienti sui visitatori

2.182

Visualizzazioni della pagina

951

Visitatori unici

1

Clic sul pulsante personalizzato

### Dati salienti sui follower

4.542

Follower totali

591

Nuovi follower negli ultimi 269 giorni












































Questo dato evidenzia la crescita di followers, 591 nei 365 giorni in esame, utili al rafforzamento della brand awareness visto il presidio della piattaforma da parte di stakeholder e attori istituzionali.

## YouTube

Il progressivo spostamento dell'attenzione e del consumo di video dal web ai social – soprattutto su smartphone – ha modificato le strategie di produzione e fruizione dei contenuti. Oggi il canale YouTube della Cooperativa ha obiettivi diversi: i video caricati hanno una durata superiore ai 10 minuti e sono raggruppati in playlist condivisibili tramite link su altri canali. Inoltre YouTube funge da archivio di attività e progetti passati, indicizzati sul web e dunque ancora accessibili attraverso la ricerca.

## Pagine dei Servizi

Attualmente sono attive le seguenti pagine Facebook ed Instagram dei seguenti servizi:

NOME UDS	Tipologia	Link Pagina FB	Link Account IG	Link LinkedIn
SAI Cogorno	SAI			
Centro per le famiglie Filo	Centro per famiglie			
Progetto City Bites	Progetto Europeo			
Bro Out Nichelino	Educativa di strada			
Bro Out Chieri	Educativa di strada			
CAD Vita Nuova	Servizio Semiresidenziale Disabili			
Cango unità di strada Torino	Unità di Strada prevenzione dipendenze, riduzione del danno			
Centro Diurno Diecidedimi	Centro Diurno Disabili			
Centro Diurno Santo Spirito	Centro Diurno Disabili			
Centro Giovani Rondissone	Centro giovani			
Consorzio Merak				
Consultorio per le Famiglie Cossato	Consultorio Familiare			
Cooperativa Animazione Valdocco	Pagina istituzionale			
CSE Molecole	Centro Socio Educativo Disabili			
CST Leonardo Da Vinci	Centro Socio Terapeutico Disabili Venaria			
Educativa Sperimentale Fuori Dentro Casa	Educativa di strada			
Centro Gong Chivasso	Centro giovani			
Homeless Heroines	Progetto artistico homeless			
La renetta Saint Vincent	Centro Diurno Disabili			
L'isola del quartiere Chivasso	Centro giovani			
Lofticine Art&Fatti	Laboratori educativi artigianali Cooperativa Alfieri			
Ludobus Valdocco	Animazione			
Matti X il Calciobalilla	Progetto di inclusione sociale ed educativo Cooperativa CPS			
Officina giovani Volvera (ex Punto Mediano)	Centro giovani Volvera			
Ostello Alfieri	Ostello cooperativa Alfieri			
Outreach	Unità di Strada prevenzione, riduzione del danno			
Perlaluna	Laboratorio artigianale cooperativa Alfieri			
Residenza Buon Riposo	Residenza per anziani			
Residenza Giovanni XXIII Chieri	Residenza per anziani			
Residenza Le Corti Druento	Residenza per anziani			
Residenza per anziani Giovanni XXIII di Genola	Residenza per anziani			
SSER 2389 - 4567 Torino	Educativa			

## **Prodotti**

L'ufficio comunicazione ha curato la progettazione e lo sviluppo di campagne e percorsi di comunicazione relative ai servizi, supportate/corredate dalla realizzazione dei prodotti grafici necessari alla divulgazione delle stesse (marchi, flyer, brochure, pubblicazioni, carte del servizio, video, ecc.).

Nel corso dell'anno, sono stati prodotti quantitativamente: studio naming/logo/marchio = 8; poster, locandine, brochure, flyers, card = 150; banner unici (non realizzati direttamente per i nostri ambienti social) = 40; altri prodotti = 20 (adesivi, totem, indumenti, pannelli); espositori, booklet, fascicoli = 6; mostra/installazione = 1; video: 20; campagne estese = 2; calendario = 1.

È proseguita la realizzazione di espositori e di elementi di facilitazione comunicativa in contesti di partecipazione e inclusione inerenti il progetto Voice; è terminato il supporto strategico ai servizi di Moncalieri Per le Persone (MPP); è stato supportato Book Box Torino (per l'evento nazionale annuale e con iniziative in Ipermercati Coop) è stata rieditata la campagna relativa al 1° dicembre (giornata mondiale di lotta all'Aids) e curata l'intera campagna social L'8 ogni mese (tematica violenza di genere).

È proseguito il sostegno al Centro Donna Rita Ferraris di Barriera di Milano (To) con la cura editoriale e successiva stampa del libro "Le donne pensano. Le donne scrivono", che si iscrive nelle politiche di genere della cooperativa, condivise con soggetti esterni.

Tra gli eventi importanti, si sottolinea la partecipazione all'esposizione **Saturnalia alla Fabbrica del Vapore a Milano** (progetto a cura di Olga Gambari e Susanna Ravelli, con numerose artiste internazionali) con le HolyHomelessHeroines; ciò ha significato anche la rivitalizzazione del progetto Homeless Heroines con finalità future legate alla comunicazione strategica della cooperativa (brochure, totem). È stato organizzato l'evento finale del lungo percorso Come si fa? (alla sala Scuderie del Castello di Moncalieri) in ambito Moncalieri per le Persone, che ha visto una notevole partecipazione e ha scaturito il materiale per il calendario 2026. È stata ospitata una delle Comunità di Pratiche in ambito Torino Social Impact su temi della parità di genere.

Per quanto concerne le funzioni estese ad altri soggetti consortili, l'ufficio ha realizzato la comunicazione strategica di City Bites (progetto Replay di cooperativa Alfieri), con l'apertura e la gestione delle pagine FB e Instagram, l'acquisto delle sponsorizzazioni, la produzione del materiale cartaceo, la copertura video e fotografica degli eventi e delle iscrizioni correlate per i partecipanti.

È stata proposto un piano strategico di supporto al servizio Marco Cavallo della cooperativa A&T, che tuttavia non ha trovato consenso – a parte l'aggiornamento degli strumenti cartacei. Occorrerà comunque definire le risorse necessarie per la progettazione della pagina web.

### **Aggiornamento accessibilità Legge Stanca**

Nel 2025 è stato adottato sui principali siti web della Cooperativa il software AccessiWay, uno strumento dedicato all'accessibilità digitale. Grazie a un widget integrato nelle pagine, ogni utente può personalizzare la propria esperienza di navigazione intervenendo su leggibilità, contrasto, dimensione dei testi e modalità di consultazione dei contenuti, in base alle proprie esigenze.

Questa scelta si inserisce in un percorso di attenzione crescente alla qualità della comunicazione digitale e alla sua inclusività, in linea con il quadro normativo italiano in materia: la Legge 4/2004 riconosce il diritto di accesso alle informazioni e ai servizi digitali e, con i successivi aggiornamenti, ha esteso specifici obblighi anche ai soggetti privati che erogano servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobili.

## **1.1.9. Soci**

### **1.1.9.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno**

I dati che seguono sono tratti dal database dei soci e del personale in forza ed elaborati dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel 2025 il numero complessivo dei soci è diminuito di poco più del 4% rispetto al 2024.

Il 78% è costituito da donne.

I **soci ordinari**, che comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio ad altra tipologia sociale) e soci persone giuridiche, sono diminuiti di quasi il 4,5%.

I **soci speciali**, diminuiti di poco più del 7%, sono tutte persone fisiche, lavoratrici e lavoratori della Cooperativa.

Nell'esercizio in esame, i soci lavoratori effettivamente in servizio, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali, sono 1.422 e costituiscono quasi l'83% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di

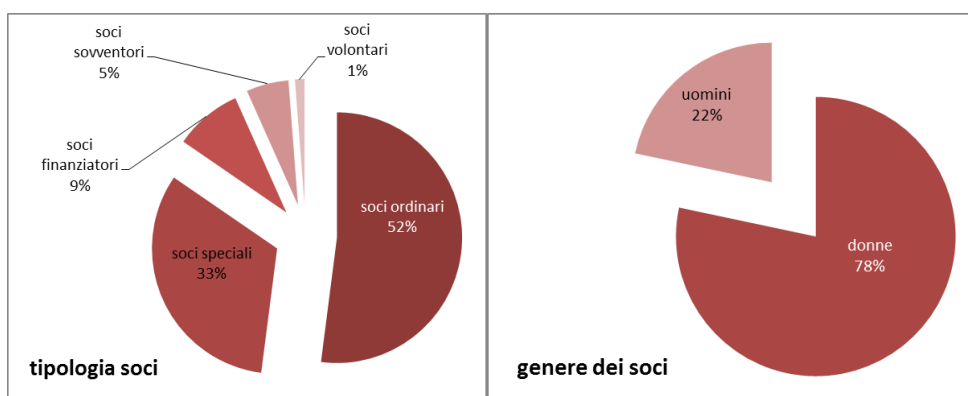
cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente. La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, implicano la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura (per maggiori informazioni sulla figura del socio lavoratore, si rinvia al capitolo 2.2.1. Forza lavoro propria).

Sono presenti 21 soci volontari, invariati negli ultimi anni.

Sono presenti anche 150 soci finanziatori (di cui 12 persone giuridiche), in aumento del 9,5% rispetto al 2024.

Tra i soci finanziatori rientrano anche i soci sovventori, se pur evidenziati in modo distinto per questioni normativo/contabili. Il numero dei soci sovventori registra nell'anno in esame una diminuzione di quattro persone rispetto al 2024; si segnala inoltre che 462 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore, ma essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella poiché prevale la loro condizione di soci ordinari.

	2023			2024			2025		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1061	194	860	935	175	753	894	163	724
enti giuridici	7			7			7		
Soci speciali	567	83	484	603	99	504	559	98	461
Soci finanziatori, di cui	126	54	59	137	59	65	150	66	72
enti giuridici	13			13			12		
Soci sovventori, di cui	101	35	65	98	34	63	94	33	60
enti giuridici	1			1			1		
Soci volontari	21	8	13	21	8	13	21	8	13
<b>TOTALE</b>	<b>1876</b>	<b>374</b>	<b>1481</b>	<b>1794</b>	<b>375</b>	<b>1398</b>	<b>1718</b>	<b>368</b>	<b>1330</b>



La tabella che segue espone, in ordine decrescente, il valore della partecipazione dei soci persone giuridiche nella nostra Cooperativa.

2025	
<b>Soci ordinari enti giuridici</b>	
Coop. Frassati PL	9.644,56
Consorzio Merak	3.008,99
Cooperativa Animazione e Territorio	1.523,55
Coop. Gamma Delta	1.485,49
Coop. Arca	1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	1.363,44
<b>Soci finanziatori e sovventori enti giuridici</b>	
Coopfond	547.677,92
Coop. Frassati PL	73.742,78
ICEP srl	57.088,02
Assieme 2008 Spa	30.002,84
ICZ SPA	23.057,26
Cooperativa Astra	20.010,50
Genuine Energy Consulting S.r.l.	8.030,02
Lauria Impianti S.r.l.	5.602,94
Examina S.r.l.	4.131,20
Tecno Impianti FM di Bianco Marzio	1.859,04
Fantino	0
Gruppo Piotto	0

La tabella che segue riporta, con riferimento all'esercizio in esame, i dati complessivi relativi alla movimentazione della base sociale.

Le nuove ammissioni sono riconducibili alla volontà del socio di instaurare lo scambio mutualistico proprio della tipologia sociale per la quale richiede l'adesione, nonché alla valutazione positiva da parte della Cooperativa in ordine alla sussistenza di tale interesse reciproco. I recessi sono invece determinati dal venir meno di tale reciproco interesse mutualistico.

Nell'anno in esame non sono state deliberate esclusioni da socio.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	45	6	39	86	18	68	0		
soci speciali	141	24	117	185	25	160	0		
soci volontari	0			0			0		
soci sovventori	0			4	1	3	0		
strumenti finanziari partecipativi	14	7	7	1			0		
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>37</b>	<b>163</b>	<b>276</b>	<b>44</b>	<b>231</b>	<b>0</b>		

### La tipologia dei soci ordinari

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è dal 21/04/2012 - a tutt'oggi invariato - di € 4.131,20 (pari a 160 azioni). A partire dal 18/10/2011 è stata introdotta una tassa di ammissione non rimborsabile di € 750,00. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/02/2021 è stato introdotto un sovrapprezzo non rimborsabile di € 750,00, mentre la tassa di ammissione è stata ridefinita in un massimo di € 732,00, variabile in base alla durata del dilazionamento del versamento del capitale (massimo 60 rate in presenza di un incarico lavorativo a tempo pieno; un numero di rate più alto se part time). L'assemblea dell'01/07/2023 ha ratificato il sovrapprezzo.

La Cooperativa è consapevole che l'impegno economico richiesto per l'ingresso nella compagine sociale possa rappresentare un elemento di difficoltà; tale scelta è tuttavia motivata dall'esigenza di garantire un adeguato livello di mezzi propri, condizione essenziale per la solidità dell'impresa e per un corretto posizionamento nei confronti del mercato, in particolare del sistema creditizio.

### La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Lo Statuto adeguato in data 28/11/2004 alla riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali.

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01/06/2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01/03/2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore venga ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni, in aderenza alla stessa normativa
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il Consiglio di Amministrazione possa ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004 possa essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione debbano versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

### La tipologia dei soci finanziatori

Abbiamo attualmente attivi, rientranti nella tipologia dei finanziatori, sia la tipologia del socio sovventore che quella del socio finanziatore collegato a due diverse emissioni: "verde" e "rossa".

Nel nuovo statuto (approvato il 09/05/2025) sono stati accorpati gli articoli comuni che prevedono:

- **i seguenti vantaggi:**

1. Le azioni sono trasferibili secondo quanto previsto dall'art. 19
2. La possibilità che la delibera di emissione delle azioni preveda, i seguenti diritti patrimoniali, ai sensi dell'art. 22:
  - ✓ il riconoscimento di un dividendo, anche qualora questo non fosse deliberato per i soci cooperatori
  - ✓ il diritto alla rivalutazione del valore nominale della partecipazione sociale sottoscritta
  - ✓ il limite nella riduzione del capitale in caso di perdite
  - ✓ il diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale

- **i seguenti doveri:**

1. È necessario sottoscrivere il numero minimo di azioni stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto
2. È necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione stessa e la parte restante nei termini da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni deve essere comunicata preventivamente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto
4. L'eventuale proposta di un acquirente terzo deve essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Inoltre, in conformità all'art. 4 della L. 59/92, lo Statuto prevede che i soci finanziatori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto)
- sia riservata loro, se previsto dalla delibera di emissione, la nomina in Assemblea generale, fino ad un terzo degli Amministratori e di almeno un Sindaco effettivo e supplente, nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto).

### **La tipologia dei soci sovventori**

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale previsto allora e anche attualmente dallo Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/2009.

In data 09/07/2022 l'Assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31/12/2027.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscrivere almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28/11/2004 e sempre confermato dalle successive assemblee.

Il socio sovventore gode, oltre a quanto sopra già riportato e valevole per tutti i soci finanziatori, del diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime, secondo la previsione dell'art. 3 dello specifico Regolamento.

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **“Sono socio ..... e faccio l'agente finanziario”**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31/12/2001:

*“Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al Prestito Sociale, si realizzerebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito.”*

Per il 2025, come già in tutti gli ultimi cinque anni, nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'**operazione “Sotto Sopra”**: in data 04/06/2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione “Sotto Sopra” trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 60 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 251.424,83. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione “Sotto Sopra”, mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima in ogni caso del 23%. Nel 2019, con la chiusura in perdita registrata dal relativo bilancio, non vi è più stata remunerazione delle azioni; la perdita è stata coperta con l'utilizzo delle riserve, senza intaccare il capitale di nessuna tipologia di socio. Fino a quando non saranno ricostituite le riserve non si potrà procedere a remunerare il capitale sociale dei soci.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2023	1,94	0
2024	2,32	0
2025	2,31	0

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Le colonne "Tot. valore azioni soci lavoratori" e "% azioni soci lavoratori" indicano rispettivamente il valore ed la percentuale di quanto è posseduto da soci lavoratori del totale complessivo delle azioni vendute.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2023	€ 1.354.091	€ 5.000.000,00	27,08%	€ 1.083.454	80,00%
2024	€ 1.273.639	€ 5.000.000,00	25,47%	€ 804.856	63,19%
2025	€ 1.124.787	€ 5.000.000,00	22,49%	€ 706.122	62,77%

Il 09/07/2009 l'Assemblea straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della cooperativa ed in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l'emissione rossa e l'emissione verde. La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori.

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate, da 2 soci, è di € 567.688,42.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio possa recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "Una semplice azione per te – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del Prestito Sociale. Nel 2025 dieci persone già socie hanno presentato 12 nuovi soci finanziatori.

L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi;

2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Ad oggi hanno aderito 146 soci, con un capitale totale di € 461.078,50 (-51% rispetto al 2024), di cui € 129.771 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono: ICEP srl, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Assieme 2008 Srl. Gli accordi prevedono un graduale rimborso delle azioni in relazione all'avanzamento lavori.

### 1.1.9.2. Iter di accoglienza nuovi soci e dipendenti

#### Ammissione di nuovi soci lavoratori

Il percorso di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, si articola in diverse fasi. Tali passaggi, pur riferiti formalmente all'ingresso nella compagine sociale, coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci, e rappresentano momenti qualificanti del processo di inserimento all'interno dell'organizzazione.

La **prima tappa** è il colloquio con un addetto della Direzione Sviluppo Organizzativo che fornisce informazioni relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali, con la segnalazione della disponibilità sul sito della Cooperativa dei documenti che informano su tali rapporti e li disciplinano.

Nella **seconda tappa** il neoassunto entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal Responsabile In Organizzazione in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

#### Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

#### Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

In una **terza tappa** a cura del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Caratteristica, ai nuovi soci e dipendenti viene presentata la Cooperativa. Nel 2025 non sono stati effettuati incontri.

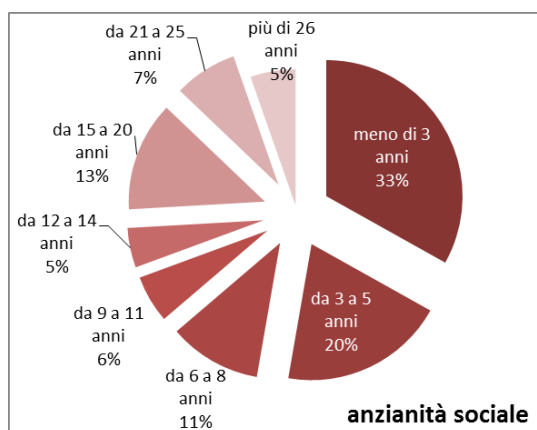
#### Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

Nel caso di ammissione di soci appartenenti a tipologie diverse da quella del socio lavoratore, la Responsabile dell'Ufficio Contabile-Finanziario incontra il candidato, fornisce le informazioni relative alla Cooperativa e segnala la disponibilità, sul sito istituzionale, dei documenti che regolano i rapporti sociali.

### 1.1.9.3. Anzianità di appartenenza sociale alla cooperativa

La colonna percentuale espone, con riferimento all'anno in esame, l'incidenza di ciascuna fascia di anzianità sul totale dei soci. Nell'esercizio in esame, quasi il 53% dei soci ha un'anzianità di appartenenza alla Cooperativa di almeno 5 anni, contro il 47% caratterizzato da un'anzianità da 6 anni e oltre.

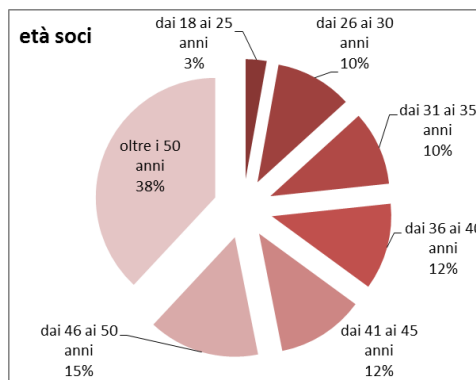
	2023	2024	2025	%2025
meno di 3 anni	738	650	569	33,1
da 3 a 5 anni	348	351	337	19,6
da 6 a 8 anni	140	154	189	11
da 9 a 11 anni	95	103	97	5,6
da 12 a 14 anni	148	120	81	4,7
da 15 a 20 anni	215	207	224	13
da 21 a 25 anni	122	131	129	7,5
più di 26 anni	70	78	92	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>1876</b>	<b>1794</b>	<b>1718</b>	



### 1.1.9.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

La colonna percentuale indica, con riferimento all'anno in esame, l'incidenza di ciascuna fascia d'età sul totale dei soci persone fisiche.

	2023	2024	2025	% sul tot. di 1698 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	88	69	48	2,8
dai 26 ai 30 anni	197	190	177	10,4
dai 31 ai 35 anni	246	214	171	10,1
dai 36 ai 40 anni	202	219	199	11,7
dai 41 ai 45 anni	235	198	201	11,8
dai 46 ai 50 anni	294	275	256	15,1
oltre i 50 anni	593	608	646	38
<b>TOTALE</b>	<b>1855</b>	<b>1773</b>	<b>1698</b>	



## 1.2. ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE

### 1.2.1. Organi di direzione amministrazione e controllo e Organi sociali (ODAC)

#### 1.2.1.1. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Allo scadere del mandato triennale degli organi sociali, viene inviata ai soci una email sulla casella di posta elettronica @merak.coop per ricordare quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali stessi e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al Regolamento del 02/04/2000. La raccolta delle candidature   affidata al Presidente del Collegio Sindacale, ed avviene entro un termine comunicato tramite la stessa casella di posta elettronica. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate: il socio ha la possibilit  di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare, utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto pi  voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso la casella di posta elettronica e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Per le elezioni previste nell'assemblea del 2025, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 16 aprile 2025, ha avviato l'iter procedurale sopra descritto, che   stato ricordato ai soci tramite invio sulla casella di posta di Cooperativa. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature   stato l'11 maggio 2025 alle ore 12.

#### Consiglio di Amministrazione

L'organo di governance della Cooperativa, inteso come la massima autorit  decisionale aziendale,   il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento   disciplinato dalla normativa nazionale e dagli art. 40-43 dello Statuto. All'interno di tale organo il rapporto di diversit  di genere   di 1,75 donne per uomo, calcolato come rapporto medio tra i membri di genere femminile e quelli di genere maschile.

Inoltre sono state affidate al Presidente e alla Vicepresidente le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/06/2025:

*“Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto gi  previsto dallo Statuto, affin  che possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessit  di ratifica, le seguenti attivit :*

1. *trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attivit  sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni. Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.*

2. *portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione*
3. *costituire Raggruppamenti Temporanee di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.*
4. *qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari*
5. *tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio*
7. *conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.*
8. *definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali."*

### Numero componenti

Dalla costituzione e fino al 30/06/1983 i componenti del Consiglio sono stati 3. Dal 30/06/1983 al 26/05/1991 sono stati 5. A partire dall'assemblea del 26/05/1991 il Consiglio era costituito da 7 membri. A partire dall'Assemblea del 31/05/25 i membri del Consiglio sono diventati 11.

### Composizione per genere, origine, tipologia sociale

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette nel tempo un progressivo percorso di attenzione alla rappresentanza di genere, in un contesto organizzativo caratterizzato da una forte prevalenza femminile, sia nella base sociale che tra il personale occupato.

Nel corso degli anni la presenza femminile all'interno del Consiglio è cresciuta attestandosi stabilmente su una quota significativa dei componenti. Nell'attuale mandato (dal 31/05/2025 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027) il rapporto relativo alla diversità di genere è di 1,75 donne per ogni uomo.

Nel tempo si sono registrate anche esperienze di presenza di consiglieri con origini e nazionalità diverse da quella italiana, seppur non in modo continuativo.

Dal 1998 la composizione del Consiglio è stata costituita quasi esclusivamente da soci ordinari lavoratori; l'unica eccezione è rappresentata da un breve periodo (2004–2005) in cui è stato presente un socio sovventore. Pur essendo statutariamente possibile la nomina di componenti esterni non soci, tale opzione non è mai stata adottata. Tutti gli attuali consiglieri sono soci ordinari lavoratori.

### L'attuale Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio in carica è stato nominato nell'Assemblea del 31/05/2025 ed è composto da:

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Paolo Petrucci	Presidente	1980	1956	m	Maturità Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale	italiana
Lorenza Bernardi	Vicepresid.	1999	1970	f	Diploma Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana
Profico Elisa	Vicepresid.	2025	1988	f	Laurea in Scienza della Comunicazione	2016	lavoratrice	Impiegata amministrativa	italiana
Davide Bertello	Vicepresid.	2019	1969	m	Diploma Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Resp. Direz.	italiana
Luca Morino	Consigliere	2007	1972	m	Diploma Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Resp. Serv. Territoriali	italiana
Luca Papagni	Consigliere	2016	1978	m	Attestato Educatore	2003	lavoratore	Resp. Serv. Territoriali	italiana
Manola Di Donato	Consigliera	2019	1970	f	Maturità tecnico dei Serv. Soc.	2002	lavoratrice	OSS	italiana
Monica Balducci	Consigliera	2025	1971	f	Attestato Educatore	2008	lavoratrice	Resp. Serv. Territoriali	italiana
Doriana Buompastore	Consigliera	2025	1991	f	Laurea Educaz. Prof.le Interfac.	2016	lavoratrice	Resp. Serv. Territoriali	italiana
Monia Othmani	Consigliera	2025	1986	f	Laurea Scienza dell'Educazione	2016	lavoratrice	Resp. Serv. Territoriali	italiana
Alessia Motolese	Consigliera	2023	1986	f	Laurea in Serv. Soc.	2018	lavoratrice	Resp. Serv. Territoriali	italiana

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci*	%f e rapporto di genere	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi esecutivi	n° membri con incarichi nelle direzioni	n° membri senza incarichi esecutivi o di direzione
11	100%	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>presenza femminile: 64%</li> <li>rapporto genere: 1,75 donne per ogni uomo</li> </ul>	49	0	4	3	6, pari al 55%

\*specificare motivo dell'eventuale presenza

Gli incarichi esecutivi affidati sono i seguenti:

nominativo	incarico esecutivo
Paolo Petrucci	Direttore Generale
Lorenza Bernardi	Direttrice Direzione Caratteristica (DGC)
Luca Morino	Rapporti con l'Associazione di Volontariato 360 GRADI ONLUS che ha lo scopo di promuovere e supportare con attività di volontariato i servizi della nostra Cooperativa
Luca Papagni	Raccordo con la Commissione per la gestione del Fondo Mutuo Aiuto

#### Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2023	2024	2025
6	6	6

#### Formazione alla carica

In data 03/06/2025 il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente definito un budget in ore per la formazione dei propri membri, pari a 100 ore annue a testa per ogni anno del triennio di mandato ed il riconoscimento delle eventuali spese di iscrizione. Un budget per la formazione degli amministratori era già stato previsto a partire dal 2019.

Nell'esercizio in esame:

- Luca Papagni ha proseguito la propria frequenza al corso di Laurea in Amministrazione Aziendale della Scuola di Management ed Economia dell'Università di Torino
- Elisa Profico è stata iscritta al master annuale per imprenditori, focalizzato su sostenibilità, comunicazione e fundraising, promosso da Banca Intesa Sanpaolo

#### Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Presidente dalla costituzione, il 16/10/96, del Consorzio La Valdocco, divenuto in data 18/05/2023, attraverso successive aggregazioni societarie, il Consorzio Merak ETS
- Procuratore speciale della Cooperativa Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ETS (A&T S.C.S.I.S. ONLUS ETS), dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Consigliere del Comitato per l'imprenditoria Sociale della CCIAA di Torino, dal 2010
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl, dal 12/02/2011
- Membro della Presidenza di Legacoop Piemonte, dal 2012
- Vicepresidente Legacoop Piemonte, nel periodo 2012-2022
- Presidente del Consorzio TSC ONLUS, dal 15/03/2012
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27/03/2017
- Vicepresidente del Comitato per l'imprenditoria Sociale della CCIAA di Torino, dal 2022
- Membro del Direttivo del Comitato di Scopo per la Borsa ad Impatto Sociale (BIS), dalla sua costituzione il 15/04/2021
- Vicepresidente della Cooperativa CER Merak, dal 23/10/2024
- Consigliere di Amministrazione della Cooperativa Granda College SSD ETS, dal 24/11/2025

La Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Membro del Direttivo Legacoopsociali del Piemonte e Nazionale, dal 2000

- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ETS (A&T S.C.S.I.S. ONLUS ETS) dalla costituzione (18/12/2001) e Presidente della stessa dal 20/07/2007
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ETS (ALFIERI S.C.S.I.S. ETS), dal 25/06/2018
- Consigliere di Amministrazione della Cooperativa CER Merak, dal 23/10/2024

Il Vicepresidente, Davide Bertello ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Saval di Sait-Vincent (AO) dal 27/09/2019
- Consigliere del Consorzio Fiber, dal 22/01/2020
- Consigliere del Consorzio Tecla, dal 4/12/2018

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

Luca Morino:

- Presidente della Cooperativa CPS ONLUS dal 26/10/2010; Vicepresidente della stessa dal 18/11/2021 quando tale Cooperativa è divenuta: CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS)
- Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 7/12/2014

Manola Di Donato:

- membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa CPS Onlus dal 27/05/2019 e ancora attualmente in carica nella CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS)
- membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ex Forcoop oggi Merak ETS, dal 29/08/2022

Luca Papagni:

- Presidente di CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS), dal 18/11/2021
- Consigliere di amministrazione e Vicepresidente della Cooperativa Granda College SSD ETS, dal 24/11/2025

Alessia Motolese:

- Consigliere di Amministrazione della Cooperativa CER Merak, dal 23/10/2024

Monia Othmani:

- membro del direttivo regionale di Legacoop Generazioni Piemonte, da marzo 2023
- invitato permanente nella Direzione Nazionale di Legacoop Generazioni Nazionale, dal 2018
- membro del Direttivo Nazionale di Legacoop Generazioni Nazionale, da dicembre 2024
- membro del Direttivo Yes4TO, dal 2024. Yes4To è una community e rete torinese che riunisce giovani professionisti, imprenditori e dirigenti under 45. Il suo obiettivo è promuovere lo sviluppo della cultura d'impresa, attrarre talenti e formulare proposte concrete per il futuro della Città di Torino
- delegata presso il CNG come Giovani Alleanza Cooperative Italiane, per conto di Legacoop Generazioni Nazionale, da gennaio 2025
- delegata nel Forum Disuguaglianze e Diversità , per conto di Legacoop Generazioni Nazionale, da gennaio 2025

### Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione:

2023	2024	2025
€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo:

2023	2024	2025
€ 5.693,94	invariato	invariato

alla **Vicepresidente** compenso reintrodotta a partire dall'esercizio 2014 per lo specifico incarico continuativo:

2023	2024	2025
€ 3.795,96	invariato	invariato

agli altri 2 **Vicepresidenti** nominati nel 2025: € 2.000,00 a testa

all'**Amministratore** incaricato dei rapporti con l'Associazione di Volontariato 360° ONLUS a partire dall'esercizio 2014 e da allora rimasto invariato:

2023	2024	2025
€ 2.000,00	invariato	invariato

### Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti all'ex Consorzio La Valdocco, oggi Merak ETS, si riunirono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli Consigli di Amministrazione decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 20, si è verificata una frequenza media di 1,66 riunioni al mese.

### Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
<b>Area Sociale:</b>	
- ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci	
- convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno	
- esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea	
- convocazione delle riunioni sociali	
- redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea	
- redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa	
- definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	
	49
<b>Area Finanziaria:</b>	
- reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa	
- esame e ratifica degli atti del DG e DA	
- definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali	
- assunzione di obbligazioni	
- decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità	
	19
<b>Area Commerciale:</b>	
- definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile	
- decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori)	
- decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità	
- decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa	
	5
<b>Area Gestionale:</b>	
- approvazione di bilanci preventivi	
- decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti)	
- definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio	
- determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori	
- determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci	
	13
<b>Area Organizzazione:</b>	
- definizione dei piani di integrazione tra le unità di servizio e i servizi richiesti alla società consortile	
- decisione in merito ai principali processi aziendali	
- definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione	
- definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	
	21
<b>Area Rappresentanza:</b>	
- delibera le deleghe in materia di società consortile	
- attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	
	3
<b>Area Sostenibilità:</b>	
- Ambiente: cambiamenti climatici, inquinamento, risorse ambientali, biodiversità ed ecosistemi, economia circolare	
- Sociale: politiche e strategie sul lavoro con riferimento alla forza lavoro propria e della catena del valore, politiche e strategie in riferimento agli utilizzatori finali dei servizi prodotti e alle comunità interessate	
- Condotta dell'impresa: etica e cultura aziendale, lotta alla corruzione attiva e passiva, protezione degli informatori, benessere degli animali, rapporti nella catena del valore (fornitori, clienti, partner), attività ed impegni nell'esercizio della propria influenza politica, compresa l'attività di lobbying, politiche sulla prevenzione dei rischi (legalità, antiriciclaggio, anticorruzione, sicurezza sul lavoro, cybersecurity), le azioni intraprese per l'adeguamento degli assetti organizzativi all'obiettivo della prevenzione della crisi d'impresa e dell'insolvenza	
	3

## Assemblea

L'Assemblea rappresenta la principale forma istituzionale di partecipazione per tutte le tipologie di soci. Anche per i soci lavoratori – che costituiscono quasi l'83% della base sociale e il 51% degli occupati diretti della Cooperativa – l'Assemblea si configura come lo strumento centrale di esercizio della partecipazione e della vita democratica dell'impresa cooperativa. Nei confronti dei lavoratori delle Imprese Sociali il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre adeguate forme di coinvolgimento: "Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi."

Già la Legge n. 142 del 2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

*"I soci lavoratori di cooperativa:*

- a) *concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) *partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) *contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) *mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa."*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'Assemblea (Art. da 32 a 39 dello Statuto in vigore).

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo Statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio ordinario lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: "Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci."*
- *Art. 21: "A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo Regolamento."*

*La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo Regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi.*

*Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti.*

*L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 del Codice Civile.*

*Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari.*

*I voti attribuiti ai soci finanziatori non potranno tuttavia mai superare il terzo dei voti spettanti all'insieme di tutti i soci, cooperatori e finanziatori, presenti ovvero rappresentati in ciascuna Assemblea generale. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite i voti dei soci finanziatori verranno ricondotti automaticamente entro tale limite applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per Legge e il numero di voti da essi portato."*

Il coinvolgimento dei lavoratori nella vita della Cooperativa non si esaurisce negli ambiti istituzionali. A livello organizzativo, la partecipazione rappresenta una prassi consolidata, come illustrato al paragrafo "La rete dei servizi" all'interno di "1.2.1.2. La struttura organizzativa"

Le Assemblee sono generalmente precedute da riunioni sociali (cfr. paragrafo specifico paragrafo all'interno di "1.3.2. Coinvolgimento (engagement) degli stakeholders") finalizzate ad approfondire i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o deliberazione. In alcuni casi, il dibattito assembleare è inoltre anticipato dalla trasmissione della documentazione tramite la casella di posta elettronica individuale del socio (cfr. paragrafo "da @colaval.it a @merak.coop" sempre all'interno del paragrafo appena citato), al fine di favorire una partecipazione consapevole.

In passato è stata valutata anche l'ipotesi di introdurre le assemblee separate, previste dal Codice Civile e dallo Statuto allora vigente. A seguito di un approfondimento specifico, l'Assemblea del 21/09/2003 decise di non adottare tale modalità organizzativa, confermando la scelta di mantenere un'unica Assemblea plenaria quale luogo unitario di confronto e deliberazione.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato:

2023	2024	2025
1	1	2

Si riportano data e odg delle Assemblee che si sono tenute negli ultimi tre anni:

data	o.d.g.
<b>2023</b>	
01/07/2023 mattino	<ol style="list-style-type: none"> <li>Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; delibera in merito al risultato d'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione</li> <li>Regolamento Prestazioni Lavorative: modifiche e integrazioni</li> <li>Rinnovo del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto</li> <li>Numero minimo di azioni da versare al momento dell'ammissione a socio, per ogni tipologia sociale (art. 42 Statuto)</li> <li>Ratifica amministratore cooptato</li> <li>Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2023</li> <li>Varie ed eventuali</li> </ol>
pomeriggio	<p><b>Laboratori sociali</b>            Due laboratori collegati alle riunioni sociali svolte in giugno IL LAVORO e RICERCA, PROGETTAZIONE E SVILUPPO, condotti il primo da Lorenza Bernardi e Patrizia Signorino, il secondo da Max Ferrua, Riccardo Cappa, Davide Pusceddu.            Nei giorni precedenti è stato possibile segnalare ai conduttori temi di interesse, fare domande ed approfondimenti.</p>
<b>2024</b>	
08/06/2024 mattino	<ol style="list-style-type: none"> <li>Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili oppure modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2024;</li> <li>Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci;</li> <li>Numero minimo azioni per ogni tipologia di socio ai sensi dell'art.42 dello Statuto e sovrapprezzo non rimborsabile;</li> <li>Regolamento del Fondo sociale di Mutuo Aiuto: rinnovo annuale;</li> <li>Commissione del Fondo Sociale Mutuo Aiuto</li> <li>Varie ed eventuali</li> </ol>
pomeriggio	<p><b>Laboratori sociali</b>            Nell'anno in esame nel pomeriggio dell'8 giugno dopo la pausa pranzo si è proseguito con i laboratori denominati "Pomeriggio Inbellezza"</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>Workshop APPL[E]AUSE</i> a cura di Polito Food Design Lab (Politecnico di Torino)            Il proponeva la sperimentazione di pratiche per produrre trasformazioni edibili e nuove soluzioni di consumo a partire da scarti della filiera della lavorazione della mela; dalle "mani in pasta" ai prodotti, buoni, belli ed evocativi che possono contrastare lo spreco e prestarsi alla lotta contro la povertà alimentare. Il Polito Food Design Lab è il progetto ideato all'interno del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, che propone di sperimentare azioni innovative di design with food per avvicinare la popolazione ai temi sociali ed ambientali ed in particolare sensibilizzarla al contrasto dello spreco alimentare.</li> <li>Attaccare bottone (L'Officina Art&amp;Fatti)            Workshop che attraverso la pratica del cucito vuole far emergere l'importanza dei legami. Cucire richiede rallentare il tempo presente. Porre attenzione sull'utilizzo dei materiali e delle attrezzature dedicate. Solo attraverso un ascolto paziente di noi stessi e dell'altro riusciamo a costruire, rafforzare e dare rilievo al legame. "Attaccare bottone" significa ritrovarsi nelle chiacchiere, nel confronto, comunicare, pratica che è alla base di ogni relazione. L'attività prevedeva la cucitura a mano di un bottone (creato dalla fusione dei tappi di plastica) su pezzetto di stoffa (stoffa riciclata). Tutti i pezzetti di stoffa realizzati verranno cuciti a macchina uno con l'altro per creare un arazzo patchwork.</li> <li>TimberLab (L'Officina Art&amp;Fatti)            Laboratorio artistico e creativo per liberare l'immaginazione e imparare tecniche nuove, semplici e divertenti. Durante il workshop è stata stimolata la creatività dei partecipanti, che avevano la possibilità di produrre delle opere decorative uniche: manifesti artistici, realizzati attraverso l'impiego di stampi in legno di grande formato e inchiostri.</li> <li>Definisci "bellezza" (Laboratori Perlaluna)            Il laboratorio artigianale Perlaluna proponeva di creare una rappresentazione del proprio sentire la bellezza utilizzando immagini, per scrivere o disegnare. Sono stati messi a disposizione stampi, lettere e strumenti vari per liberare l'immaginazione di ciascuno dei partecipanti su una piastrella di argilla. Le piastrelle personalizzate, sono state poi completate e colorate dagli utenti-artigiani del laboratorio perlaluna, che hanno provveduto alla consegna delle opere presso la sede di Via Sondrio nelle settimane successive all'assemblea.</li> </ol>
<b>2025</b>	
09/05/2025 Assemblea Straordinaria	<ol style="list-style-type: none"> <li>Approvazione modifiche statutarie</li> <li>Varie ed eventuali</li> </ol>

31/05/2025

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili oppure modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione
2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2025
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2025-2027
4. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2025-2027, con relativo compenso
5. Incarico alla Società di Revisione dell'attività di certificazione del bilancio (esercizi 2025-2027), con relativo compenso
6. Numero minimo azioni per ogni tipologia di socio ai sensi dell'art. 42 dello Statuto e sovrapprezzo non rimborsabile
7. Regolamento del Fondo sociale Mutuo Aiuto: rinnovo annuale
8. Commissione del Fondo Sociale Mutuo Aiuto
9. Varie ed eventuali

Come ogni anno in occasione dell'Assemblea, anche per il 2025, durante la registrazione iniziale dei soci era previsto il caffè di benvenuto. La pausa pranzo è stata organizzata presso il self-service dell'Environment Park, sede dell'Assemblea, dove, in concomitanza, si è svolto il torneo di Calciobalilla a coppie a cura del progetto Mattixilcalciobalilla, la cui premiazione si è svolta al termine dei lavori assembleari, in contemporanea all'aperitivo in musica gestito dal progetto Alfieri Catering della Cooperativa Alfieri.

Durante i lavori assembleari è stato presente il servizio di animazione per bambini e bambine con il Ludobus.

### Partecipazione nelle Assemblee:

I dati riportati di seguito sono ricavati dai verbali delle Assemblee. La documentazione agli atti comprende inoltre gli elenchi dei soci presenti, con indicazione del diritto di voto, e le eventuali deleghe presentate.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata come segue:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna "votanti su aventi diritto" è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
<b>01/07/2023</b>						
soci ordinari/volontari	1239	1099	178	209	14,36%	19,02%
soci della sezione speciale	440	440	10	11	2,73%	2,5%
soci sovventori/finanziatori	214	214	25	32	11,68%	14,95%
<b>08/06/2024</b>						
soci ordinari/volontari	1052	1028	254	321	24,14%	31,22%
soci della sezione speciale	553	553	1	2	0,18%	0,36%
soci sovventori/finanziatori	238	234	31	41	13%	17,52%
<b>09/05/2025 – Assemblea Straordinaria</b>						
soci ordinari/volontari	929	900	22	35	2,36%	3,8%
soci della sezione speciale	524	465	5	5	0,9%	1,1%
soci sovventori/finanziatori	240	237	4	4	1,6%	2,1%
<b>31/05/2025 – Assemblea Ordinaria</b>						
soci ordinari/volontari	929	900	230	290	24,75%	32,2%
soci della sezione speciale	524	465	36	42	6,87%	9,03%
soci sovventori/finanziatori	240	237	33	41	13,75%	13,92%

## Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Sono organi previsti e disciplinati dallo Statuto agli articoli 44, 45 e 46, cui si rimanda.

A partire dal 22 maggio 2010 l'Assemblea ha stabilito di non attribuire più al Collegio Sindacale l'incarico della revisione contabile, affidando tale funzione alla società incaricata della certificazione del Bilancio d'esercizio.

### Collegio Sindacale

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 31/05/2025.

Il 28/11/2004, per la prima volta, fu nominata una sindaca donna.

Il Collegio Sindacale comprende anche due membri supplenti che intervengono esclusivamente in caso di cessazione o impedimento dei membri effettivi. Finché i tre membri effettivi sono in carica, i supplenti non svolgono funzioni operative; per tale motivo non sono stati considerati nelle tabelle che seguono.

nominativo	carica ricoperta nel CS	prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Ricchiardi Cristina	Presidente	25/05/13	1960	f	Laurea	esterna	-	Revisore contabile	italiana
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco effettivo	09/07/22	1957	m	Diploma	esterno	-	Revisore contabile	italiana
Pier Luigi Passoni	Sindaco effettivo	09/07/22	1965	m	Diploma	esterno	-	Revisore contabile	italiana

n° membri	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con altro incarico di controllo nell'impresa	n° membri con altro incarico profess.le nell'impresa
3	3	33%	64	0	1 nell'OdV	0

### Numero componenti effettivi e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2023			2024	2025
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	2	1	invariato	invariato
soci lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

### Sindaci effettivi presenti con continuità da più di un mandato

2023	2024	2025
1	1	3

### Compensi corrisposti pro capite ai sindaci effettivi

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2023	2024	2025
Presidente del Collegio Sindacale: € 11.500,00	invariato	invariato
Sindaci effettivi: € 7.000,00	invariato	invariato

### Revisore Legale dei conti

Il Revisore Legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 22/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, secondo la possibilità prevista statutariamente

Attualmente l'incarico è affidato alla società: Ria Grant Thornton S.p.A., P.IVA: 02342440399, Sede legale: V. Melchiorre Gioia 8 MILANO

Per il compito del controllo contabile i compensi sono i seguenti:

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Ria Grant Thornton S.p.A.	2022-2024	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Ria Grant Thornton S.p.A.	2025-2027	€ 3.800,00 (+IVA) annui

Per il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, i compensi sono i seguenti:

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui
Ria Grant Thornton S.p.A.	2022-2024	€ 14.800,00 (+IVA) annui
Ria Grant Thornton S.p.A.	2025-2027	€ 17.000,00 (+IVA) annui

### Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

Il modello di gestione (MOGC) redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Organo di Vigilanza (OdV), il cui mandato coincide con quello del CdA che lo nomina e a cui è affidato il compito di vigilare al fine di prevenire i reati rilevanti rientranti nello stesso D.Lgs. 231/2001; lo stesso Regolamento di funzionamento dell'OdV è approvato CdA.

Il Regolamento attualmente in vigore fu approvato in data 05/02/2021 e prevede la presenza di soli membri esterni. Il Responsabile dei Sistemi di gestione Aziendali, Marcello Albertino, è la funzione interna di supporto all'attività dell'OdV (vedi anche il paragrafo "1.1.7. Modelli organizzativi").

L'OdV attualmente in carica è stato nominato il 03/06/2025 ed è costituito:

nominativo	carica ricoperta nel CS	prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Piseri Gianfranco	Presidente	28/07/16	1950	f	Diploma	esterno	-	Consulente	italiana
Vito Eugenio D'Ambrosio	membro	28/06/12	1957	m	Diploma	esterno	-	Revisore contabile	italiana
Caviglione Alfredo	membro	07/05/18	1965	m	Laurea	esterno	-	Avvocato	italiana

n° membri	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con altro incarico di controllo nell'impresa	n° membri con altro incarico profess.le nell'impresa
3	3	0%	68	0	1 nel Collegio Sindacale	1 come avvocato civilista

### Numero componenti e loro tipologia

	6/06/2019-9/07/2022			9/07/2022-3/06/2025		3/06/2025 fino a nuova nomina	
	TOT	M	F	invariato		invariato	
N.ro membri, di cui:	3	3	0	invariato		invariato	
n. soci lavoratori	0	0		invariato		invariato	
n. esterni	3	3		invariato		invariato	

### Compensi corrisposti pro capite

È riconosciuto un compenso ai membri dell'Organo di Vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri. Inoltre l'Organo di Vigilanza ha a propria disposizione un budget annuale di € 3.000,00.

### 1.2.1.2. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea; nelle tabelle del paragrafo l'età media è calcolata con riferimento all'esercizio in esame.

#### Sistema di Supporto

La Cooperativa è dotata di un insieme integrato di attività e funzioni organizzative denominato "Sistema di Supporto", finalizzato a garantire il corretto funzionamento dei servizi erogati e dell'assetto imprenditoriale attraverso cui essi vengono realizzati. Tale organismo è composto dalle seguenti funzioni:

#### Direzione Generale (DG)

La Direzione Generale ha il compito di garantire la corretta gestione imprenditoriale della Cooperativa e l'attuazione delle deliberazioni assunte dagli organi istituzionali. Attualmente è composta da:

- ⇒ **Paolo Petrucci**, Direttore Generale e Presidente della Cooperativa, con funzioni di supervisione e coordinamento delle attività del Sistema di Supporto;

⇒ **Lorenza Bernardi**, Direttrice della Gestione Caratteristica e Vicepresidente Vicaria della Cooperativa, con funzioni di supervisione e coordinamento della rete dei servizi.

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi in altri organi
2	100%	0	50%	62	0	2 (CdA)

Il Direttore Generale presiede inoltre un **Team Economico-Finanziario**, composto da:

- Tania Errigo, Responsabile del Servizio contabile-finanziario del Consorzio Merak;
- Marcello Albertino, Responsabile dei Sistemi di Gestione Aziendali;
- Giovanni Drovetti, consulente della società CDR (Credit Data Research) Italia.

Il gruppo di lavoro elabora con cadenza trimestrale il report economico-finanziario “*Monitora*”, utilizzato come strumento di supporto alle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle Direzioni. Il report è inoltre reso disponibile ai soci nell’area riservata del sito della Cooperativa.

### Direzione Gestione Caratteristica (DGC)

La Direzione della Gestione Caratteristica, oltre alla Direttrice Lorenza Bernardi, è composta da sei **Responsabili di Direzione (RdD)**. A questa Direzione competono le responsabilità relative alla conduzione delle attività operative della Cooperativa e alla nomina dei Responsabili dei singoli servizi (**RIO – Responsabili In Organizzazione**). Ai Responsabili di Direzione sono affidati compiti manageriali relativi ai diversi ambiti di attività, in integrazione con le aree territoriali in cui la Cooperativa opera, come illustrato nella tabella seguente.

Per la lettura della tabella si precisa che:

- 1) gli ambiti territoriali di riferimento corrispondono alle aree delle ASL, identificate con la città capofila dei Consorzi socio-assistenziali; la città di Torino è affidata a tre Responsabili di Direzione diversi, in relazione a specifiche tipologie di servizi e/o beneficiari;
- 2) alcune tipologie di servizi e di beneficiari – Migranti, Asili nido e micronidi, Servizi residenziali per minori – sono affidate agli RdD indicati indipendentemente dal territorio di riferimento.

Responsabili di Direzione	Settori ed aree geografiche di responsabilità
Bernardi Lorenza	Servizi ASL CN1 e ASL CN2
Bertello Davide	Servizi ASL AT, Settore Migranti, Servizi Adulti in difficoltà ASL TO
Borgo Antonio	Servizi ASL TO4 (Chivasso, Ciriè, Caluso, Ivrea), Servizi ASL BI, Servizi ASL AL, Servizi di Supervisione agli Enti, Servizi Regione Lombardia
Tomasetto Stefania	Servizi Regione Liguria, Servizi Socio Sanitari ASL TO, Settore Infanzia (Asili Nido e Micronidi)
Faustini Fabio	Servizi ASL TO3, Settore Servizi Residenziali per Minori
Cecchetto Veronica	Servizi ASL TO4 (Settimo), Servizi per Minori ASL TO
Fenu Federico	Servizi ASL TO5

I Responsabili di Direzione Borgo, Faustini, Tomasetto, Cecchetto Veronica e Fenu Federico hanno procure con poteri di firma per specifiche materie.

nominativo	incarichi in altri organi	anno prima nomina	anno nascita	sexso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	cittadinanza
Bernardi Lorenza	Vicepresid. CdA	2003	1970	f	Diploma Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	italiana
Bertello Davide	Vicepresid. CdA	2003	1969	m	Diploma Educ. Prof.le	1997	lavoratore	italiana
Borgo Antonio	nessuno	2003	1965	m	Diploma Educ. Prof.le	1996	lavoratore	italiana
Tomasetto Stefania	nessuno	2007	1967	f	Diploma Educ. Prof.le	1990	lavoratrice	italiana
Faustini Fabio	nessuno	2020	1969	m	Diploma Educ. Prof.le	2002	lavoratore	italiana
Cecchetto Veronica	nessuno	2025	1978	f	Attestato Educatrice	2000	lavoratrice	italiana
Fenu Federico	nessuno	2025	1978	m	Laurea Sc. Educ. L19	2007	lavoratore	italiana

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci	% f e rapporto di genere	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi in altri organi
7	100%	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>presenza femminile: 43%</li> <li>rapporto genere: 0,75 donne per ogni uomo</li> </ul>	54	0	2 (CdA)

La Direzione della Gestione Caratteristica vede la presenza continuativa del Coordinatore dell'**Ufficio Tecnico di Direzione e Progettazione**, Davide Pusceddu, e dell'**Addetta Tecnica di Direzione alla Prevenzione e Protezione**, Valentina Gentile.

La nostra Cooperativa fa parte del Consorzio Merak ETS dal quale acquista alcuni servizi amministrativi, avvalendosi dei relativi Responsabili e uffici:

- Segreteria Tecnica di Direzione
- Sistemi Informatici
- Ufficio Gare e Contratti
- Ufficio Contabile e Finanziario
- Ufficio Logistica e Manutenzione
- Ufficio Acquisti
- Direzione Affari Generali, comprendente la segreteria degli organi sociali, Ufficio Legale e Privacy
- Direzione Sviluppo Organizzativo, comprendente l'Amministrazione del Personale, Ufficio Legale e Relazioni sindacali

nonché di alcuni ruoli obbligatori per legge, che il Consorzio Merak ETS garantisce per tutte le associate; è questo il caso di:

- il Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008: Dott. Gabriele Gallone
- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008: Roberto Maretti
- Data Protection Officer (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679: Coop Privacy Soc. Coop., P.IVA: 03835021209 Sede legale: V. Garibaldi, 40 IMOLA (BO) - incaricato: Ferdinando Mainardi
- il Responsabile NIS2 (Network and Information Security) ai sensi del D.Lgs.138/2024: Cinzia Zalonzini

Appartengono invece direttamente alla Cooperativa i seguenti uffici:

- **Comunicazione**, con competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale
- **Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali (SGA)** che si occupa di:
  - Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Haccp
  - Audit interni
  - Produzione documenti per i Sistemi di Gestione
  - Piano della Formazione aziendale
  - Controllo di gestione
- **Ricerca e Sviluppo**
- **Patrimonio**
- **Ufficio Rendicontazioni**
- **Bilancio Sociale di Sostenibilità**

Il Consiglio di Amministrazione e le Direzioni, Generale e Gestione Caratteristica, ossia gli Organi di Amministrazione e Controllo (ODAC), si avvalgono di comitati/coordinamenti organizzativi o di ruoli interni per materie specifiche, anche collegate a temi di sostenibilità:

		normativa/standard di riferimento per le materie di competenza	temi di sostenibilità	compiti	ODAC cui riferisce e modalità	numero riunioni annue (o altra modalità) con ODAC di riferimento
1	Comitato Guida Parità di Genere	D.Lgs 198/2006 UNI/PdR 125	Parità di genere	Redazione del piano strategico relativo alla parità di genere	CdA con riunioni congiunte	- 1 con il CdA - nd del comitato*
2	Comitato per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS)	D.Lgs. 81/2008 ISO 45001:2018	Sicurezza sui luoghi di lavoro	- Consultazione e partecipazione dei lavoratori - Obblighi ex art.35 del D.Lgs 81/08 (riunioni periodiche)	Datore di Lavoro (il Legale Rappresent. della Cooperativa, coincidente con il Presidente del CdA)	1 riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs 81/08
3	Responsabile Energetico (Energy Manager)	L. 9/1991	Cambiamenti climatici e Inquinamento	Valuta i consumi energetici e realizza progetti che aumentino l'efficienza riducendo i	CdA tramite comunicazioni da parte del Presidente della Cooperativa	al bisogno

				relativi costi		
4	Ufficio Tecnico di Direzione e Progettazione	Normativa di settore sui servizi socio sanitari ed educativi	Impatti sui beneficiari finali dei servizi e sulle comunità territoriali di riferimento	Progettazione e qualità dei servizi	Direzione Gestione Caratteristica (DGC) presenza nelle riunioni della Direzione	50
5	Responsabili o Referenti di servizi rivolti ai beneficiari finali (RIO)	- Normativa sul lavoro - Normativa di settore sui servizi socio sanitari ed educativi	- Organizzazione del lavoro nel servizio specifico - Impatti sui beneficiari finali dei servizi e sulle comunità del territorio di riferimento	Sono ruoli org.vi previsti dal SGA: - Responsabili: conduzione del servizio con posizione gerarchica sovraordinata nei confronti degli operatori - Referenti: coordinamento dell'équipe di lavoro	DGC riunioni periodiche: - SAR: coordinamenti generali - COR: coordin. per tipologia beneficiari e/o servizi - COROC: coordin. per territori	- SAR: 2 - COR: 71 - COROC: 43  tot. 114 riunioni
6	auditor interni previsti dal nostro SGA	Tutte le materie oggetto di certificazioni aziendali	- qualità del servizio - sicurezza sul lavoro - ambiente - parità di genere	Controllo e canale informativo interno	CdA tramite Responsabile SGA	nd riunioni *
7	Commissione Fondo Mutuo Aiuto (FMA)	Nessuna; il FMA ha un regolamento interno approvato annualmente dall'Assemblea dei soci	Welfare aziendale a favore dei soli soci, per il sostegno al reddito in caso di perdita del lavoro	Gestione del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto	CdA tramite Amministratore Delegato (ad) e relazione annuale	l'AD partecipa alle riunioni della commissione che nell'anno sono state 8
8	Disability Manager	Normativa relativa al collocamento obbligatorio di persone con disabilità. Per la Pubbl. Amm.ne tale figura è normata dai D.lgs. 75/2017 e D.lgs. 222/2023	benessere lavorativo delle persone con disabilità o fragilità	facilitare l'inserimento, l'integrazione e il benessere lavorativo delle persone con disabilità o fragilità	CdA tramite DG; non ancora definite le modalità di relazione	nomina avvenuta il 09/10/2025

\*nd = non disponibile

Alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea, fanno parte dei suddetti organismi o ricoprono il ruolo:

1. Comitato Guida Parità di Genere, costituito dal Consiglio di Amministrazione l'08/06/2023:

nominativo	incarichi in altri organi o ruoli	data nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Paolo Petrucci	Presidente CdA	08/06/23	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale	italiana
Lorenza Bernardi	Vicepresid. CdA	08/06/23	1970	f	Diploma Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana
Relića Planinić Kasumagić	Consigliera di Parità	08/06/23	1973	f	Attestato Educatrice	2008	lavoratrice	Educatrice	multipla
Marcello Albertino	nessuno	08/06/23	1968	m	Attestato Educatore	1998	lavoratore	Resp. SGA	italiana
Valentina Gentile	nessuno	08/06/23	1975	f	Attestato Educatrice	1998	lavoratrice	Addetta Tecnica di Direzione	italiana
Elisa Profico	Vicepresid. CdA	16/04/25	1988	f	Laurea in Scienze Comunicaz.	2016	lavoratrice	Resp. Bilancio Sociale e Sostenibilità	italiana

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi in altri organi
6	100%	0	67%	53	1	3 (CdA)

Il Comitato ha operato in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano strategico per la parità di genere, promuovendo interventi mirati al superamento degli stereotipi di genere e sostenendo l'adeguamento dell'organizzazione agli standard UNI/PdR 125, con il conseguente conseguimento della certificazione e il suo mantenimento nel tempo.

Già prima della costituzione del Comitato Guida, il Consiglio di Amministrazione aveva individuato la figura della Consigliera di Parità, nominata in data 8 ottobre 2013 ai sensi del D.Lgs. 198/2006. Tale ruolo ha la funzione di promuovere e vigilare sull'attuazione dei principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo. Il primo incarico fu affidato all'amministratore Luca Morino.

Successivamente, il 6 giugno 2019, l'incarico è stato attribuito all'amministratrice Relica Planinić Kasumagić, che lo ricopre tuttora, pur avendo nel frattempo concluso il proprio mandato all'interno del Consiglio di

Amministrazione. Per lo svolgimento di tale funzione è previsto il rimborso, rimasto invariato nel tempo, delle spese sostenute e un monte ore annuo di 100 ore dedicate alle attività connesse all'incarico.

2. Comitato per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS), meccanismo di consultazione e partecipazione dei lavoratori costituitosi a partire dal 02/09/2019, in coerenza con quanto previsto dal § 5.4 della norma ISO 45001:2018.

nominativo	ruolo interno al comitato	anno nascita	sexso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Paolo Petrucci	Datore di Lavoro	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale	italiana
Roberto Maretto	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	1966	m	Diploma Educ. Prof.le	-	Consorzio Merak	RSPP	italiana
Valentina Gentile	Addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione	1975	f	Attestato Educatrice	1998	lavoratrice	Add. Tecn. di Direzione	italiana
Dott. Gabriele Gallone	Medico Competente con funzione di Coordinamento	1963	m	Laurea in Medicina	-	esterno	Medico Competente	italiana
Marcello Albertino	Responsabile SGA	1968	m	Attestato Educatore	1998	lavoratore	Resp. SGA	italiana
Caterina Accalai	RLS*	1969	f	Laurea Educ. Prof.le Interfac.	1999	lavoratrice	RiO	italiana
Graziella Bianciotto	RLS*	1958	f	Qual. Prof.le - OSS	1999	lavoratrice	RiO	italiana
Paola Calleri	RLS*	1977	f	Laurea Sc. Educ. L19	2003	lavoratrice	RiO	italiana
Antonia Di Palermo	RLS*	1962	f	Licenza media - OSS	2006	lavoratrice	RiO	italiana
Federico Fenu	RLS*	1978	m	Laurea Sc. Educ. L19	2007	lavoratore	Resp. Direz.	italiana
Antonella Legato	RLS*	1967	f	Qual. Prof.le - OSS	2022	lavoratrice	OSS	italiana
Cinzia Trabattoni	lavoratrice	1970	f	Dipl. Serv Socio sanitari	1998	lavoratrice	OSS	italiana
Elena Cesetti	lavoratrice	1971	f	Diploma Educ. Prof.le	1999	lavoratrice	RiO	italiana
Veronica Cecchetto	lavoratrice	1978	f	Attestato Educatrice	2000	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana
Marta Silvestri	lavoratrice	1974	f	Laurea Psicologia	2004	lavoratrice	RiO	italiana

\*Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla
15	67%	1	67%	56	0

3. Responsabile Energetico, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 20/01/2025

nominativo	incarichi in altri organi o ruoli	anno nascita	sexso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Rocco Montagnese	no	1954	m	Ingegneria Civile e Idraulica	2016	finanziatore	Ingegnere libero prof.sta	italiana

4. Ufficio Tecnico di Direzione e Progettazione:

nominativo	data incarico	anno nascita	sexso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	incarichi in altri organi o ruoli	cittadin.
Davide Pusceddu	2017	1977	m	Laurea Sc. Educ. L19	2004	lavoratore	Addetto tecnico di Direzione	-	italiana
Gabriele Rossetto	2024	1978	m	Laurea Sc. Educ. L19	2007	lavoratore	Addetto tecnico di Direzione	Disability manager	italiana
Serena Scotta	2023	1974	f	Laurea Sc. Educaz. Extrasc.	2022	lavoratrice	Progettista	-	italiana
Antonella Margaria	2024	1968	f	Laurea Sc. Educ. L19	2008	lavoratrice	Supporto tecnico	-	italiana

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi in altri organi
4	4	0	50%	51	0	0

Davide Pusceddu ha la funzione interna di coordinatore. L'ufficio ha competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale, consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio e supervisione. Attraverso un lungo percorso di selezione e formazione (2019-2020) è stato individuato un gruppo di soci che costituiscono uno staff di supporto per la stesura di elaborati progettuali previsti da bandi di finanziamento o gare d'appalto

5. Responsabili in Organizzazione (RiO), ossia i Responsabili o Referenti di servizi rivolti ai beneficiari finali, relativamente ai quali la tabella che segue espone dati relativi all'ultimo triennio. Mentre il ruolo dei responsabili prevede una responsabilità complessiva rispetto alla conduzione del servizio, ma anche gerarchica rispetto agli operatori presenti nel servizio, i Referenti non hanno una collocazione gerarchicamente sovraordinata nei confronti dei colleghi del servizio, ma hanno compiti di coordinamento rispetto all'organizzazione ed erogazione complessiva del servizio stesso. Si rinvia al punto "Incarichi di responsabilità" presente all'interno del paragrafo "2.2.1.10. Metriche di diversità".
- 6.

	2023			2024			2025			
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	f%
Responsabile in Organizzazione	106	25	81	116	27	89	119	32	87	73,1

7. Auditor interni previsti dal nostro Sistema di Gestione Aziendale:

nominativo	incarichi in altri organi o ruoli	data primo incarico	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Andrea Ventrella	-	marzo 2023	1974	m	Laurea prof. San./SNT01	2019	lavoratore	Inf. Prof.	italiana
Antonia Di Palermo	RLS*	marzo 2023	1962	f	Licenza media - OSS	2006	lavoratrice	RiO	italiana
Cinzia Trabattoni	COPESS	marzo 2023	1970	f	Dipl. Serv Socio sanitari	1998	lavoratrice	OSS	italiana
Eva Dolcimascolo	-	marzo 2023	1985	f	Laurea Interfacoltà	2010	lavoratrice	Educatrice	italiana
Federico Fenu	RdD, RLS*	marzo 2023	1978	m	Laurea Sc. Educ. L19	2007	lavoratore	Resp. Direz.	italiana
Francesca Lo Iacono	-	marzo 2023	1985	f	Laurea Sc. Educ. L19	2011	lavoratrice	Educatrice	italiana
Marta Silvestri	COPESS	marzo 2023	1974	f	Laurea Psicologia		lavoratrice	RiO	italiana
Noura Zeryouh	-	marzo 2023	1973	f	OSS	2015	lavoratrice	OSS	multipla
Silvia Foti	-	marzo 2023	1988	f	OSS	2014	lavoratrice	OSS	italiana
Simona Perotti	-	marzo 2023	1982	f	Laurea Sc. Educ. L19	2012	lavoratrice	RiO	italiana
Simone Marmo	-	marzo 2023	1975	m	Attestato Educatore	2002	lavoratore	Educatore	italiana
Veronica Cecchetto	RdD, COPESS	marzo 2023	1978	f	Attestato Educatrice	2000	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana

\*presenti anche in COPESS

n° auditor	% soci lavoratori	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi in altri organi
12	100%	0	75%	48	1	5

8. Commissione incaricata della gestione del Fondo Sociale Mutuo Aiuto:

nominativo	incarichi in altri organi	data prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Patrizia Pennizzotto	nessuno	23/05/2015	1973	f	Laurea Educ. Prof.le Interfacoltà	2000	lavoratrice	Resp. Serv. Territoriali	italiana
Davide Primatesta	nessuno	23/05/2015	1976	m	Attestato Educatore	2002	lavoratore	Refer. Unico	italiana
Barbara Marletta	nessuno	09/07/2022	1971	f	Diploma Educ. Prof.le	2008	lavoratrice	Educ. Prof.le	italiana
membri supplenti non in carica									
Daria Caristia	nessuno	31/05/2025	1972	f	Diploma Educ. Prof.le	2000	lavoratrice	Educ. Prof.le	italiana
Diana Moraru	nessuno	31/05/2025	1981	f	Licenza media	2022	lavoratrice	OSS	italiana
Gaetana Pellegrino	nessuno	31/05/2025	1967	f	Qualif. Prof.le	2005	lavoratrice	OSS	italiana

n° membri	% soci lavoratori	esterni non soci	% f	età media	n° membri con nazionalità multipla	n° membri con incarichi in altri organi
3	100%	0	52%	52	0	0

9. Disability manager, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 09/10/2025

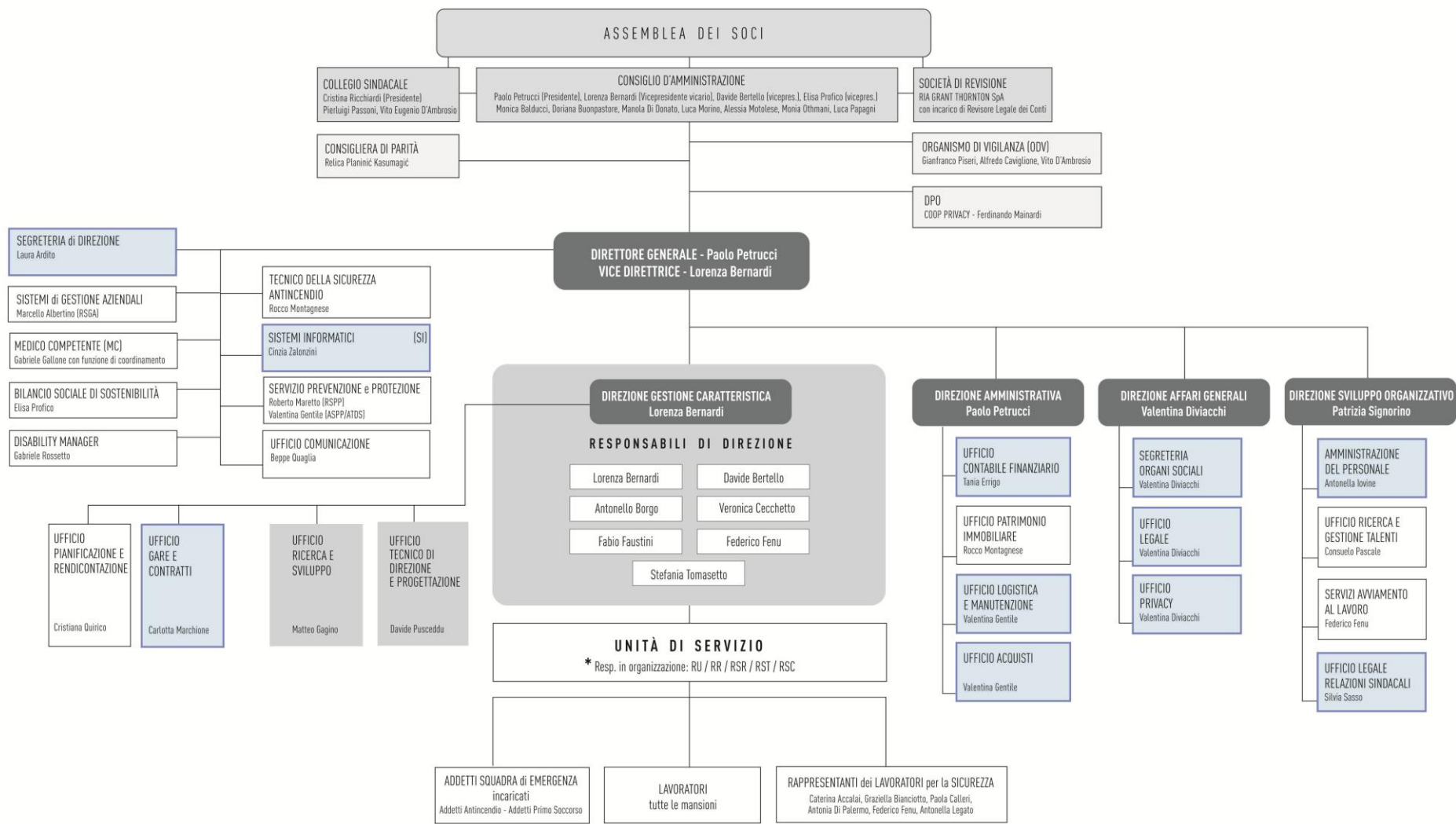
nominativo	incarichi in altri organi o ruoli	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Gabriele Rossetto	Ufficio Tecnico di Direzione e Progett.ne	1978	m	Laurea Sc. Educ. L19	2007	lavoratore	Addetto tecnico di Direzione	italiana

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, Via Sondrio 13.

Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2008/2012/2019 Server e WINDOWS 10/11 per i client, messa a disposizione dal Consorzio Merak, sia per le proprie attività che per quelle delle cooperative socie. Nell'anno in esame la rete complessiva è costituita da 70 postazioni di lavoro.

È in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato a Mondovì, in Vicolo Martinetto 28, collegato in rete con la sede centrale di Torino, anch'esso sede delle attività consortili con un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale e un addetto di segreteria part time. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto (da qualunque parte nel mondo) di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

L'organigramma, aggiornato alla data dell'Assemblea, è il seguente:



Le funzioni afferenti a Consorzio Merak sono indicate in celeste:

\* Responsabili in organizzazione: RU = Referente Unico / RR = Referente Risorse / RSR = Responsabile Servizi Residenziali / RST = Responsabile Servizi Territoriali / RSC = Responsabile Servizi Complessi

Revisione del 01/07/2026

### La rete di servizi

È costituita da unità di servizio (=uds) ovvero “gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti” (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

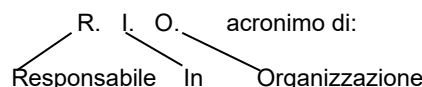
Alle unità di servizio compete:

- ⇒ l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
  - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
  - la gestione del budget per le attività del servizio
- ⇒ la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- ⇒ l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente.

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali o per sottoprogetti).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'unità di servizio stessa, o di direzione (Responsabile): la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla “R.I.O.”, che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole unità di servizio presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni unità di servizio fa riferimento:

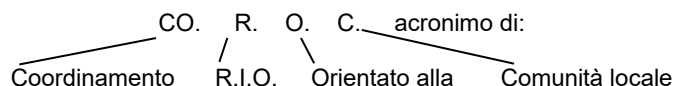
- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione o ad un Responsabile di Area
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio si realizza attraverso:

➤ **i COROC:** riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole unità di servizio presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla “COROC” sta per:



➤ **i COR:** riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.), senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla “COR” è acronimo di: Coordinamento R.I.O.

I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei **COROC** è il seguente:

COROC ASL TO3	unità di servizio del territorio dell'ASL TO3
COROC ASL TO5 ASTI e ALESSANDRIA	unità di servizio del territorio dell'ASL TO5, delle Città di Asti e Alessandria
COROC Chivasso e Ivrea	unità di servizio presenti sul territorio di Chivasso e comuni limitrofi, nonché sul territorio della provincia Ivrea
COROC Torino Sociale	unità di servizio sociali presenti sul territorio della Città di Torino
COROC Torino Sanitario	unità di servizio sanitarie presenti sul territorio della Città di Torino
COROC ASL TO4 Settimo/Cirié	unità di servizio del territorio dell'ASL TO4 del territorio di Settimo - Cirié e comuni limitrofi
COROC Biella	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Biella
COROC Cuneo	unità di servizio presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovì	unità di servizio presenti sul territorio del monregalese
COROC Liguria	unità di servizio presenti sul territorio della Liguria
COROC Lombardia	unità di servizio presenti sul territorio della Lombardia

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc ASL TO3	Coroc ASL TO5 Asti e Alessandria	Coroc Chivasso e Ivrea	Coroc Torino Sociale	Coroc Torino Sanitario	Coroc ASL TO4 Settimo/Cirié	Coroc Biella	Coroc Cuneo	Coroc* Mondovì	Coroc* Liguria	Coroc Lombardia
2023	6	7	4	2	2	5	6	7	6	-	3
2024	5	5	5	4	1	4	4	6	5	-	3
2025	3	4	5	4	2	4	4	6	5	5	1

\*presente solo dal 2025

L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità per minori	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR dipendenze	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Direttori Strutture per Anziani	Responsabili In Organizzazione di servizi RSA e Casa di Riposo
COR salute mentale	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR ET minori	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per l'infanzia	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR Centri Diurni Disabili ed Educative Territoriali Disabili	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Responsabili In Organizzazione di servizi a tale tipologia di utenti inseriti in strutture residenziali e comunità
COR servizi per l'integrazione scolastica	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR assistenza domiciliare	Responsabili In Organizzazione di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR adulti in difficoltà e housing	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR Progetti Giovani e Sviluppo di Comunità	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Area Lavoro	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Servizi Sociali	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Stranieri	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	Si tratta di COR plenari che vedono la presenza di tutti i Responsabili In Organizzazione, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i Responsabili In Organizzazione a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile

Le tabelle che seguono espongono i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità per Minori	COR Dipendenze	Cor Direttori strutture per Anziani	Cor Salute Mentale	Cor Minori Educative Territoriali	Cor Servizi per l'infanzia	COR Disabili Centri Diurni ed Educative Territoriali	Cor Disabili Servizi per strutture residenziali
2023	6	2	3	3	6	5	2	3
2024	5	2	3	4	5	3	7	7
2025	6	4	7	2	5	4	5	6

	COR servizi integrazione scolastica	COR assistenza domiciliare	COR Adulti in difficoltà e housing sociale	COR Progetti Giovani e Sviluppo di Comunità	COR Area Lavoro	COR Servizi Sociali	COR Stranieri	Cor Servizi Digitali e Sostenibilità	SAR
2023	3	2	3	2	0	0	0	0	1
2024	4	6	4	4	5	4	0	0	1
2025	5	4	4	3	4	4	4	4	0

### Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra Cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle unità di servizio. Ogni unità di servizio dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31/12/2025 le unità di servizio attive, dotate di postazione informatica, erano 160, pari al 61,30%.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Sondrio 13, locali loro dedicati, dotati di una postazione informatica disponibile.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in V.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di tre postazioni informatiche.

### Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una unità di servizio di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'unità di servizio stessa. Al 31/12/2025 le unità di servizio attive, in possesso di un cellulare, erano 282, pari al 96,90%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di Responsabile in Organizzazione, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget relativo alla conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- attivare un Numero Verde come canale di comunicazione dei Responsabili in Organizzazione con il sistema di supporto
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai Responsabili in Organizzazione con addebito a carico del ricevente.

Da dicembre 2021 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile hanno due profili:

- ✓ telefonate illimitate, traffico dati 5GB e sms n. 30 in entrata e uscita
- ✓ telefonate illimitate, traffico dati illimitato e sms n. 30 in entrata e uscita

## 1.3. STRATEGIA

### 1.3.1. Identificazione e mappa degli stakeholder

#### Premessa – note di metodo

Gli stakeholder sono individui, gruppi o organizzazioni che influenzano o possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti, dai servizi e dalle performance di un'organizzazione. Ogni organizzazione può avere una molteplicità di stakeholder, ciascuno con caratteristiche proprie e con interessi e aspettative differenti o persino contrastanti. In un'ottica ESG (Ambientale, Sociale e di Governance): la definizione della strategia organizzativa da parte della Governance deve considerare i diversi stakeholder fin dalle prime fasi di identificazione degli impatti generati dalla propria attività.

La mappatura proposta in questo documento costituisce il primo passo nel processo di revisione della precedente classificazione degli stakeholder adottata dalla Cooperativa e già presentata nei precedenti Bilanci Sociali. Questa nuova rappresentazione – il cui processo di elaborazione prevede tre fasi – intende offrire una lettura più aggiornata e aderente alla geografia di relazioni che definisce l'identità stessa dell'organizzazione, coerentemente con l'idea che "l'impresa è le sue relazioni".

Risulta immediato il superamento sia della tradizionale dicotomia tra stakeholder interni ed esterni, sia della visione dell'organizzazione come centro statico attorno al quale ruotano gli altri soggetti – due modelli già in passato abbiamo riconosciuto come limitanti.

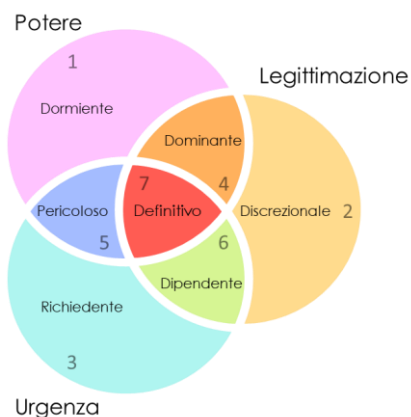
L'elaborazione della mappa ha visto coinvolti, in un primo lavoro di predisposizione degli strumenti operativi, compreso un primo elenco degli stakeholder stessi, l'attuale e la ex referente per il Bilancio Sociale, insieme al Responsabile dell'Uff. Comunicazione. Le successive operazioni di graduazione e posizionamento sono state il frutto di due incontri di rappresentanze del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale Caratteristica e della Direttrice Affari Generali. Il Consiglio e la Direzione Generale hanno avuto in questi anni, e avranno, il compito successivo di individuare e adottare gli strumenti più opportuni per il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder, avvalendosi di volta in volta dei ruoli dell'organizzazione che ne sono l'interfaccia.

#### PRIMA FASE: identificare; graduare l'importanza

Una prima mappatura degli stakeholder della Cooperativa è stata elaborata con l'impiego del **Modello di salienza degli Stakeholder** (proposto nel 1997 da Ronald K. Mitchell, Bradley R. Agle e Donna J. Wood, ripreso e diffuso da organizzazioni internazionali come il Project Management Institute (PMI), attraverso il PMBOK Guide, con l'obiettivo di supportare una gestione strategica e consapevole delle relazioni e della comunicazione interna ed esterna. Il Modello identifica la salienza degli stakeholder di un'organizzazione in base a tre parametri:

- **Potere:** Si intende il potere che ciascun stakeholder è *in grado di esercitare* all'interno o dall'esterno dell'organizzazione. Il potere può essere esercitato in modo coercitivo, utilitario, incentivante e di tipo formale, economico, politico, ecc. Tale elemento, presente anche nella matrice potere/interesse (che sarà utilizzata nella seconda fase), è qui inteso come "potenziale impositivo della propria volontà" e non come nella matrice "realmente esercitato".
- **Legittimazione:** Implica il riconoscimento del ruolo e dell'importanza dei soggetti che partecipano, sostengono o sono coinvolti nell'attività dell'organizzazione. È un indice di quanto siano importanti per l'organizzazione le istanze di ciascun stakeholder.
- **Urgenza:** Si intende il livello di priorità delle esigenze e delle attese di ciascuno stakeholder. La valutazione di urgenza va fatta secondo elementi di temporalità e di criticità del bisogno. In altre parole: riguarda la necessità dello stakeholder di ottenere attenzione immediata o un rapido riscontro alle proprie richieste.

Ogni stakeholder viene valutato con "+" = (più) **alto**, oppure "-" = (meno) **basso**, per ognuna delle suddette variabili (es. + potere = alto livello di potere; - legittimazione = basso livello di legittimazione). Sulla base di tale attribuzione ogni stakeholder acquisisce una delle sottostanti sette caratterizzazioni. Il Modello di Salienza è rappresentato graficamente come un diagramma di Venn, in cui i tre cerchi che si sovrappongono rappresentano Potere, Legittimità e Urgenza.



## Salienza Stakeholder

1 - Dormiente	Potere (+) Legittimazione (-) Urgenza (-)
2 - Discrezionale	Potere (-) Legittimazione (+) Urgenza (-)
3 - Richiedente	Potere (-) Legittimazione (-) Urgenza (+)
4 - Dominante	Potere (+) Legittimazione (+) Urgenza (-)
5 - Pericoloso	Potere (+) Legittimazione (-) Urgenza (+)
6 - Dipendente	Potere (-) Legittimazione (+) Urgenza (+)
7 - Definitivo	Potere (+) Legittimazione (+) Urgenza (+)

A seconda della presenza di uno o più fattori, emergono in totale **sette tipologie di stakeholder**, con specifici attributi:

- Stakeholder dormiente** (potere):  
Possiede potere, ma non è caratterizzato né da legittimità né da urgenza. Pur esistendo come entità rilevante, non risulta attivamente coinvolto nei processi decisionali. (es.: potenziali istituti di credito, soci finanziatori)
- Stakeholder discrezionale** (legittimazione):  
Gode di legittimità, ma è privo di potere e urgenza. Riveste un ruolo moralmente significativo, sebbene non eserciti un'influenza diretta (es. associazione di rappresentanza utenti)
- Stakeholder esigente** (urgenza):  
Avanza richieste percepite come urgenti, ma è privo sia di potere che di legittimità. Spesso si manifesta in modo visibile o insistente, pur avendo un impatto limitato sulla governance. (es. OO.SS non firmatarie del CCNL, vicino)
- Stakeholder dominante** o influente (potere e legittimazione):  
Detiene potere e sono riconosciuti come legittimi. La sua influenza è strutturata e rilevante, in quanto attore chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici. (es. soci lavoratori, OO.SS firmatarie del CCNL)
- Stakeholder pericoloso** (potere e urgenza):  
Dotato di potere e caratterizzato da un'elevata urgenza, ma privo di legittimità. Se non adeguatamente considerato, può rappresentare un rischio per l'organizzazione. (es. istituti bancari, forze politiche)
- Stakeholder dipendente** (legittimazione e urgenza):  
Legittimato e portatore di istanze urgenti, ma privo di potere. Per essere efficacemente rappresentato, necessita del supporto di soggetti terzi (es. beneficiari, lavoratori non soci, fornitori locali di beni e servizi al singolo servizio)
- Stakeholder definitivo** (potere, legittimazione e urgenza):  
Riunisce tutte e tre le caratteristiche – potere, legittimità e urgenza – risultando pertanto lo stakeholder prioritario. La sua gestione richiede un'attenzione strategica costante e mirata. (es. committente).

## SECONDA FASE: visualizzare il posizionamento

Una ulteriore caratterizzazione di ogni stakeholder è stata realizzata utilizzando la matrice potere-interesse o **Matrice di rilevanza**, uno strumento consolidato per l'identificazione, l'analisi e la gestione efficace delle parti interessate. Tale matrice ha origine nei modelli di stakeholder analysis sviluppati nei campi del project management e della strategia aziendale, ed è stata formalizzata da R. Edward Freeman nel volume *Strategic Management: A Stakeholder Approach* (1984), considerato il testo fondativo della moderna teoria degli stakeholder. Il modello è stato anch'esso successivamente adottato e diffuso dal PMBOK Guide.

Gli stakeholder, una volta individuati e caratterizzati dalla Governance dell'organizzazione nella prima fase di lavoro, vengono collocati e distribuiti in uno dei quattro quadranti della matrice a due dimensioni: asse del potere o influenza e asse dell'interesse.

- Potere (Power):** posizionato sull'asse delle ordinate, esprime il grado di influenza o autorità che uno stakeholder ha sull'organizzazione, ovvero la sua capacità di incidere effettivamente sulle decisioni e sulle azioni dell'organizzazione. Dal basso verso l'alto il potere sulle decisioni della governance aumenta.
- Interesse (Interest)** dello specifico stakeholder nei confronti dell'organizzazione e delle sue decisioni, rappresentato sull'asse delle ascisse. Esprime quanto le azioni e le decisioni dell'organizzazione influiscono concretamente sugli stakeholder; e quindi quanto essi sono coinvolti e attenti alle attività dell'organizzazione. L'interesse aumenta da sinistra verso destra.

## TERZA FASE: definire pratiche e strategie

La collocazione di ciascun stakeholder sulla matrice, costituisce una guida al fine di individuare le azioni coerenti con il posizionamento e la rilevanza attribuita, come da metodologia sotto riassunta:

- **Alto potere / Alto interesse** = *Coinvolgere attivamente e gestire con attenzione* (attori chiave)
- **Alto potere / Basso interesse** = *Mantenere soddisfatti e aggiornati, evitando un eccessivo coinvolgimento*
- **Basso potere / Alto interesse** = *Tenere informati e coinvolgere in modo mirato*
- **Basso potere / Basso interesse** = *Monitorare periodicamente con il minimo sforzo necessario*

### Fonti

**Toward a Theory of Stakeholder Identification and Salience: Defining the Principle of who and What Really Counts**

Mitchell, Ronald K. ; Agle, Bradley R. ; Wood, Donna J.

The Academy of Management review, 1997-10, Vol.22 (4), p.853-886

Articolo consultabile all'indirizzo: <https://www.jstor.org/stable/259247?seq=6>

**Guida al Project Management Body of Knowledge (PMBOK® Guide)**

**Standard AA1000 Stakeholder Engagement 2015 (AA1000 SES 2015)**



## 1.3.2. Coinvolgimento (engagement) degli stakeholders

Nella relazione di accompagnamento al Bilancio 2024, approvata dall'Assemblea del 31 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione uscente ha individuato alcune proposte per la definizione della strategia della Cooperativa nel successivo triennio. Tali proposte, frutto del lavoro collegiale degli organi di direzione e controllo (ODAC), erano state già presentate alle socie e ai soci nel corso delle riunioni sociali svoltesi nel mese di maggio 2025, organizzate in preparazione dell'Assemblea di Bilancio. Le stesse indicazioni strategiche sono state quindi trasmesse al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dalla medesima Assemblea.

Il 18/11/2025 il nuovo CdA ha approvato il documento **“Presentazione del percorso per il Piano Strategico 2026–2029”** con il quale ha avviato i lavori per la definizione partecipata del piano strategico per il prossimo quadriennio: “...il Piano sarà frutto di un processo condiviso e partecipato, in cui la lettura dei bisogni, l'analisi delle priorità e la definizione delle azioni, saranno frutto del lavoro congiunto di organi sociali, direzione, coordinamenti e socie/i attivi nei servizi...”.

La volontà di impegnare la Cooperativa in tale percorso era stata anticipata nelle riunioni sociali d'autunno, tenutesi nello stesso mese di novembre 2025. L'avvio del percorso è avvenuto il 09/12/2025 con una email inviata dal Presidente della Cooperativa a tutte le socie e i soci, nonché al personale dipendente.

Tale processo si è realizzato nel 2026, attraverso le seguenti azioni:

- **Un questionario online** sottoposto a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con la Cooperativa, socie e soci e non soci, con scadenza di compilazione al 30/01/2026. Lo strumento — strutturato su 49 variabili (9 anagrafiche, 20 domande chiuse su scala 1–10 e 20 domande aperte) — ha raccolto priorità, percezioni, aspettative e disponibilità alla partecipazione. Hanno risposto **395 socie, soci e lavoratrici e lavoratori**. Il percorso di ascolto si è arricchito anche del contributo di un **World Café** rivolto alle socie e ai soci under 40, con tre tavoli tematici (Missione, Valori, Essere Soci), e di un **focus group** dedicato ai giovani lavoratori.
- **Il lavoro di 4 tavoli di confronto tematici** (come da tabella che segue), dedicati ai quattro obiettivi strategici più un obiettivo trasversale individuati dal CdA nel documento di presentazione del percorso partecipato, con il compito di analizzare dati, leggere i risultati del questionario e delle interviste, formulare proposte operative e contribuire alla stesura del Piano.

L'obiettivo trasversale è consistito nell'**innovazione digitale e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale**, al fine di sviluppare strumenti, competenze e processi che migliorino efficienza, qualità dei servizi e capacità di analisi, monitoraggio e programmazione.

Ciascun gruppo di lavoro era composto da un massimo di **12 socie lavoratrici o soci lavoratori** selezionati da una commissione nominata dal CdA secondo i seguenti criteri: appartenenza territoriale (secondo il sistema dei COROC); equilibrio di genere; diversità di età ed esperienza; diversità di ruoli e responsabilità organizzative.

I tavoli di lavoro sono stati condotti da un facilitatore, un tecnico e un rappresentante della direzione, nominati dal CdA, con il supporto metodologico di **Mapping Change** (una società di consulenza che ci ha fornito il tutoring sul lavoro dei tavoli, nell'ambito del programma **Digital Regional Network (DRN)**: un'iniziativa finanziata dal Fondo per la Repubblica Digitale che mira a potenziare le competenze digitali e organizzative degli Enti del Terzo Settore in Piemonte, offrendo percorsi di formazione gratuiti e tutoring personalizzato). Ciascun tavolo si è riunito in tre giornate, nel periodo febbraio/marzo 2026, riconoscute a tutti gli effetti come orario di lavoro:

Tavolo	Date sessioni	Obiettivo
Gruppo 1 – Mercato	19/02 · 26/02 · 02/03/2026	Presidiare il mercato nelle forme tradizionali e innovative
Gruppo 2 – Comunità	19/02 · 26/02 · 05/03/2026	Generare valore sociale nelle comunità locali
Gruppo 3 – Governance	20/02 · 25/02 · 04/03/2026	Costruire una governance diffusa e decentrata
Gruppo 4 – Lavoro associato	18/02 · 25/02 · 04/03/2026	Rigenerare il lavoro associato e attrarre nuove competenze

- **L'attività di consultazione degli stakeholder** (committenti, partner strategici e beneficiari finali), avvenuta attraverso **68 interviste semi-strutturate** condotte nel febbraio 2026, su un campione rappresentativo di **15 categorie di stakeholder** e **12 territori** di operatività, con l'obiettivo di raccogliere la percezione della cooperativa, sfide e potenziali spunti di miglioramento.

Le modalità di questa consultazione sono state definite da un gruppo di lavoro costituito da 16 soci intervistatori, di cui 4 uomini e 12 donne, coinvolti anche nella realizzazione delle interviste, selezionati dalla stessa commissione e secondo gli stessi criteri già previsti per i gruppi tematici. Alla formazione di questo gruppo è stata dedicata una giornata di lavoro il 12 febbraio 2026, con l'obiettivo di acquisire competenze per la conduzione delle interviste - grazie al supporto di **ForwardTo** (altra società del programma **DRN** già menzionato in precedenza, società che si occupa di ricerca e consulenza strategica) -, utilizzare strumenti condivisi e contribuire alla lettura del contesto territoriale.

- **La restituzione online delle prime elaborazioni e raccolta di feedback**, svoltasi tra marzo e aprile 2026, con la condivisione dei materiali prodotti dai tavoli e il confronto tra il CdA e i referenti dei 4 gruppi di lavoro.
- **4 incontri partecipati ad aprile 2026**, corrispondenti ai 4 tavoli tematici, aperti alle socie e ai soci interessati, per un confronto sugli stessi temi già oggetto del lavoro dei gruppi.
- **Il confronto tra CdA e referenti dei 4 gruppi di lavoro.**
- **Le riunioni sociali territoriali**, che, per la revisione del Piano, si sono tenute nel mese di giugno 206
- **La stesura finale del piano** per la presentazione nell'Assemblea delle socie e dei soci prevista a luglio 2026.

Per candidarsi ai gruppi di lavoro (i 4 tavoli tematici e il gruppo intervistatrici e intervistatori stakeholder) è stato necessario compilare un questionario online, oltre ad aver risposto al questionario generale di cui al primo punto del presente percorso.

I dati sulla partecipazione alle diverse fasi del percorso e i suoi risultati saranno oggetto del **Bilancio Sociale 2026**.

A parte il percorso di nuovo avvio sopra illustrato, abbiamo altri strumenti di informazione e partecipazione sociale, ormai consolidati, di seguito illustrati

### **Riunioni sociali**

Le riunioni sociali non sono organi formali della Cooperativa e non vengono verbalizzate; sono convocate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicizzate con avvisi inviati direttamente sulla casella di posta elettronica aziendale @merak.coop; alcune riunioni prevedono la possibilità di partecipare a distanza tramite la piattaforma Zoom: in questo caso i soci ricevono con la convocazione il link di accesso alla stanza virtuale.

Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci. Altrettanto da tempo, abbiamo cicli di riunioni ormai fisse: quelle di primavera in preparazione dell'Assemblea di Bilancio e quelle autunnali per anticipare le informazioni e le proiezioni dei dati dell'anno che sta per chiudere.

La prima tabella che segue mostra l'elenco delle riunioni sociali che si sono tenute nell'anno in esame. Sono indicate con \* le riunioni sociali che si sono ripetute uguali in più incontri.

<b>data</b>	<b>n° incontri</b>	<b>modalità</b>	<b>titolo</b>	<b>Numero partecipanti</b>
gennaio	2	online	RECIPROCA - Piano di Protezione Sanitaria Integrativa	372
27/01/2025	1	online	deliberazione di Comune di Torino e ASL per la reinscrizione all'albo dell'accreditamento dei servizi sociosanitari per disabili per i prossimi due anni, senza revisione delle tariffe, nonostante l'avvenuto rinnovo del CCNL con collegati aumenti retributivi	353
maggio	2	online	proposte di modifiche statutarie in vista dell'Assemblea Straordinaria	218
maggio	6	online	in preparazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'esame del Bilancio al 31/12/2024	457
26/05/2025	1	online	lettura del bilancio con Fausto Ferrara, nostro commercialista e Tania Errigo, responsabile dell'Ufficio contabile finanziario	229
novembre	5	online	1. Consuntivo primo semestre 2025 2. Stato dell'arte riconoscimento revisioni prezzo per rinnovo CCNL 3. Servizi e relazioni del territorio (a cura dei Responsabili di Direzione) 4. Iniziativa 2025 "che possiamo fare?" 5. Varie ed eventuali	418
dicembre	2	in presenza	occasione di incontro e confronto tra i consiglieri di amministrazione e i giovani soci per avviare iniziative di promozione e formazione cooperativa, a favore delle giovani generazioni	21

Questa ulteriore tabella invece mostra in forma riassuntiva i dati della partecipazione nell'ultimo triennio:

	<b>n° riunioni</b>	<b>n° partecipanti</b>
<b>2023</b>	5 (17 incontri)	non rilevato
<b>2024</b>	7 (24 incontri)	1.421
<b>2025</b>	7 (19 incontri)	2.068

**da @colaval.it a @merak.coop**

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile). Con il cambio di ragione sociale del Consorzio cui la nostra Cooperativa appartiene, avvenuto a maggio del 2023, si è deciso di registrare anche un nuovo dominio: @merak.coop

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), di qualsiasi documento o informazione sociale di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

### **Newsletter Supernova**

Nel 2022 l'Ufficio Comunicazione ha completato il progetto della newsletter Supernova, uno strumento comunicativo dedicato al pubblico interno (soci, dipendenti, collaboratori e cooperative del consorzio) e dall'impianto dinamico, ideato in sostituzione del bollettino interno di informazione). La newsletter è stata diffusa a mezzo mail a tutti i soci a partire dal 2023.

Supernova, nome scelto per identificare il pluriverso Valdocco, è suddivisa in sezioni tematiche ed ospita articoli inerenti le molteplici dimensioni organizzative, i contesti di lavoro ed anche notizie dai mondi circostanti.

All'interno della newsletter i servizi hanno a disposizione la rubrica "Pianeti" per raccontare eventi ed esperienze significative o "distribuire" le pratiche tra gli operatori e i soci.

Nella sezione "Mondo" vengono invece inserite comunicazioni da parte delle Direzioni o approfondimenti tematici di comunicazioni precedentemente inviate tramite la posta @merak.coop (es. Riunioni sociali).

La sezione "Astronavi" presenta informazioni specifiche o deliberazioni significative da parte del CdA.

In "Costellazioni" vengono inserite le comunicazioni provenienti da altre cooperative o partner.

In "Meteore" notizie di rassegna stampa.

Ogni numero viene introdotto dalla sezione "Telescopio" che propone in evidenza temi o progetti particolarmente rilevanti o attuali.

Nell'anno in esame sono state editate 4 pubblicazioni, con una media di 287 visualizzazioni, dato in lieve flessione rispetto l'anno precedente, in cui ogni newsletter è stata visualizzata mediamente da 350 persone.

### **1.3.3. Analisi e identificazione delle questioni materiali rilevanti**

Il Consiglio di Amministrazione, a partire dall'analisi delle caratteristiche dell'attività imprenditoriale della nostra Cooperativa, ha individuato i seguenti elementi, considerati rilevanti, o, per usare il linguaggio della sostenibilità, "materiali" – perché incidono in modo significativo sulla capacità della Cooperativa di generare valore nel tempo per soci, lavoratori, utenti e comunità:

1. Lo strumento imprenditoriale scelto: cooperativa sociale di produzione lavoro, impresa sociale
2. L'attività svolta: la gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo
3. Le tipologie dei beneficiari finali dell'attività svolta: soggetti fragili
4. La prevalenza del rapporto con la Pubblica Amministrazione, regolato dalla normativa sui pubblici appalti

Da tali caratteristiche discendono specifici impatti, rischi ed opportunità per la cui individuazione il CdA eletto nel 2025 ha deciso di avviare un complesso percorso, comprendente il coinvolgimento di stakeholder mai coinvolti in precedenza in modo così esplicito, anche per arrivare all'elaborazione del Piano Strategico della Cooperativa. Il percorso è descritto al paragrafo "1.3.2. Coinvolgimento (engagement) degli stakeholders" che precede.

Alla luce dei suddetti elementi, i CdA che si sono succeduti l'uno all'altro nel 2025 hanno concordato nell'individuare le seguenti ipotesi di linee di sviluppo su cui il processo di elaborazione si è avviato ed ha lavorato:

#### **Il lavoro in cooperativa, sviluppo professionale e attrattività di nuovi talenti**

- Continuare ad applicare gli aumenti contrattuali e tutti i maggiori oneri previsti dal rinnovo del CCNL Cooperative Sociali
- Promuovere il lavoro associato come distintivo dell'impresa cooperativa verso enti di formazione, università e mercato del lavoro, al fine di attrarre giovani al lavoro sociale
- Implementare percorsi di formazione continua per la crescita di consapevolezza cooperativa e professionale

- Migliorare le opportunità di Welfare aziendale
- Creare un sistema di ascolto strutturato per monitorare la qualità del lavoro e la soddisfazione dei soci
- Sostenere l'azione di Legacoop Sociali a favore di interventi governativi sul taglio del cuneo fiscale, piuttosto che norme sul salario minimo, al fine di risolvere la questione dei bassi livelli salariali previsti dal CCNL Cooperative Sociali, soprattutto per le figure professionali che richiedono minori competenze e su cui spesso si concentrano anche altre caratteristiche penalizzanti come il part time o l'orario di lavoro giornaliero spezzato

#### **Concorrere al bene comune nelle comunità locali**

- Concorrere a costruire reti locali per il bene comune
- Rafforzare la collaborazione con enti locali per promuovere progetti e servizi innovativi in coprogettazione (nuovi servizi di prossimità per rispondere ai bisogni emergenti e sperimentazioni di evoluzioni di servizi in essere)
- Aderire e avviare percorsi di coprogettazione e coprogrammazione, al fine di creare nuovi rapporti collaborativi sul territorio, riducendo l'elemento competitivo tra concorrenti a favore di quello collaborativo tra partner. In quasi tutti i percorsi già attivi la cooperativa si è fatta promotrice di collaborazioni che si sono costituite formalmente in raggruppamenti temporanei d'impresa o in associazioni temporanee di scopo
- Adottare metriche di impatto sociale per misurare e comunicare i benefici generati dalla nostra attività

#### **Presidiare il mercato nelle sue forme tradizionali ed evolutive**

- Definire nuove attività da presentare sul mercato a partire dai profili professionali dei soci
- Mantenere la pluralità di fonti di finanziamento dei servizi
- Attrarre investimenti a impatto sociale da orientare verso la rigenerazione del patrimonio pubblico dismesso per servizi di pubblica utilità, con modelli di gestione sostenibili e con il coinvolgimento delle comunità locali
- Attrarre investimenti integrativi a progetti già finanziati nelle forme della coprogettazione e coprogrammazione, al fine di ovviare all'attuale limite consistente nella non copertura di voci tipiche dell'attività imprenditoriale (organizzazione, formazione, qualità, investimenti, ecc.)

#### **Decentramento decisionale e governance diffusa**

- Rafforzare, all'interno della nostra Cooperativa, il decentramento decisionale per una governance diffusa:
  - ✓ potenziando l'autonomia operativa delle unità di servizio territoriali
  - ✓ creando strumenti di gestione partecipativa per coinvolgere i soci nelle decisioni strategiche
  - ✓ sviluppando piattaforme digitali per facilitare la comunicazione e la condivisione delle informazioni
- Consolidare la riorganizzazione interna nonché la formazione all'utilizzo di strumenti di prevenzione della crisi d'impresa, anche alla luce del Codice della Crisi introdotto nella normativa italiana al fine di tutelare la continuità aziendale.

La tabella che segue è riassuntiva delle pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile:

	Eventuali pratiche/politiche/ iniziative future in materia di sostenibilità: descrizione e azioni conseguenti; coinvolgimento di fornitori o clienti	accessibilità al pubblico	Iniziative o obiettivi futuri delle politiche adottate	responsabile di livello più alto della loro attuazione
<b>Cambiamenti climatici</b>	- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 - Nomina dell' Energy Manager	sito web e Bilancio Sociale	efficientamento energetico immobili ed autoproduzione di energia rinnovabile	Energy Manager
<b>Inquinamento</b>	- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 - Nomina dell' Energy Manager	sito web e Bilancio Sociale	risparmio di emissioni in atmosfera di CO2	Energy Manager
<b>Acqua e risorse marine</b>			non applicabile	
<b>Biodiversità ed ecosistemi</b>			non applicabile	
<b>Economia circolare</b>			non presente	
<b>Forza lavoro propria</b>	- Carta Etica - Policy Malattia, Invalidità e Disabilità Certificazioni: - Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018 - UNI/PdR 125:2022 - Relazione di Bilancio 2024	sito web e Bilancio Sociale	Applicazione CCNL	Responsabili di Direzione
			Contenimento turn over	DSO
			Informazione parità di genere	Resp. SGA
			Formazione in ingresso neoassunti	Responsabile del Servizio
			Formazione al ruolo di Resp. Servizio	
			Formazione uso strumenti	
			Partecipazione al corso "La Parità di genere"	Resp. SGA
			Compilazione questionario percezione pari opportunità	
			Promuovere il lavoro associato in cooperativa presso enti di formazione, università e mercato del lavoro	
			Implementare percorsi di formazione continua per la crescita di consapevolezza cooperativa e professionale	
Migliorare le opportunità di Welfare aziendale	DG			
Creare strumenti di gestione partecipativa per coinvolgere i soci nelle decisioni strategiche				
Sviluppare piattaforme digitali per facilitare la comunicazione e la condivisione delle informazioni				
Creare un sistema di ascolto strutturato per monitorare la qualità del lavoro e la soddisfazione dei soci				
<b>Lavoratori nella catena del valore</b>	- Carta Etica	sito web	no	Responsabili di Direzione
<b>Comunità</b>	- Carta Etica - Relazione di Bilancio 2024	Bilancio Sociale	Partecipazione ad eventi e feste del territorio	Responsabile del Servizio
			Aggiornamento Agenda di Comunità	Addetti Tecnici di Direzione
			Investimenti in rigenerazione del patrimonio pubblico dismesso per servizi di pubblica utilità con modelli di gestione sostenibili con il coinvolgimento delle comunità locali	DG
			Concorrere a costruire reti locali per il bene comune	
<b>Consumatori finali e utenti</b>	- Carta Etica - Certificazioni: Qualità UNI EN ISO 9001:2015 - Relazione di Bilancio 2024	Bilancio Sociale	Emissione carta del servizio	Addetti Tecnici di Direzione
			Aggiornamento PAI/PEI (progetti assistenziali/progetti educativi)	Responsabile del Servizio
			Individuazione e avvio di collaborazione con org.ni dell'utenza	Responsabili di Direzione
			Rafforzare la collaborazione con enti locali per promuovere in coprogettazione (nuovi servizi di prossimità per rispondere ai bisogni emergenti e sperimentare evoluzioni di servizi in essere)	DGC
			Adottare metriche di impatto sociale per misurare e comunicare i benefici generati	
<b>Condotta aziendale</b>	- Carta Etica - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs 231/2001 - Rating di legalità ex art. 5-ter DL 1/2012 - Policy per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower: D.Lgs 24/2023) - Relazione di Bilancio 2024	sito web e Bilancio Sociale	Formazione all'utilizzo di strumenti di prevenzione della crisi d'impresa, al fine di tutelare la continuità aziendale	
			creare nuovi rapporti collaborativi sul territorio, attraverso la coprogettazione e la coprogrammazione, riducendo l'elemento competitivo tra partner a favore di quello collaborativo	DG-DGC

### 1.3.4. Obiettivi strategici a lungo termine



Nel corso degli anni è possibile individuare alcune linee strategiche costanti che hanno orientato le scelte della Cooperativa.

#### **Crescita identitaria delle socie e dei soci**

Uno dei temi centrali nella storia della Cooperativa è sempre stato il rafforzamento dell'identità del socio.

Già nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 si sottolineava come ogni persona, lavorando in cooperativa, metta in gioco non solo la propria professionalità ma anche le proprie relazioni sociali e una parte delle proprie risorse economiche.

Le relazioni e le reti sociali che ogni socio porta con sé rappresentano un patrimonio prezioso che si arricchisce con l'ingresso di nuovi soci. Quando tali reti vengono condivise, diventano un fattore di successo e un elemento di vantaggio competitivo per la cooperativa. Questa dimensione identitaria continua a rappresentare una sfida costante, che si rinnova con l'ingresso di ogni nuovo socio.

#### **La formazione professionale** (si rimanda al paragrafo 2.2.1.15. Metriche di formazione e sviluppo delle competenze)

La Cooperativa ha sempre investito in modo significativo nella formazione professionale, finanziando annualmente il proprio Piano della Formazione Aziendale. La formazione è infatti considerata uno strumento fondamentale per sostenere la qualità dei servizi erogati e per accompagnare lo sviluppo professionale dei lavoratori.

#### **Il rapporto con le comunità locali**

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

Il rapporto con le comunità locali rappresenta un elemento centrale di riflessione sul senso e sulla missione del nostro agire cooperativo, ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91). Nel corso degli anni la Cooperativa ha partecipato attivamente ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti territoriali e a diversi tavoli di confronto e concertazione, contribuendo alla costruzione di reti locali di collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e comunità.

#### **La comunicazione**

Accanto alle iniziative promosse dalle singole équipes di lavoro, si è sviluppata progressivamente anche una comunicazione di sistema, finalizzata a valorizzare l'identità della Cooperativa, a rendere più visibili le attività svolte e a rafforzare il rapporto con i diversi stakeholder.

#### **I sistemi di gestione**

La Cooperativa Animazione Valdocco è stata la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, avviando un percorso strutturato di miglioramento organizzativo. Nel tempo il Sistema di Gestione per la Qualità è stato progressivamente aggiornato, adeguandosi all'evoluzione della normativa fino all'attuale ISO 9001:2015, e integrato con altri sistemi di gestione in un'ottica di visione complessiva e integrata dell'organizzazione. La nostra organizzazione ha scelto di interpretare fin dal principio la certificazione non come un mero adempimento formale, bensì come uno strumento di sviluppo organizzativo e di miglioramento continuo della qualità dei servizi. Questo percorso ha comportato nel tempo un significativo investimento, sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo organizzativo, e si è confrontato con differenti sensibilità rispetto all'effettiva utilità degli strumenti di certificazione. Nonostante ciò, la Cooperativa ha sempre confermato la propria convinzione che tali sistemi rappresentino un supporto importante per rafforzare la capacità di governo dei processi e migliorare la qualità delle attività svolte.

Particolare attenzione è stata dedicata all'adattamento delle metodologie previste dallo standard ISO 9001 alle specificità dei servizi alla persona, nei quali il "prodotto" non è un bene materiale ma un processo relazionale tra persone. In questo contesto, il concetto di qualità assume caratteristiche peculiari, legate alla pluralità dei soggetti coinvolti — utenti, famiglie e committenza pubblica — e alla complessità degli obiettivi degli interventi, che non sempre coincidono con la soddisfazione immediata dell'utente nella fase iniziale della presa in carico.

Nel corso degli anni il contesto organizzativo è progressivamente maturato, consentendo una maggiore integrazione delle logiche di qualità nella gestione quotidiana dei servizi e nei processi decisionali. Rimane tuttavia costante

l'impegno a rafforzare il collegamento tra gli strumenti dei sistemi di gestione e la pratica operativa, anche nei nuovi ambiti di attività e nei diversi livelli dell'organizzazione.

Gli strumenti connessi ai Sistemi di Gestione Integrati costituiscono oggi un supporto rilevante per il monitoraggio delle attività, l'individuazione delle criticità e l'attivazione di azioni di miglioramento. Attraverso audit interni ed esterni e le verifiche degli organismi di controllo, la Cooperativa è in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni critiche e di adottare interventi coerenti e appropriati, in linea con gli obiettivi di qualità e di sviluppo organizzativo.

### Gli investimenti immobiliari

Nel corso degli anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della Cooperativa hanno confermato una scelta strategica costante: **investire in immobili destinati allo svolgimento delle attività produttive e dei servizi**. Come evidenziato anche nelle relazioni sulla gestione che accompagnano i bilanci, la disponibilità di spazi e strutture adeguate rappresenta un elemento rilevante per lo sviluppo delle attività della cooperativa. La possibilità di disporre direttamente di immobili destinati ai servizi consente infatti di **rafforzare i mezzi di produzione e sostenere le opportunità di crescita**, oltre a contribuire ad aumentare la capacità competitiva della cooperativa. Tale aspetto assume particolare rilevanza nel contesto attuale, in cui la pubblica amministrazione ricorre sempre più frequentemente a **sistemi di accreditamento**, che prevedono spesso la disponibilità da parte del gestore delle sedi operative dei servizi.

Nel 2025 la cooperativa ha proseguito in questa direzione, realizzando interventi di ampliamento e ristrutturazione sia su immobili di proprietà che non di proprietà, utilizzati per lo svolgimento delle attività. In particolare:

- sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione su **immobili non di proprietà** per un importo complessivo pari a € 50.100,00
- sono stati realizzati interventi su **immobili di proprietà** per € 367.52,16
- **non sono stati acquistati nuovi immobili**
- **abbiamo restituito agli eredi gli immobili** di Via Madonnina 10 a Roccaverano e di Via Servais 134 a Torino, immobili che ci erano stati donati nel 2017, per un valore totale di € 241.794,81.

I valori riportati nella tabella che segue sono espressi al lordo degli ammortamenti.

	2023	2024	2025
€	41.883.164,42	42.167.769,76	42.253.421,92

### La dotazione di nuove tecnologie

Anche nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la Cooperativa ha nel tempo dedicato particolare attenzione allo sviluppo e all'adozione di strumenti digitali a supporto delle attività operative e gestionali. Il processo di informatizzazione ha progressivamente interessato una parte significativa dell'organizzazione: più del 60% delle unità di servizio è oggi dotato di strumenti informatici, mentre quasi il 97% del personale dispone di telefono cellulare di servizio, facilitando così le comunicazioni e il coordinamento delle attività. Gli uffici di Via Sondrio, che ospitano anche il Consorzio Merak ETS e altre cooperative socie, sono dotati di circa 70 postazioni di lavoro collegate in rete, al fine di favorire la condivisione di risorse hardware, software e documentali. Alcune sedi amministrative e operative sono inoltre collegate in rete con la sede centrale — tra cui Mondovì, Moncalieri e alcune sedi torinesi — consentendo di estendere i benefici del sistema informativo condiviso anche alle strutture territoriali. Dal 2010 è inoltre attivo un sistema di accesso in modalità Terminal Server, che consente al personale autorizzato di collegarsi da remoto ai server collocati presso la sede centrale e di operare sugli applicativi aziendali come se si trovasse fisicamente in ufficio.

Nel corso degli anni il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Merak (già Consorzio La Valdocco) ha inoltre promosso un investimento in un sistema di archiviazione documentale digitale, anche sostitutiva degli archivi cartacei, in conformità alla normativa vigente. La Cooperativa ha sostenuto attivamente questo progetto, che ha contribuito a rafforzare i processi di digitalizzazione e gestione documentale. Tra gli esiti di questo percorso vi è anche la dotazione di una casella di posta elettronica istituzionale individuale per ogni lavoratrice e lavoratore della cooperativa, socio o non socio, favorendo una comunicazione interna più efficace e un maggiore accesso agli strumenti informativi dell'organizzazione.

Nel mese di marzo 2025 è stato avviato, in via sperimentale, il progetto "Bacheche digitali", attraverso l'attivazione dello spazio cloud my.merak.coop, un'area online protetta, dedicata all'archiviazione digitale e alla condivisione sicura di documenti e materiali. La piattaforma è stata inizialmente resa disponibile in fase di testing per alcuni COR selezionati (come ad esempio il COR Servizi Sociali), con l'obiettivo di favorire la condivisione della documentazione tra tutti i partecipanti ai coordinamenti. A seguito dell'esito positivo della sperimentazione, a partire dall'autunno dell'anno in esame, l'utilizzo della piattaforma è stato progressivamente esteso a tutti i Responsabili dell'organizzazione e ai rispettivi collaboratori incaricati, consentendo la condivisione della documentazione relativa alle unità di servizio, ai committenti e ai partner della Cooperativa.

## **Il consolidamento del capitale sociale**

Il rafforzamento della struttura patrimoniale rappresenta da sempre un elemento centrale nelle politiche di sviluppo della Cooperativa, in coerenza con le strategie di investimento e di crescita adottate nel tempo. Nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione è stato più volte richiamato l'obiettivo di attrarre nuove risorse finanziarie, coinvolgendo anche soggetti esterni alla compagine sociale che possano riconoscere nella cooperativa un'opportunità di investimento responsabile e orientato alla creazione di valore sociale, come alternativa ai tradizionali strumenti finanziari. In questa prospettiva si collocano, da un lato, le campagne di sottoscrizione delle Azioni di Socio Sovventore o Finanziatore (cfr. paragrafo 1.1.9.) e, dall'altro, le politiche di remunerazione del capitale sociale e del Prestito Sociale (cfr. paragrafo 3.3.2), strumenti che negli anni hanno contribuito al consolidamento delle risorse finanziarie della Cooperativa. Coerentemente con tale impostazione, anche il capitale richiesto ai nuovi soci ordinari non è mai stato concepito come puramente simbolico. La partecipazione al capitale sociale rappresenta infatti un elemento importante del percorso di responsabilizzazione e di crescita della consapevolezza imprenditoriale dei soci, che costituisce uno dei tratti distintivi del modello cooperativo.

A partire dal 2016, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre promosso forme di collaborazione più strutturate con alcuni fornitori strategici della Cooperativa, in particolare nel settore edilizio e della ristorazione. In tale ambito è stata proposta la possibilità di partecipare al capitale sociale della Cooperativa, destinando a tale finalità una quota dei ricavi derivanti dalla fornitura di beni o servizi. Alcuni di questi partner hanno aderito all'iniziativa sottoscrivendo azioni dell'emissione "Verde" (cfr. paragrafo 1.1.9), contribuendo così al rafforzamento patrimoniale dell'organizzazione e allo sviluppo di relazioni di collaborazione di lungo periodo.

## **Investimenti finanziari dei soci**

La Cooperativa ha sempre considerato strategico il coinvolgimento diretto dei soci anche sul piano finanziario, promuovendo strumenti che consentano di **sostenere lo sviluppo dell'organizzazione attraverso forme di investimento interne alla compagine sociale**. Nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione è stato più volte richiamato il principio secondo cui i primi a riconoscere nella cooperativa un luogo affidabile in cui destinare i propri risparmi debbano essere gli stessi soci. In questa prospettiva, le risorse finanziarie generate all'interno della cooperativa possono contribuire a sostenere le esigenze di liquidità dell'organizzazione, anche in considerazione dei **ritardi nei pagamenti da parte della committenza pubblica** che caratterizzano il settore dei servizi.

Il **prestito sociale** è stato pertanto incentivato negli anni come strumento di autofinanziamento, nella consapevolezza che il rafforzamento delle risorse interne contribuisce anche a **migliorare il profilo finanziario e il rating della cooperativa**, favorendo condizioni più vantaggiose nell'accesso al credito da parte degli istituti bancari. Il riscontro positivo registrato dalle iniziative legate sia alla **sottoscrizione di Azioni** sia al **Prestito Sociale** testimonia la fiducia che soci prestatori, sovventori e finanziatori ripongono nel progetto della cooperativa. Attraverso tali strumenti i soci contribuiscono al rafforzamento patrimoniale e finanziario dell'organizzazione, consentendo alla cooperativa di disporre di risorse utili per sostenere le proprie attività e i propri programmi di sviluppo (cfr. paragrafi 1.1.9. e 3.3.2).

## **Rapporto con le Organizzazioni Sindacali**

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali, definite nei contratti collettivi come relazioni industriali, sono gestite all'interno del sistema cooperativo con il supporto del Consorzio Merak. In particolare, il ruolo di Responsabile delle Relazioni Industriali è affidato a Massimo Bobbio, affiancato da Silvia Sasso della Direzione Sviluppo Organizzativo, che si occupa anche degli aspetti disciplinari del rapporto di lavoro, ambito nel quale intrattiene rapporti con le rappresentanze sindacali.

I rapporti con le organizzazioni sindacali sono generalmente caratterizzati da un confronto costruttivo e collaborativo, registrando diversi ambiti di convergenza, in particolare sulle tematiche relative al rispetto dei livelli tariffari nelle procedure pubbliche di affidamento dei servizi, tema rilevante per la sostenibilità del lavoro e della qualità dei servizi erogati. Permangono tuttavia alcune differenze di impostazione, in particolare rispetto alla figura del socio lavoratore, che la cooperativa ritiene caratterizzata da una specificità e complessità che non può essere ricondotta esclusivamente alla dimensione del lavoro subordinato.

Con le organizzazioni CGIL e CISL è stato inoltre definito un accordo per la nomina delle Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

A partire dal 2013 si è inoltre avviato il rapporto con l'organizzazione sindacale CUB Sanità, scelta da una parte dei lavoratori come soggetto di rappresentanza. Non essendo firmataria del CCNL applicato dalla cooperativa, tale organizzazione non ha tuttavia la possibilità di nominare proprie RSA all'interno dell'azienda.

## **La politica della crescita**

Nel corso degli anni la Cooperativa ha perseguito una politica di crescita delle proprie attività. Tale scelta ha consentito di sostenere lo sviluppo dell'organizzazione e di affrontare l'aumento dei costi, in particolare quelli legati al lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere. La politica di rafforzamento dell'impresa non si è mai interrotta e ha riguardato sia gli investimenti in beni strumentali sia gli investimenti in formazione, sicurezza e sviluppo organizzativo.

### 1.3.5. Obiettivi di breve periodo

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di Gestione Aziendale.

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2023	Dato 2024	Stato obiettivo 2025	Contesto della Comunicazione
<b>1. L'efficacia nella partecipazione alle gare</b>	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	<b>100%</b>	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	91,42%	94,73%	100% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	<b>30%</b>			51,72%	58,33%	59,37% raggiunto	
	1.3 Emissione carta del servizio	<b>90%</b> (campo applicazione a cura RdD)			91,04%	92,3%	91,89% raggiunto	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	<b>100%</b> delle gare in continuità dove sia prevista la progettazione (campo applicazione a cura RdD)			100,00%	100,00%	100,00% raggiunto	
<b>2. L'efficacia della progettazione dei servizi</b>	% Progetti Individuali aggiornati	<b>90%</b>	RdD	Responsabile in Organizzazione	94,15%	91,73%	90,92% raggiunto	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
<b>3. La soddisfazione del cliente committente</b>	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	<b>40%</b>	Direttore Generale	RdD	100%	100%	100% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	<b>80%</b>			97,00%	96,45%	96,38% raggiunto	
<b>4. La soddisfazione degli operatori e delle operatrici</b>	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	<b>&gt;25%</b>	Direttore Generale	RdD	23,98%	33,23%	30,70% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<b>&lt;14</b>			18,05% o	21,36%	19,54% non raggiunto	
	4.3 Valore anzianità media	<b>&gt;3,5 anni</b>			4 anni e 9 mesi	6 anni e 6 mesi	6 anni e 7 mesi	
<b>5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale</b>	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	<b>180</b>	RdD	Responsabile in Organizzazione	823	795	255 raggiunto	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo l'Assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	<b>minimo 1 per comunità locale</b> (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RdD	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2023	Dato 2024	Stato obiettivo 2025	Contesto della Comunicazione
<b>6. La formazione degli operatori e delle operatrici</b>	6.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	<b>100%</b>	RdD/ RSGA	Responsabile in Organizzazione	100%	100%	34% non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	6.2 formazione ruolo (16 ore annue x % Responsabile in Organizzazione)	<b>80%</b>	Direttore Generale e RdD	RSGA	100%	100%	100% raggiunto	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in Assemblea
	6.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	<b>min 140 ore</b>			326,5	332,5	284 raggiunto	
<b>6.1 La partecipazione alla formazione aperta alle socie/soci e ai/alle dipendenti</b>	6.1.1. Corso on line "La Parità di genere"	<b>35%</b>	Comitato Guida Parità di Genere (CGPG)	RSGA	44,35%	38,37%	38,40% raggiunto	Assemblea di bilancio 4 luglio 2026
		<b>Di cui il 22% M</b>			42,78%	25,66%	26,26% raggiunto	
<b>6.2 percezione delle/dei socie/soci e dipendenti sulle pari opportunità</b>	6.2.2. questionario percezione pari opportunità	<b>35%</b>	RSGA	RSGA	38,00%	non presente	non presente	1° riunione di DG/ DGC dopo l'Assemblea di Bilancio
		<b>Di cui il 30% M</b>			33,00%	non presente	non presente	
<b>7. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)</b>	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	<b>&gt;90%</b>	Consiglio di Amministrazione	Direttore Generale	89,06%	93,76%	96,79% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio

### 1.3.6. Innovazione e sviluppo sostenibile



L'Ufficio Ricerca e Sviluppo (URS) è attivo nella nostra Cooperativa dal 2018, con un duplice compito: da un lato, rilevare e valorizzare le pratiche di intervento che la Cooperativa già svolge e che possono essere riconosciute come innovative ed evolutive secondo i criteri internazionali in materia di Ricerca e Sviluppo (i 5 Principi di Frascati); dall'altro, stimolare l'introduzione di nuove pratiche lì dove l'innovazione non è ancora presente, affinché diventi un concreto strumento di miglioramento e di crescita dei servizi e delle prassi di intervento.

L'Ufficio opera in modalità integrata con le diverse funzioni della Direzione Generale Caratteristica, è parte integrante del Sistema di Supporto, e gestisce direttamente parti di Servizi e Progetti, quando vi sia uno specifico interesse di ricerca attraverso una presenza operativa e di supporto tecnico.

URS è il riferimento interno di Cooperativa Animazione Valdocco (e in specifiche occasioni dell'intero Consorzio Merak) per la costruzione e la cura delle proposte progettuali su bandi di fondazioni bancarie - Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione CRC, Impresa Sociale Con i Bambini - e su programmi di finanziamento europei, tra cui Erasmus+ e Horizon Europe.

Nel corso del 2025, l'attività è stata caratterizzata in modo significativo dall'esperienza nell'ambito del PNRR su cui la Cooperativa è stata intensamente coinvolta, principalmente nelle modalità della coprogrammazione e della coprogettazione da Enti Gestori e Amministrazioni nostri Committenti. Si citano l'innovazione digitale nei servizi per gli anziani, la Facilitazione Digitale, il servizio supervisioni per la prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Nel 2025 l'attività di progettazione da bandi ha registrato una crescita significativa, con un'accelerazione particolarmente marcata a partire da settembre. La crescita dell'attività di progettazione non è casuale: risponde a un cambiamento strutturale nel modo in cui Fondazioni ed Enti Pubblici allocano le risorse, sempre più attraverso bandi competitivi.

#### L'URS e i principi della ricerca-sviluppo

L'attività di URS si caratterizza per ispirazione a tre principi cardine della ricerca-sviluppo:

1. partecipazione delle persone ai processi decisionali che li riguardano;
2. utilizzo sperimentale/innovativo del digitale;
3. misurazione e monitoraggio dei risultati prodotti nei servizi nella prospettiva della concreta implementazione di una valutazione d'impatto.

#### 1. Partecipazione delle persone ai processi decisionali che li riguardano

URS promuove e studia metodi che aumentino la partecipazione attiva delle persone ai processi decisionali che le riguardano nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali. Tra gli approcci sperimentati: Family Group Conferences, Conferenze Partecipate di Servizio, World Café e percorsi di Advocacy professionale.

Di particolare rilievo è il "Progetto Advocacy Piemonte - voce ai minori quando si decide per loro", di cui la Cooperativa è capofila di una compagine che include l'Unione NET e l'Associazione Advocacy Tutela e Voce dell'Infanzia, con un programma di ricerca condotto dal Centre for Relational Work dell'Università Cattolica. Il progetto ha sperimentato la figura dell'operatore di Advocacy ("Portavoce") nei servizi per la tutela dei minori presso l'Unione NET, con l'obiettivo di rafforzare in modo concreto l'incidenza della "voce" di bambini e bambine e adolescenti nei progetti educativi e nei percorsi di tutela che li riguardano.

#### 2. Utilizzo sperimentale/innovativo del digitale.

URS lavora sullo sviluppo di competenze specifiche relative all'utilizzo del digitale, sia come strumento di supporto alle relazioni con i beneficiari, sia come leva di trasformazione del lavoro sociale quotidiano.

Da marzo 2025 l'URS gestisce, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, il COR Servizi digitali e sostenibilità: uno spazio strutturato di confronto progettuale finalizzato a raccogliere e condividere buone pratiche, identificare punti di forza e criticità, e affrontare le opportunità e le sfide della digitalizzazione nel sociale.

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo supporta inoltre la diffusione della piattaforma MyMerak (basata su Nextcloud), attraverso la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi rivolti agli operatori della Cooperativa e ai soggetti partner.

URS partecipa infine al Tavolo trasversale sull'innovazione digitale e AI, nell'ambito dell'Obiettivo 5 del Piano di Sviluppo Strategico della Cooperativa.

### 3. Misurazione e monitoraggio dei risultati prodotti nei servizi nella prospettiva della concreta implementazione di una valutazione d'impatto.

URS è titolare del sistema di monitoraggio di alcuni progetti finanziati da soggetti privati, per i quali predispone strumenti strutturati di raccolta dati quantitativi e qualitativi. È inoltre in fase di avvio la prima sperimentazione di valutazione d'impatto di un progetto gestito in partenariato dalla Cooperativa con lo CSAC di Cuneo— un passaggio significativo verso una cultura del lavoro sociale fondata sull'evidenza.

Su questi temi URS collabora inoltre con una rete di partner scientifici e accademici: ASVAPP, i centri di ricerca CRELi e RSW dell'Università Cattolica, il centro internazionale TIRESIA del Politecnico di Milano – Collegio Carlo Alberto (nell'ambito del Progetto TiDe) e il Cottino Social Impact Campus, attraverso la partecipazione alla Community dei Valutatori del Centro di Competenze sulla Misurazione dell'Impatto.

URS si occupa inoltre di studiare e sperimentare metodi per costruire e supportare reti complesse e integrate tra soggetti pubblici e privati; ad esempio il partenariato del Progetto Nuovi Contesti (Bando Tutti Inclusi - Impresa Sociale Con I Bambini) di cui la Cooperativa è capofila: si tratta di 21 partner coinvolti, tra enti istituzionali, formativi e del Terzo Settore, che hanno dato vita ad équipe multidisciplinari, mettendo a disposizione competenze differenti e rispondendo in modo innovativo alle complessità che affrontano i minori con disabilità e le loro famiglie.

## 2. Temi materiali di sostenibilità

### 2.1. AMBIENTE



La Cooperativa Animazione Valdocco gestisce un patrimonio immobiliare distribuito prevalentemente sul territorio piemontese e lombardo. Tali strutture vengono impiegate per l'erogazione dei propri servizi sociali, educativi e di cura: in coerenza con la propria missione, la cooperativa si impegna a monitorare e ridurre progressivamente, ove possibile, il proprio impatto ambientale.

#### 2.1.1. Energia ed emissioni

##### Efficienza energetica degli immobili

Nel 2024 la cooperativa gestisce 41 immobili, di proprietà o in locazione, distribuiti in Piemonte e in Lombardia. La tabella seguente riporta la classe energetica e l'indice di prestazione energetica non rinnovabile (kWh/m<sup>2</sup>) di ciascuna unità, ricavati dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE) disponibili.

##### Legenda delle classi energetiche

Classe	Prestazione energetica
A4	Massima efficienza energetica
A3	Efficienza energetica molto alta
A2	Efficienza energetica alta
A1	Efficienza energetica medio-alta
B	Efficienza energetica media
C	Efficienza energetica sufficiente
D	Efficienza energetica medio-bassa
E	Efficienza energetica bassa
F	Efficienza energetica molto bassa
G	Efficienza energetica minima (immobile meno performante)

Indirizzo	Classe	kWh/m <sup>2</sup>
Via Garessio, 19 – Cuneo (CN)	A4	8,03
Via Caviglietto, 8 – Leini (TO)	A4	25,56
Via Pinerolo, 19-21 – Torino	A2	167,11
Strada Comunale dei Trognani, 6-8 – Druento (TO)	A1	111,20
Piazza Garibaldi – Pinerolo (TO)	A1	85,10
Via Palestro, 3 – Settimo T.se (TO)	A1	63,11
Piazza Giovanni XXIII, 1 – Genola (CN)	B	294,95
Via Superga, 40 – Nichelino (TO)	B	200,32
Via San Solutore – Caravino (TO)	C	213,94
Via Roma, 28 – Chivasso (TO)	C	181,67
Via Roma, 28 – Chivasso (TO)	C	241,71
Via Savona, 32 – Cuneo (CN)	C	413,49
Via Roma, 28 – Chivasso (TO)	D	288,60
Via Savona, 32 – Cuneo (CN)	D	266,45
Corso Statuto, 4 – Mondovì (CN)	D	184,66
Corso Statuto, 4 – Mondovì (CN)	D	216,96
Corso Statuto, 4 – Mondovì (CN)	D	214,00
Via Tetti Piatti, 17 – Moncalieri (TO)	D	98,62
Viale Fornaci, 4 – Beinasco (TO)	E	203,35
Via San Rocco, 18 – Gallarate (VA)	E	387,82
Via Della Battaglia, 13 – Madonna dell'Olmo (CN)	E	322,56
Via M. D'Azeglio, 11-9 – Nichelino (TO)	E	102,04
Via Borgomasino, 44 – Torino	E	93,17
Corso Brunelleschi, 25 – Torino	E	126,13
Corso Giulio Cesare, 97 – Torino	E	161,99
Via del Castello, 8 – Vicoforte (CN)	E	196,35
Via Mondovì, 31 – Villanova Mondovì (CN)	E	135,81
Via Pietro Carta, 29	F	542,12
Via XX Settembre, 7 – Niella Tanaro (CN)	F	260,43
Corso Statuto, 4 – Mondovì (CN)	F	298,52
Via Cavour, 5 – Montanera (CN)	F	309,93
Piazza Caduti, 5 – Pianfei (CN)	F	372,25
Via Provinciale, 33b – Roburent (CN)	F	212,87
Via Venasca, 20 – Torino	F	197,14
Via Avezzana, 37 – Chieri (TO)	G	172,94
Via Alma, 17 – Frabosa Sottana (CN)	G	289,71
Via Alma, 17 – Frabosa Sottana (CN)	G	284,92
Via Michelangelo, 61 – Grugliasco (TO)	G	120,42
Via Torino, 253 – Ivrea (TO)	G	267,39
Via Pietro Garelli, 18 – Mondovì (CN)	G	130,73
Via Roccaforte, 2 – Villanova Mondovì (CN)	G	448,06

La distribuzione delle classi evidenzia un patrimonio prevalentemente nelle fasce E, F e G (60% degli immobili). Sei unità risultano già in classe A (A1, A2, A4), alla luce degli interventi di efficientamento già realizzati. Questo dato costituisce la base di partenza per una strategia di miglioramento progressivo del patrimonio immobiliare.

### Consumo totale di energia

Il consumo energetico complessivo della cooperativa nel 2024, suddiviso per fonte, è riepilogato nella tabella seguente. Sulla base dei dati di fornitura disponibili, l'energia è stata contabilizzata come proveniente da fonti non rinnovabili (gas naturale, energia elettrica da rete). Il teleriscaldamento, presente in alcune sedi, è stato trattato come non rinnovabile in assenza di documentazione specifica sul mix energetico del gestore.

Fonte energetica	Quantità	Unità di misura
Gas naturale (fonte non rinnovabile)	205.359	Sm <sup>3</sup> /anno
Energia elettrica (fonte non rinnovabile)	715.072	kWh/anno (715,07 MWh)
Teleriscaldamento	78.926	kWh/anno (78,93 MWh)

La cooperativa non dispone al momento di impianti fotovoltaici propri né di contratti di fornitura da fonti rinnovabili certificate. La diversificazione verso fonti rinnovabili rappresenta un'area di miglioramento prioritaria per i prossimi anni.

## Emissioni annuali di gas serra

Le emissioni di Ambito 1 comprendono le emissioni dirette sotto il controllo della cooperativa (combustione di gas naturale e carburante dei veicoli aziendali). Le emissioni di Ambito 2 si riferiscono alle emissioni indirette generate dalla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete.

Tipo di emissione	Valore	Unità di misura
Ambito 1 – Emissioni dirette (gas naturale + veicoli)	718,31 *	ton CO2eq/anno
Ambito 2 – Energia elettrica acquistata	1.659,79	ton CO2eq/anno
<b>Totale</b>	<b>2.378,10</b>	ton CO2eq/anno

\* Le emissioni di Ambito 1 comprendono due componenti distinte: (a) emissioni da combustione di gas naturale, calcolate con fattore di emissione standard (2,04 kg CO2/Sm<sup>3</sup>); (b) emissioni da carburanti per autoveicoli aziendali, incluse nella stima complessiva ma non ancora quantificate separatamente per assenza di dati disaggregati. Le emissioni di Ambito 2 utilizzano il fattore di emissione medio della rete elettrica italiana (0,233 kg CO2/kWh).

## Obiettivi di riduzione delle emissioni

Al momento della redazione del presente bilancio la cooperativa non ha ancora fissato target formali e quantificati di riduzione delle emissioni.

### 2.1.2. Adattamento al cambiamento climatico

#### Investimenti per la riduzione del rischio fisico e di transizione

Nel 2024 la cooperativa non ha avviato investimenti specificamente finalizzati alla riduzione del rischio fisico o di transizione connesso al cambiamento climatico. Il tema è tuttavia considerato nell'ambito della pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili e sarà oggetto di rendicontazione dedicata nei prossimi esercizi.

#### Coperture assicurative contro rischi fisici

La cooperativa dispone di polizze assicurative per i propri immobili che coprono eventi naturali (incendio, danni da acqua, eventi atmosferici estremi). I dettagli delle singole coperture – massimali, franchigie e validità – non sono ancora stati centralizzati in un registro unico e saranno oggetto di ricognizione nel corso dell'anno di redazione del presente report, al fine di essere rendicontati nella prossima edizione del bilancio.

### 2.1.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le attività ordinarie della cooperativa – prevalentemente servizi sociali, educativi e di cura alla persona – non generano emissioni significative di sostanze inquinanti in aria, acqua o suolo oltre a quelle già considerate nel conteggio delle emissioni di gas serra. Non sono stati definiti obiettivi specifici di riduzione per questa area nel periodo di rendicontazione.

### 2.1.4. Risorse idriche

#### Volume annuo di acqua consumata

Il dato relativo al consumo idrico complessivo della cooperativa è in fase di raccolta attraverso richiesta formale al gestore del servizio idrico integrato (SMAT).

#### Prelievi idrici da zone a elevato stress idrico

Le sedi operative della cooperativa si trovano prevalentemente nel territorio della Città Metropolitana di Torino e della provincia di Cuneo. Non risultano sedi ubicate in aree classificate ad elevato stress idrico, sulla base delle mappe consultate (Aqueduct Water Risk Atlas, WRI). Il dato è pertanto non rilevante per la cooperativa nel periodo di rendicontazione.

#### Obiettivi sui consumi idrici

Non sono stati definiti obiettivi formali di riduzione dei consumi idrici nel periodo di rendicontazione.

## **2.1.5. Biodiversità ed ecosistemi**

### **Siti in aree protette**

Nessuno degli immobili gestiti dalla cooperativa risulta ubicato all'interno o in adiacenza a zone protette o aree ad elevato valore di biodiversità ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE) e della normativa nazionale di recepimento.

### **Superfici impermeabilizzate e obiettivi per la biodiversità**

Il dato relativo alla superficie impermeabilizzata degli immobili gestiti non è attualmente disponibile e sarà oggetto di rilevazione nel prossimo ciclo di rendicontazione. Non sono stati definiti obiettivi formali per la protezione o il ripristino della biodiversità nel periodo di rendicontazione.

## **2.1.6. Uso delle risorse ed economia circolare**

### **Rifiuti pericolosi prodotti**

Le attività della cooperativa generano quantità limitate di rifiuti classificati come pericolosi (toner esauriti, batterie, farmaci scaduti nei servizi sociosanitari). Il dato aggregato non è ancora disponibile a livello centralizzato e sarà oggetto di rilevazione sistematica nel prossimo esercizio.

### **Gestione dei rifiuti e contenuto riciclato**

La cooperativa non dispone di un sistema centralizzato di monitoraggio della destinazione finale dei rifiuti prodotti nelle singole sedi. In quanto erogatore di servizi alla persona, non produce beni materiali né utilizza imballaggi propri in misura significativa: le metriche relative al contenuto riciclato nei prodotti e negli imballaggi non sono pertanto applicabili al proprio profilo di attività.

### **Obiettivi per l'economia circolare**

Non sono stati definiti obiettivi formali per il miglioramento della gestione circolare delle risorse nel periodo di rendicontazione.

## **2.2. SOCIALE**

### **2.2.1. FORZA LAVORO PROPRIA**

#### **2.2.1.1. Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business**



Gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria, individuati nella tabella che segue, sono strettamente collegati alla strategia e al modello aziendale dell'impresa. Essi derivano direttamente dal fatto che la nostra è una cooperativa sociale di tipo A, secondo la definizione della L. 381/1991, impegnata nella gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo.

### **Il rapporto con la Pubblica Amministrazione**

Con riferimento alla forza lavoro della Cooperativa, il rapporto con la Pubblica Amministrazione – che caratterizza una parte rilevante delle attività svolte, realizzate attraverso diverse modalità di affidamento (appalti, concessioni, accreditamenti, coprogettazioni e, in misura minore, gestioni dirette) – comporta, da un lato, un elevato livello di controllo sul rispetto della normativa giuslavoristica, sull'applicazione del CCNL di settore e sulla correttezza della posizione contributiva dell'azienda; dall'altro lato, può determinare una condizione di significativa dipendenza dell'impresa dalle politiche e dalle modalità di finanziamento adottate dalle amministrazioni pubbliche.

### **Le attività socio assistenziali ed educativo-animative**

Le stesse attività socio assistenziali ed educativo-animative presentano caratteristiche che impattano direttamente sulla forza lavoro propria dell'impresa:

- sono necessari specifici titoli professionali per l'accesso alla professione sia di OSS che di Educatrice/ore, mansioni che costituiscono le due professionalità più rappresentate nella forza lavoro propria (pari al 63% sul totale)
- il lavoro di cura e di relazione richiede impegno fisico e mentale, con conseguenze sulla salute delle lavoratrici/ori collegate a rischi di patologie dell'apparato muscolo scheletrico, di stress da lavoro correlato e di burn out
- la presa in carico dei beneficiari prevede interventi che richiedono la conoscenza diretta, specifica, individuale della persona, con la conseguente difficoltà a sostituire il personale assente temporaneamente
- la frammentazione spaziale e temporale degli interventi, soprattutto se domiciliari presso le case delle/dei beneficiarie/i.

### **La forma d'impresa cooperativa**

Infine impatta direttamente sulla forza lavoro la stessa forma di impresa che abbiamo scelto, quella cooperativa.

La nostra Cooperativa ha sempre teorizzato e praticato il principio della «porta aperta» proponendo a tutte/i le/i candidate/i ad una assunzione a tempo indeterminato di diventare anche socie/i della Cooperativa stessa.

Contemporaneamente abbiamo sempre avuto una politica di consolidamento patrimoniale dell'impresa, richiedendo sforzi importanti di investimento nel capitale sociale stesso. Nel panorama delle cooperative sociali, piemontese in particolare, il capitale sociale richiesto ai nuovi soci ordinari è sempre stato consistente e può essere un ostacolo alla partecipazione societaria, soprattutto delle/i giovani. La cosa è stata avviata in parte con l'attivazione della sezione dei "soci speciali", cui è richiesto un capitale sociale di molto inferiore rispetto a quella del socio ordinario. Secondo la stessa previsione del Codice Civile però, la permanenza in tale categoria sociale non può superare i cinque anni, oltre i quali si passa necessariamente alla categoria dei soci ordinari.

Tutti gli impatti appena illustrati hanno sempre orientato la strategia e il modello aziendale dell'impresa, contribuendo al loro adeguamento.

In questi anni siamo passati dal concetto di «lavoro per nome e per conto» della Pubblica Amministrazione a pratiche nelle quali il protagonismo della cooperativa si è molto accentuato, operando scelte manageriali tese ad affrontare in autonomia la gestione delle proprie attività. A ciò è stata finalizzata la scelta di massicci investimenti immobiliari che hanno permesso di assolvere alle richieste in tal senso da parte dei committenti. A ciò è stata finalizzata anche la scelta del consolidamento patrimoniale dell'impresa, con le campagne promozionali di tutte le forme di autofinanziamento dell'impresa stessa: la capitalizzazione da parte delle socie e dei soci attraverso l'accantonamento a riserva degli utili registrati dai bilanci o la promozione della raccolta di prestito sociale.

La presenza di membri del Consiglio di Amministrazione o di dirigenti della Cooperativa in tavoli di rappresentanza (Legacoop) o di confronto con la Pubblica Amministrazione (per esempio in merito alla richiesta di riconoscimento di tariffe adeguate al costo del lavoro contrattuale) è sempre stata importante.

Nel tempo è inoltre evoluto l'approccio alle relazioni industriali: da una concezione inizialmente centrata sugli strumenti di partecipazione diretta del socio lavoratore previsti dalla normativa, si è progressivamente passati al riconoscimento della necessità di coinvolgere anche le rappresentanze esterne delle lavoratrici e dei lavoratori.

La discontinuità degli affidamenti da parte della Pubblica Amministrazione ci ha condotti sia a rendere costante la politica della crescita, finalizzata all'ottenimento di nuovi affidamenti atti a garantire nuovi posti di lavoro, anche in sostituzione di quelli eventualmente persi, sia ad istituire il Fondo Sociale di Mutuo Aiuto, uno strumento interno di supporto al reddito in caso di riduzione o perdita di posti di lavoro (si rimanda al paragrafo "2.2.1.12. Protezione sociale" di questo stesso capitolo).

La varietà delle tipologie di servizi gestiti e delle utenze a cui essi sono rivolti, insieme alla possibilità di trasferimenti interni, può contribuire a prevenire alcuni rischi legati al lavoro relazionale di cura. In particolare, situazioni di stress lavoro-correlato possono trovare una possibile risposta nel cambiamento della tipologia di servizio o di utenza seguita.

La crescente difficoltà di reperimento di personale ha inoltre portato la Cooperativa a modificare il proprio approccio rispetto all'adesione societaria dei nuovi assunti. Se in passato la partecipazione alla compagine sociale era considerata una condizione per l'ingresso, oggi viene lasciata alla libera scelta del candidato. Questa evoluzione tiene conto sia delle difficoltà legate al versamento del capitale sociale richiesto ai nuovi soci, sia della crescente difficoltà nel reperire personale in possesso di adeguati titoli professionali

Nel tempo la Cooperativa ha cercato di intervenire anche a monte del problema, sostenendo iniziative nel campo della formazione degli operatori del settore sociale. In particolare, ha supportato agenzie formative del movimento cooperativo impegnate nello sviluppo delle professionalità del comparto e ha contribuito, anche economicamente, alla realizzazione

di un corso di qualificazione professionale per Operatori Socio-Sanitari (OSS), promosso in collaborazione con la Pubblica Amministrazione in vista dell'apertura di un nuovo e rilevante servizio residenziale.

Rispetto all'adesione sociale è da registrare un trend negativo, conseguenza del mutamento dei condizionamenti di contesto sopra illustrati:

	2022	2023	2024	2025
% soci sul totale dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato	73%	67%	62%	58%

La promozione del lavoro associato ha sempre rappresentato un elemento distintivo delle scelte strategiche della Cooperativa. Tale orientamento si fonda anche sulla convinzione che il modello cooperativo continui a essere attrattivo per le persone interessate al lavoro sociale, in particolare per i più giovani, poiché consente di operare all'interno di un'organizzazione che non solo risponde con professionalità ai bisogni sociali e sanitari della comunità, ma si impegna anche a contribuire, in una prospettiva civile, alla rimozione delle cause delle disuguaglianze.

Le scelte strategiche della Cooperativa in merito alle diverse tipologie di inquadramento previste dalla normativa italiana privilegiano l'utilizzo del lavoro subordinato per le professionalità direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi alla persona, che costituiscono il nucleo della missione aziendale. Attualmente l'88,5% degli occupati diretti della Cooperativa è infatti composto da personale con rapporto di lavoro subordinato.

Le altre forme di inquadramento risultano significativamente meno utilizzate e sono riconducibili alle specifiche situazioni previste dalla normativa vigente:

- ⇒ sono inquadrati come lavoro parasubordinato o autonomo, l'11,4% del totale della forza lavoro propria, i tecnici che si occupano di attività di supporto nell'erogazione dei servizi alla persona:
  - la gestione di laboratori di attività specifiche (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie, ...)
  - formazione e supervisione alle équipes delle operatrici ed operatori
  - consulenze professionali (mediche, psicologiche, psichiatriche, ...);
- ⇒ le lavoratrici e i lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale», lo 0,9% del totale della forza lavoro propria, appartengono a professionalità che non riusciamo a reperire direttamente sul mercato del lavoro, come succede per esempio con gli infermieri professionali, o per la sostituzione di personale temporaneamente assente a cui è normativamente necessario garantire la conservazione del posto di lavoro;
- ⇒ le lavoratrici e i lavoratori in distacco da enti committenti (dato attualmente non disponibile) che, decisa l'esternalizzazione della gestione del servizio affidatoci, ci hanno distaccato il personale in esso impiegato.

Per "forza lavoro propria" si devono intendere alla luce della Direttiva Europea 2023/2772:

1. coloro che hanno un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa
2. coloro che, senza avere un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa, forniscono manodopera all'impresa stessa, nella forma del lavoro parasubordinato o autonomo
3. coloro che sono messi a disposizione dell'impresa da altre imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale» (codice NACE N78), ossia i cosiddetti "interinali"

Alle suddette tipologie indicate esplicitamente dalla norma, riteniamo di dover aggiungere:

4. coloro che sono in distacco da altri enti, enti con i quali è stato definito un accordo di distacco. Tali persone, pur rimanendo formalmente dipendenti da altro datore di lavoro, espletano la propria attività lavorativa secondo l'organizzazione della nostra impresa, presso le nostre sedi, realizzando le nostre attività.

Nei primi due punti dell'elenco precedente sono comprese le persone che, oltre al rapporto di lavoro, intrattengono anche un rapporto sociale con la Cooperativa. Tale configurazione non è prevista dalla Direttiva Europea richiamata, ma deriva dalla specificità della nostra forma d'impresa, ossia quella di cooperativa di produzione e lavoro, il cui scopo mutualistico consiste nell'offrire opportunità di lavoro ai propri soci. La figura della/del socia/o lavoratrice/ore, disciplinata dalla L. 142/2001 e successive modifiche introdotte dalla L. 30/2003, prevede infatti la presenza di un rapporto di lavoro con la cooperativa che si affianca al rapporto sociale. A tali disposizioni si conforma il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, che prevede l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Nella tabella che segue:

- la colonna "tot%" espone la percentuale della sottovoce sul totale della forza lavoro propria
- la colonna "%f" espone la percentuale di donne sul totale della specifica sottovoce
- alla luce della discrezionalità lasciata dalle indicazioni della Direttiva Europea 2023/2772, è stato preso in considerazione:
  - ⇒ per il personale con rapporto di lavoro subordinato, il numero di persone registrate al 31/12 dell'esercizio indicato, calcolate come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate
  - ⇒ per il personale con rapporto di lavoro parasubordinato o autonomo, il numero di persone retribuite nell'esercizio indicato, indipendentemente dall'ammontare del compenso loro riconosciuto

⇒ per gli interinali il numero di persone registrate al 31/12 dell'esercizio indicato, calcolate come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Composizione della forza lavoro propria	2023		2024		2025		
	tot	tot	tot	tot.%	m	f	%f
<b>Lavoratori subordinati</b>	<b>2.217</b>	<b>2.308</b>	<b>2450</b>	<b>87,7%</b>	<b>369</b>	<b>2081</b>	<b>84,9%</b>
soci	1.479	1.434	1418	50,7%	256	1162	81,9%
non soci	738	874	1032	36,9%	113	919	89,1%
<b>Lavoratori non subordinati</b>	<b>279</b>	<b>321</b>	<b>319</b>	<b>11,4%</b>	<b>148</b>	<b>171</b>	<b>53,6%</b>
soci	6	8	4	0,1%	1	3	75,0%
non soci	273	313	315	11,3%	147	168	53,3%
<b>Tot. occupati diretti dell'impresa</b>	<b>2.496</b>	<b>2.629</b>	<b>2769</b>	<b>99,1%</b>	<b>517</b>	<b>2252</b>	<b>81,3%</b>
Interinali	3	23	26	0,9%	2	24	92,3%
lavoratori in distacco	nd	nd	nd				
<b>Totale forza lavoro propria</b>	<b>2.499</b>	<b>2.652</b>	<b>2795</b>		<b>519</b>	<b>2276</b>	<b>81,4%</b>

Dai dati della tabella che precede si rileva che:

- rispetto al 2024 gli occupati diretti sono aumentati di poco più del 5%
- gli occupati diretti costituiscono il 99% del totale della forza lavoro propria
- la forma di inquadramento ordinaria è quella del lavoro subordinato alle dirette dipendenze della cooperativa, pari all'88,5% del totale degli occupati diretti e a poco meno dell'88% della forza lavoro complessiva
- i soci lavoratori sono il 58% dei lavoratori subordinati della cooperativa, il 51% degli occupati diretti e poco meno del 51% della forza lavoro complessiva
- prevale la componente femminile, con l'81% sia del totale degli occupati diretti della cooperativa che del totale della forza lavoro complessiva.

Dal bilancio economico è rilevabile l'importo relativo alla ricchezza distribuita ai lavoratori inquadrati con rapporto di lavoro dipendente, soci o non soci della Cooperativa, nella voce "costo del lavoro", pari, per l'esercizio in esame a € 55.861.456,95.

Chiarite come sopra le modalità del concreto utilizzo delle diverse forme di inquadramento:

- per il lavoro parasubordinato, autonomo, o occasionale soltanto l'impatto "Salari adeguati" della tabella che segue deriva da scelte oggetto di accordo tra la cooperativa e la lavoratrice/ore, mentre altre condizioni della loro prestazione, in coerenza con l'oggetto della prestazione stessa, sono l'esiguità dell'impegno temporale richiesto e la discontinuità; non c'è rappresentanza sindacale, né contrattazione collettiva. Nei loro confronti la Cooperativa applica il proprio sistema di gestione relativo alla salute e sicurezza, ma non altri sistemi di gestione, politiche o procedure
- anche nei confronti delle lavoratrici e lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale» o nei confronti di coloro che sono in distacco da altri enti, la Cooperativa applica il proprio sistema di gestione relativo alla salute e sicurezza, ma non altri sistemi di gestione, politiche o procedure

Dunque autonomi, parasubordinati, occasionali, interinali e lavoratori in distacco presso di noi, che in totale costituiscono il 12% della forza lavoro complessiva, non sono inclusi nell'ambito della presente informativa se non in relazione ai dati sulla sicurezza sul lavoro, oltre che quanto contenuto al paragrafo 2.2.1.8.

L'ambito territoriale di intervento della nostra Cooperativa è regionale, all'interno dello stato italiano. In termini occupazionali il 90,5% dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato è occupato in Piemonte, il 6,3% in Liguria, il 2,9% in Lombardia, lo 0,3% in Calabria; abbiamo 1 solo occupato in Val d'Aosta.

La tabella che segue elenca gli impatti rilevanti, effettivi o potenziali, derivanti dall'attività della Cooperativa, evidenziando i relativi rischi e opportunità sia per quanto riguarda le operazioni dell'impresa sia per la sua catena del valore e i rapporti commerciali. Gli impatti indicati sono di natura sistemica, in quanto derivano strutturalmente dal modello di attività della Cooperativa e non da eventi occasionali o episodici.

	impatti rilevanti	rischi	opportunità
<b>a) Condizioni di lavoro</b>			
Occupazione sicura	durata degli affidamenti da PA	ricorso al TD o ad altre forme precarie di lavoro	maggior certezza occupazionale in caso di concessione di servizio di lunga durata
Orario di lavoro	caratteristiche quantitative degli affidamenti da PA	incarichi esigui, orario spezzato e/o variabile	
Salari adeguati	applicazione specifico CCNL	rischio di essere dei "poveri al lavoro" non adeguatezza, in particolare, dei livelli più bassi livelli retributivi maggiori nella PA e nelle imprese private, conseguente appetibilità dell'offerta di lavoro esterna	
	affidamenti da PA	mancato adeguamento prezzi da parte dei committenti	obbligo corretta applicazione contrattuale
	diversi CCNL applicabili	dumping retributivo da parte dei concorrenti	
Dialogo sociale / esistenza di comitati aziendali / diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	forma d'impresa e figura del socio lavoratore	mancato coinvolgimento dei non soci	presenza di modalità di coinvolgimento istituzionali (Assemblea soci, ...)
		esclusione delle OO.SS	maggior trasparenza nelle informazioni
		condizioni lavorative peggiorative	condizioni lavorative di miglior favore
Libertà di associazione / contrattazione collettiva, incluso il tasso di lavoratori coperti da contratti collettivi	obblighi derivanti dal rapporto con la PA		corretta applicazione contrattuale
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	prevalenza lavoro femminile e lavoro di cura	riproduzione in entrambi gli ambiti dei rischi da stress del lavoro di cura	flessibilità dell'org.ne del lavoro e possibilità di conciliazione
	incarichi esigui ed orario spezzato in specifiche tipologie di servizi	richiesto adattamento alle caratteristiche dell'incarico disponibile	
Salute e sicurezza	lavoro di cura = lavoro di relazione	stress da lavoro correlato; burn out; patologie muscolo scheletriche	personalizzazione del lavoro di cura
<b>b) Parità di trattamento e di opportunità</b>			
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	prevalenza lavoro femminile		parità di genere anche retributiva
Formazione e sviluppo delle competenze	prevalenza lavoro femminile		parità di genere nell'accesso alla formazione
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	lavoro di cura	esclusione delle persone con disabilità	
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	oggetto di intervento del lavoro di cura	burn out	maggior consapevolezza da parte delle/i lavoratrici/ori
Diversità	lavoro di cura	razzismo da parte dei beneficiari del lavoro di cura	maggior consapevolezza da parte delle/i lavoratrici/ori
<b>c) Altri diritti connessi al lavoro</b>			
Lavoro minorile	no		
Lavoro forzato	no		
<b>d) Piani di transizione</b>			
Modifiche del modello aziendale	no		
<b>e) Altro</b>			
Partecipazione societaria all'impresa	versamento del capitale sociale	turn over	fidelizzazione
Nuove modalità dell'intervento sanitario e sociale	Interventi a distanza	venir meno della relazione personale	acquisizione di competenze informatiche
Ricerca talenti con adeguati titoli professionali	difficoltà di reperimento/ scarsa attrattività del lavoro sociale	turn over	offerta di adeguate condizioni di lavoro

Nell'esercizio in esame, come è avvenuto per il 2024 e come sarà per il 2026, la dipendenza dagli affidamenti della Pubblica Amministrazione rende non scontata la possibilità di applicare lo specifico "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", che è stato rinnovato il 5 marzo 2024 con vigenza per il periodo 2023-2025.

	2024	2025	Incidenza complessiva per il periodo di vigenza 2023-2025: 15,18% residuo impatto per il 2026: 1,42
% impatto tabellare dell'aumento del costo del lavoro previsto dal rinnovo del CCNL (fonte: tabelle ministeriali)	8,66%	6,00%	
% impatto sui bilanci della nostra Cooperativa (stima da dati di bilancio)	4,68	6,67%	
% VdP (=Valore della Produzione) con revisione prezzi sul tot. VdP	1,1%	0,8%*	

Per maggiori chiarimenti in merito alla valutazione della sostenibilità degli aumenti salariali, si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio in esame.

Poiché le nostre attività consistono nella relazione personale tra operatrici/ori e beneficiarie/i esse non hanno impatti ambientali rilevanti, né abbiamo la necessità di predisporre piani di transizione che richiedano interventi sulla forza lavoro propria. Gli interventi più massicci effettuati per realizzare operazioni più verdi e climaticamente neutre riguardano l'efficientamento energetico degli immobili all'interno dei quali si realizzano le nostre attività e l'ammodernamento del parco automezzi.

L'intervento personale delle figure professionali dell'educatore e dell'OSS rimarranno importanti per la caratterizzazione della loro professionalità in termini di capacità relazionali, anche a seguito di una eventuale massiccia introduzione di tecnologie che promuovono, per esempio, interventi a distanza come la telemedicina; eventualmente ne discenderà unicamente un maggior bisogno di formazione in relazione alle competenze digitali.

Sulla base dell'indicatore n. 13 allegato I, tabella 3, del regolamento delegato (UE) 2022/1288 non ci avvaliamo di fornitori a grave rischio di lavoro coatto in termini di area geografica o tipo di operazione.

Sulla base dell'indicatore n. 12 allegato I, tabella 3, del regolamento delegato (UE) 2022/1288 non ci avvaliamo di fornitori esposti a grave rischio di impiego di lavoro minorile in termini di area geografica o tipo di operazione.

### 2.2.1.2. Politiche relative alla propria forza lavoro



La Direttiva UE 2023/2772 definisce come "politica" l'insieme degli obiettivi generali e dei principi di gestione che un'impresa adotta per orientare i propri processi decisionali. Le politiche rappresentano quindi lo strumento attraverso cui l'impresa attua la propria strategia o specifiche decisioni gestionali in relazione a questioni di sostenibilità rilevanti. Ogni politica è posta sotto la responsabilità di una o più figure o funzioni aziendali, ha un ambito di applicazione definito e persegue uno o più obiettivi, eventualmente collegati a traguardi misurabili. Le politiche sono approvate e periodicamente riviste secondo le regole di governance dell'impresa e vengono attuate attraverso azioni o specifici piani di intervento.

La tabella che segue esplicita la presenza o meno nella nostra Cooperativa di documenti riconducibili alla suddetta definizione, relativi ai possibili argomenti individuati dalla stessa direttiva UE nel contesto del presente capitolo ESRS S1 "forza lavoro propria". La numerazione indicata viene successivamente richiamata per la specifica descrizione del singolo documento.

#### Questioni sociali e inerenti ai diritti umani individuate dalla CSRD e oggetto di possibili Politiche interne

#### Documenti interni esistenti

##### Occupazione sicura

Politica di non licenziamento, limitazioni al rinnovo dei contratti a tempo determinato, erogazione della protezione sociale da parte del datore di lavoro in assenza di disposizioni statali

1 Regolamento Fondo Sociale Mutuo Aiuto

##### Orario di Lavoro

Limitazioni agli straordinari, ai turni prolungati e frazionati, al lavoro notturno e nel fine settimana, programmazione adeguata dei tempi di realizzazione

2 Regolamento Interno Prestazioni Lavorative dei Soci

##### Salari adeguati

Politica volta a garantire che tutti i lavoratori propri ricevano un salario adeguato

2 Regolamento Interno Prestazioni Lavorative dei Soci

<b>Dialogo sociale / esistenza di comitati aziendali / diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori</b>	3	Statuto per le parti che regolamentano il funzionamento dell'Assemblea dei soci
Politica volta a incoraggiare le istituzioni a portare avanti il dialogo sociale, le informazioni e le consultazioni regolari con i rappresentanti dei lavoratori, le consultazioni prima che siano prese decisioni finali sulle questioni correlate all'occupazione		
<b>Libertà di associazione / contrattazione collettiva, incluso il tasso di lavoratori coperti da contratti collettivi</b>	6	Carta Etica
Non ingerenza nella costituzione e nel reclutamento dei sindacati (compreso l'accesso dei sindacati alle imprese), contrattazione in buona fede, tempi di riposo adeguati affinché i rappresentanti dei lavoratori possano assolvere i propri compiti, agevolazioni e protezione dai licenziamenti per i rappresentanti dei lavoratori, nessuna discriminazione nei confronti dei membri dei sindacati e dei rappresentanti dei lavoratori		
<b>Equilibrio tra vita professionale e vita privata</b>	4	Policy malattia, invalidità e disabilità
Concessione di congedi per motivi familiari o personali, orario di lavoro flessibile, accesso a strutture di assistenza diurna per tutti i dipendenti		
<b>Salute e Sicurezza</b>	5	Politica Etica, Parità di Genere e Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo le UNI EN ISO 45001:2018 e UNI PDR 125:2022
Copertura di tutta la forza lavoro propria nel sistema di gestione della salute e sicurezza		
<b>Parità di genere e parità di retribuzione per uno stesso lavoro</b>	6	Carta Etica
Politica per la parità di genere e parità di retribuzione per uno stesso lavoro		
<b>Formazione e sviluppo delle competenze</b>	6	Carta Etica
Politica volta a migliorare le competenze e le prospettive di carriera per i dipendenti		
<b>Occupazione e inclusione delle persone con disabilità</b>		nessuno
Politica volta a rendere accessibili i posti di lavoro alle persone con disabilità		
<b>Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro</b>	6	Carta Etica
Politica di tolleranza zero per la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		
<b>Diversità</b>	6	Carta Etica
Politica per l'inclusività (ossia diversità etnica o gruppi minoritari) e azione positiva		
<b>Lavoro minorile</b>	7	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01 e s.m.i.
Politica volta a individuare dove è presente il lavoro minorile o i giovani sono esposti a lavori pericolosi e a prevenire il rischio di esposizione		
<b>Lavoro forzato</b>	7	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01 e s.m.i.
Politica volta a individuare se e dove sono presenti il lavoro forzato e la tratta degli esseri umani, nonché a ridurre il rischio		
<b>Aspetto disciplinare del rapporto di lavoro</b>	8	Sistema Disciplinare
<b>Tutela dei segnalanti</b>	9	Policy per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower)

I contenuti delle nostre politiche sono coerenti con strumenti e riferimenti riconosciuti a livello internazionale, tra cui i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, e affrontano esplicitamente temi quali la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile.

Nella tabella che segue è riportata la descrizione dei documenti sopra elencati: la numerazione indicata è ripresa dalla tabella che precede.

### Documenti interni

<b>Regolamento Fondo Sociale Mutuo Aiuto:</b> norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito dei soci ordinari e speciali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in caso di perdita o riduzione dell'incarico lavorativo, di limitazioni alla mansione, di inidoneità alla mansione, di raggiungimento del comporta.	1	
Non riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma soltanto i soci lavoratori a tempo indeterminato.		
E' stato approvato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione.		
Responsabile della sua applicazione è la Direttrice della Direzione Sviluppo Organizzativo.		
Nella sua definizione è coinvolta la commissione incaricata della gestione del fondo, costituita per intero da soci lavoratori.		
Il regolamento è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.		
Ultima revisione: 08/06/2024		
<b>Regolamento Interno Prestazioni Lavorative dei Soci:</b> norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore.	2	
Non riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma soltanto i soci lavoratori.		
E' stato approvato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione.		
Responsabile della sua applicazione è la Direttrice della Direzione Sviluppo Organizzativo.		
Il regolamento è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.		
Il regolamento è conforme alla L. 142/2001, come modificata dalla L. 30/2003		
Ultima revisione: 08/06/2024		
<b>Statuto:</b> comprende specifici articoli che disciplinano il funzionamento dell'Assemblea, comprese le sue competenze, in relazione alle singole tipologie di soci.	3	
Non riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma tutti e soltanto i soci.		

La sua approvazione è di competenza dell'Assemblea Straordinaria dei soci, con relative specifiche maggioranze. Responsabile della sua applicazione è il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.  
Ultima revisione: 09/05/2025

---

**Policy malattia, invalidità e disabilità:** informa sulla normativa italiana in tema di malattia, invalidità e disabilità e definisce la procedura in caso di licenziamento per comportamento.

Riguarda la totalità della forza lavoro propria.

4 E' stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Responsabile della sua applicazione è la Direttrice della Direzione Sviluppo Organizzativo.

La policy è pubblicata sul sito web della cooperativa ed affissa presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.

Ultima revisione: 07/03/2024

---

**Politica Etica, Parità di Genere e Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo le UNI EN ISO 45001:2018 e UNI PDR 125:2022**

Riguarda la totalità della forza lavoro propria.

E' stata redatta dalla Direzione Generale e dal Comitato Guida Parità di Genere e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

5 Responsabile della sua attuazione è il Responsabile dei Sistemi di Gestione Aziendali.

Le norme italiane di riferimento sono il Testo Unico sulla sicurezza - D.Lgs. 81/08 e il Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna - D.Lgs. 198/06, modificato dalla L. 162/21, oltre che gli standard UNI.

E' pubblicata sulla homepag del sito: <https://cav.lavaldocco.it/>

Ultima revisione: 08/07/2023

---

**Carta Etica:** afferma principi e valori cui la nostra Cooperativa intende attenersi.

Riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma anche altri stakeholders.

E' stata approvata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Responsabile della sua applicazione è il Consiglio di Amministrazione.

6 Norme che ci si impegna a rispettare: Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, Dichiarazioni dell'ONU e dell'UE sui diritti di specifiche categorie di persone fragili, Codice dei principi del movimento cooperativo, Convenzione internazionale dell'ONU sui Diritti economici, sociali e culturali, Convenzioni dell'OIL

Il documento è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.

Le altre categorie di stakeholder il cui contributo è necessario per la sua attuazione sono: fornitori e clienti, partner, beneficiari dei servizi che erogiamo.

Ultima revisione: 01/07/2023

---

**Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01:** è il sistema adottato con il fine di prevenire il verificarsi di reati, in particolare quelli per i quali il D.Lgs n. 231/01 prevede la responsabilità amministrativa degli enti.

Riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma anche altri stakeholders.

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di consulenti, alcuni nominati poi membri dell'Organo di Vigilanza (OdV). L'OdV è previsto dallo stesso D.Lgs n. 231/01 ed è dotato di un proprio regolamento di funzionamento.

7 L'attuale OdV è costituito per intero da membri esterni alla cooperativa.

Responsabile della sua applicazione è l'OdV, il quale è coinvolto anche nel suo aggiornamento.

Il documento è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.

Le altre categorie di stakeholder il cui contributo è necessario per la sua attuazione sono: fornitori e clienti, partner, beneficiari dei servizi che erogiamo.

Ultima revisione: febbraio 2021

---

**Sistema Disciplinare:** regola l'esercizio del potere disciplinare nel rapporto di lavoro, all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 (relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche).

Riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma anche altri stakeholders.

8 E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Responsabile della sua applicazione è la Direttrice della Direzione Sviluppo Organizzativo.

Il documento è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.

Ultima revisione: 14/10/2024

---

**Policy per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower):** disciplina le modalità di segnalazione di condotte illecite e per la tutela del segnalante (c.d. whistleblower: D.Lgs. 10/03/2023 n. 24).

Riguarda la totalità della forza lavoro propria, ma anche altri stakeholders.

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

9 Responsabile della sua applicazione è la Direttrice della Direzione Sviluppo Organizzativo.

Il documento è pubblicato sul sito web della cooperativa ed affisso presso la bacheca presente nella reception della sede legale della cooperativa.

Le altre categorie di stakeholder il cui contributo è necessario per la sua attuazione sono: fornitori e clienti, partner, beneficiari dei servizi che erogiamo.

Ultima revisione: 28/09/2023

Dal 2013 fa parte dei nostri Sistemi di Gestione anche quello per la Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, certificato UNI EN ISO 45001:2018.

In data 30/09/2023 abbiamo conseguito la certificazione per il Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022; il nostro Sistema attua misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo, compresi i processi di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi alla persona che gestiamo.

### 2.2.1.3. Processi per coinvolgere i propri lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori sugli impatti

Il tema del coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno di una cooperativa di produzione e lavoro trova risposta, anche, nelle caratteristiche del suo assetto istituzionale e di governance, poiché è la stessa legislazione italiana, nonché lo Statuto della Cooperativa, a stabilirne ambiti e modalità per quanto riguarda il rapporto sociale: in quanto Cooperativa di Produzione e Lavoro, il rapporto sociale si sostanzia nell'ulteriore rapporto di lavoro che si instaura tra le socie ed i soci con la cooperativa: è il rapporto di lavoro che costituisce l'oggetto dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa.

Dai dati presenti al paragrafo 2.2.1.1. di questo stesso capitolo, si rileva che il 51% del personale diretto della Cooperativa ed il 58% di chi ha un rapporto di lavoro dipendente ha anche un rapporto sociale con la Cooperativa stessa. Abbiamo visto anche come nella nostra Cooperativa sia applicato il principio della «porta aperta»: nel caso di un posto di lavoro a tempo indeterminato, viene contestualmente proposta l'adesione sociale; nella realtà attuale è la persona che a volte rifiuta tale proposta.

Una prima risposta alla questione del coinvolgimento dei propri lavoratori va quindi cercata nell'ambito istituzionale: le socie e i soci hanno nell'Assemblea il luogo diretto di esercizio del proprio potere, essenzialmente consistente nell'approvazione del bilancio annuale e della relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché nella nomina, ad ogni triennio, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel Capitolo "1.2. Assetto istituzionale e Governance", si è evidenziato il fatto che, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e le Direzioni Generale e Caratteristica, ossia i suoi più alti organi istituzionali e organizzativi, sono costituiti per intero da lavoratrici e lavoratori, socie e soci della Cooperativa.

Gli incarichi di responsabilità nei servizi diretti all'utenza finale sono per lo più affidati a socie e soci; sta emergendo però diffidenza da parte dei neoassunti rispetto all'adesione sociale, e dunque tale "preferenza" nell'individuare coloro cui affidare responsabilità organizzative sta venendo meno, con un conseguente allargamento ai non soci della responsabilità nel governo del singolo servizio. L'organizzazione del lavoro lascia alle singole unità di servizio una forte autonomia progettuale e organizzativa: i contorni di tale autonomia sono definiti dal progetto e dal budget di servizio. Dentro tali contorni il personale è impegnato collettivamente nell'erogazione del servizio all'utenza, ciascun operatore con la specificità delle proprie competenze professionali.

I momenti di coordinamento tra servizi, normalmente coinvolgenti soltanto i RIO, dal 2024 in particolare si sono aperti alla partecipazione di lavoratrici e lavoratori senza responsabilità organizzative specifiche, onde valorizzare apporti più ampi, sia nella elaborazione progettuale e di metodo degli interventi che realizziamo, sia nella riflessione sull'organizzazione del lavoro complessiva. All'interno dei COR tematici, coordinati e facilitati dagli ATD, si è dunque ampliata la partecipazione anche agli operatori, in particolare nei COR a carattere tecnico-metodologico. Questa scelta si è rivelata utile per colmare il divario tra livello di coordinamento e operatività quotidiana nei servizi.

Nel 2024 si tennero:

- **L'evento sulla Legge Delega sulla Disabilità (L. 62/2024):** con l'avvio di gruppi tematici coordinati da esperti esterni, focalizzati sull'impatto della nuova normativa sui servizi rivolti alle persone con disabilità (<https://cav.lavaldocco.it/news/in-primo-piano/556-legge-delega-sulla-disabilit%C3%A0-62-2024.html>).
- **La Giornata sulla Genitorialità Positiva:** a partire dalla DGR regionale sul tema, l'evento ha approfondito le trasformazioni in atto nei servizi educativi territoriali per minori e famiglie in situazioni di vulnerabilità

Nel 2025:

- si è svolto l'evento collegato al COR sulla Salute Mentale: i partecipanti si sono confrontati in due sotto gruppi di lavoro sul Visiting e sulle pratiche dialogiche nei servizi della salute mentale. La giornata è stata aperta dallo Psichiatra Ugo Zamburru; hanno partecipato operatori ed operatrici dei servizi della Cooperativa e il team pratiche dialogiche del Comune di Torino.
- È stato rimandato al 2026 l'evento formativo per i Servizi Sociali.

Di seguito un inventario degli strumenti per coinvolgere i propri lavoratori sugli impatti per i quali sono in prima linea:

strumento di coinvolgimento ambito istituzionale	descrizione	quali lavoratrici/ori sono coinvolti	Impatto sull'organizzazione	n° nell'anno in esame
Assemblea delle/dei socie/i	organo societario: possono votare tutte/i le/i socie/i da almeno 3 mesi	socie/i; invitati anche dipendenti non soci	organo sociale decisionale di massima istanza; orienta missione, strategia e controlli	2

Tavoli di confronto assembleari	riunioni di confronto / segnalazione	prioritariamente socie/i, ma aperti anche a dipendenti non socie/i	confronto/approfondimento su specifiche tematiche, anche in vista di possibili decisioni da assumere negli organismi deputati	- 4 tavoli - non rilevato il n° partecipanti
Riunioni sociali	riunioni di informazione / confronto	prioritariamente socie/i, ma aperte anche a dipendenti non soci	confronto/approfondimento su specifiche tematiche, anche in vista di possibili decisioni da assumere negli organismi deputati	- 7 riunioni con 19 incontri territoriali - mediana dei partecipanti: 295
Consiglio di Amministrazione (CdA)	organo societario attualmente costituito al 100% da socie/i lavoratrici/ori	coloro che l'Assemblea nomina, in minoranza possono essere anche non socie/i	organo di governo	20 riunioni
Consigliera di parità	incarico istituzionale ai sensi del D.lgs 198/2006: attualmente affidato a socia	l'incarico è a favore di tutte/i + esterni	portavoce di istanze interne ed esterne sul tema della parità di genere; punto di raccolta e trattamento di segnalazioni sul tema	- n° 2 telefonate - 0 segnalazioni scritte - 0 accessi fisici
Casella di posta dell'Organo di Vigilanza (OdV)	canale di interlocuzione istituzionale ai sensi del D.Lgs. 231/2001	tutte/i + esterni	punto di raccolta e trattamento di segnalazioni relative ai reati rientranti nel D.Lgs. 231/2001	nessuna segnalazione
<b>ambito sociale</b>				
Commissione gestione Fondo Sociale Mutuo Aiuto (vedi paragrafo 2.2.1.12.)	commissione incaricata dall'assemblea della gestione del Fondo: tutte/i socie/i	Il Fondo è rivolto soltanto a socie/i; il relativo regolamento è approvato dall'Assemblea	la commissione ha il compito di decidere sull'applicazione del regolamento interno relativo al FMA	8 riunioni
Gruppo Under 40	riunioni di confronto; partecipazione a Legacoop Generazioni	socie/i under 40	raccogliere idee, osservazioni e prospettive, costruendo insieme un'identità cooperativa capace di parlare al presente e al futuro	2 riunioni
Feste sociali	attività ludiche	tutte/i	miglioramento clima organizzativo; engagement	1 festa
<b>ambito tecnico-professionale</b>				
Formazione	attività formative	tutte/i	rafforzamento competenze prof.li e sociali	40.832 ore
Tavoli di lavoro di carattere tecnico scientifico	attività progettuale	tutte/i	elaborazione progettuale e di prassi professionali condivise	1 incontro
<b>ambito organizzativo</b>				
SAR, COR, COROC	attività di coordinamento e progettuale	RiO, con coinvolgimento occasionale di altre operatrici/operatori	elaborazione di proposte relative a: ⇒ SAR: attività in capo al sistema di supporto (=uffici amm.vi centrali) ⇒ COR: coordinamenti per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubbl. Amministrazione, ... ⇒ COROC: coordinamenti territoriali dei servizi che insistono sulle stesse comunità locali	COROC: 42 COR: 63 SAR: 1 tot. 106 riunioni
Canale di segnalazione whistleblowing	canale istituzionale informatico di segnalazione ai sensi del D.Lgs. 24/2023	tutte/i + esterni	acquisizione e trattamento di segnalazioni di condotte illecite, potenziali o effettive, tramite canale informatico protetto	10 segnalazioni
Addestramento introduttivo neoassunte/i	I RIO trasferiscono alle/ai neoassunte/i i contenuti relativi alla sicurezza sul lavoro, al funzionamento org.vo e alle procedure in essere	tutte/i	conoscenza organizzativa del servizio e dei processi interni dell'org.ne; rafforzamento dell'identità societaria e potenziale adesione ai valori organizzativi e cooperativi	34% del totale di neoassunte/i
Incontro per neoassunte/i	incontro informativo e di confronto con neoassunte/i	tutte/i	rafforzamento dell'identità societaria e della conoscenza dei valori cooperativi; conoscenza del funzionamento organizzativo dei servizi	0 incontri
Mail di comunicazione aziendale	sono mail istituzionali o di servizio inviate da CdA, Direzione, Uffici	tutte/i	accesso alle informazioni, diffusione della conoscenza dei processi e procedure rafforzamento dell'identità comunicativa e della cultura aziendale	dato non rilevato
Newsletter Supernova inviata con mail aziendale	newsletter interna redatta dall'Uff. Comunicazione	tutte/i	diffusione delle informazioni e maggiore coinvolgimento nelle attività segnalate, anche legate ai singoli servizi dei diversi ambiti territoriali di intervento	4 edizioni

Sportello socie/i	addetto e n° telefonico per informazioni/chiarimenti	tutte/i	facilitazione all'accesso alle informazioni e ai processi org.vi	Accessi stimati annui: - 70 persone in presenza - 2.900 telefonate - 5.000 mail
Portale reclutamento/ posizioni aperte	pubblica l'elenco delle posizioni lavorative scoperte	tutte/i	accesso alle informazioni sulle opportunità lavorative disponibili	non applicabile
Questionari	rilevazione opinioni/bisogni	tutte/i	rilevazione su specifiche tematiche, anche in vista di possibili decisioni da assumere negli organismi deputati	10 questionari
<b>ambito comunicativo</b>				
Social media	Facebook, Instagram, LinkedIn, Youtube	tutte/i + esterni	creazione community on line; rafforzamento identità comunicativa; aumento tasso di adesione alle iniziative	4 canali
Sito internet e relativa area riservata	pubblicano la documentazione istituzionale	tutte/i + esterni	maggiore coinvolgimento, rafforzamento dell'identità comunicativa e della cultura aziendale, accesso alle informazioni, riduzione rischi, fluidità nei processi	20.543 visite
Eventi divulgativi tematici	attività progettuale	tutte/i + comunità locali	elaborazione progettuale con obiettivi divulgativi e di confronto con l'esterno dell'organizzazione	4 eventi 3 workshop
Materiale divulgativo	pubblicazioni sulla cooperativa o le sue attività	tutte/i + esterni	sensibilizzazione culturale sulle tematiche dei servizi, finalizzata all'inclusione e coesione sociale	3 totem illustrativi sulla Cooperativa

Gli strumenti elencati nella precedente tabella, sono distribuiti nella mappa che segue in base ai criteri di informazione e partecipazione; sono indicati in rosso gli strumenti nei quali esercitano potere decisionale soltanto coloro che sono anche socie o soci della Cooperativa:



Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali di rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali", è affidato al Consorzio Merak ETS: Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio stesso, è il Responsabile delle Relazioni Industriali per tutte le associate del Consorzio, affiancato da Silvia Sasso della Direzione Sviluppo Organizzativo, che si occupa anche della gestione dell'aspetto disciplinare del rapporto di lavoro stesso, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo definito separatamente accordi per la nomina delle RSA=rappresentanti sindacali aziendali), registrando punti di convergenza per esempio sulle questioni legate al rispetto dei tariffari collegati all'applicazione del CCNL nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del «socio lavoratore», poiché troppo spesso ne viene ridotta la complessità, appiattendola su quella del «lavoratore dipendente».

Dal 2013 si è aperto il rapporto anche con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità, da quando cioè tale organizzazione è stata scelta da lavoratrici e lavoratori della Cooperativa per farsi rappresentare. CUB Sanità, in quanto non firmataria del CCNL che applichiamo non ha la possibilità di nominare RSA.

Di fatto dunque è aperta al dibattito la questione della rappresentanza, sulla quale la nostra cooperativa ha da sempre avuto le seguenti posizioni:

- ⇒ coloro che hanno anche un rapporto sociale esercitano la propria rappresentanza ed il potere loro attribuito all'interno degli spazi definiti dall'assetto societario
- ⇒ coloro che non hanno un rapporto sociale attivo possono individuare nelle organizzazioni sindacali i propri canali di rappresentanza
- ⇒ entrambi trovano, nelle modalità organizzative del lavoro che la nostra Cooperativa si dà di tempo in tempo, gli spazi nei quali sono coinvolti: singola équipe di lavoro, coordinamenti dei RiO (ma non solo), spazi di confronto ed elaborazione.

#### **2.2.1.4. Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali attraverso cui i propri dipendenti possono sollevare preoccupazioni**

Il processo formalmente più definito, collegato alla gestione di un effettivo impatto negativo per le e i dipendenti, è quello relativo ai casi di perdita o riduzione occupazionale.

Le persone coinvolte, 37 nell'anno in esame, sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi:

##### ⇒ **nel caso di limitazioni alle mansioni**

Nell'anno in esame 5 persone hanno avuto limitazioni alle mansioni attribuite loro dal medico competente o dallo SPRESAL (il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro dell'ASL), a seguito delle quali non hanno potuto proseguire il loro incarico lavorativo nella uds di appartenenza e si è posta la questione di una loro eventuale ricollocazione occupazionale.

A seguito del giudizio formulato sulla persona, il Preposto dell'uds è chiamato a valutare, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, la possibilità che l'operatore continui a lavorare nel servizio. Se la risposta è negativa, interviene la Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO), per verificare la possibilità di incarichi lavorativi alternativi. Se ce ne sono, il Preposto del nuovo servizio individuato ne valuta la compatibilità, sempre con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di esito positivo, l'operatore avrà il nuovo incarico.

##### ⇒ **nel caso di riduzioni occupazionali**

Nell'anno in esame 32 persone sono state coinvolte da problemi di riduzione o perdita del servizio in cui lavoravano; infatti si sono chiuse 9 unità di servizio, altre hanno avuto riduzioni; contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi, abbiamo avuto l'apertura di 30 nuove unità di servizio (rinvio al paragrafo 1.1.8. Attività sociali – Dati sui servizi), aperture che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

La Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO) e la Responsabile dell'Ufficio del Personale, incontrano l'équipe di lavoro dell'unità di servizio per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti.

L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo a tempo indeterminato, per la stessa qualifica professionale e stesso monte ore precedenti.

In assenza di incarichi alle stesse condizioni precedenti, il socio può richiedere l'aspettativa a tempo indeterminato, funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro o per dimissioni da parte del lavoratore o, in assenza di dimissioni, ma accertata l'indisponibilità del lavoratore, per licenziamento da parte della Cooperativa.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuta e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Tutte le necessarie formalizzazioni sono effettuate dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa la Direttrice Sviluppo Organizzativo.

Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dalla Direttrice Sviluppo Organizzativo, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" da parte della DSO avviene indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, ossia può riguardare sia soci che dipendenti non soci, sia tempi indeterminati che determinati; può anche avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione. Nel 2025 non ci sono stati casi di persone "prese in carico" più volte; delle 37 persone coinvolte, 27 erano soci e 10 dipendenti non soci.

Le tabelle che seguono espongono, in sequenza, i dati relativi: ai motivi della presa in carico, alla distribuzione territoriale, alle qualifiche professionali delle 37 "prese in carico".

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2023	2024	2025			f%
			tot	m	f	

chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	45	162	21	3	18	85,7%
riduzioni di servizio	23	5	11	2	9	81,8%
limitazioni alla mansione	4	11	5	1	4	80,0%
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>178</b>	<b>37</b>	<b>6</b>	<b>31</b>	<b>83,8%</b>

<b>DISTRIBUZIONE TERRITORIALE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Provincia di Torino	27	104	17
Provincia di Novara	0	0	7
Provincia di Cuneo	23	28	5
Provincia di Biella	0	0	3
Verbano Cusio Ossola	11	1	3
Provincia di Varese	0	0	2
Provincia di Lecco	0	43	0
Provincia di Savona	0	2	0
Provincia di Imperia	11	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>178</b>	<b>37</b>

<b>DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITA'</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
OSS	4	77	9
Educatore	6	58	16
con titolo	3	35	13
senza titolo	3	23	3
Operatore Socio Assistenziale	17	12	6
Animatore	1	8	0
Assistente all'infanzia	36	6	4
Impiegati Amministrativi	0	6	0
Infermiere	0	5	0
Fisioterapista	0	2	0
Assistente Sociale	0	1	1
Operatore Socio Educativo	0	1	0
Mediatore culturale	0	1	1
Addetto pulizie, Cuoco, Autista, Operaio	8	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>178</b>	<b>37</b>

La tabella che segue riassume l'esito finale, per le persone coinvolte da problemi occupazionali, dell'attività svolta dalla DSO per la ricerca di soluzioni alle crisi.

La DSO supporta il socio anche nell'eventuale accesso al Fondo Sociale di Mutuo Aiuto (FMA) che dal 2011 costituisce un sostegno al reddito per i soci che, per motivi diversi, lo vedono ridotto. Per informazioni specifiche sul FMA si rimanda ai paragrafi:

- ⇒ "2.2.1.1. Impatti materiali, ..." nel quale abbiamo chiarito che i problemi occupazionali che possono investire una cooperativa sociale di tipo A come la nostra, sono strettamente collegati alle modalità di rapporto tra le cooperative sociali stesse e la Pubblica Amministrazione, ma anche alle condizioni del lavoro di cura che comporta rischi specifici come stress da lavoro correlato, burn out, patologie muscolo scheletriche
- ⇒ "2.2.1.5. Adottare misure sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro ..." nel quale viene indicato il Fondo Sociale di Mutuo Aiuto come azione adottata per affrontare situazioni di crisi occupazionali
- ⇒ "2.2.1.12. Protezione sociale" nel quale sono riportati informazioni e dati sul Fondo Sociale di Mutuo Aiuto.

L'ultima colonna "Accesso al FMA", della tabella che segue, espone, per l'esercizio in esame, i dati relativi a quante persone, ossia 13, hanno potuto aver accesso al Fondo di Mutuo Aiuto delle 37 "prese in carico".

	2023	2024	2025	di cui accessi al FMA nel 2025
<b>CONFERMA INCARICO</b> alle stesse condizioni	0	15	8	0
<b>TRASFERIMENTO</b> , di cui:	5	5	1	0
con lo stesso monte ore	5	3	1	0
integrazione incarico in altra uds	0	1	0	0
con aumento monte ore	0	1	0	0
<b>ASPETTATIVA</b> , di cui:	13	17	9	9
<b>RICOLLOCATI</b>	6	4	7	7
con richiesta riduzione di incarico nella stessa uds	0	3	4	4
con richiesta riduzione di incarico	6	1	2	2
con richiesta incarico a TD	0	0	1	1
con richiesta incarico a TD nella stessa uds	0	0	0	0
con richiesta aumento di monte ore	0	0	0	0
<b>NON RICOLLOCATI</b>	7	13	2	2
con proposte di trasferimento rifiutate	1	1	0	0
senza proposte di trasferimento	6	12	2	2
<b>LICENZIAMENTO</b> per giustificato motivo oggettivo, di cui:	48	137	17	4
con proposte di trasferimento rifiutate	0	0	0	0
senza proposte di trasferimento	3	7	7	4
assorbimento presso subentrante	45	130	10	0
<b>DIMISSIONI</b>	3	1	1	0
<b>MATERNITA'</b>	3	3	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>178</b>	<b>37</b>	<b>13</b>

Secondo quanto stabilito dal Regolamento del FMA:

- ❑ i 4 soci licenziati hanno potuto aver accesso al FMA poiché hanno optato per rimanere soci finanziatori
- ❑ i 7 soci ricollocati, hanno avuto accesso al FMA a compensazione della riduzione di reddito subita a seguito della riduzione di incarico o per il periodo di assenza di incarico lavorativo.

La tabella che segue è relativa all'attività di esame delle domande di accesso al FMA, da parte della commissione incaricata di gestirlo. I dati si riferiscono al periodo di attività che va da marzo 2024 – febbraio 2025.

	Dati sull'attività della commissione				
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
domande pervenute	28	12	16	24	15
domande ammesse	27	12	16	24	15

L'ammissione, da parte della commissione, delle domande pervenute per l'accesso al FMA è collegata alla verifica della coerenza delle domande stesse ai criteri stabiliti dal Regolamento di funzionamento del Fondo.

#### Dati sulle domande ammesse

motivi richiesta di accesso al Fondo	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
riduzione di incarico lavorativo	22	5	10	8	9
perdita posto di lavoro	1	3	2	5	2
limitazioni alla mansione	4	4	4	8	2
inidoneità permanente	-	-	-	3	2
<b>figure professionali</b>					
educatori	17	5	3	8	6
OSS	3	6	2	6	4
educatori prima infanzia	3	1	0	5	1
altre figure prof.li	4	0	11	5	4
<b>territori di appartenenza (province)</b>					
Torino	15	9	16	20	10
Cuneo	9	3	0	4	5
Milano	3	0	0	0	0

Per quanto riguarda il tema dei canali attraverso cui i lavoratori possono sollevare preoccupazioni, secondo la formulazione della Direttiva Europea 2023/2772, nella nostra organizzazione il canale ordinario è rappresentato innanzitutto dai contesti collettivi di lavoro e dai momenti organizzativi previsti per il confronto tra operatori. A ciò si affianca la possibilità di rivolgersi direttamente ai propri interlocutori nell'ambito della struttura gerarchica della Cooperativa, modalità particolarmente coerente con la natura relazionale e partecipativa della nostra impresa. Ulteriori canali di comunicazione sono resi disponibili attraverso il sito della Cooperativa, nella pagina "Contatti", dove sono indicati indirizzi e recapiti telefonici differenziati a seconda della tipologia di richiesta e dell'interlocutore di riferimento.

Tra questi:

- **Sportello Soci**  
uffpersonale@lavaldoeco.it – Tel. 011 4359242  
Orari: lunedì e venerdì 9.00–13.00; mercoledì 14.00–17.00  
È inoltre possibile fissare un appuntamento previo contatto telefonico.
- **Ricerca e Gestione Talenti**  
rgt@lavaldoeco.it
- **Riferimenti societari**  
animazionevaldoeco@animazionevaldoeco.it – Tel. 011 4359601  
animazionevaldoeco@pec.animazionevaldoeco.it
- **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**  
dpoprivacy@lavaldoeco.it
- **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001**  
odv231cav@lavaldoeco.it

La stessa pagina del sito mette inoltre a disposizione un **canale informatico crittografato per le segnalazioni (whistleblowing)**, accessibile tramite l'apposito pulsante "Segnalazione di condotte illecite". Attraverso questo strumento lavoratrici e lavoratori, così come altri soggetti esterni, possono segnalare comportamenti – anche solo potenzialmente – inappropriati o contrari ai principi contenuti nella Carta Etica, nei regolamenti interni, nel Sistema Disciplinare o nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché possibili violazioni della normativa vigente.

Il sistema consente l'invio delle segnalazioni anche **in forma anonima**. In tal caso il segnalante è invitato a monitorare il portale attraverso il codice identificativo assegnato al momento dell'invio, al fine di verificare eventuali richieste di chiarimento o aggiornamenti relativi alla segnalazione stessa.

Con riferimento al tema delle segnalazioni, il documento "**Sistema Disciplinare**" stabilisce inoltre un principio esplicito di responsabilità in capo al personale. In particolare, esso prevede che tutto il personale – soci lavoratori e dipendenti – sia tenuto a far emergere nelle sedi organizzative competenti eventuali criticità o comportamenti non conformi, anche quando riguardino colleghi o superiori, inclusi i livelli apicali dell'organizzazione. Tale obbligo è finalizzato a consentire l'adozione tempestiva degli interventi necessari e il rispetto delle disposizioni normative e dei documenti interni della Cooperativa.

### 2.2.1.5. Adottare misure sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro e approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché efficacia di tali azioni

	impatti rilevanti	misure adottate	rischi collegati agli impatti	approccio alla gestione dei rischi	opportunità collegate agli impatti	approccio al perseguimento delle opportunità	efficacia delle misure adottate
<b>a) Condizioni di lavoro</b>							
<b>Occupazione sicura</b>	durata degli affidamenti da PA	- continuità degli affidamenti da PA - investimenti immobiliari - definizione di una specifica procedura di gestione delle crisi occupazionali - Fondo Mutuo Aiuto (FMA)*	- ricorso al TD o ad altre forme precarie di Lavoro - perdita di posti di lavoro	monitoraggio dei posti di lavoro disponibili, gestione del turn over e delle crisi occupazionali da parte dell'Uff. RGT	maggior certezza occupazionale in caso di concessione di servizio di lunga durata o di servizio aperto in autonomia	investimenti immobiliari tesi a permettere la partecipazione a gare d'appalto richiedenti la disponibilità di immobili	significativa visto che: - gestiamo da almeno 6 anni il 53% dei servizi - l'88,5% degli occupati diretti è a tempo indeterminato - delle 37 persone coinvolte nell'anno da crisi occupazionali, soltanto 9 non hanno trovato soluzione, ma di esse 6 hanno fruito del FMA* (in totale sono 13 i fruitori del FMA)
<b>Orario di lavoro</b>	caratteristiche quantitative e qualitative degli affidamenti da PA	compattamento degli interventi richiesti dalla PA nella definizione degli incarichi lavorativi degli operatori	incarichi esigui, orario spezzato e/o variabile	monitoraggio da parte del RiO degli interventi richiesti dalla PA	conciliabilità del part-time e della flessibilità dell'organizzazione del lavoro con esigenze personali del lavoratore	non rilevato	non significativa, vista: - la presenza massiccia nell'anno di part-time, non sappiamo in che % volontario: <35 ore settimanali: 60% (f: 90%) <20 ore settimanali: 19% (f: 88%) - la presenza di orario "variabile": 24% (f: 93%)
<b>Salari adeguati</b>	applicazione specifico CCNL, come definito dall'accordo di rinnovo del 05/03/2024		rischio di salari non adeguati, in particolare per i livelli più bassi	-	riferimento certo alla contrattazione collettiva nazionale	-	effettiva applicazione nell'anno degli aumenti previsti dall'accordo di rinnovo del CCNL
	retribuzioni maggiori nella PA e nel settore privato	applicazione dell'accordo di rinnovo del CCNL	appetibilità dell'offerta di lavoro esterna	- promozione dei propri valori, organ.ne, immagine come fattori attrattivi - alternative - attivazione di lavoro interinale	no		- Indice di turn over: 21,40% (m: 19,20%; f: non ancora disponibile) - limitata attivazione di lavoro interinale: 0,9% della forza lavoro propria
	mancato adeguamento prezzi negli affidamenti da parte della PA o previsione di basi d'asta inadeguate	- attento monitoraggio della gestione aziendale - azioni legali contro le PA inadempienti - informazione ai lavoratori	insostenibilità economica degli aumenti contrattuali	apertura di tavoli negoziali con la PA, anche attraverso Legacoop Sociali	obbligo da capitolati d'appalto della piena applicazione CCNL specifico	attenzione alle procedure di gara relative agli affidamenti dei servizi	Nel 2025: - 107 uds (28% VdP) non hanno avuto alcun adeguamento prezzi da parte dei committenti - 91 uds (45% VdP) hanno avuto il solo riconoscimento dell'1,5%
	diversi CCNL applicabili	- individuazione da parte della PA, nei capitolati d'appalto, del CCNL specifico da applicare	dumping retributivo da parte dei concorrenti	attenzione alle procedure di gara relative agli affidamenti dei servizi	no		piena applicazione, a tutte le lavoratrici e i lavoratori, dello specifico CCNL

		- azioni legali in caso di prezzi ingiustificati da parte di concorrenti					
<b>Dialogo sociale / esistenza di comitati aziendali / diritti di informazione, consultazione, partecipaz.ne dei lavoratori</b>	forma d'impresa e figura del socio lavoratore	politica della porta aperta nell'ammissione di nuovi soci e promozione della conoscenza dello strumento imprenditoriale	mancato coinvolgimento dei non soci	apertura alla partecipaz.ne dei non soci alle iniziative sociali	presenza di modalità di coinvolgimento istituzionali (Assemblea soci, ecc. ...)	apertura alla partecipaz.ne dei non soci alle iniziative sociali	limitata partecipazione sia dei soci che dei non soci e scarsa appetibilità dell'adesione sociale
			esclusione delle OO.SS	corretta gestione delle relazioni industriali	trasparenza nelle informazioni	moltiplicazione di strumenti e contesti informativi	utilizzo delle informazioni da parte delle OOSS stesse per le interlocuzioni con la cooperativa
			in assenza delle OO.SS, condizioni lavorative peggiorative	rifiuto di condizioni lavorative peggiorative	condizioni lavorative migliorative	Welfare aziendale	approfondimento su welfare aziendale al paragrafo 2.2.1.13.
<b>Libertà di associazione / contrattazione collettiva, incluso il tasso di lavoratori coperti da CCNL</b>	tutela degli interessi dei lavoratori	- promozione coinvolgim.to dei lavoratori - corrette relazioni industriali	- mancato riconoscimento degli interessi dei lavoratori - discriminazione nei confronti dei lavoratori sindacalizzati	- piena applicazione dello specifico CCNL - piena libertà di adesione alle OO.SS. - certificazioni UNI EN ISO 45001: 2018; UNI PdR 125: 2022	benessere lavorativo	presenza di molti strumenti per la rilevazione ed espressione di pareri di lavoratrici e lavoratori	il 15,4% di lavoratrici e lavoratori è iscritto ad un sindacato; sono state nominate 17 RSA. Al paragrafo 2.2.1.9. altri dati sulla presenza sindacale
<b>Equilibrio tra vita professionale e vita privata</b>	prevalente presenza femminile; attività prof.le lavoro di cura	certificazione certificazioni UNI EN ISO 45001: 2018	presenza sia in ambito familiare che prof.le dei rischi da stress legati al lavoro di cura	attenzione allo stress da lavoro correlato	flessibilità dell'org.ne del lavoro e possibilità di conciliazione	flessibilità dell'org.ne del lavoro, favorendo l'autonomia org.va dei singoli servizi	approfondimento al paragrafo 2.2.1.17. Misure di equilibrio tra lavoro e vita privata
	incarichi esigui ed orario spezzato in specifiche tipologie di servizi	compattamento degli interventi richiesti ai fini della definizione degli incarichi lavorativi degli operatori	richiesto adattamento alle caratteristiche dell'incarico disponibile	monitoraggio da parte del RiO degli interventi richiesti	- volontarietà del part time - possibilità di integrare il proprio incarico lavorativo con sostituzioni di colleghi assenti	possibilità di trasferimento tra servizi di diversa tipologia	% soddisfazione e insoddisfazione rispetto al PT: non rilevato
<b>Salute e sicurezza</b>	lavoro di cura = lavoro di relazione spesso individuale	certificazione certificazioni UNI EN ISO 45001: 2018	stress da lavoro correlato; burn out; patologie muscolo scheletriche	- supporto Uff. Tecnico di Direz. e Progettaz. - formazione e supervisione	personalizzazione del lavoro di cura	flessibilità dell'org.ne del lavoro, favorendo l'autonomia org.va dei singoli servizi	Rinvio alla relazione del MC sui dati relativi agli specifici rischi da stress da lavoro correlato, burn out, patologie muscolo scheletriche; sulle azioni di contenimento e sulla loro efficacia
<b>b) Parità di trattamento e di opportunità</b>							
<b>Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore</b>	84,9% di presenza femminile sul totale occupati con rapport di Lavoro subordinato	certificazione parità di genere	- disparità retributiva - mancata corrispondente presenza femminile negli organismi decisionali	monitoraggio presenza femminile negli organismi decisionali e sui livelli retributivi	maggiore sensibilità al tema	- monitoraggio presenza femminile negli organismi decisionali e sui livelli retributivi - promozione delle tematiche relative alla parità di genere	Al paragrafo 2.2.1.18. percentuale del divario retributivo di genere: 6,08
<b>Formazione e sviluppo delle competenze</b>		parità di genere nell'accesso alla formazione	inadeguata presenza femminile nell'attività formativa	monitoraggio presenza femminile nell'attività formativa	parità di genere nell'accesso alla formazione	monitoraggio presenza femminile nell'attività formativa	% di partecipazione femminile all'attività formative: 85,5% dei partecipanti alla formazione

<b>Occupazione e inclusione delle persone con disabilità</b>	- lavoro di cura - esonero dall'obbligo del collocamento obbligatorio	il processo di selezione del personale non discrimina; il vincolo di accesso è solo il possesso degli specifici titoli prof.li	esclusione delle persone con disabilità	adozione di adeguate misure tese a garantire la conservazione del posto di lavoro quando sopraggiunge la condizione di disabilità	conservazione del posto di lavoro da parte di persone con esperienza	attenzione nella selezione e gestione del personale da parte dell'Uff. RGT	risultano avere una disabilità 13 persone, di cui 12 donne; approfondimeto al paragrafo 2.2.1.14. Persone con disabilità
<b>Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro</b>	oggetto di intervento del lavoro di cura	- informazione - formazione - messa a disposizione di strumenti e procedure di segnalazione	burn out	- monitoraggio - diffusione coscienza importanza della segnalazione	maggiore consapevolezza da parte delle/i lavoratrici/ori	formazione	assenza di segnalazioni
<b>Diversità</b>	lavoro di cura		razzismo da parte dei beneficiari				
<b>c) Altri diritti connessi al lavoro</b>							
<b>Lavoro minorile</b>	no						
<b>Lavoro forzato</b>	no						
<b>d) Piani di transizione</b>							
<b>Modifiche del modello aziendale</b>	no						
<b>e) Altro</b>							
<b>Partecipazione societaria all'impresa</b>	versamento del capitale sociale	- attivazione della tipologia del socio speciale - rateizzazione versamento cap. sociale	turn over	monitoraggio del turn over da parte della Direzione Caratteristica e dell'Uff. RGT	fidelizzazione	- formazione sulla tipologia d'impresa coop.	non significativa, visto il trend negativo della % di adesione sociale: dal 73% nel 2022 al 58% nel 2025
<b>Nuove modalità dell'intervento sanitario e sociale</b>	interventi a distanza con l'uso di tecnologie informatiche	- R&S - formazione sia degli operatori che dei beneficiari	- venir meno della relazione personale tra operatore e beneficiario	- formazione - mantenimento di una % di intervento in presenza - coinvolgimento dei caregiver	- acquisizione o aumento di competenze digitali sia per gli operatori che i caregiver - implementazione di nuove modalità di relazione	formazione sull'uso dei dispositivi digitali agli operatori delle équipe multidisciplinari e ai caregiver; presente il "volontario digitale" come facilitatore di comunità	72 operatori coinvolti ≥ 8 ore per operatore; ≥ 4 ore per caregiver; ≥ 90% di tasso di partecipazione
<b>Ricerca talenti con adeguati titoli professionali</b>	- difficoltà di reperimento - scarsa attrattività del lavoro sociale - scarsa attrattività dell'adesione sociale	- formazione e promozione dei propri valori, organ.ne, immagine - riduzione impatto della partecipazione societaria	- difficoltà di reperimento delle professionalità necessarie all'erogazione del servizio - turn over	monitoraggio della situazione da parte della Direzione Caratteristica e dell'Uff. RGT	offerta di condizioni di lavoro attrattive	monitoraggio della situazione da parte della Direzione Caratteristica e dell'Uff. RGT	significativa, vista la presenza di personale: A. con titolo prof.le: - 73% di educatori - 100% di OSS/ADEST B. con anzianità lavorativa >4 anni: 36%

### 2.2.1.6. Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali

Ogni anno la Cooperativa si dà obiettivi concreti e misurabili sui temi che riguardano più da vicino la propria forza lavoro e la qualità del proprio operato, verificandone puntualmente il raggiungimento. Di seguito i risultati principali del 2025.

**Sul fronte delle gare e della qualità dei servizi**, i risultati sono stati nel complesso positivi: la Cooperativa ha raggiunto il 100% dei posizionamenti al primo o secondo posto nelle gare di progettazione in continuità (94,73% nel 2024) e il 59,37% in quelle nuove, superando l'obiettivo del 30%. Anche la soddisfazione dei clienti committenti si conferma alta, al 96,38%, e la quota di ricavi generata da servizi già gestiti negli anni precedenti — un indicatore di stabilità e affidabilità — è salita al 96,79%, ben oltre la soglia del 90% fissata come obiettivo.

**Sul fronte del benessere delle persone che lavorano con noi**, l'indice di permanenza in cooperativa ha raggiunto il 30,70%, superando l'obiettivo del 25% e confermando un trend di crescita rispetto agli anni precedenti; anche l'anzianità lavorativa media è salita a 6 anni e 7 mesi, ben oltre la soglia dei 3,5 anni fissata come obiettivo. L'indice di turn over, invece, si è attestato al 19,54%, sopra l'obiettivo del 14%: un dato che riflette soprattutto le dinamiche del mercato del lavoro nel nostro settore, più che criticità interne, come approfondito nel paragrafo dedicato.

**Sul fronte della formazione**, sono state ampiamente superate le soglie previste per la formazione di ruolo (100%, contro l'obiettivo dell'80%) e per le ore dedicate all'uso degli strumenti di lavoro (284 ore, contro un minimo di 140). Anche il corso online sulla parità di genere ha raggiunto il proprio obiettivo, con il 38,40% di partecipazione. Non è stato invece raggiunto l'obiettivo relativo alla formazione in ingresso per i nuovi assunti, ferma al 34% contro un target del 100%: un'area su cui la Cooperativa intende concentrare l'attenzione nel prossimo esercizio.

**Sul fronte della partecipazione alla vita del territorio**, il numero di eventi e feste locali a cui la Cooperativa ha preso parte ha ampiamente superato l'obiettivo fissato (255 partecipazioni, contro una soglia di 180), mentre non è stato raggiunto l'obiettivo di avviare almeno una collaborazione con un'organizzazione di utenza per ogni comunità locale in cui operiamo — un obiettivo su cui l'anno prossimo servirà un impegno più mirato.

### 2.2.1.7. Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

#### Inquadramento contrattuale

I lavoratori inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, soci o non soci, sono 2.450, calcolati come numero di persone registrate al 31/12 dell'esercizio in esame, ossia come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Si tratta di dell'88,5% del totale degli occupati diretti e di poco meno dell'88% della forza lavoro complessiva.

Nella tabella che segue:

- ⇒ nelle prime quattro colonne troviamo i dati complessivi, mentre le successive colonne sono relative alle specifiche informazioni su part time e tempi pieni e a seguire sulle fasce d'età
- ⇒ la colonna dal titolo “%” indica la percentuale del sottogruppo di riga, sul totale occupati subordinati (2.450)
- ⇒ la colonna dal titolo “%f” indica la percentuale occupata dalle donne sullo specifico totale del sottogruppo di riga
- ⇒ la riga titolata “%: per genere sul sottototale specifico” calcola la percentuale del singolo genere sulla somma dei due generi
- ⇒ la riga titolata “%: (tot. m+f) / tot. occupati” è la percentuale della somma dei due generi sul totale occupati subordinati (2.450).

	Dati complessivi					Tempi pieni		Part-time		Fasce di età					
	tot.	%	m	f	%f	m	f	m	f	<29 anni		30-49 anni		>50 anni	
										m	f	m	f	m	f
<b>OCCUPATI, di cui:</b>	<b>2.450</b>		<b>369</b>	<b>2.081</b>	<b>84,9</b>	<b>211</b>	<b>639</b>	<b>158</b>	<b>1.442</b>	<b>66</b>	<b>447</b>	<b>175</b>	<b>1.002</b>	<b>128</b>	<b>632</b>
<b>soci, di cui:</b>	<b>1.418</b>	<b>57,9</b>	<b>256</b>	<b>1.162</b>	<b>81,9</b>	<b>173</b>	<b>498</b>	<b>83</b>	<b>664</b>	<b>19</b>	<b>160</b>	<b>133</b>	<b>598</b>	<b>104</b>	<b>404</b>
Contratto Indeterminato	1.416	57,8	256	1.160	81,9	173	498	83	662	19	159	133	597	104	404
Contratto Determinato	2	0,1	0	2	100			0	2	0	1	0	1		
Apprendisti	0														
Contratto ad orario variabile	0														
<b>non soci, di cui:</b>	<b>1.032</b>	<b>42,1</b>	<b>113</b>	<b>919</b>	<b>89,1</b>	<b>38</b>	<b>141</b>	<b>75</b>	<b>778</b>	<b>47</b>	<b>287</b>	<b>42</b>	<b>404</b>	<b>24</b>	<b>228</b>
Contratto Indeterminato	596	24,3	48	548	91,9	18	65	30	483	13	115	22	263	13	170
Contratto Determinato	435	17,8	64	371	85,3	20	76	44	295	33	172	20	141	11	58
Lavoratori stagionali	0														

Apprendisti	1	0,0	1	0	0			1	0	1	0				
Contratto ad orario variabile	0														
%: per genere sul sottototale specifico	24,8	75,2	9,9	90,1	12,9	87,1	14,9	85,1	16,8	83,2					
Totali (m+f)	<b>850</b>		<b>1.600</b>		<b>513</b>		<b>1.177</b>		<b>760</b>						
%: (tot. m+f) / tot. occupati	34,7		65,3		20,9		48,0		31,0						

Dalla tabella si rileva che, sul totale degli occupati subordinati (2.450):

- l'aumento rispetto al 2024 è stato del 6%
- i tempi indeterminati, soci e non soci, sono l'82%, contro il 18% dei tempi determinati; i soci lavoratori sono per il 99,9% tempi indeterminati
- i tempi pieni sono poco meno del 35%, contro il 65% dei part time; per ulteriore approfondimento si rimanda al paragrafo immediatamente successivo a questo
- sul totale di 850 tempi pieni, le donne sono il 75%, contro il 25% degli uomini, a fronte di una percentuale dell'85% di occupazione dipendente femminile complessiva.

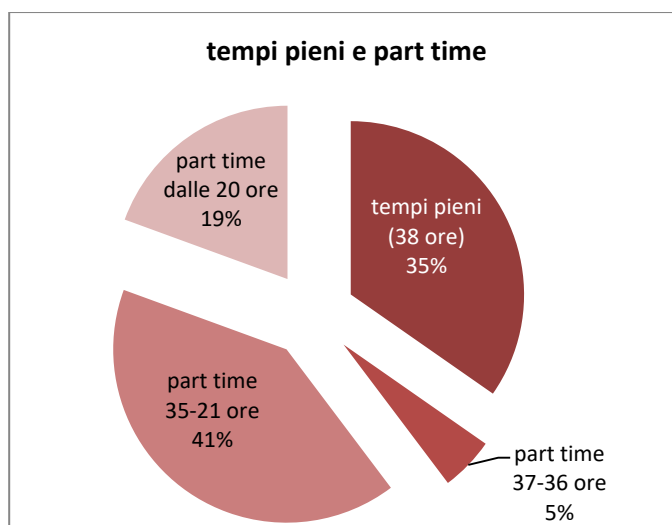
### Part time e tempi pieni

Nella tabella che segue:

- la percentuale della colonna "f%" indica la percentuale occupata dalle donne sullo specifico totale del sottogruppo di riga
- si evidenzia la fascia delle 20 ore settimanali e minori poiché fino a tale monte ore lavorativo è possibile mantenere l'iscrizione al collocamento come disoccupati.

	2023					2024					2025				
	tot	% sul totale occupati	m	f	%f	tot	% sul totale occupati	m	f	%f	tot	% sul totale occupati	m	f	%f
Tempi pieni (38 ore)	796	35,9	207	589	74,0	813	35,2	204	609	74,9	850	34,7	211	639	75,2
Part time 37-36 ore	125	5,6	18	107	85,6	127	5,5	17	110	86,6	123	5	12	111	90,2
Part time dalle 35 ore, di cui:	1.296	58,5	152	1.144	88,3	1.368	59,3	142	1.226	89,6	1.477	60,3	146	1.331	90,1
<20 ore	364	16,4	61	303	83,2	426	18,5	51	375	88,0	476	19,4	56	420	88,2
<b>Totale</b>	<b>2.217</b>		<b>377</b>	<b>1.840</b>		<b>2.308</b>		<b>363</b>	<b>1.945</b>		<b>2.450</b>		<b>369</b>	<b>2.081</b>	

Il grafico è relativo all'anno in esame ed evidenzia la consistente presenza di part time che, dalle 35 ore e minori, costituiscono il 60% del totale, contro poco meno del 35% dei tempi pieni. Le donne costituiscono il 90% dei part time dalle 35 ore e minori.



Nella tabella che segue la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 369 uomini e 2.081 donne): nell'anno in esame è rilevabile una differenza di 5 punti percentuali di maggior incidenza di tali incarichi per la componente femminile.

	2023		2024		2025	
	n°	% sul totale occup. di genere	n°	% sul totale occup. di genere	n°	% sul totale occup. di genere
m	61	16,2%	51	14,0%	56	15,2%
f	303	16,5%	375	19,3%	420	20,2%

## ULA

La successiva tabella è invece relativa ai lavoratori dipendenti calcolati in ULA, ossia unità lavorative annue, secondo la norma di riferimento italiana: il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Dal raffronto tra 2024 e 2025 delle ULA totali rileviamo una diminuzione del 2,6%. Da quest'anno rileviamo anche il dato ULA distinto per genere.

2023	% variaz. 23→24	2024	% variaz. 24→25	2025			
				tot	m	f	%f
1.605,39	6,70	1.712,92	-2,6	1.668,05	276,35	1.391,70	83,4

## Ambito territoriale

La tabella che segue espone i dati degli occupati per regione e per provincia, in relazione alla collocazione geografica dell'unità di servizio di appartenenza. Nella colonna "%" è indicata la percentuale degli occupati nella singola regione e provincia sul totale occupati dell'anno in esame. Si precisa inoltre che:

- I part time presenti in più unità di servizio sono conteggiati in ognuna delle unità di servizio in cui lavorano
- non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente assenti dal servizio, per esempio per maternità o aspettativa
- i dati sono esposti in ordine decrescente.

Province	2023	2024	2025	
	tot.	tot.	tot.	%
<b>Regione Piemonte</b>	<b>2115</b>	<b>2259</b>	<b>2369</b>	<b>90,5%</b>
Torino	1511	1640	1715	65,5%
Cuneo	465	438	474	18,1%
Biella	95	99	99	3,8%
Asti	19	26	35	1,3%
Alessandria	-	34	30	1,1%
Verbania	10	8	12	0,5%
Vercelli	2	2	4	0,2%
Novara	13	12	0	0,0%
<b>Regione Liguria</b>	<b>73</b>	<b>109</b>	<b>166</b>	<b>6,3%</b>
Imperia	59	90	103	3,9%
Savona	5	11	54	2,1%
Genova	9	8	9	0,3%
<b>Regione Lombardia</b>	<b>184</b>	<b>90</b>	<b>75</b>	<b>2,9%</b>
Milano	75	70	75	2,9%
Lecco	94	11	0	0,0%
Varese	15	9	0	0,0%
<b>Regione Calabria</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>0,3%</b>
Crotone	-	3	3	0,1%
Cosenza	-	-	5	0,2%
<b>Valle D'Aosta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.372</b>	<b>2.461</b>	<b>2.619</b>	

## Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2023	2024	2025	% variaz. 24⇒25
<b>OCCUPATI</b> media annua*	2121	2230	2359	5,78%
<b>NUOVE ASSUNZIONI</b> nell'anno:	1086	1186	1000	-15,68%
<b>USCITE DI PERSONALE</b> nell'anno per	943	1095	858	-21,64%
- DIMISSIONI	413	450	367	-18,44%
- CESSAZIONI T.D.**	478	499	466	-6,61%
- LICENZIAMENTI	51	145	25	-82,76%
- DECESSO	1	1	0	
<b>ASPETTATIVE</b> media annua*	99	43	22	-48,84%
<b>MATERNITÀ</b> media annua*	73	63	80	26,98%

\*è calcolata: totale del n° mensile persone in forza, diviso 12 mesi

\*\*molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

Nell'anno in esame abbiamo avuto 25 licenziamenti, molto meno rispetto ai 145 dell'anno precedente, che erano stati conseguenti a perdita di appalti: si trattava di persone che hanno deciso di accettare l'assorbimento da parte del subentrante nella gestione del servizio che la nostra Cooperativa ha perso, pur senza formalizzare le proprie dimissioni; nell'esercizio in esame sono state solo 13 le persone in questa situazione.

Di seguito esponiamo i seguenti indici relativi al tema del turn over:

- indice di turn over:** a partire dall'esercizio 2024 abbiamo adeguato il calcolo di tale indice a quanto previsto dalla Direttiva Europea 2023/2772; si tratta della percentuale di occupati usciti durante l'anno in esame per le motivazioni indicate nella formula sottostante, sulla media degli occupati nell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero delle uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{occupati che hanno lasciato l'organizzazione nell'anno per dimissioni volontarie o a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio o al di fuori}}{\text{numero medio di dipendenti nell'anno}} \times 100 = \frac{392}{(1999+2013)/2} \times 100 = 19,54$$

[=numero occupati presenti ad inizio anno + totale occupati presenti a fine anno / 2]

La Direttiva, a differenza che per il numeratore, in cui sono esplicitate le casistiche da considerare nel calcolo e dove non sono previste le cessazioni dei tempi determinati, non definisce il denominatore, ma lo lascia alla discrezionalità dell'impresa. Noi non abbiamo considerato neppure al denominatore i tempi determinati. Abbiamo invece compreso gli apprendisti, sia al numeratore che al denominatore, in quanto la normativa italiana li considera come tempi indeterminati, fatta salva una possibile, eccezionale, mancata conferma.

Abbiamo utilizzato la stessa modalità di calcolo per definire l'indice per genere, di cui alla sottostante tabella riepilogativa.

- indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100 = \frac{701}{2283} \times 100 = 30,70\%$$

- valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} = \frac{5460439}{2283} = 6 \text{ anni e } 7 \text{ mesi}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2023	2024	tot	2025	f
indice di turn over	nr	21,35%	19,54%	21,40%	19,20%
indice di permanenza	23,98%	33,23%	30,70%		
anzianità lavorativa media	4 anni e 9 mesi	6 anni e 6 mesi	6 anni e 7 mesi		

Nel triennio 2023–2025 gli indici relativi al turn over mostrano nel complesso un miglioramento della stabilità organizzativa, pur con andamenti differenziati tra i singoli indicatori.

L'**indice di turn over**, calcolato a partire dall'esercizio 2024 secondo la metodologia prevista dalla Direttiva Europea 2023/2772, si attesta al 19,54% nel 2025, dopo il 21,35% del 2024.

L'**indice di permanenza** — che misura la quota di lavoratori a tempo indeterminato con almeno sei anni di anzianità — passa dal 23,98% del 2023 al 33,23% del 2024, per scendere al 30,70% nel 2025. Nonostante la flessione nell'ultimo anno, il valore si mantiene sensibilmente al di sopra del dato 2023, confermando un rafforzamento progressivo della componente stabile della forza lavoro.

L'**anzianità lavorativa media** cresce in modo continuo lungo tutto il triennio: da 4 anni e 9 mesi nel 2023, a 6 anni e 6 mesi nel 2024, fino a 6 anni e 7 mesi nel 2025. È l'unico indicatore che non registra variazioni di segno, e testimonia un progressivo radicamento del personale nell'organizzazione.

La lettura congiunta dei tre indici restituisce un'immagine di sostanziale consolidamento: la Cooperativa mantiene un fisiologico ricambio, connesso alla natura stagionale di alcuni servizi e alla presenza di contratti a tempo determinato, ma rafforza al contempo la propria base di personale con esperienza e anzianità crescenti.

### **Tasso di assenteismo**

Rileviamo nella tabella che segue il tasso di assenteismo comprendente, secondo le rilevazioni ISTAT, oltre alle assenze per mutua, anche quelle dovute a infortuni, maternità, scioperi, assemblee sindacali:

	Ore lavorate	Ore di assenza	% assenteismo
<b>2023</b>	2.549.242,50	223.343,50	8,76
<b>2024</b>	2.717.390,47	275.252,00	10,13
<b>2025</b>	2.850.083,00	211.070,00	7,40

### **2.2.1.8. Caratteristiche dei non dipendenti della forza lavoro dell'impresa**

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie,...) o per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: autonomi, collaborazioni continuative, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del numero complessivo annuo dei collaboratori e l'indicazione, a parte, dei dati relativi agli studi professionali, nessuno dei quali è mai stato socio della cooperativa.

Nell'esercizio in esame le collaborazioni di persone fisiche, ossia i non dipendenti dell'impresa, costituiscono l'11,5% degli occupati diretti. Rispetto al 2024, il loro numero è aumentato di quasi il 2%, mentre l'ammontare complessivo dei compensi è aumentato di quasi il 35%.

Il totale erogato ai lavoratori autonomi è stato pari al 92% del totale compensi erogati, di poco meno del 2% quello riconosciuto agli occasionali e quasi del 6% quello per gli studi associati.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori persone fisiche				studi prof.li
		soci	non soci	m	f	
<b>2023 di cui</b>	€ 1.454.884,28	6	273	139	140	
autonomi	€ 1.375.621,17	6	223	116	113	
occasionali	€ 41.346,97		50	23	27	
studi prof.li	€ 37.916,14				9	
<b>2024 di cui</b>	€ 1.652.083,83	8	313	149	172	
autonomi	€ 1.564.681,53	8	258	124	142	
occasionali	€ 49.063,47	0	55	25	30	
studi prof.li	€ 38.338,83				12	
<b>2025 di cui</b>	€ 2.226.240,75	4	319	148	171	
autonomi	€ 2.054.706,82	4	270	128	142	
occasionali	€ 41.972,40	0	49	20	29	
studi prof.li	€ 129.561,53	0			18	

### 2.2.1.9. Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La nostra Cooperativa applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo al 100% delle proprie lavoratrici e lavoratori dipendenti, con rapporto sociale attivo o meno.

Il 05/03/2024 è stato firmato il rinnovo di tale CCNL, con vigenza 2023-2025. Il precedente rinnovo era scaduto il 31/12/2019 e poiché la trattativa, anche a causa del periodo del Covid, è partita in grande ritardo, le parti hanno convenuto di prorogare la vigenza a tutto il 2025 e, al contempo, di non inserire “una tantum” per gli anni rimasti scoperti tra i due rinnovi, anche per la considerazione che difficilmente le pubbliche amministrazioni, committenti delle Cooperative Sociali, avrebbero acconsentito al riconoscimento dei relativi costi.

In sintesi tra le previsioni contrattuali (con riferimento al livello C1) troviamo: un aumento sul tabellare di 120 euro in tre tranches di cui la prima di 60,00 €, con decorrenza dal primo febbraio 2024, la seconda di 30,00 € dalla mensilità di ottobre 2024, la terza di 30,00 € con la mensilità di ottobre 2025; l'introduzione della 14esima mensilità nella misura del 50% con maturazione dal primo gennaio 2025; l'aumento mensile della quota relativa all'assistenza sanitaria integrativa da 5,00 a 10,00 €; l'integrazione maternità al 100% per i cinque mesi di congedo obbligatorio; l'incremento al 25% della clausola di stabilizzazione per il personale a tempo determinato; la costituzione di uno specifico osservatorio paritetico a livello nazionale e regionale su congruità, trasparenza e legalità degli affidamenti da P.A.

Per quanto riguarda socie e soci, l'applicazione del suddetto CCNL è stabilita dal proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003. Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale. Di seguito si indicano le differenze di trattamento ad oggi esistenti per socie e soci, rispetto al CCNL di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione;

#### differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio;
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa.

L'aspettativa a tempo determinato è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto dell'esigenza di contenere il turn over nei servizi. Spesso nei criteri di valutazione della qualità del progetto di gestione del servizio sono oggetto di valutazione positiva gli strumenti di contrasto al turn over.

#### differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati. I corsi attivati per la riqualificazione degli educatori ed OSS, in attività ma senza titolo, non sono più stati attivati ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati ormai da anni.
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 5,25 ad un massimo di € 193,68 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'unità di servizio) e di indennità di trasferta, rimborsi chilometrici e ticket restaurant collegati alle missioni effettuate per le funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei riconoscimenti effettuati a tale titolo:

2023	2024	2025
€ 377.155,74	€ 406.243,32	€ 414.061,67

- A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01/01/2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento C2. Mentre anche il CCNL attualmente in vigore prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano “effettivamente in servizi e strutture socio-sanitarie”, la nostra Cooperativa ha invece riconosciuto il C2 a tutti gli OSS, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza.

In data 17/05/2012, il Consiglio di Amministrazione deliberò invece l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione era motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari. Dall'1/10/2018 il Consiglio di Amministrazione decise di tornare ad inquadrare tutti gli OSS con titolo professionale al C2, senza distinzioni di rapporto di lavoro e di tipologia di servizio.

Al 31/12/2024 erano 377 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 15,4% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato (15,6% nel 2024). La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale, in ordine decrescente con riferimento all'anno in esame.

Sindacato	2023	2024	2025				% sul totale occupati	% sul totale iscritti a sindacato
			tot	m	f	f%		
CGIL FP	122	168	171	10	161	94,2	7	45,4
CUB Sanità	91	92	93	14	79	84,9	3,8	24,7
CISL FP	44	55	54	7	47	87,0	2,2	14,3
CISL FISASCAT	10	15	20	3	17	85,0	0,8	5,3
UIL FPL	10	14	16	2	14	87,5	0,7	4,2
UIL TuCS	4	4	14	2	12	85,7	0,6	3,7
COBAS	0	0	5	1	4	80	0,2	1,3
F.I.A.D.E.L.	0	0	2	0	2	100	0,1	0,5
USB LAVORO PRIVATO	1	1	1	0	1	100	0	0,3
ALSSAP	5	11	1	1	0	0	0	0,3
NURSING UP	8	0	0					
FED.A.L.	1	0	0					
FIALS	1	0	0					
<b>totali</b>	<b>297</b>	<b>360</b>	<b>377</b>	<b>40</b>	<b>337</b>		<b>15,4</b>	

Delle sigle sindacali indicate nella tabella che precede, CUB Sanità, ALSSAP, NURSING UP, FED.A.L., FIALS e USB Lavoro Privato, pur riconosciute, non sono firmatarie del suddetto CCNL.

In data 29/03/2005 fu firmato un accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03/05/2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza, sulla Provincia di Torino, di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali.

Il CCNL Cooperative sociali, coerentemente con le previsioni della L. 300/70, prevede che alle OO.SS. firmatarie del CCNL stesso siano riconosciuti:

- ⇒ all'art. 18: permessi retribuiti ai lavoratori con cariche sindacali
- ⇒ all'art. 20: permessi retribuiti, nei limiti di 12 ore annue, per la partecipazione dei lavoratori alle assemblee indette nella misura di 10 ore annue dalle RSU e nella misura di 2 ore dalle OO.SS

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea, sono:

- per la CGIL:

CGIL Cuneo	RAGUSA	CINZIA	Asilo nido "Jean Monnet" di Saluzzo
CGIL Cuneo	CANNELLA	Tiziana	A.S. Savigliano
CGIL FP Imperia	MARZUOLI	Martina	D. AS Sanremo
CGIL FP Imperia	ASCHERI	Laura	A.SAD Ventimiglia
CGIL FP Imperia	FERRARI	Layla	A.SAD Ventimiglia
CGIL Torino	SPERANZA	Elena	Scolastica Moncalieri
CGIL FP Torino	CHIRIAC	MARIANA	A. RSA Berti Cumiana
CGIL FP Torino	SPIRITO	Michela	Unione dei Comuni del Nord Est di Torino
CGIL Torino	VARRONE	Mirella	Scolastica Moncalieri
CGIL FP	VITALE	Maria	A. Residenza Buon Riposo
- per la CISL Funzione Pubblica:

CISL FP	ARRI	Silvia	M. Micronido Via Volta Settimo T.se
CISL FISASCAT Torino	COTUGNO	Deborah	Educativa Torino
CISL FISASCAT Torino	AUSENDA	BARBARA	D. AS SEIT Infanzia Torino
CISL FP	GIRALDI	Liberina	Asilo Nido Saluzzo
CISL FISASCAT Torino	ROSSI	Federico	Serv. Educ. di quartiere Chieri
CISL FP	ZERBIN	Rita	A. Residenza Buon Riposo
		ANDREIA	
CISL FP CUNEO	BOSSOLASCO	CRISTINA	A. RSA GENOLA

La L. 300/70 inoltre prevede, all'art. 31, la possibilità di fruire, anche in maniera frazionata, di aspettativa non retribuita in conseguenza dell'elezione a cariche sindacali provinciali e nazionali, all'interno delle organizzazioni sindacali riconosciute. Di tale aspettativa si possono avvalere anche le sigle sindacali non firmatarie del CCNL che applichiamo. Ad oggi tali organizzazioni sindacali, riconosciute ma non firmatarie del nostro CCNL, sono CUB Sanità e ALSSAP Funzione Pubblica.

	per OOSS firmatarie del CCNL			per tutte le OOSS riconosciute, anche non firmatarie del CCNL
	totale permessi retribuiti	permessi a RSA	permessi partecipazione assemblee	permessi non retribuiti per dirigenti
2023	811	745	66	681
2024	1.859	1.646	213	193
2025	1.076	931	145	768

Nell'esercizio in esame i lavoratori della Cooperativa hanno partecipato agli scioperi come indicato nella tabella che segue. La percentuale di adesione esposta nell'ultima colonna è calcolata:

n° lavoratori aderenti ----- lavoratori coinvolti e disponibili al lavoro alla data dello sciopero					
data	tipo sciopero	lavoratori aderenti	ore non erogate	lavoratori coinvolti e disponibili al lavoro alla data dello sciopero	% di adesione
11/04/2025	Sciopero nazionale contro il genocidio e l'annientamento del popolo Palestinese	5	25	1709	0,3
13/05/2025	Sciopero nazionale delle Cooperative Sociali, contro il sistema del part time a ciclo verticale	56	316	1886	3,0
23/05/2025	Sciopero nazionale per la protesta degli operatori delle cooperative sociali	5	20	1941	0,3
26/05/2025	Sciopero nazionale per una nuova indicizzazione dei salari e contro il nuovo codice degli appalti	4	15	1898	0,2
27/05/2025	Sciopero nazionale per una nuova indicizzazione dei salari e contro il nuovo codice degli appalti	27	155	1940	1,4
20/06/2025	Sciopero generale per migliori salari, sicurezza e condizioni di lavoro	9	38	1916	0,5
30/06/2025	Sciopero generale per il personale delle scuole	4	17	1907	0,2
22/09/2025	Sciopero generale per l'aggravarsi della situazione umanitaria nella Striscia di Gaza	93	511	1868	5,0
3/10/2025	Sciopero generale dopo il blocco della missione Global Sumund Flotilla per Gaza da parte di Israele	160	952	1960	8,2
28/11/2025	Sciopero generale per il riconoscimento dello Stato di Palestina	33	162	1914	1,7
12/12/2025	Sciopero generale per chiedere di modificare la legge di bilancio	45	241	1861	2,4

## 2.2.1.10. Metriche di diversità



Se non altrimenti indicato, i dati delle tabelle che seguono sono una fotografia al 31/12 dell'anno indicato.

### Distribuzione per qualifiche professionali

Nell'anno in esame poco meno del 37% degli occupati è costituito da educatori (di cui quasi l'85% donne) e il 25,5% da OSS (di cui quasi l'83% donne).

	2023			2024			2025			
	tot.	m	f	tot.	m	f	tot.	m	f	f%
Educatore	744	141	603	839	141	698	905	137	768	84,9
<i>di cui Educatore senza titolo</i>	169	30	139	252	34	218	245	34	211	86,1
Adest/OSS/coord. OSS/OTA	649	109	540	623	101	522	624	107	517	82,9
Operat. Socio Assistenziali	302	46	256	353	40	313	422	50	372	88,2
Ass. alla prima infanzia	170	8	162	153	6	147	120	3	117	97,5
Responsabili Servizi Ter. Res. Complessi	57	14	43	71	18	53	65	13	52	80
Impiegato amm.vo	75	14	61	68	13	55	78	19	59	75,6
<i>di cui quadri o dirigenti</i>	10	7	3	11	7	4	12	7	5	41,7%
Assistente sociale	55	3	52	56	7	49	64	5	59	92,2
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	43	1	42	41	1	40	60	2	58	96,7
Operat. Socio Educativo	33	10	23	27	8	19	23	7	16	69,6
Infermiere	24	5	19	20	6	14	23	3	20	87
Animatore/op. di strada	19	5	14	17	4	13	16	4	12	75
Mediatore culturale	13	6	7	13	5	8	14	6	8	57,1
Tecnico riabilitazione psichiatrica	6	1	5	7	1	6	9	1	8	88,9
Logopedista/Fisioterapista	9	3	6	7	2	5	9	3	6	66,7
Fattorino/autista/operaio	7	6	1	5	4	1	4	3	1	25
Addetto alla sorveglianza	3	3	-	4	4	-	4	4	-	0
Addetto alla accoglienza	7	2	5	3	2	1	3	2	1	33,3
Psicologo	1	-	1	1	-	1	7	-	7	100
<b>TOTALE</b>	<b>2217</b>	<b>377</b>	<b>1840</b>	<b>2308</b>	<b>363</b>	<b>1945</b>	<b>2450</b>	<b>369</b>	<b>2081</b>	<b>84,9</b>

### Educatori

- **Laurea in Educazione Prof.le (D.M. 8 ottobre 1998, n. 520)**

Attualmente il profilo professionale dell'Educatore Professionale è quello declinato dal DM 520/98 "Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del DLgs 502/92".

Nel DM 520/98 l'educatore professionale viene descritto come l'operatore sociale e sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà". Il riconoscimento da parte del Ministero della Salute ha inserito la figura dell'EP tra le professioni sanitarie dell'area della riabilitazione (DM 19/3/1999), ha connotato la professione come dotata di autonomia e non più "ausiliaria" del medico (L. 42/99), sono state stabilite le equipollenze (DM 27/7/2000 e DM 22/06/2016), e avviati i percorsi relativi alle equivalenze dei titoli pregressi come prevede l'art. 4 comma 2 della stessa L. 42/99, sono state definite le modalità di accesso alle funzioni di coordinamento e alla dirigenza (L. 251/00).

L'Albo Professionale è stato istituito con la L. 3/2018 ed il successivo DM 13/03/2018: tali due norme rendono obbligatoria l'iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione.

- **Laurea Scienze dell'Educazione classe L. 19:**

La L. 205/2017 ha definito la situazione dei cosiddetti "operatori privi di titoli". Le nuove norme definiscono innanzitutto la nuova figura dell'Educatore Professionale Socio-Pedagogico (laurea triennale) e del Pedagogista (laurea specialistica), che si vanno ad affiancare a quella dell'educatore professionale socio-sanitario di cui al DM 520/1998. Tali figure non possono svolgere le medesime funzioni riservate all'EP del 520/98 in ambito sanitario.

La tabella che segue è compilata sulla base delle informazioni che i lavoratori hanno fornito all'Uff. di Amm.ne del Personale. La colonna "%" è relativa a quanti sono in possesso dello specifico titolo, sul totale di quanti hanno un titolo

abilitante (660), ad eccezione della percentuale presente sull'ultima riga in quella stessa colonna, che è calcolata sul totale degli assunti con la qualifica di educatore (905). La colonna “%f” indica la percentuale femminile sul totale di riga.

Gli educatori senza titolo lavorano in servizi per i quali il capitolato non richiede titoli specifici.

Titoli di studio degli Educatori	2024		2025			
		tot.	%	m	f	f%
Qualifica Regionale	99	104	15,8	37	67	64,4
Laurea Interfacoltà di Educazione Prof.le LSNT/02 (D.M. n. 520/1998)	116	116	17,6	13	103	88,8
Laurea Scienze educazione L.19	372	440	66,7	53	387	88
<b>Totale</b>	<b>587</b>	<b>660</b>	<b>72,9</b>	<b>103</b>	<b>557</b>	<b>84,4</b>

### Operatori addetti all'assistenza

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08/01/2004 il titolo di A.D.E.S.T. continua ad essere, “fino ad esaurimento”, titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza) richiesti dalla normativa, come rilevabile dalla tabella che segue:

	2023		2024		2025	
	n°	n°	tot.	m	f	f%
O.S.S.	639	616	620	107	513	82,8
A.D.E.S.T.	1	0	0			
O.T.A.	9	7	4	0	4	100
<b>Totale</b>	<b>649</b>	<b>623</b>	<b>624</b>	<b>107</b>	<b>517</b>	

### Incarichi di responsabilità

Nell'anno in esame la percentuale di donne con incarichi di responsabilità è pari al 76%, a fronte di una percentuale pari all'85% di donne tra gli occupati con rapporto di lavoro subordinato.

Ogni RIO ha la possibilità di individuare fino ad un massimo di due colleghi a cui delegare compiti di tipo organizzativo (incaricati interni), a fronte di un benefit dedicato.

Si rileva che dall'esercizio in esame sono presenti 13 persone, dipendenti non soci, con incarichi di responsabilità. Si tratta di 8 Responsabili in Organizzazione (RIO), di cui 5 donne, nonché di 5 Incaricati Interni all'uds, tutte donne.

	2023			2024			2025			
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	f%
Incaricati Interni all'uds	136	28	108	113	21	92	115	21	94	81,7
Responsabile in Organizzazione	106	25	81	116	27	89	119	32	87	73,1
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>53</b>	<b>189</b>	<b>229</b>	<b>48</b>	<b>181</b>	<b>234</b>	<b>53</b>	<b>181</b>	<b>77,4</b>
quadri e dirigenti	10	7	3	11	7	4	12	7	5	41,7
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>60</b>	<b>192</b>	<b>240</b>	<b>55</b>	<b>185</b>	<b>246</b>	<b>60</b>	<b>186</b>	<b>75,6</b>

### Età e trend anagrafico

La tabella che segue ci permette un raffronto di lungo periodo (2000-2010-2020 e l'anno in esame) della distribuzione per fasce d'età.

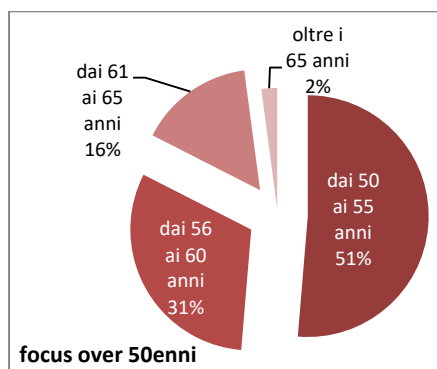
L'analisi della distribuzione per età evidenzia un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione aziendale, in linea con la crescita e la maturazione della cooperativa nel tempo. Nel 2000 la forza lavoro era fortemente concentrata nelle fasce più giovani: il 56% degli occupati aveva tra i 26 e i 35 anni. Negli anni successivi tale quota si è progressivamente ridotta, attestandosi al 35% nel 2010 e al 28% nel 2020, fino al 26,3% nel 2025. Parallelamente si

è registrato un aumento delle fasce di età più elevate. I lavoratori oltre i 50 anni sono passati dal 5% nel 2000 al 22,5% nel 2020, raggiungendo il 28,3% nel 2025: quasi un lavoratore su tre ha oggi più di cinquant'anni. In termini assoluti si tratta di 693 persone su 2.450 occupati, un dato che conferma il consolidarsi di questa tendenza. Nel contempo, la fascia 18–25 anni registra una lieve ripresa rispetto al 2020, risalendo al 9,2% nel 2025, un segnale positivo che indica un rinnovato afflusso di lavoratori giovani, coerente con le politiche di attrazione di nuovi talenti.

Nel complesso, la distribuzione anagrafica evidenzia una progressiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro e una maggiore permanenza dei dipendenti all'interno della cooperativa, con il conseguente rafforzamento del patrimonio di competenze ed esperienza professionale maturato nel tempo. Allo stesso tempo, tale evoluzione rende sempre più centrale il tema del ricambio generazionale e dell'attrazione di nuovi talenti, in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato.

	2000		2010		2020		2025	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
18 - 25 anni	52	9	95	7	127	7	226	9,2
26 - 30 anni	167	30	212	15	264	14,5	334	13,6
31 - 35 anni	143	26	291	20,5	254	14	310	12,7
36 - 40 anni	89	16	299	21	237	13	285	11,6
41- 45 anni	41	7,5	231	16	272	15	275	11,2
46 - 50 anni	36	6,5	142	10	252	14	327	13,3
oltre i 50 anni	27	5	149	10,5	407	22,5	693	28,3
<b>TOTALE</b>	<b>555</b>		<b>1419</b>		<b>1813</b>		<b>2450</b>	

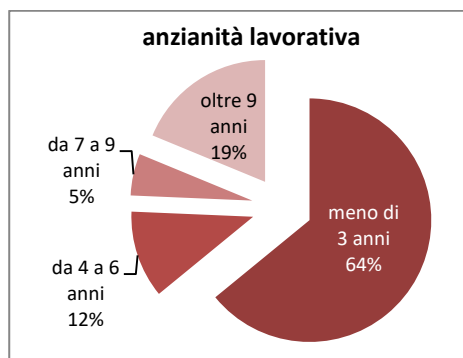
Tabella e grafico successivi, aprono un focus specifico sugli over cinquantenni nell'anno in esame



Focus sugli over 50enni	tot	m	f	% sul totale occupati	% sul totale over 50enni
dai 50 ai 55 anni	390	62	328	15,9	51,3
dai 56 ai 60 anni	237	43	194	9,7	31,2
dai 61 ai 65 anni	117	16	101	4,8	15,4
oltre i 65 anni	16	7	9	0,7	2,1
<b>TOTALE</b>	<b>760</b>	<b>128</b>	<b>632</b>		

### Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

La prima colonna di percentuale, titolata “%”, calcola, in relazione all'anno in esame, la parte occupata dalla specifica fascia di anzianità lavorativa sul totale, mentre la seconda colonna di percentuale, titolata “%f”, calcola, sempre in relazione all'anno in esame, la parte occupata dalle donne sul totale della specifica fascia di anzianità lavorativa.



					2025		
	2023	2024	tot	%	m	f	%f
meno di 3 anni	1379	1522	1570	64,1	205	1365	86,9
da 4 a 6 anni	221	209	284	11,6	49	235	82,7
da 7 a 9 anni	136	120	136	5,6	29	107	78,7
oltre 9 anni	481	457	460	18,8	86	374	81,3
<b>TOTALE</b>	<b>2217</b>	<b>2308</b>	<b>2450</b>		<b>369</b>	<b>2081</b>	

Nel triennio 2023-2025 si evidenzia un significativo ricambio nella composizione del personale:

- la fascia con meno di 3 anni di anzianità è cresciuta ulteriormente, passando da 1.379 unità nel 2023 a 1.570 nel 2025, e rappresenta oggi il 64,1% degli occupati: quasi due lavoratori su tre hanno un'anzianità inferiore a tre anni.

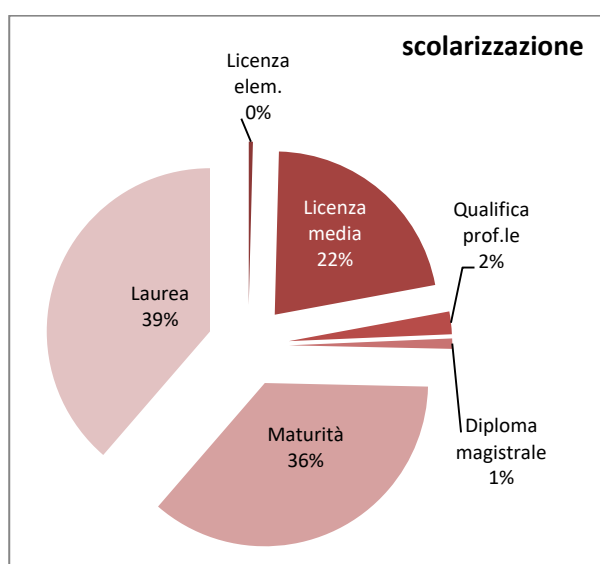
- la fascia da 4 a 6 anni registra un'inversione rispetto al calo del 2024, risalendo da 209 a 284 unità (+35,9%), segnale che una parte dei nuovi ingressi degli anni precedenti si sta stabilizzando nell'organizzazione.
- la fascia da 7 a 9 anni rimane sostanzialmente stabile (136 unità, come nel 2023), dopo il calo del 2024.
- il personale con oltre 9 anni di anzianità si mantiene su valori analoghi al 2024 (460 unità), consolidando il nucleo di lavoratori con maggiore esperienza all'interno della cooperativa.

Il fenomeno appare ancor più marcato nell'analisi per genere: in tutte le fasce di anzianità le donne rappresentano oltre il 78% degli occupati, con un picco dell'86,9% nella fascia con meno di 3 anni. Ciò conferma una dinamica occupazionale che interessa prevalentemente il genere femminile, in coerenza con la composizione complessiva della forza lavoro.

### Scolarizzazione

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario; è da rilevare però che da qualche anno il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è rilasciato da un corso universitario. Nell'anno in esame quasi il 75% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

La prima colonna di percentuale, titolata "%", calcola, in relazione all'anno in esame, la parte occupata dal singolo livello di scolarizzazione sul totale, mentre la seconda colonna di percentuale, titolata "%f", calcola, sempre in relazione all'anno in esame, la parte occupata dalle donne sul totale dello specifico livello di scolarizzazione.



	2023	2024	tot	%	2025		
					m	f	%f
Licenza elem.	5	6	10	0,41	2	8	80
Licenza media	447	450	531	21,67	73	458	86,3
Qualifica prof.	54	60	55	2,24	5	50	90,9
Dipl. magistrale (4 anni)	27	26	25	1,02	0	25	100
Maturità	849	881	882	36,00	154	728	82,5
Laurea	835	885	947	38,65	135	812	85,7
<b>TOTALE</b>	<b>2217</b>	<b>2308</b>	<b>2450</b>		<b>369</b>	<b>2081</b>	

Nel triennio 2023–2025 si rileva un progressivo incremento del livello di scolarizzazione tra gli occupati. I titoli di studio medio-alti (maturità e laurea) rappresentano complessivamente il 74,65% degli occupati, confermando la tendenza già rilevata negli anni precedenti. In particolare, la laurea è il titolo più diffuso (38,65%), seguita dal diploma di maturità (36%): insieme coprono quasi tre lavoratori su quattro. La crescita è sostenuta anche in termini assoluti: rispetto al 2023, i laureati aumentano di 112 unità e i diplomati di maturità di 33 unità. Parallelamente si riduce la presenza di titoli di studio inferiori, con la sola eccezione della licenza media, che cresce da 447 a 531 unità, in linea con l'aumento complessivo degli occupati.

La distribuzione per genere evidenzia una netta prevalenza femminile a tutti i livelli di istruzione: le donne rappresentano l'85,9% dei laureati e l'82,5% dei diplomati di maturità, confermando una forza lavoro femminile con elevato profilo formale.

La distribuzione dei titoli di studio testimonia un più alto livello di qualifica degli occupati, elemento che contribuisce a rafforzare il patrimonio di competenze dell'organizzazione in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei servizi erogati. Parallelamente all'incremento dei titoli di studio medio-alti, si rileva tuttavia un disallineamento tra la qualificazione formale e le competenze pratiche richieste nei contesti operativi. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare percorsi di affiancamento, tutoraggio e formazione sul campo, al fine di integrare il sapere teorico con le competenze agite quotidianamente nei servizi.

### 2.2.1.11. Salari adeguati

La Cooperativa applica, anche per quanto riguarda i livelli retributivi, il CCNL per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Nonostante la tranche d'aumento registrata ad ottobre 2025, per i tre livelli di inquadramento più bassi (A1, A2 e B1), tale CCNL prevede una retribuzione oraria lorda rispettivamente pari a € 8,25, € 8,32 e € 8,71, valori inferiori alla soglia di € 9,00 lordi orari, spesso indicata nel dibattito pubblico come possibile parametro di riferimento per la definizione di un salario minimo legale, ad oggi non disciplinato dalla normativa italiana.

Coerentemente con quanto previsto dal CCNL applicato, il trattamento retributivo del personale è mensilizzato. Non sono presenti rapporti di lavoro con orario variabile in senso stretto; tuttavia, in alcune tipologie di servizio è previsto un sistema di registrazione del debito o credito orario, determinato dalla differenza tra le ore retribuite e quelle effettivamente lavorate. Al termine del rapporto di lavoro, eventuali ore non lavorate possono essere oggetto di trattenuta. Questo meccanismo, nella pratica, presenta alcune analogie con i contratti ad "orario variabile" e si riscontra in particolare nei servizi di assistenza scolastica, caratterizzati da interventi individuali in rapporto 1:1 tra operatrice/operatore ed utente. In tali contesti, l'assenza dell'utente comporta frequentemente il mancato riconoscimento economico della prestazione da parte della committenza alla cooperativa. Pur cercando di gestire organizzativamente tali situazioni - ad esempio attraverso la riallocazione temporanea del personale su sostituzioni o su altri servizi della cooperativa - in questa tipologia di attività possono comunque verificarsi saldi negativi significativi di ore non lavorate, rispetto ai quali può essere applicata la trattenuta.

Abbiamo definito due accordi con le rappresentanze sindacali, non formalizzati per scritto, in territori diversi e con previsioni diversificate:

- in Liguria, a Sanremo, si è convenuto che l'eventuale trattenuta delle ore non lavorate possa avvenire mensilmente su scelta personale comunicata per scritto dalla/l lavoratrice/ore
- in Piemonte, a Mondovì, la trattenuta delle ore non lavorate avviene di norma mensilmente.

A seguito di agitazioni sindacali locali, alcuni committenti sono intervenuti a riconoscere le ore anche in assenza degli utenti, spesso dirottando l'intervento stesso su altri compiti all'interno della scuola nella quale doveva effettuarsi originariamente l'intervento.

I dati per l'anno in esame, relativi alle persone impegnate nei servizi di assistenza scolastica sono i seguenti:

	dati complessivi			Tempi pieni		Part-time		Fasce di età					
	tot.	m	f	m	f	m	f	< 29 anni		30-49 anni		> 50 anni	
								m	f	m	f	m	f
Contratto Indeterminato	468	23	445	0	0	23	445	11	106	10	249	2	90
Contratto Determinato	112	16	96	0	0	16	96	14	55	1	32	1	9

Si tratta di quasi il 24% del personale con rapporto di lavoro subordinato, per il 93% donne. I loro incarichi lavorativi sono tutti caratterizzati anche dall'essere a tempo parziale e per poco più del 19% a tempo determinato.

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nell'esercizio in esame, come da sempre, i pagamenti sono stati regolari.

## 2.2.1.12. Protezione sociale

Nel sistema di protezione sociale italiano, le aziende e le lavoratrici e i lavoratori versano rilevanti contributi per finanziare la previdenza e l'assistenza (pensioni e istituti di assistenza e assicurazione sociale).

La nostra Cooperativa non ha mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Nel corso dell'esercizio, i contributi versati mensilmente all'INPS incidono per il 37,79% sulle retribuzioni: il 9,756% è a carico della singola lavoratrice o lavoratore e viene trattenuto direttamente dalla sua retribuzione lorda, il restante 28,034% viene versato dalla Cooperativa come onere aggiuntivo a proprio carico.

Oltre che all'INPS, vengono versati contributi anche all'INAIL per la tutela in caso di infortunio sul lavoro. Questa parte della contribuzione è totalmente a carico della Cooperativa, con una percentuale di contribuzione variabile in relazione ai possibili rischi collegati alle diverse attività svolte dai lavoratori all'interno dell'impresa; per il 2025 il tasso applicato alla maggior parte dei lavoratori (tasso uguale per educatori e OSS, le due mansioni più presenti all'interno della ns. Cooperativa) è stato del 12,40 per mille.

La tabella che segue indica l'importo complessivo (INPS+INAIL) di competenza degli esercizi indicati, come risultanti dai bilanci della Cooperativa:

2023	2024	2025
€ 10.731.415,00	€ 11.757.975,00	€ 11.094.845,48

A decorrere dal 2018 le Leggi finanziarie che si sono succedute hanno introdotto benefici fiscali a condizioni via via differenti, di cui la nostra Cooperativa ha, e sta ancora, beneficiando, come da tabelle che seguono:

- ⇒ La L. 197/2022 (Finanziaria per il 2023) ha previsto un esonero nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per un periodo di 36 mesi, nel limite massimo di importo pari a 8.000 € su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per tutti i datori di lavoro privati che, dal 01/01/2023 al 31/12/2023, hanno assunto soggetti, con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in tempo indeterminato, che non abbiano compiuto il 36° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o un altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. La tabella che segue riporta complessivamente il beneficio ottenuto negli ultimi tre anni sulle neoassunzioni, a fronte di condizioni normative anche diverse e pregresse.

	2023	2024	2025
beneficio ottenuto	€ 424.397,05	€ 519.654,15	€ 522.000,10

- ⇒ La L. 2013/2023 (Finanziaria per il 2024) ha previsto un esonero nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di importo pari a 3.000 € su base annua, riparametrato e applicato su base mensile, per le lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. In via sperimentale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo. Lo specifico beneficio ottenuto in relazione a tale previsione normativa è stato:

	2024	2025
beneficio ottenuto	€ 194.206,87	€ 82.803,50

Oltre agli ordinari contributi versati all'INPS come oneri sociali, la Cooperativa provvede ai versamenti collegati alla Contribuzione integrativa e all'Assistenza sanitaria integrativa, previste dal CCNL.

Con delibera del 06/09/2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere alle lavoratrici e lavoratori interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari. Nel 2025 sono stati 28 i soci iscritti a Cooperlavoro, numero in aumento rispetto ai 22 dell'anno precedente. Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 152 (in aumento rispetto ai 134 dell'anno scorso), pari al 6,20% del totale dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, presenti al 31/12/2025.

	n° iscritti	% sul tot. occupati	importo versato		
			a carico Coop.	a carico soci	T.F.R.
2023	145	6,54%	7.248,48	5.730,33	172.879,75
2024	134	5,80%	5.564,78	6.053,82	165.286,00
2025	152	6,20 %	6.936,24	6.380,28	192.967,57

Per quanto riguarda invece l'Assistenza sanitaria integrativa, in attesa della costituzione del Fondo Mutualistico Nazionale previsto dal CCNL, la nostra Cooperativa deliberò prudenzialmente, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale, accantonando un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, il Consiglio di Amministrazione decise, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa. Ad oggi la convenzione in essere è con la Società di Mutuo Soccorso RECIPROCA sms. Con decorrenza da gennaio 2025 il contributo previsto dal nuovo CCNL firmato è diventato di 10 € mensili sempre per ogni lavoratore a tempo indeterminato.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a titolo di Assistenza Sanitaria Integrativa, e quelli relativi all'utilizzo che ne è stato fatto. Si rileva l'importante aumento registrato per l'esercizio in esame nell'utilizzo di questa opportunità, a seguito dell'azione di coinvolgimento/sensibilizzazione effettuata. L'ultima colonna indica il contributo che abbiamo ricevuto da Reciproca per la realizzazione dei soggiorni per bimbi e adolescenti (vedi paragrafo "2.2.1.13. Welfare")

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci	% utilizzo su versato	ctr. ricevuto da Reciproca per iniziative di welfare
2023	€ 95.895,00	358	€ 17.090,62	17,8	non richiesto
2024	€ 106.830,00	1.340	€ 69.197,84	64,8	47.769,00
2025	€ 224.530,00	2.372	€ 114.296,92	50,9	12.600,00

La nostra Cooperativa applica a tutti i propri lavoratori dipendenti la protezione sociale prevista dalla normativa italiana contro la perdita di reddito dovuta a uno dei seguenti eventi:

- malattia
- disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore lavora per l'impresa
- infortunio sul lavoro e disabilità acquisita
- congedo parentale
- pensionamento.

Durante il periodo della pandemia da COVID-19, la nostra Cooperativa poté accedere al FIS (Fondo Integrazione Salariale), appositamente istituito. Prima e dopo di allora non ne abbiamo fruito.

Per quanto riguarda il trattamento collegato alla malattia, applichiamo quanto previsto dalla normativa e dal CCNL:

- ⇒ al lavoratore è riconosciuto il 100% della retribuzione sin dal primo giorno di assenza
- ⇒ il costo a carico della cooperativa è indicato nella tabella che segue: i primi tre giorni, la cosiddetta "carezza", è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto giorno in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS; la percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

	2023	variaz. %	2024	variaz. %	2025
totale spesa a carico della coop.	€ 561.240,47	9,8	€ 616.484,98	57,2%	€ 968.961,35

L'art. 71 del CCNL disciplina il cosiddetto "comporto": in caso di assenza prolungata per malattia o infortunio non sul lavoro, si ha diritto alla conservazione del posto di lavoro per un massimo di 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio, superati i quali la lavoratrice o il lavoratore possono essere licenziati. Il limite di durata dell'assenza è raggiunto per assenze verificatesi anche in più riprese. In caso di gravi patologie oncologiche, cronico degenerative ingravescenti, comprovate da documentazione medica, le giornate per le terapie salvavita e di ricovero ospedaliero sono escluse da detto calcolo. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento nell'ultimo triennio:

2023			2024			2025		
tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
1	-	1	1	-	1	1	-	1

La tabella che segue riporta il tasso di assenteismo calcolato per la sola assenza per mutua:

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2023	2.549.242,50	116.116,25	4,55
2024	2.717.390,47	129.036,00	4,75
2025	2.849.696,48	126.198,60	4,43

Dall'anno in esame disponiamo dei dati per l'elaborazione del tasso distinto per genere:

2025	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
f	2.366.632,48	111.913,2	4,73
m	483.064,00	14.285,4	2,96

La tabella che segue rileva il numero ed il costo delle visite di controllo sui lavoratori assenti per mutua, servizio svolto dall'INPS per conto delle aziende. I dati indicati in tabella sono rilevati dalle fatture emesse dall'INPS, di competenza dell'anno indicato.

	n° visite	costo
2023	7	€ 442,15
2024	2	€ 134,14
2025	6	€ 375,92

Per quanto riguarda problemi relativi alla perdita del posto di lavoro, l'Assemblea dei Soci della nostra Cooperativa si è dotata, a partire dal 21/05/2011, di uno strumento interno, ulteriore rispetto alle misure previste dalla legislazione italiana, consistente nel "Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale", applicato soltanto ai soci della Cooperativa con ulteriore rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, con esclusione quindi sia dei lavoratori dipendenti non soci, che dei soci che abbiamo un rapporto di lavoro a tempo determinato oppure diverso dal lavoro dipendente. Da allora le successive assemblee hanno sempre rinnovato il Fondo, spesso apportando modifiche al relativo Regolamento, anche in relazione alle motivazioni che permettono l'accesso al Fondo, motivazioni che ad oggi sono riconducibili alle seguenti situazioni: perdita totale o parziale del proprio incarico lavorativo a seguito di crisi occupazionale, subentrate limitazioni o inidoneità alla mansione, licenziamento per comportamento come disciplinato dall'art. 71 del CCNL e poco sopra illustrato.

Il Fondo è costituito da versamenti mensili da parte dei soci lavoratori della Cooperativa e gestito da una commissione di soci lavoratori nominata dall'Assemblea, il cui compito consiste nella verifica della coerenza delle domande presentate per l'accesso al Fondo ai criteri stabiliti dal Regolamento di funzionamento del Fondo stesso.

Dati sul Fondo					
esercizio sociale	2021	2022	2023	2024	2025
Importo raccolto nell'esercizio	€ 77.936,00	€ 77.628,00	€ 83.794,00	€ 91.187,00	€ 94.955,00
Importo erogato nell'esercizio	€ 43.708,00	€ 82.475,01	€ 55.289,00	€ 81.221,00	€ 64.354,00
consistenza residua al 31/12	€ 293.865,21	€ 288.393,20	€ 316.898,20	€ 326.864,20	€ 357.465,20
n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	28	32/78*	25	29	23
media annua di mesi di fruizione del fondo	4,2	4,9	5,4	4,7	3,9

\*Nel mese di gennaio 2022 fruirono del FMA anche 46 operatori dei servizi di assistenza scolastica per la riduzione di incarico subita in quello specifico mese, cosa che non era accaduta negli anni precedenti. Nella riga "n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio" il dato è formulato con o senza i suddetti 46 operatori. La riga "Importo erogato nell'esercizio" comprende la specifica erogazione effettuata nell'anno in esame.

### 2.2.1.13. Welfare

"VANTAGGI VALDOCCO" è il pacchetto di azioni di welfare aziendale. Alcune di queste azioni sono implementate a livello consortile, altre sono specifiche della nostra Cooperativa.

Di seguito la descrizione delle azioni di welfare aziendale che la Cooperativa sta realizzando, compresa la platea cui sono rivolte:

- quando è indicato "soci" si intendono tutte le tipologie di socio, oppure è indicata la specifica tipologia
- quando è indicato "dipendente" si intendono i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, non socio

#### A. Azioni adottate nell'ambito del sostegno alla conciliazione tra lavoro professionale e lavoro di cura familiare

- Sconti ai soci sui servizi che la Cooperativa eroga a terzi:
  - ✓ Servizi rivolti ad anziani:
 

Residenze per persone anziane autosufficienti e non. Per i famigliari dei soci sconto del 10% sulla retta, 5% sulla quota alberghiera se convenzionato con il SSN, nelle seguenti strutture: • Buon Riposo in Via San Marino 30 - Torino • Le Corti Senior Hotel in Str.Trognani 8 - Druento (TO) • Giovanni XXIII in Via Cottolengo 1 - Chieri (TO) • Villa San Giacomo in Via S.Solutore 7 bis - Caravino (TO)
  - ✓ Servizi di assistenza domiciliare:
    - ⇒ A CASA ASSISTENZA è la risposta professionale per chi ha bisogno di assistenza. Servizi offerti: assistenza domiciliare, assistenza ospedaliera, telesoccorso, teleassistenza, servizi infermieristici,

servizi di riabilitazione e sostegno educativo avvalendosi di assistenti familiari (badanti), fisioterapisti, logopedisti, educatori professionali, colf, infermieri, operatori socio sanitari. Per i soci e loro familiari sconto del 5% sulla gestione amministrativa del contratto e relativi adempimenti.

⇒ Telesoccorso e teleassistenza, a supporto dell'anziano o del malato che vivono da soli, in cooperazione con la Cooperativa Alfieri: prova gratuita di 3 mesi e sconto del 30% sulla tariffa di abbonamento (costo giornaliero con lo sconto di € 0,46 al giorno)

- **Soggiorni per bambini e ragazzi figli di soci e dipendenti:** a tariffa agevolata differente tra soci e dipendenti e con possibilità di rateizzare la quota di partecipazione con trattenuta dalla busta paga. L'importo pagato è trattato come liberalità e quindi è scaricabile dalla dichiarazione dei redditi.
  - ⇒ Soggiorno estivo di una settimana per un gruppo di 25/30 bambini, 6-14 anni. La partecipazione del secondo figlio è gratuita
  - ⇒ Soggiorni e attività formative per ragazzi 15-20 anni; vengono effettuati 2 soggiorni o campi di formazione all'anno, anche all'estero, uno estivo ed uno invernale,
- **Possibilità di chiedere trasferimento in altro servizio,** più funzionale ad eventuali bisogni personali degli operatori, **sia soci lavoratori, ordinari o speciali, che dipendenti**

#### **B. Azioni adottate nell'ambito del sostegno al reddito e a bisogni finanziari personali**

- **Fondo Mutuo Aiuto:** a partire dal 2011 l'Assemblea dei soci della Cooperativa ha istituito tale Fondo, con la finalità di sostenere il reddito di **soci lavoratori, ordinari o speciali**, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che debbano affrontare problematiche occupazionali (si rimanda allo specifico regolamento e alla trattazione all'interno del paragrafo 3.11. del presente Bilancio Sociale)
- **Accesso agevolato dei soci lavoratori, ordinari o speciali, e dipendenti, a finanziarie e istituti bancari**
  - ⇒ PERMICRO: è una finanziaria che opera nel microcredito
  - ⇒ Banca Etica
  - ⇒ BCC Banca di Caraglio

#### **C. Azioni adottate nell'ambito della tutela della salute e del benessere dei soci lavoratori, ordinari o speciali, e dipendenti**

- ⇒ RECIPROCA: sistema di convenzioni con strutture sanitarie private, massima tempestività e sconti sulle prestazioni che vanno dal 7 al 25%. Per le prestazioni nell'ambito del SSN è previsto, inoltre, il rimborso del ticket. Dal primo marzo 2025, a seguito di un percorso partecipato di scelta, siamo passati dal Circuito Musa al Circuito SISALUTE: all'indirizzo <https://www.si-salute.it/home> è disponibile l'elenco dei Centri Sanitari, Poliambulatori e singoli medici convenzionati, unitamente ai relativi tariffari e scontistica riservata ai soci e ai dipendenti a tempo indeterminato
- ⇒ EXAMINA MEDICINA MULTISPECIALISTICA: il Centro Medico pratica una riduzione del 5% sulle proprie tariffe
- ⇒ QC TERME: servizi termali, Corso Vittorio Emanuele II 77 – Torino; riduzione del 10% sulle proprie tariffe

#### **D. Azioni adottate nell'ambito della professionalizzazione**

- ⇒ **Convenzione con l'Agenzia ASSIEME2008 SPA UNIPOLSAI:** costo agevolato di 25,00 €, del premio assicurativo annuo per l'assicurazione individuale obbligatoria contro il rischio sanitario per gli operatori sanitari (obbligo introdotto dalla Legge Gelli/Bianco dell'8 marzo 2017 n. 24). Per il 2025, a differenza che negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione non ha più deliberato di sostenere il costo del relativo premio assicurativo per i soci ordinari soggetti all'obbligo che ne facessero richiesta. Sono 119 i soci che hanno aderito alla convenzione.
- ⇒ Partecipazione a corsi e/o convegni per **soci lavoratori, ordinari o speciali, e dipendenti**, nell'ambito del piano di **formazione professionale aziendale** non prevista obbligatoriamente dalla normativa
- ⇒ Servizio di Facilitazione Digitale: il Servizio di Facilitazione Digitale, promosso dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è un'iniziativa gratuita volta a colmare il divario digitale in Italia. Questo progetto è stato pensato per tutti coloro che necessitano di assistenza nell'uso delle tecnologie e dei servizi digitali, considerato l'avanzamento tecnologico sempre più rapido e la digitalizzazione crescente di servizi pubblici e privati. Come Cooperativa abbiamo aggiunto due servizi specifici per i nostri **soci lavoratori e i dipendenti**:
  - ✓ Supporto nelle applicazioni in uso in cooperativa (Mail Merak; Nextcloud (My Merak); Zucchetti (zconnect); Zoom, Teams)
  - ✓ Accesso a mini-corsi pratici su strumenti digitali essenziali, corsi pacchetto microsoft on line su piattaforma Regalami il tuo sogno (RITS)

#### **E. Condizioni di miglior favore rispetto al CCNL applicato**

A **soci lavoratori, ordinari o speciali, e dipendenti** viene riconosciuto un trattamento migliorativo rispetto alle previsioni contrattuali in relazione al trattamento del 1° maggio lavorato: riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL

#### **F. Azioni adottate nell'ambito del supporto al potere d'acquisto**

- **Ticket restaurant:** riconosciuti **sia a soci lavoratori, ordinari o speciali, che a dipendenti** in relazione all'incarico di Responsabilità all'interno dei servizi della Cooperativa
- **Buoni Spesa e Buoni Sconto COOP:** vengono erogati i buoni ai **soci** definendone i criteri ad ogni singola occasione (partecipazione alle assemblee o riunioni sociali; adesione all'autofinanziamento della Cooperativa tramite sottoscrizione di quote di capitale e/o versamento di prestito sociale; partecipazione a corsi di

formazione specifici, ...). Tenuto conto della validità regionale dei buoni, essi vengono acquistati negli specifici circuiti regionali della distribuzione Coop, affinché possano essere effettivamente fruiti dai soci delle diverse regioni.

- **Acquisto libri di testo:** grazie ad un accordo con la libreria ASINO D'ORO i soci possono acquistare presso tale libreria libri di testo a condizioni agevolate:
  - ✓ libri usati: sconto del 50% sui testi per le scuole medie e del 40% sui testi delle scuole superiori
  - ✓ libri nuovi: sconto del 10%
- **Kit neonato:** su richiesta dei **soci lavoratori, ordinari o speciali**, entro il terzo mese di vita dalla nascita del proprio figlio/a, sono riconosciuti 8 buoni acquisto in prodotti Nova Coop per complessivi € 200,00
- **Rimborso spese funerarie:** vengono rimborsate le spese funerarie in caso di morte:
  - ✓ dei **soci lavoratori ordinari**: il rimborso è al 100%
  - ✓ dei **soci lavoratori speciali**: il rimborso è al 50%
- **Sportello di consulenza legale:** un servizio gratuito, su prenotazione, dedicato a tutti i **soci lavoratori e dipendenti**. Grazie alla disponibilità dei nostri avvocati di fiducia appartenenti allo Studio Legale Caviglione, della cui consulenza si avvale la Cooperativa, si può ricevere supporto e chiarimenti su tematiche legali di interesse personale e professionale. Nel 2025, con il servizio attivo da aprile a dicembre, ne hanno fruito 8 socie.
- **Convenzioni con fornitori** del Consorzio Merak e della nostra Cooperativa che, a prezzi agevolati, forniscono servizi e prodotti anche ai **soci**. Nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio Merak ricevono dai propri fornitori. Ne viene inviata comunicazione nella casella @merak. Il punto di accesso alle informazioni da parte dei soci è Segreteria di Direzione. Si rimanda alla card "Vantaggi Valdocco" di pubblicizzazione di tali convenzioni

#### G. Azioni in ambito ludico-ricreativo

- ⇒ Organizzazione della festa di Natale con il coinvolgimento dei soci e dipendenti di tutte le cooperative del Consorzio Merak in luoghi idonei. Nel corso del pomeriggio vengono svolte attività di animazione per piccoli, giovani e adulti
- ⇒ Ospitalità presso l'Osteria di San Giulio nella frazione Lagna a San Maurizio d'Opaglio al Lago D'Orta. Si tratta di una piccola casa vacanze che sorge all'interno di un suggestivo edificio storico, immerso in un parco a bordo lago con accesso riservato alla spiaggia. La struttura dispone di 4 camere al primo piano, accessibile tramite scala (no ascensore) e di spazi comuni a disposizione degli ospiti. La struttura è proposta a **soci e dipendenti**, con tariffa agevolata differenziata. A carico della Cooperativa è l'integrazione delle tariffe fino a 50,00 € a camera.

#### H. Azioni specifiche adottate nell'anno in esame 2025

- ⇒ Ciclo di incontri online su educazione finanziaria: 3 incontri organizzati a novembre 2025 nell'ambito delle attività dei Servizi di Contrasto alla Povertà gestiti dalla nostra Cooperativa per conto di Consorzio IRIS e Comune di Biella. L'iniziativa ha approfondito temi relativi alla educazione finanziaria con Antonio Cajelli, formatore e consulente bancario e finanziario ed ha avuto un taglio molto pratico. I temi trattati: bollette e consumi, contratti e diritti, indebitamento, sovraindebitamento e opportunità di risoluzione

Per quanto riguarda in specifico le attività per i figli di soci e dipendenti, nell'anno in esame il Consorzio Merak ha realizzato, come ormai tradizione da anni, i soggiorni per bambini e ragazzi adolescenti. Anche quest'anno un minore partecipante al soggiorno ad Alassio era del Consorzio Merak. Negli anni passati tutti i partecipanti alle iniziative erano della nostra Cooperativa.

Per la realizzazione dei soggiorni abbiamo ottenuto nell'esercizio in esame un contributo di € 12.600,00 da RECIPROCA, la Società di Mutuo Soccorso cui ci appoggiamo per l'Assistenza Sanitaria Integrativa (vedi paragrafo "2.2.1.12. ").

Le attività dell'anno sono state:

- il soggiorno chiamato "Bimbi al mare" si è svolto ad Alassio dal 31 agosto al 4 settembre 2025; hanno partecipato 37 bambine e bambini dai 6 ai 15 anni. Tre ragazze e quattro ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti frequentarono il soggiorno e lavorarono come aiuto animatori, quest'anno ne sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro.
- Per gli adolescenti:

##### **il Soggiorno Estivo**

Titolo: "Oltre i confini"

Destinazione: Croazia – (Zara e Spalato)

Periodo: dal 24 luglio al 3 agosto 2025

Viaggio in treno e traghetti

n° partecipanti di età compresa tra i 14 e i 25 anni: 26. Quattro di loro, i più grandi, sono stati inseriti nel gruppo staff con i quattro accompagnatori.

Durante il viaggio:

**a Zara (Zadar)**

- ✓ Giro per la città con tour privato
- ✓ Visita al Museum of Ancient Glass
- ✓ Visita all'UNESCO International Centre for Underwater Archaeology
- ✓ Attività con il Center Za Mlade (centro giovani e asilo inclusivo Latica)
- ✓ Mare e spiaggia (Plaza Podrig; spiaggia di Karma)

**a Spalato (Split)**

- ✓ Parco Krka - Camminata per il Parco e bagno alle cascate
- ✓ Parco Marjan
- ✓ Mare e spiaggia (Spiaggia Kasjuni)
- ✓ Concerti in Piazza Peristil
- ✓ Giro per la città con tour privato
- ✓ Trogir - spiaggia/ giro per la città
- ✓ Attività di Gruppo sul tema dei confini
- ✓ Gita in barca con visita delle isole e Laguna Blu

**il Soggiorno invernale**

Titolo: "Partecipazione alla collettività e il mondo cooperativo"

Destinazione: Firenze

Periodo: dal 5 all'8 dicembre 2025

Viaggio in treno

N° partecipanti di età compresa tra i 14 e i 26 anni: 25. Tre di loro, i più grandi, sono stati inseriti nel gruppo staff con i tre accompagnatori.

Durante il soggiorno visite a:

- ✓ Galleria dell'Accademia: "Il David" di Donatello
- ✓ Passeggiata per mercatini di natale Piazza Santa Croce + Villaggio di Babbo Natale
- ✓ Giro del centro e quartieri artigiani con tour privato
- ✓ Piazza Duomo: Cupola Brunelleschi, Battistero, Campanile di Giotto, Santa Reparata
- ✓ Attività di Gruppo sul tema cooperativo - Gioco cooperativo e riflessione

<b>n° partecipanti</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Soggiorno "Bimbi al mare"	38	31	37
Soggiorno adolescenti invernale	48	27	26
Soggiorno adolescenti estivo	18	19	25

Per quanto riguarda invece Buoni spesa e buoni sconto Coop, grazie ad un accordo tra Legacoopsociali Piemonte e Novacoop, vi sono condizioni di miglior favore nella fornitura alla Cooperativa di buoni spesa e buoni sconto. I dati relativi ai buoni consegnati a soci sono i seguenti:

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>n° buoni sconto del 10% - max € 150,00 spesa</b>			
disponibilità solo di Novacoop Piemonte	2.000 per un vantaggio di € 30.000,00	2.000 per un vantaggio di € 30.000,00	2.000 per un vantaggio di € 30.000,00
<b>n° buoni spesa da € 25,00</b>			
Novacoop Piemonte (per i soci del Piemonte)	6.400 per un vantaggio di € 160.000	7.550 per un vantaggio di € 188.750	5.400 per un vantaggio di € 135.000
Coop Lombardia (per i soci della Lombardia)	58 per un vantaggio di € 1.450,00	120 per un vantaggio di € 3000	60 per un vantaggio di € 1.500
Coop Liguria (per i soci della Liguria)	24 per un vantaggio di € 600,00	190 per un vantaggio di € 4750	60 per un vantaggio di € 1.500

I buoni spesa sono utilizzati per premiare la partecipazione ad iniziative sociali e di formazione (presenza alle assemblee e alle riunioni sociali, adesione alle iniziative di autofinanziamento, corsi non obbligatori, iscrizione albi professionali, premi durante la festa di Natale o l'Assemblea dei Soci).

La tabella che segue espone il costo di quegli elementi di welfare aziendale sopra elencati che comportano costi per la Cooperativa.

Molti degli elementi di Welfare esposti nella tabella che segue sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

I punti 9 e 10 sono regolati dal CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo.

L'importo indicato al punto 8 è una stima relativa al costo del lavoro della giornata compensativa ulteriore che riconosciamo a chi ha lavorato il 1° Maggio.

Per l'applicazione dei suddetti elementi di welfare non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale o contributo alla Pubblica Amministrazione.

In relazione al punto 1, Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza, abbiamo richiesto e ottenuto contributi specifici dalla Mutua Reciproca, destinataria dei versamenti relativi all'Assistenza Sanitaria Integrativa.

Il costo indicato al punto 7 comprende il costo del lavoro per la partecipazione all'attività formativa, con esclusione di quella resa obbligatoria da specifiche normative. Il costo è stimato con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza, relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C1, C2, C3, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali). Per la realizzazione delle attività formative, accediamo ai finanziamenti erogati da Fon.coop il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, previa definizioni di relativi accordi sindacali.

Nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna €" sono direttamente versati dai soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati diretti con rapporto di lavoro subordinato presenti al 31/12 dell'anno indicato, nonostante il fatto che alcune voci di welfare si applichino soltanto ai soci.

Tipologia agevolazione	2023		2024		2025	
	Costo Coop €	Mutualità interna €	Costo Coop €	Mutualità interna €	Costo Coop €	Mutualità interna €
1. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza	62.765,34	19.132,00	42.814,00	24.838,00	57.436,00	37.586,00
2. Sostegno al reddito: Fondo Mutuo Aiuto (cfr paragrafi 2.2.1.4. e 2.2.1.12.)	0,00	55.289,00	0,00	81.221,00	0,00	64.354,00
3. Ticket restaurant	96.339,00	0,00	69.621,00	0,00	50.772,18	0,00
4. Buoni spesa e sconto Coop	146.000,00	0,00	196.500,00	0,00	138.000,00	0,00
5. Kit neonato	800,00	0,00	1.400,00	0,00	800,00	0,00
6. Rimborso spese funerarie	16.040,00	0,00	8.620,00	0,00	0,00	0,00
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafi 2.2.1.15.)	43.809,00	0,00	208.943,00	0,00	430.416,00	0,00
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio	32.515,14	0,00	33.167,49	0,00	15.220,00	0,00
9. Fondo pensionistico complementare (cfr paragrafo 2.2.1.12.)	7.248,48	5.730,33	5.564,78	6.053,82	6.936,24	6.380,28
10. Fondo sanitario (cfr paragrafo 2.2.1.12.)	95.895,00	0,00	106.830,00	0,00	224.530,00	0,00
11. premio assicurativo obbligatorio per le professioni sanitarie	8.525,00	0,00	8.725,00	0,00	0,00	2.975,00
12. Festa di Natale	non rilevato	0,00	non rilevato	0,00	12.500,00	0,00
13. azioni specifiche adottate nell'anno in esame	nessuna		6.037,62	0,00	0,00	0,00
14. Ospitalità presso l'Osteria di San Giulio al Lago D'Orta	-	-	-	-	670,00	0,00
<b>totali</b>	<b>281.391,96</b>	<b>94.723,36</b>	<b>688.222,89</b>	<b>112.112,82</b>	<b>937.280,42</b>	<b>111.295,28</b>
n° lavoratori al 31/12	2.050		2.308		2.450	
<b>a testa per lavoratore</b>	<b>€ 183,00</b>		<b>€ 347,00</b>		<b>€ 427,99</b>	

### 2.2.1.14. Persone con disabilità

In merito all'obbligo informativo introdotto dalla CSRD relativamente alle persone con disabilità, si sottolinea il fatto che i lavoratori non hanno alcun obbligo di informare della propria eventuale condizione il datore di lavoro. Anche dal punto di vista della Sicurezza sul Lavoro lo possono fare (ed è opportuno che lo facciano) del tutto discrezionalmente, comunicandolo al Medico Competente, senza che ne segua una comunicazione specifica all'organizzazione, se non eventualmente in termini di attribuzione di limitazioni, prescrizioni, inidoneità.

È possibile che l'ufficio di amministrazione del personale venga in possesso dell'informazione sulla disabilità di un lavoratore a fronte della necessità del lavoratore stesso di accedere a permessi, congedi, ecc. di cui possa fruire in relazione alla propria condizione, se la norma per la fruizione richiede l'esplicitazione della condizione di disabilità.

Queste sono le fonti di informazioni sulla eventuale condizione di disabilità dei lavoratori con rapporto di lavoro dipendente; il dato, dunque, può essere del tutto parziale. I lavoratori che ci risultano essere disabili attraverso tali fonti sono 13 di cui 12 donne.

Per nessun lavoratore è stato necessario adottare specifiche tecnologie tese ad agevolarne l'espletamento del lavoro loro affidato. Le sedi di lavoro sono state rese idonee a tutti con l'eliminazione di eventuali barriere architettoniche, in considerazione del fatto che le nostre attività sono rivolte a beneficiari che presentano problematiche di disabilità.

In tema di disabilità, la L. 68/1999 introdusse l'obbligo di assunzione di persone diversamente abili per i datori di lavoro che occupano almeno 15 dipendenti (art. 3) e si applica, indifferentemente, nel settore pubblico come in quello privato. Operano, però, alcune esclusioni collegate alla natura del datore di lavoro o a particolari modalità di resa della prestazione. Le esclusioni che ci riguardano e per effetto delle quali non siamo soggetti all'obbligo sono le seguenti:

- soci di cooperative di produzione e lavoro
- lavoratori con qualifica di dirigenti (vale la qualifica attribuita anche a norma del CCNL applicato, ai sensi della nota n. 17699 del 12 dicembre 2012 il Ministero del Lavoro)
- lavoratori in apprendistato e reinserimento
- lavoratori utilizzati per effetto di un contratto di somministrazione (per quanto attiene l'utilizzatore)
- lavoratori occupati con contratto a tempo determinato di durata fino a 6 mesi.

Non solo, ma in quanto cooperativa sociale e quindi ONLUS che opera nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione, la quota di riserva si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico-operativo e svolgente funzioni amministrative, che, tenuto conto di quanto dispone l'art. 2, comma 5, del Regolamento (D.P.R. n. 333/2000), è individuato sulla base delle norme contrattuali e regolamentari applicate.

Pertanto, circoscritta la base di calcolo per effetto degli esoneri sopra elencati, essa è costituita da una sola dipendente, in aspettativa, e ciò implica che la nostra Cooperativa non sia soggetta all'obbligo del "collocamento obbligatorio".

In data 09/10/2025, il Consiglio di Amministrazione ha affidato a Gabriele Rossetto l'incarico di Disability Manager, "...con il compito di facilitare l'inserimento, l'integrazione e il benessere lavorativo delle persone con disabilità o fragilità, agendo da ponte tra le loro esigenze e l'azienda per creare ambienti accessibili e inclusivi, promuovendo l'attuazione di politiche di pari opportunità e l'accomodamento ragionevole per valorizzare i talenti."

### 2.2.1.15. Metriche di formazione e sviluppo delle competenze



Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione Aziendali, dalla Direzione Caratteristica, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio.

L'attività formativa è rivolta al solo personale con rapporto di lavoro subordinato, socio o non socio.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

**1° Livello di sistema** comprende due aree di tematiche formative:

**Organizzativo-aziendale**, fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio

**Tecnico-professionale**, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

**2°. Livello di unità di servizio:** ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio. Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di quaranta ore di formazione e/o supervisione. I percorsi di formazione sono stati progettati sulla base del lavoro di ricerca e progettazione dell'ATD e dei bisogni formativi emersi all'interno delle UDS raccolti attraverso i seguenti dispositivi:

- percorsi di avvio, manutenzione e di verifica con UDS condotti dall'Atd di riferimento
- incontri COR tematici
- segnalazioni RIO e UDS all'ATD
- ricerca e proposte innovative da parte dell'ATD e dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo
- specifico questionario di area (Minori, Sviluppo di comunità, Disabili, Anziani, etc) inviato a tutti/e i/le RIO attraverso un Modulo Google compilato insieme ai gruppi di lavoro.

### L'attività formativa consistente nella partecipazione a corsi

Di seguito una tabella riassuntiva "dei numeri" dell'attività formativa degli ultimi tre anni, quando è consistita nella partecipazione a corsi di formazione strutturati. Dal 2025 sono compresi anche il corso RIO e la formazione rivolta alle fasce dei soci under 35/40, relativamente alle quali ci sono specifiche informazioni più avanti, in questo stesso paragrafo.

Sulle righe della tabella che segue si rilevano i totali per le due aree aziendale e tecnico-professionale. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- sulla riga "TOTALE GENERALE relativo alle due aree": la somma delle ore dei corsi effettuati nell'anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne.
- sull'ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i i relativi partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

La colonna "ore corsi" indica il numero di ore di durata dei corsi; nella colonna "tot. partecip." è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne.

tabella riassuntiva dell'attività formativa complessiva	2023				2024				2025			
	ore corsi	tot. partecip.	m	f	ore corsi	tot. partecip.	m	f	ore corsi	tot. partecip.	m	f
<b>AREA AZIENDALE</b>	134,5	3.345	499	2.846	105	1.159	163	996	122	2.136	352	1.784
<b>AREA TECNICO PROF.LE</b>	172,5	392	75	317	786	662	115	547	1.018	1.683	121	1.562
<b>TOTALE GENERALE relativo alle due aree</b>	307	3.737	574	3.163	891	1.821	278	1.543	1.140	3.819	473	3.346
<b>Numero ore di formazione nell'anno</b>	<b>19.460</b>				<b>20.501</b>				<b>40.832</b>			

Si elencano di seguito i corsi cui abbiamo partecipato nell'anno in esame, distinti tra le aree aziendale e tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripeterne il titolo, a condizione che avessero lo stesso numero di ore. Per l'area aziendale si distinguono i corsi tra formazione obbligatoria, ossia prevista da specifica normativa vigente e formazione non obbligatoria. L'area tecnico professionale è interamente non obbligatoria. Per entrambe le aree sono state distinte, se svolte, le attività rivolte in modo specifico ai RIO/quadri.

Formazione Aziendale – titolo corso	ore corso	totale partecipanti	tot m	tot f	totale ore formazione
<b>Formazione obbligatoria</b>	<b>66</b>	<b>2.089</b>	<b>344</b>	<b>1.745</b>	<b>23.526</b>
Formazione Generale	4	324	53	271	1296
Formazione Specifica	12	847	128	719	10164
HACCP base	2	19	3	16	38
HACCP alto	8	4	1	3	32
Anticendio alto	16	406	82	324	6496
Anticendio medio	8	10	1	9	80
Abilitazione VVFF	4	41	8	33	164

Primo Soccorso	12	438	68	370	5256
<b>Formazione obbligatoria rivolta a quadri</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>226</b>
Corso Preposto	12	17	3	14	204
Trattamento dati dei beneficiari	2	11	2	9	22
<b>Formazione non obbligatoria rivolta a quadri</b>	<b>42</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>798</b>
Corso Rio	42	19	3	16	798
<b>totali</b>	<b>122</b>	<b>2.136</b>	<b>352</b>	<b>1.784</b>	<b>24.550</b>

<b>Formazione Professionale – titolo corso</b>	<b>ore corso</b>	<b>totale partecipanti</b>	<b>tot m</b>	<b>tot f</b>	<b>totale ore formazione</b>
Cooperative Sustainability Manager	88	1	0	1	88
Coping power scuola primaria	12	44	3	41	528
ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività) e comportamenti problema	8	33	0	33	264
Comportamenti problema a scuola	8	118	5	113	944
Strategie educative positive	8	23	1	22	184
Coping power e strategie positive	8	49	7	42	392
Azioni in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa I	6	109	3	106	654
Azioni in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa II	6	79	3	76	474
Azioni in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa III	6	109	6	103	654
Palestra CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa	9	28	0	28	252
Autismo a scuola	8	72	3	69	576
Affettività e sessualità nelle persone con autismo e con disabilità	16	31	6	25	496
DSA Disturbi Specifici dell'Apprendimento	8	121	2	119	968
Progettazione in ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)	8	16	0	16	128
Integrare il PEI Progetto Educativo Individuale	12	11	0	11	132
ADHD comportamento problema	12	16	0	16	192
Autismo modulo avanzato	16	21	4	17	336
Formazione base autismo	10	9	0	9	90
Modulo Autismo: relative all'utilizzo dei metodi del Tecnico del Comportamento ABA (Applied Behavior Analysis)	6	62	2	60	372
Modelli di intervento comportamentale precoce	10	80	0	80	800
Il modello dell'Educatore di plesso: approccio, strumenti, metodologie. Il lavoro di rete	2	33	1	32	66
Educatore di Plesso e Laboratori inclusivi	4	13	1	12	52
Interventi con minori con adhd e dop	12	13	1	12	156
Qualità della Vita	20	17	5	12	340
Pratiche Evidence based con persone con autismo	15	26	9	17	390
Scrittura nel lavoro educativo	12	22	6	16	264
Nuove Vulnerabilità	12	14	0	14	168
Sessualità ed anziani	8	22	0	22	176
Lavorare sul margine	16	17	1	16	272
PEI IN ICF(Applied Behavior Analysis)	12	24	5	19	288
Dialogo Aperto (open dialogue)	16	20	0	20	320
Prevenzione gestione aggressività	12	17	1	16	204
Progetto Visiting	21	12	3	9	252
Strategie nel lavoro a domicilio con la persona e caregiver	8	25	0	25	200
Scrivere nel lavoro socio-educativo	12	40	6	34	480
Genitorialità Positiva	12	27	3	24	324
Adolescenti e ricerca identitaria	12	37	4	33	444
Vicinanza solidale e afficamento familiare	8	42	4	38	336
Luoghi neutri tra contesto giuridico e progettualità	8	29	3	26	232
La valutazione della qualità al nido alla scala asei	12	6	0	6	72
Metodo Narrativo	12	25	1	24	300
Master in coaching	90	1	1	0	90
Master Coordinazione Genitoriale	88	1	0	1	88
Master Coordinazione Genitoriale	88	1	0	1	88
Master area dipendenze patologiche	40	1	1	0	40
Corsi Universitari di Aggiornamento Professionale Supervisione Pedagogica	36	8	5	3	288
Coo.de Cooperative digital education	40	5	1	4	200
Convegno internazionale Erickson "La qualità dell'inclusione sociale" 15^ edizione	21	8	0	8	168

Formazione introduttiva sulla CAA CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)	6	75	2	73	450
Convegno Umano, Troppo Umano	7,5	12	4	8	90
Corso Prevenzione aggressività	4	10	2	8	40
La Cura interculturale	12	10	0	10	120
Corsi Universitari di Aggiornamento Professionale La Valutazione di Impatto Sociale	40	3	3	0	120
Formazione ABA (Applied Behavior Analysis)	14	10	3	7	140
Elinor Goldschmied e il suo approccio educativo	20	25	0	25	500
<b>totali</b>	<b>1.018</b>	<b>1.683</b>	<b>121</b>	<b>1.562</b>	<b>16.282</b>

### Le risorse economiche impiegate nell'attività formativa

Per il finanziamento delle attività formative accediamo a Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell'adesione a Fon.coop, erano effettuati all'INPS. Il Fondo finanzia soltanto attività formative rivolte al personale con rapporto di lavoro subordinato.

Le risorse economiche che destiniamo alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle unità di servizio. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Ufficio contabile:

2023	2024	2025
€ 132.965,58	€ 194.255,86	€ 99.018,00

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio. Il dato è fornito dall'ufficio di amministrazione del personale:

2023	2024	2025
€ 99.851,20	€ 113.601,62	€ 186.003,00

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2023	2024	2025
€ 41.588,53	€ 64.652,00	€ 62.859,00

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema  
Si tratta di una stima; è stato determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

2023	2024	2025
€ 426.790,23	€ 483.054,81	€ 1.028.966,40

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (unità di servizio).

Anche in questo caso si tratta di una stima. Abbiamo quantificato forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

2023	2024	2025
€ 3.169.318,80	€ 3.636.439,55	€ 4.036.652,55

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei livelli da B1 a D3). Il dato relativo all'utilizzo dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

2023	2024	2025
€ 13.915,27	€ 18.070,02	€ 11.403,25

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
<b>ricavi relativi al valore della produzione tipica</b>	€ 70.593.857,93	€ 76.275.328,50	€ 80.472.279,09
<b>risorse dedicate*</b>	€ 3.884.429,61	€ 4.510.073,86	€ 5.424.902,20
<b>% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica</b>	<b>5,50%</b>	<b>5,91%</b>	<b>6,74%</b>

\*è la somma delle voci di costo sopra elencate

### Indici relativi all'attività formativa realizzata

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

2023	2024	tot.	2025	
			m	f
2.010/2.217 = 91%	2.122/2.308 = 92%	2.223/2.450 = 91%	322/369 = 91%	1.901/2.081 = 87%

Nel numero dei partecipanti all'attività formativa abbiamo considerato tutti gli educatori e gli OSS, tenuto conto dell'attività formativa svolta a livello delle unità di servizio, come già effettuato anche nella stima dei costi.

Nell'esercizio in esame le percentuali per genere di partecipazione all'attività formativa indicano una maggior incidenza (+4%) della partecipazione femminile (87%) rispetto a quella maschile (91%) sul totale occupati.

2. ore medie di formazione o di aggiornamento / totale occupati con rapporto di lavoro subordinato; gli indici per genere sono calcolati sui dati specifici del genere considerato:

2023	2024	tot.	2025	
			m	f
164.049/2.217 =74 ore	174.959/2.308 =76 ore	200.848/2.450 =82 ore	28.598/369 =78 ore	172.250/2.081 =83 ore

Nel totale delle ore di formazione, oltre alle ore dei corsi come da tabelle che precedono, abbiamo considerato forfettariamente 100 ore annue per gli educatori e 40 annue per le OSS, come già effettuato anche nella stima dei costi.

### La formazione dei Responsabili in Organizzazione

I Responsabili in Organizzazione (RIO) di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Responsabile in Organizzazione/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione;utilizzo del gestionale immobili; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGT (Ricerca e Gestione Talenti): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del RIO; La documentazione informatizzata di cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008.

Nell'anno in esame c'è stata un'edizione del corso base, che ha visto coinvolti 19 RIO (3 M e 16 F).

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto Amministrazione del personale della nostra Cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile, Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza nonché addetta del Servizio Prevenzione e Protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

La percentuale dei partecipanti alla formazione è calcolata sul totale dei RIO presenti nell'esercizio indicato, i quali possono partecipare a più di un corso; altrettanto le percentuali per genere.

I dati sui RIO sono in "Incarichi di responsabilità" del paragrafo "2.2.1.10. Metriche di diversità".

formazione rivolta ai RIO	2024			2025		
	tot.	m	f	tot.	m	f
n° corsi		7			3	
tot. ore formazione	2.516	376	2.140	1.024	166	858
n° partecipanti	138	28	110	47	8	39
% partecipanti alla formazione sul totale RIO	119%	104%	124%	39%	25%	45%
n° ore medie sul tot. partecipanti	18	13	19	22	21	22
n° ore medie sul tot. RIO	22	14	24	9	5	10

### **Formazione/informazione in ingresso**

Il neoassunto, socio o meno, deve seguire l'iter di addestramento introduttivo descritto al paragrafo 1.1.9.2. finalizzato a renderlo informato e istruito sulle procedure adottate dalla Cooperativa relative al suo rapporto di lavoro e all'organizzazione complessiva della quale è entrato a far parte. Altrettanto al momento dell'entrata nel servizio specifico di cui è stato incaricato: qui il Responsabile/Referente del servizio stesso ha il compito di illustrargli la progettualità del servizio e istruirlo sulle procedure in essere. A documentare il percorso di formazione/informazione in ingresso è stato introdotto un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento. Per il 2025, sono 377 le persone neoassunte che hanno restituito tale modulo, sul totale di 1.100 assunzioni effettuate nell'anno. Non si è pertanto raggiunta la soglia del 100%, definita come obiettivo dal nostro sistema di Gestione di Gestione integrato.

### **Attività di formazione rivolta a soci under 40**

Dopo le attività rivolte agli under 35 del 2022 e 2023 e quelle rivolte agli under 40 nel 2024, nel 2025 il percorso si è strutturato in un gruppo di lavoro dedicato, con il coordinamento delle quattro consigliere under 40 entrate nel CdA nell'assemblea del maggio 2025: Elisa Profico, Doriana Buompastore, Monia Othmani e Alessia Motolese. I primi due incontri del Gruppo Under 40 si sono tenuti il 3 e il 18 dicembre 2025 e hanno avuto un formato laboratoriale, con tavoli di lavoro su temi identitari, valoriali e organizzativi della Cooperativa.

Nel primo incontro i tavoli hanno approfondito tre ambiti: l'essere soci, i valori fondanti e la mission della Cooperativa. Il secondo incontro ha invece raccolto proposte di miglioramento organizzativo, bisogni formativi ritenuti prioritari dalla fascia under 40 e indicazioni da sottoporre agli organi della Cooperativa e a Legacoop Generazioni.

Il percorso è proseguito nel 2026 con un terzo incontro, tenutosi il 6 febbraio presso l'Ostello Alfieri 2 in corso Racconigi 143 a Torino, aperto anche a chi non aveva partecipato ai primi due appuntamenti. Sono stati inoltre segnalati ai soci quattro incontri formativi gratuiti promossi da Legacoop Generazioni. Per le iniziative del gruppo, ad ogni incontro è stato consegnato un buono spesa coop ad ogni partecipante.

### **Servizi di formazione acquisiti dall'esterno**

Per quanto riguarda la supervisione la nostra Cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito della segreteria di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle unità di servizio che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole unità di servizio) la nostra Cooperativa si avvale della collaborazione dell'Agenzia formativa, Inforcoop Ecipa, emanazione di Legacoop.

Inforcoop Ecipa è riconosciuta come:

- Agenzia formativa accreditata alla Regione Piemonte dal 2003, con sede legale in Via Livorno 49 operante nelle 5 province accreditate – Torino, Novara, Alessandria, Biella e Asti e in tutto il territorio Piemontese;
- Centro di Consulenza Tecnica accreditata dalla Regione Piemonte con determinazione n. 828 dell'8.11.2005, ai sensi della L.R. n. 23 del 13/10/2004;
- Società accreditata di service di Cooperfidi Italia, Consorzio di Garanzia Fidi Nazionale della cooperazione italiana sostenuto da AGCI, Confcooperative e Legacoop.

È ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Inforcoop Ecipa, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

### **Docenze di nostri operatori all'esterno**

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Inforcoop Ecipa agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

### **Supervisione e consulenze alle équipes**

**Supervisione.** Nella tabella che segue è rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'unità di servizio, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa e quella invece realizzata da professionisti esterni.

**Verifica sul servizio.** Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'unità di servizio per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica che possono essere svolti dalla singola uds sono:

- ⇒ **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione
- ⇒ **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione integrato:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali unità di servizio, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna

	n° uds	N° di ore verifica sul servizio	N° ore di SUPERVISIONE			Totale ore
		totale	totale	ATD	da consulenti esterni	
<b>AREA SOCIO SANIT.EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>124</b>	<b>3210</b>	<b>815</b>	<b>2395</b>	<b>3334</b>
<b>Servizi Territoriali</b>	<b>144</b>	<b>62</b>	<b>1562</b>	<b>487</b>	<b>1075</b>	<b>1624</b>
Disabili	51	23	274	95	179	297
Minori *1	42	30	419	170	249	449
Salute Mentale	1	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	3	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	8	8	0	8
Adulti in difficoltà	26	0	752	135	617	752
Giovani	1	0	0	0	0	0
Comunità locale	15	0	66	66	0	66
Famiglie	4	9	43	13	30	52
<b>Servizi Domiciliari</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>211</b>	<b>41</b>	<b>170</b>	<b>223</b>
Disabili	5	6	42	6	36	48
Minori *1	1	0	48	24	24	48
Salute Mentale	3	0	30	0	30	30
Anziani	13	6	65	5	60	71
Adulti in difficoltà	3	0	26	6	20	26
<b>Servizi Semiresidenziali</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>682</b>	<b>165</b>	<b>517</b>	<b>703</b>
Disabili	16	18	374	110	264	392
Minori *1	12	3	273	44	229	276
Salute Mentale	3	0	29	5	24	29
Tossicodipendenza	1	0	6	6	0	6
Anziani	1	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0
<b>Servizi Residenziali</b>	<b>45</b>	<b>29</b>	<b>755</b>	<b>122</b>	<b>633</b>	<b>784</b>
Disabili	15	5	377	78	299	382
Minori *1	7	0	94	16	78	94
Salute Mentale	4	0	48	0	48	48
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0
Anziani	8	14	201	9	192	215
Adulti in difficoltà	10	10	35	19	16	45
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
Minori *1	2	0	6	6	0	6
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	0	4	4	0	4
<b>AREA LAVORO</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>48</b>
Disabili	2	0	0	0	0	0
Giovani	1	0	12	12	0	12
Comunità locale	2	0	36	36	0	36
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>124</b>	<b>3268</b>	<b>873</b>	<b>2395</b>	<b>3392</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

## 2.2.1.16. Misure di salute e sicurezza



Nel corso del 2025 la Cooperativa ha confermato il proprio impegno a garantire il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., anche attraverso il mantenimento della certificazione ISO 45001 relativa al Sistema di Gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi paragrafo specifico).

Nel 2025 il Servizio di Prevenzione e Protezione non ha modificato l'assetto dell'anno precedente, con un responsabile ed un addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione e un'addetta di segreteria laureanda in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro - SNT/4.

La sorveglianza sanitaria resta affidata al dott. Gabriele Gallone in qualità di Medico Competente, che ricopre anche la funzione di coordinamento dell'attività degli altri medici incaricati per garantire il rispetto degli scadenziari.

In data 02/12/2024 la Sig.ra LEGATO ANTONELLA venne designata, per la prima volta nella nostra Cooperativa, quale Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), nell'ambito delle rappresentanze sindacali aziendali per la CISL FP. La nomina è però venuta meno dal 10/07/2025 per il passaggio alla UIL TUCS, da cui è stata nominata RSA, ma non RLS.

La riunione Informativa Periodica, Art. 35 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., si è svolta in modalità a distanza in data 19/12/2025 alla presenza del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione, dell'Addetto al Servizio Prevenzione Protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Medici Competenti, del Responsabile della Formazione Aziendale, del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS), delle Responsabili Sviluppo Organizzativo e Ufficio Gestione Talenti. Nel corso della riunione sono stati affrontati tutti gli argomenti previsti dalla normativa.

Ai sensi delle leggi vigenti, sono state definite le seguenti figure all'interno della nostra Cooperativa:

DATORE DI LAVORO	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.	Paolo Petrucci (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
MEDICO COMPETENTE	medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs.81/08 e s.m.i. Il Dott. Medico	Dott. Gabriele Gallone (con funzione di coordinamento)
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;	Roberto Maretto
ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio	Valentina Gentile
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI	persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro	Accalai Caterina Bianciotto Graziella Calleri Paola Di Palermo Antonia Fenu Federico

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro deve riguardare, sulla base della normativa nazionale, un bacino di persone diverso dalla forza lavoro propria così come definita all'inizio del presente capitolo, poiché:

- ⇒ non comprende:
  - lavoratori subordinati con un incarico lavorativo minore di 10 ore settimanali
  - lavoratori non subordinati se svolgono lavoro puramente intellettuale o se optano per espletare la sorveglianza sanitaria in autonomia
- ⇒ comprende, se presenti nell'impresa:
  - tirocinanti o stagisti
  - soci volontari

La nostra Cooperativa ospita tirocini o stage, ma non per tutti la sorveglianza sanitaria è a carico nostro: a chi spetta tale competenza viene definito nella convezione di tirocinio con l'ente formativo inviante.

La tabella che segue riassume i dati relativi alla sorveglianza sanitaria svoltasi nell'anno in esame ed è tratta dalle informazioni che il Medico Competente annualmente comunica all'INAIL. La periodicità della visita medica è stabilita nel protocollo medico per le singole mansioni.

Dati sorveglianza sanitaria anno 2025		m	f	tot.
n° totale lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria		402	2.087	2.489
n° totale lavoratori visitati nell'anno, di cui:		215	1.258	1.473
n° lavoratori idonei alla mansione specifica		206	1.164	1.370
n° lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)		7	86	93
n° lavoratori <b>NON</b> idonei temporaneamente		-	7	7
n° lavoratori <b>NON</b> idonei permanentemente		2	1	3
n° ricorsi contro il giudizio del Medico Competente, di cui:		-	4	4
n° ricorsi con modifiche al giudizio del MC da parte SPRESAL		-	4	4

tipo di visita	IDONEITÀ				INIDONEITÀ				Tot.
			con prescrizioni o limitazioni		temporanea		permanente		
	m	f	m	f	m	f	m	f	
cambio mansione	2								2
richiesta dal lavoratore		4	2	9		1	1		17
rientro post malattia o infortunio	2	18	1	17		4		1	43
scadenza prescrizioni									
visita periodica	104	464	3	54		2			627
visita preventiva	98	678	1	6			1		784
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>1.164</b>	<b>7</b>	<b>86</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>1.473</b>

Nella tabella che segue:

- ✓ si definisce "infortunio sul lavoro" ogni lesione originata, in occasione di lavoro, da causa violenta che determini la morte della persona o ne comprometta parzialmente o totalmente la capacità lavorativa
- ✓ si definiscono "in itinere" gli infortuni che si verificano lungo il tragitto casa-lavoro o luogo di riposo/ristoro e viceversa, o in occasione di spostamenti necessari per raggiungere eventuali altre sedi di servizio. Tali infortuni differiscono dagli infortuni "stradali" che si verificano nella pubblica via e sono causati dalla circolazione stradale, indipendentemente dal fatto che si tratti di infortunio occorso nell'esercizio di un'attività lavorativa o in itinere
- ✓ si definisce "malattia professionale" qualsiasi stato morboso che possa essere posto in rapporto causale con lo svolgimento di una qualsiasi attività lavorativa
- ✓ "per altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa" si intendono i lavoratori nella catena del valore che operano nelle sedi dell'impresa
- ✓ le percentuali dei sottoinsiemi si riferiscono alla parte da loro occupata sul totale di appartenenza
- ✓ gli indici relativi agli infortuni distinti per genere (\*) esposti in tabella per l'anno in esame, sono calcolati in rapporto alle ore lavorate dal genere specifico
- ✓ nd = non disponibile

	2023	2024	tot	2025 m	f
<b>Percentuale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza</b> in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>		
forza lavoro propria	100%	100%	100%		
altri lavoratori che lavorano nelle sedi dell'impresa	100%	100%	100%		
<b>Percentuale di dipendenti coperti dal nostro sistema di gestione della salute e sicurezza certificato UNI EN ISO 45001:2018</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>		
forza lavoro propria	100%	100%	100%		
altri lavoratori che lavorano nelle sedi dell'impresa	100%	100%	100%		
<b>Numero di infortuni sul lavoro</b> (con indicazione tra parentesi del n° di infortuni in itinere)	<b>54 (18)</b>	<b>79 (16)</b>	<b>56 (16)</b>	<b>9 (3)</b>	<b>47 (13)</b>
lavoratori subordinati	54 (18)	79 (16)	57 (16)	9 (3)	47 (13)
restante parte della forza lavoro propria	0	0	0		
<b>Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
lavoratori subordinati					
restante parte della forza lavoro propria					
altri lavoratori che lavorano nelle sedi dell'impresa					
<b>Numero di casi di malattia professionale</b> il dato comprende eventuali malattie professionali riconosciute a lavoratori non più in forza, se l'accoglimento della richiesta avviene nell'anno in esame	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
lavoratori subordinati					
restante parte della forza lavoro propria					
<b>Numero di decessi a seguito di malattie professionali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
lavoratori subordinati					

restante parte della forza lavoro propria altri lavoratori che lavorano nelle sedi dell'impresa					
<b>DATI RELATIVI AI SOLI LAVORATORI SUBORDINATI DELLA FORZA LAVORO PROPRIA</b>					
Numero di giorni persi a seguito di infortuni o malattie professionali, compresi i casi con esito di decesso	nd	1.555	778	80	698
Numero di ore lavorate totali	nd	2.717.390	2.850.083	483.112	2.366.971
<b>Tasso di infortuni sul lavoro</b> inclusi eventuali casi di decessi					
n° infortuni	nd	23,18	19,65	18,63	19,86
----- totale ore lavorate x 1.000.000					
<b>Indice di gravità degli infortuni sul lavoro</b>					
n° giorni di lavoro persi per infortunio	nd	570,14	272,97	165,59	294,89
----- totale di ore lavorate x 1.000.000					
<b>Numero di licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti</b> valutate incompatibili sia con l'incarico lavorativo ricoperto che con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento	3	3	2	1	1

Il fattore 1.000.000 è in generale un coefficiente di normalizzazione che permette di ottenere un indice significativo, in modo da evitare valori numericamente troppo piccoli.

Il **tasso di infortuni** misura la frequenza degli infortuni in rapporto alle ore lavorate ed è espresso come il numero di infortuni ogni milione di ore lavorate.

L'**indice di gravità degli infortuni** misura l'incidenza, sulle ore lavorate, delle assenze dal lavoro a seguito di infortuni.

Dai dati della tabella che precede si rileva, in confronto al dato dell'anno precedente, a fronte del ritorno del numero degli infortuni al livello del 2023, un miglioramento degli indici di tasso e gravità che si rispecchia proporzionalmente per genere. La diminuzione del numero degli infortuni è tanto più da sottolineare, a fronte di un aumento degli occupati dal 2023 al 2025 del 10,8%.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni che si sono verificati negli esercizi indicati:

durata infortuni	2023	2024	2025			
			tot	m	f	f%
zero giorni	-	2	4	-	4	100
da 1 a 7 gg	19	14	11	2	9	81,8
da 8 a 15 gg	14	27	20	4	16	80
da 16 a 40 gg	15	26	14	3	11	78,6
maggiore di 40 gg	6	10	7	-	7	100
	<b>54</b>	<b>79</b>	<b>56</b>	<b>9</b>	<b>47</b>	

Gli infortuni di durata pari a zero giorni, pur collegati ad eventi infortunistici, non hanno dato origine ad assenza dal lavoro (es. ferite da strumenti/sostanze potenzialmente infette).

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni ed è ordinata in modo decrescente in relazione al numero degli infortuni registrati nell'anno in esame. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico. La colonna "f%" è relativa alla percentuale di infortuni femminili sulla sottovoce specifica.

Qualifiche professionali coinvolte	2023	2024	2025			
			tot	m	f	f%
O.S.S./OSA	28 (51,8%)	46 (58,2%)	29 (51%)	4	25	86,2%
Educatore/OSE	15 (27,8%)	22 (27,8%)	17 (30%)	4	13	76,5%
Assistente all'infanzia	5 (9,3%)	6 (7,6%)	4 (7%)	0	4	100,0%
Addetto Pulizie	1 (1,3%)	1 (1,3%)	2 (4%)	0	2	100,0%
Assistente sociale	1 (1,9%)	1 (1,3%)	1 (2%)	0	1	100,0%
Fisioterapista			1 (2%)	1	0	0,0%
Op. Serv. Inf. e Orient.			1 (2%)	0	1	100,0%
Ass. Domic. e Serv. Tutel.			1 (2%)	0	1	100,0%
Infermiere	2 (3,7%)					
Impiegato Amministrativo	2 (3,7%)					
Animatore	1 (1,9%)					
Mediatore Culturale		1 (1,3%)				
Assistente all'infanzia senza funzioni educative						
Cuoco		2 (2,5%)				
Addetto alla segreteria						

Assistente Educativo					
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>79</b>	<b>56</b>	<b>9</b>	<b>47</b>

La tabella che segue riassume i costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro. Non è quantificato il costo della partecipazione alla formazione da parte delle lavoratrici e lavoratori.

La colonna "Variazione %" riporta la variazione percentuale dei valori dell'anno in esame rispetto all'anno precedente.

<b>costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>variaz. % 2024-&gt;2025</b>
Visite mediche	137.747,74	124.897,52	140.343,00	12,4
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	118.530,73	171.632,26	80.558,95	-53,1
DPI: dispositivi individuali di protezione	64.732,09	53.910,11	54.766,96	1,6
Formazione	62.882,60	59.908,37	36.713,16	-38,7
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla Sicurezza sul Lavoro	54.420,46	58.449,82	36.998,80	-36,7
Costo adetto Servizio Prevenzione e Protezione	nr	nr	63.754,00	
<b>Totale</b>	<b>438.313,62</b>	<b>468.798,08</b>	<b>413.134,87</b>	

nr=non rilevato

La nostra Cooperativa ha al proprio interno lavoratori notturni che potrebbero beneficiare del pensionamento anticipato previsto dal D. Lgsv 67/2011 (a norma della L. 183/2010) e pertanto siamo soggetti all'obbligo di comunicazione dei relativi dati con periodicità annuale. La definizione di lavoratore notturno prevista da tale norma è la seguente:

b) lavoratori notturni, come definiti e ripartiti ai soli fini del presente decreto legislativo, nelle seguenti categorie:

- 1) lavoratori a turni, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, che prestano la loro attività nel periodo notturno come definito alla lettera d) del predetto comma 2, per almeno 6 ore per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 78 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009 e non inferiore a 64 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009;
- 2) al di fuori dei casi di cui al numero 1), lavoratori che prestano la loro attività per almeno tre ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del predetto decreto legislativo n. 66 del 2003, per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo;

La tabella che segue espone i dati relativi alla suddetta tipologia di lavoro:

2023		2024		2025				
n° uds	n° lavor.	n° uds	n° lavor.	n° uds	n° lavor.			
					tot	m	f	f%
27	89	23	61	25	56	25	31	55,4

### 2.2.1.17. Misure di equilibrio tra lavoro e vita privata



#### Permessi per motivi personali o familiari

Tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, la conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali significa in gran parte conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare.

In virtù della normativa nazionale vigente, tutti i dipendenti hanno diritto a congedi/permessi per motivi familiari di seguito specificati. Le relative indennità indicate sono a carico dell'INPS, salvo quanto diversamente indicato negli specifici punti:

- a) **congedo di maternità** (o di gravidanza), fruibile anche in caso di adozione: un periodo di assenza obbligatoria di 2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto, o tutti i 5 mesi successivamente al parto. Quando esistono condizioni che ne impediscano la fruizione da parte della madre, può usufruirne il padre. In caso di adozione o affidamento

di minori, il congedo è fruibile dal padre a seguito della rinuncia totale o parziale della madre lavoratrice. Durante i periodi di congedo di maternità (o paternità alternativo) la lavoratrice (o il lavoratore) ha diritto alla conservazione del posto di lavoro e a percepire un'indennità pari all'80% della retribuzione media globale giornaliera, calcolata sulla base dell'ultimo periodo di paga precedente l'inizio del congedo di maternità; sono a carico del datore di lavoro i costi relativi alle ferie maturate, alle domeniche e alle festività del periodo

- b) **congedo per l'altro genitore:** è un congedo obbligatorio dal lavoro di 10 giorni per l'altro genitore, da fruirsi in occasione della nascita di un figlio o nei casi di adozione o affido di minore. Per tutto il periodo di congedo spetta un'indennità giornaliera pari al 100% della retribuzione
- c) **congedo parentale:** dieci mesi, complessivi tra i due genitori, di astensione facoltativa dal lavoro concessi ai genitori a seguito della nascita o dell'adozione di un figlio, entro i primi 14 anni di vita del bambino; possono essere fruiti dai genitori anche contemporaneamente. Possono essere elevati a undici mesi se il padre lavoratore si astiene dal lavoro per un periodo, continuativo o frazionato, di almeno tre mesi. Attualmente il congedo parentale è retribuito all'80% per le prime tre mensilità (da fruirsi entro i 6 anni di vita del bambino) e al 30% per le restanti. Sono a carico del datore di lavoro le festività del periodo
- d) **congedo straordinario L. 104/92 per i prestatori di assistenza:** congedo concesso ai lavoratori dipendenti che assistano familiari con disabilità grave ai sensi dell'articolo 42, comma 5, L. 104/92. È possibile richiedere fino ad un periodo massimo di 2 anni di congedo straordinario nell'arco della vita lavorativa: tale limite è complessivo fra tutti gli aventi diritto per ogni diritto disabile grave. Chi ha più di un familiare disabile può beneficiare del congedo per ciascuno di essi, ma non potrà comunque mai superare i 2 anni. E' retribuito in base all'ultimo stipendio percepito dal lavoratore prima della fruizione al netto di tutti gli emolumenti variabili, ed entro un limite massimo fissato ogni anno. Durante il congedo non maturano ratei di ferie né festività.
- e) **permessi giornalieri L. 104/92:** i lavoratori disabili in situazione di gravità o i lavoratori con familiari disabili in situazione di gravità possono beneficiare di 3 giorni mensili di permessi, anche frazionabili in ore, retribuiti al 100%, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, L. 104/92
- f) **permessi lutto:** previsti dall'art. 4 della L. 53/2000 e dal successivo Decreto Ministeriale attuativo n. 278 del 21/07/2000. Si tratta di tre giorni lavorativi complessivi di permesso retribuito all'anno, in caso di decesso o documentata grave infermità del coniuge, anche legalmente separato, o di un parente entro il secondo grado, anche non convivente, o di un soggetto componente la famiglia anagrafica della lavoratrice o del lavoratore medesimi, con costo totalmente a carico del datore di lavoro.

Il CCNL Coop. Sociali, diversamente dalle norme:

- ⇒ ha stabilito, con decorrenza dal 2024, l'integrazione al 100% dell'indennità di maternità per i cinque mesi di congedo obbligatorio, a carico del datore di lavoro.
- ⇒ prevede 2 soli giorni di "permesso lutto", ma per tutti gli eventi nell'anno, limitatamente agli specifici casi indicati dal CCNL stesso

Il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative non prevede deroghe peggiorative né trattamenti migliorativi rispetto a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore e dal CCNL applicato.

A tale proposito la Direttiva Europea 2023/2772 chiede di rilevare dati complessivi sulla fruizione dei suddetti permessi/congedi. La tabella che segue espone, oltre che dati complessivi, il dettaglio per tipologia dei permessi.

Si rileva che le donne (che costituiscono poco meno del 85% del totale occupati subordinati) fruiscono in maniera del tutto preponderante dei permessi familiari rispetto agli uomini (il 92,12%), a conferma del permanere della cura familiare in capo alle donne.

2025	spesa c/coop.	n° totale fruitori	m		f	
			n°	%	n°	%
a) congedo maternità	€ 637.750,97	93	0	0	93	100
b) congedo per l'altro genitore	€ 2.645,82	6	6	100	0	0
c) congedo parentale	€ 132.270,42	182	14	7,7	168	92,3
d) congedo per i prestatori di assistenza	€ 180.042,53	23	0	0	23	100
e) permessi giornalieri	€ 123.628,04	133	16	12	117	88
f) permessi lutto	€ 8.327,34	71	4	5,6	67	94,4
<b>totali</b>	<b>€ 1.084.665,12</b>	<b>508</b>	<b>40</b>	<b>7,9</b>	<b>468</b>	<b>92,1</b>

### Permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL è il 2% sul totale degli occupati.

Nell'anno in esame il 91,7% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'85% del totale dei lavoratori con rapporto di lavoro subordinato). I permessi sono stati utilizzati per poco meno del 98% per la frequenza di corsi universitari; da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Le percentuali indicate sull'ultima riga della tabella, nelle colonne relative ai generi, sono calcolate sul totale occupati di ognuno dei generi.

Tipo corso di studio:	2022/23			2023/24			2024/25			
	tot.	m	f	tot.	m	f	tot.	m	f	%f
maturità	35	0	35	30	4	26	1	0	1	100
laurea	26	7	19	22	2	20	47	4	43	91,5
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>7</b>	<b>54</b>	<b>52</b>	<b>6</b>	<b>46</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>44</b>	<b>91,7</b>
<b>% sul tot. occupati</b>	2,8	1,9	2,9	2,3	1,7	2,4	2	1,1	2,1	

### Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

#### La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

È ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

#### Il lavoro agile (smart working)

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa o in altri luoghi: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro agile ed il cellulare di servizio rende il Responsabile in Organizzazione, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

#### La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste l'istituto del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

#### Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono il 90% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali e l'88% di quelli fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

#### Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca, selezione e gestione talenti, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

### 2.2.1.18. Misure di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Le retribuzioni riconosciute dalla nostra Cooperativa sono quelle previste dal CCNL applicato. Non abbiamo differenze retributive correlate all'essere socio o meno della Cooperativa; unica eccezione su tale punto è l'istituto del ritorno, previsto dalla normativa specifica relativa alle cooperative. Tale istituto però non è più stato riconosciuto nella nostra Cooperativa da molti anni.

La tabella che segue:

- prende in considerazione tutti i lavoratori inquadrati come lavoro dipendente presenti durante l'anno in esame
- utilizza le retribuzioni lorde annue effettive fornite direttamente dal software gestionale
- presenta retribuzioni orarie lorde fornite direttamente dal software gestionale, che le calcola dividendo l'effettiva retribuzione lorda annua per il numero di ore annue retribuite
- per coloro che sono stati presenti soltanto parzialmente sull'anno e per i parti time è stata effettuata la riparametrazione all'intero anno e al tempo pieno, moltiplicando le loro retribuzioni orarie lorde per 165 ore mensili e poi per 13,5 mensilità, onde permetterne la confrontabilità.

retribuzioni 2025	annua lorda		oraria lorda	
	minima	massima	minima	massima
f	14.790,60	54.376,65	6,64	27,46
m	19.691,10	97.437,18	8,84	49,21

La forbice retributiva interna registrata per il 2025 - calcolata come rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima presenti nell'organizzazione - è di 6,59. Tale valore si colloca al di sotto del limite massimo di 1:8 previsto dal D. Lgs. 112/2017, confermando una distribuzione retributiva equilibrata e coerente con i valori dell'impresa sociale.

La retribuzione minima corrisponde a persona inquadrata al livello A1 del CCNL applicato, con mansioni di addetta alle pulizie in un nido d'infanzia, part time di 30 ore settimanali presente per soli 4 mesi dell'anno in esame; come detto, è stata effettuata la riparametrazione all'intero anno e al tempo pieno. La retribuzione massima corrisponde a persona inquadrata al livello F2, con mansioni di direttore generale, a tempo pieno per l'intero anno.

La tabella che segue espone le retribuzioni contrattuali base, in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa, con l'obiettivo di evidenziare la presenza o meno di aumenti nelle retribuzioni contrattuali di base, nel passaggio da un anno all'altro. Le retribuzioni mensili nette sono quelle della mensilità di dicembre.

Gli aumenti retributivi registrati a partire dal 2024 sono conseguenza del rinnovo del CCNL firmato il 05/03/2024.

	2023	variaz. %	2024	variaz. %	2025
<b>Addetto Pulizie: A1</b>					
retribuz. lorda annua	nr=non rilevato		€ 17.336,02	5,9	€ 18.357,98
costo c/coop.	nr		€ 24.206,74	2,0	€ 24.684,30
retribuz. netta mensile	nr		€ 1.162,52	5,2	€ 1.222,82
<b>OSS: C2</b>					
retribuz. lorda annua	€ 19.082,70	7,6	€ 20.538,87	104,6	€ 21.479,31
costo c/coop.	€ 28.269,02	0,2	€ 28.322,43	102,0	€ 28.881,15
retribuz. netta mensile	€ 1.129,00	15,7	€ 1.305,85	105,2	€ 1.374,40
<b>Educatori senza titolo: D1</b>					
retribuz. lorda annua	€ 19.646,12	6,3	€ 20.877,87	105,9	€ 22.107,20
costo c/coop.	€ 29.074,69	0,3	€ 29.152,29	102,0	€ 29.725,47
retribuz. netta mensile	€ 1.156,00	15,5	€ 1.334,76	105,3	€ 1.404,90
<b>Educatori con titolo: D2</b>					
retribuz. lorda annua	€ 20.723,95	6,3	€ 22.027,33	105,9	€ 23.325,71
costo c/coop.	€ 30.615,06	0,5	€ 30.757,40	102,0	€ 31.364,04
retribuz. netta mensile	€ 1.208,00	15,2	€ 1.391,31	105,2	€ 1.463,30
<b>Responsabile di Direzione: F2Q</b>					
retribuz. lorda annua	nr		€ 34.945,04	105,7	€ 36.942,75
costo c/coop.	nr		€ 48.794,55	101,8	€ 49.673,59
retribuz. netta mensile	nr		€ 2.085,81	-2,8%	€ 2.027,71

La tabella che segue ci fornisce il numero dei lavoratori per fasce di reddito annuo, la percentuale occupata da ogni fascia sul totale dei lavoratori, la distinzione per genere e, nell'ultima colonna, la percentuale occupata dalle donne sulla specifica fascia. In questa tabella:

- il bacino considerato è il totale dei lavoratori subordinati presenti al 31/12 dell'anno in esame
- si sono utilizzate le retribuzioni annue lorde dei singoli lavoratori fornite direttamente dal software gestionale, senza operare la riparametrazione sull'intero annuo e al tempo pieno.

fasce di reddito annuo	tot	%	m	f	%f
sotto i 15.000 €	1.212	49,5	136	1.076	88,8
da 15.001 a 25.000 €	1.024	41,8	167	857	83,7
da 25.001 a 35.000 €	199	8,1	58	141	70,9
da 35.001 a 45.000 €	13	0,5	7	6	46,2
da 45.001 a 55.000 €	1	0	0	1	100
oltre i 55.000 €	1	0	1	0	0
<b>totale</b>	<b>2.450</b>		<b>369</b>	<b>2.081</b>	

La distribuzione per fasce di reddito evidenzia una concentrazione significativa di lavoratori con reddito fino a 25.000 € annui, pari al 91% del totale. Il 49% dei lavoratori si colloca nella fascia retributiva più bassa, fino a 15.000 €, dato in parte spiegabile con la presenza di part-time, che costituiscono il 65% del personale con rapporto di lavoro subordinato.

Gli indici che seguono sono calcolati secondo le formule di seguito riportate, come definite dalla stessa Direttiva Europea 2023/2772. E' da precisare che:

- il bacino considerato è il totale dei lavoratori subordinati presenti al 31/12 dell'anno in esame
- le retribuzioni annue lorde non sono state riparametrate sull'intero anno e al tempo pieno
- per l'anno in esame si sono utilizzate le retribuzioni annue lorde dei singoli lavoratori fornite direttamente dal software gestionale. Per il 2024, in mancanza del dato diretto dal gestionale, vennero elaborate moltiplicando per 13 (n° mensilità contrattuali nel 2024) la retribuzione della mensilità di dicembre
- per l'anno in esame le retribuzioni orarie lorde dei singoli lavoratori sono state fornite direttamente dal software gestionale, che le calcola dividendo l'effettiva retribuzione lorda annua per il numero di ore annue retribuite. Per il 2024, in mancanza del dato diretto dal gestionale, vennero elaborate dividendo per 165 la retribuzione della mensilità di dicembre.

A. la percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile, ossia la «percentuale del divario retributivo di genere»: serve a illustrare l'entità di un eventuale divario retributivo tra donne e uomini dipendenti dell'impresa

$$\frac{(\text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} - \text{media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile})}{\text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile}} \times 100 = \frac{12,49 - 11,73}{12,49} \times 100 = 6,08$$

Lo standard sulla Parità di Genere (PdR 125:2022) prevede che il divario retributivo sia considerato soddisfacente quando inferiore al 10%, come nel nostro caso.

- B. il rapporto tra la remunerazione della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i dipendenti, ossia il «**tasso di remunerazione totale**»: fornisce indicazioni sul livello di disuguaglianza di remunerazione all'interno dell'impresa e sull'eventuale esistenza di ampie disparità retributive:

$$\frac{\text{Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato d'impresa}}{\text{Remunerazione totale annua mediana* dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)}} \times 100 = \frac{97.437,18}{11.402,71} \times 100 = 854,51$$

\***mediana**= quel valore che si lascia alla sua "sinistra" e alla sua "destra" lo stesso numero di occorrenze ordinate in maniera crescente o decrescente.

Come già indicato, per l'elaborazione di questo indice sono stati presi in considerazione i valori di tutte le retribuzioni annue lorde erogate nell'esercizio in esame, senza riparametrazione all'intero anno né al tempo pieno, pertanto include retribuzioni annue di rapporti a tempo parziale e contratti di durata limitata rispetto all'anno. Tale metodologia, se da un lato restituisce una fotografia realistica delle condizioni retributive, dall'altro, nel nostro caso, riflette la presenza di un organico con ampio utilizzo di part time o a tempo determinato.

Lo standard PdR 125:2022 non stabilisce una soglia fissa per questo indicatore, ma promuove il monitoraggio e il miglioramento continuo della distribuzione equa delle retribuzioni.

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica degli indici sopra calcolati:

	2024	2025
percentuale del divario retributivo di genere	nr	6,08
gap retributivo tra minimo e massimo	1 a 4,79	1 a 6,59
tasso di remunerazione totale	854,40%	854,51

### 2.2.1.19. Incidenti, denunce e gravi impatti sui diritti umani, contenziosi

Non abbiamo mai avuto incidenti né denunce connessi al lavoro, dovuti a discriminazione o molestie, tanto meno che abbiano avuto gravi impatti sui diritti umani o che abbiano determinato provvedimenti definitivi o erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa negli ultimi tre esercizi, come da tabella che segue:

	2023	2024	2025
<b>Discriminazione o molestie</b>			
Numero di episodi di discriminazione o molestie connessi alla propria forza lavoro	0	0	0
Numero di reclami presentati tramite i canali tramite cui i propri dipendenti possono esprimere preoccupazioni	0	0	0
Numero di reclami presentati ai Punti di Contatto Nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE	na = non applicabile	na	na
Ammontare delle relative sanzioni o risarcimento danni	€ 0	€ 0	€ 0
<b>Violazione diritti umani</b>			
(condizioni dignitose eque sicure, libertà di associazione, lavoro minorile, lavoro forzato, pari opportunità, tratta esseri umani)			
Numero di gravi problemi e incidenti relativi ai diritti umani connessi alla propria forza lavoro	0	0	0
Numero di gravi problemi e incidenti sui diritti umani connessi alla propria forza lavoro che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	na	na	na
Ammontare delle relative sanzioni o risarcimento danni	0	0	0
Numero di casi gravi di diritti umani in cui l'impegno dell'impresa ha svolto un ruolo nel garantire un risarcimento alle persone colpite	0	0	0

Di seguito si espongono dati sui contenziosi di natura giuslavoristica.

	2023	2024	2025
n° contenziosi nell'anno	10	20	29
chiusi nell'esercizio	6	3	15

Le motivazioni dei contenziosi sono espone nella seguente tabella:

	2023	2024	2025
n° contenziosi, di cui:	10	20	29
• per differenze retributive			28
• licenziamento per comporto	nd	nd	1

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2023	2024	2025
<b>contenziosi definiti con accordo</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>15</b>
in sede extragiudiziale	0	0	1
in sede giudiziale	6	3	14
<b>contenziosi definiti con sentenza del giudice</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a favore della Cooperativa			
a sfavore della Cooperativa			

La tabella che segue espone il costo che la cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo del lordo lavoratore e contributi a carico della cooperativa, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato.

	2023	2024	2025
costo complessivo sostenuto	€ 75.627,00	€ 22.504,39	€ 140.690,00

Dall'agosto del 2016 abbiamo attivato una polizza assicurativa a copertura delle spese legali sostenute a nostro carico in occasione di ricorsi in materia di lavoro. La polizza rimborsa, a partire dalla validità della polizza stessa, sia le spese legali relative all'avvocato incaricato dalla nostra Cooperativa che quelle della parte avversa nel caso siano definite dal giudice a nostro carico.

### 2.2.1.20. Aspetto disciplinare

Le tabelle che seguono espongono dati relativi alla gestione dell'aspetto disciplinare del rapporto di lavoro. Il documento Sistema Disciplinare regola tale gestione.

L'arbitrato avviene in sede di Ispettorato del Lavoro, quando il lavoratore, normalmente con l'assistenza di una organizzazione sindacale, contesta la sanzione che il datore di lavoro gli ha inflitto.

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2023	123	3	115	8
2024	140	4	133	7
2025	86	5	83	3

Comportamento contestato	2023	2024	2025
assenza ingiustificata	18	20	18
negligenza	68	70	55
inadempienze sicurezza sul lavoro	1	1	3
inadempienze privacy	-	5	3
insubordinazione	3	5	3
comportamento scorretto	25	39	4
<b>totale</b>	<b>115</b>	<b>140</b>	<b>86</b>

Si evidenzia il cambiamento operato nella tabella che precede sui dati rilevati a partire dall'esercizio 2024: a differenza che negli anni precedenti, dal 2024 si è preso in considerazione il numero degli iter disciplinari avviati e non quello dei soli iter conclusi con l'applicazione di una sanzione, ciò al fine di rilevare l'attenzione dell'organizzazione su potenziali temi di rischio anche se poi non sanzionati.

Tipo sanzioni applicate	2023	2024	2025
richiamo verbale	23	6	1
richiamo scritto	42	49	54
multa	33	58	16
sospensione	12	15	10
Interruzione iter disciplinare a seguito dimissioni	-	-	1
licenziamento	5	5	1
<b>totale</b>	<b>115</b>	<b>133</b>	<b>83</b>

## 2.2.2. BENEFICIARI FINALI



A partire dal 2016 i dati di questo paragrafo sono inseriti online dai Responsabili in Organizzazione (RIO) ed elaborati in modo automatizzato. Nonostante la semplificazione della procedura, l'analisi dei dati non può essere completata prima dell'Assemblea a causa dei tempi di caricamento e del lavoro necessario alla predisposizione delle tabelle.

I dati sono presentati nelle tabelle successive in forma aggregata per area di attività (socio-sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale) e tipologia di utenza. Le tabelle si susseguono per affinità di contenuto.

Poiché i dati sono raccolti dalle singole unità di servizio, alcune informazioni (ad esempio relative ad "altri destinatari", referenti della pubblica amministrazione o fornitori) possono riferirsi agli stessi soggetti operanti sul medesimo territorio e risultare quindi conteggiate più volte nei totali. Tale caratteristica è segnalata nelle tabelle interessate.

Nell'esercizio in esame, 30 delle 287 unità di servizio attive non hanno potuto presentare dati perché avviate a fine anno, chiuse nel corso dell'anno oppure accorpate ad altre unità di servizio. Tutte le restanti 257 unità di servizio hanno invece provveduto alla compilazione dei dati, il cui numero è riportato nella prima colonna delle tabelle successive. Dal 2013 le unità di servizio sottoposte ad audit, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato, sono verificate anche rispetto alla corretta archiviazione dei dati utilizzati per la redazione del Bilancio Sociale. Tutte le unità verificate sono risultate conformi.

### 2.2.2.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole unità di servizio stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- **utenti:** persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- **destinatari:** persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- **altri destinatari:** adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso). Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre);
- gli utenti presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale;
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente.

	n° uds	n° al 31.12.24				n° nuove ammissioni 2025				n° dimissioni 2025				n° al 31.12.25				progetti aggiornati	
		F	M	A	Tot	F	M	A	Tot	F	M	A	Tot	F	M	A	Tot	N°	%
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>8091</b>	<b>8144</b>	<b>1</b>	<b>16236</b>	<b>3679</b>	<b>3779</b>	<b>395</b>	<b>7853</b>	<b>4065</b>	<b>3602</b>	<b>247</b>	<b>7914</b>	<b>6568</b>	<b>7141</b>	<b>2465</b>	<b>16174</b>	<b>15088</b>	<b>93,3</b>
<b>Servizi Territoriali</b>	<b>144</b>	<b>6132</b>	<b>6386</b>	<b>0</b>	<b>12518</b>	<b>2727</b>	<b>2828</b>	<b>394</b>	<b>5949</b>	<b>3446</b>	<b>2793</b>	<b>247</b>	<b>6486</b>	<b>4252</b>	<b>5265</b>	<b>2464</b>	<b>11981</b>	<b>11304</b>	<b>94,3</b>
Disabili	51	629	1229	0	1858	175	284	0	459	79	123	0	202	689	1426	0	2115	1913	90,4
Minori *1	42	941	980	0	1921	347	402	0	749	215	205	0	420	1075	1175	0	2250	2113	93,9
Salute Mentale	1	9	14	0	23	2	0	0	2	2	1	0	3	9	13	0	22	0	0
Dipendenze	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	26	1686	1588	0	3274	1063	1197	1	2261	989	676	0	1665	1782	2087	1	3870	3782	97,7
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	15	2481	2209	0	4690	1109	908	393	2410	1863	1493	247	3603	578	456	2463	3497	3305	94,5
Famiglie	4	386	366	0	752	31	37	0	68	298	295	0	593	119	108	0	227	191	84,1
<b>Servizi Domiciliari</b>	<b>25</b>	<b>1316</b>	<b>1030</b>	<b>0</b>	<b>2346</b>	<b>678</b>	<b>505</b>	<b>0</b>	<b>1183</b>	<b>356</b>	<b>375</b>	<b>0</b>	<b>731</b>	<b>1666</b>	<b>1132</b>	<b>0</b>	<b>2798</b>	<b>2604</b>	<b>93,1</b>
Disabili	5	8	12	0	20	5	6	0	11	0	0	0	0	13	18	0	31	26	83,9
Minori *1	1	0	17	0	17	0	7	0	7	0	14	0	14	0	10	0	10	10	100,0
Salute mentale	3	7	21	0	28	2	1	0	3	2	3	0	5	7	19	0	26	18	69,2
Anziani	13	1283	976	0	2259	653	491	0	1144	337	358	0	695	1627	1081	0	2708	2527	93,3
Adulti in difficoltà	3	18	4	0	22	18	0	0	18	17	0	0	17	19	4	0	23	23	100,0
<b>Servizi Semiresidenz.</b>	<b>33</b>	<b>260</b>	<b>334</b>	<b>0</b>	<b>594</b>	<b>53</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>127</b>	<b>48</b>	<b>78</b>	<b>0</b>	<b>126</b>	<b>260</b>	<b>335</b>	<b>0</b>	<b>595</b>	<b>447</b>	<b>75,1</b>
Disabili	16	123	172	0	295	9	13	0	22	10	11	0	21	119	177	0	296	284	95,9
Minori *1	12	42	65	0	107	11	26	0	37	12	28	0	40	41	63	0	104	92	88,5
Salute mentale	3	68	70	0	138	19	19	0	38	15	16	0	31	72	73	0	145	22	15,2
Dipendenze	1	4	17	0	21	2	9	0	11	0	17	0	17	4	11	0	15	15	100,0
Anziani	1	23	10	0	33	12	7	0	19	11	6	0	17	24	11	0	35	34	97,1
<b>Servizi Residenziali</b>	<b>45</b>	<b>383</b>	<b>394</b>	<b>0</b>	<b>777</b>	<b>221</b>	<b>372</b>	<b>1</b>	<b>594</b>	<b>215</b>	<b>356</b>	<b>0</b>	<b>571</b>	<b>390</b>	<b>409</b>	<b>1</b>	<b>800</b>	<b>733</b>	<b>91,6</b>
Disabili	15	62	94	0	156	7	13	1	21	3	12	0	15	66	95	1	162	150	92,6
Minori *1	7	33	43	0	76	28	136	0	164	23	133	0	156	34	50	0	84	52	61,9
Salute mentale	4	13	22	0	35	4	3	0	7	5	5	0	10	12	20	0	32	20	62,5
Dipendenze	1	3	49	0	52	3	49	0	52	3	49	0	52	3	49	0	52	52	100,0
Anziani	8	242	106	0	348	124	96	0	220	128	90	0	218	238	112	0	350	339	96,9
Adulti in difficoltà	10	30	80	0	110	55	75	0	130	53	67	0	120	37	83	0	120	120	100,0
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Minori	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>AREA LAVORO</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>8091</b>	<b>8144</b>	<b>1</b>	<b>16236</b>	<b>3679</b>	<b>3779</b>	<b>395</b>	<b>7853</b>	<b>4065</b>	<b>3602</b>	<b>247</b>	<b>7914</b>	<b>6568</b>	<b>7141</b>	<b>2465</b>	<b>16174</b>	<b>15088</b>	<b>93,3</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2025 è stata del 93,3% sul totale degli utenti in carico presenti al 31/12 dell'esercizio in esame. L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto. Le unità di servizio che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno sottoposte ad audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità, con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle unità di servizio, è motivata dal fatto che nessuna delle unità di servizio presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

Nella tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01/01/2025 + utenti ammessi nel corso del 2025), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari". Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti").

Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte. La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno				destinatari				altri destinatari		totale tipologie utenza
		F	M	A	Tot	F	M	A	Tot	Pers.	Enti	
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>6568</b>	<b>7141</b>	<b>2465</b>	<b>16174</b>	<b>26712</b>	<b>46855</b>	<b>441</b>	<b>74008</b>	<b>15628</b>	<b>13287</b>	<b>105810</b>
<b>Servizi Territoriali</b>	<b>144</b>	<b>4252</b>	<b>5265</b>	<b>2464</b>	<b>11981</b>	<b>24866</b>	<b>44831</b>	<b>426</b>	<b>70123</b>	<b>12696</b>	<b>10127</b>	<b>94800</b>
Disabili	51	689	1426	0	2115	1873	1911	3	3787	1862	1131	7764
Minori *1	42	1075	1175	0	2250	5316	4904	290	10510	2611	3167	15371
Salute mentale	1	9	13	0	22	0	0	0	0	19	91	41
Tossicodipendenza	3	0	0	0	0	6001	26658	0	32659	20	41	32679
Anziani	1	0	0	0	0	1301	1005	0	2306	20	59	2326
Adulti in difficoltà	26	1782	2087	1	3870	3471	4610	72	8153	4244	3818	16267
Giovani	1	0	0	0	0	169	155	0	324	0	0	324
Comunità locale	15	578	456	2463	3497	6729	5580	61	12370	3675	1705	19542
Famiglie	4	119	108	0	227	6	8	0	14	245	115	486
<b>Servizi Domiciliari</b>	<b>25</b>	<b>1666</b>	<b>1132</b>	<b>0</b>	<b>2798</b>	<b>908</b>	<b>720</b>	<b>0</b>	<b>1628</b>	<b>1427</b>	<b>512</b>	<b>5853</b>
Disabili	5	13	18	0	31	13	5	0	18	37	15	86
Minori *1	1	0	10	0	10	0	0	0	0	17	4	27
Salute mentale	3	7	19	0	26	0	1	0	1	36	81	63
Anziani	13	1627	1081	0	2708	894	711	0	1605	1324	396	5637
Adulti in difficoltà	3	19	4	0	23	1	3	0	4	13	16	40
<b>Servizi Semiresidenziali</b>	<b>33</b>	<b>260</b>	<b>335</b>	<b>0</b>	<b>595</b>	<b>582</b>	<b>685</b>	<b>8</b>	<b>1275</b>	<b>614</b>	<b>1697</b>	<b>2484</b>
Disabili	16	119	177	0	296	200	253	8	461	363	573	1120
Minori *1	12	41	63	0	104	303	353	0	656	145	778	905
Salute mentale	3	72	73	0	145	79	79	0	158	47	228	350
Tossicodipendenza	1	4	11	0	15	0	0	0	0	17	11	32
Anziani	1	24	11	0	35	0	0	0	0	42	107	77
<b>Servizi Residenziali</b>	<b>45</b>	<b>390</b>	<b>409</b>	<b>1</b>	<b>800</b>	<b>356</b>	<b>619</b>	<b>7</b>	<b>982</b>	<b>891</b>	<b>951</b>	<b>2673</b>
Disabili	15	66	95	1	162	129	133	1	263	185	187	610
Minori *1	7	34	50	0	84	2	110	6	118	152	155	354
Salute mentale	4	12	20	0	32	0	0	0	0	41	173	73
Tossicodipendenza	1	3	49	0	52	0	0	0	0	52	52	104
Anziani	8	238	112	0	350	127	181	0	308	361	266	1019
Adulti in difficoltà	10	37	83	0	120	98	195	0	293	100	118	513
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>888</b>	<b>561</b>	<b>0</b>	<b>1449</b>	<b>30</b>	<b>128</b>	<b>1479</b>
Minori *1	2	0	0	0	0	165	135	0	300	7	58	307
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	0	0	0	0	723	426	0	1149	23	70	1172
<b>AREA LAVORO</b>	<b>4</b>	<b>193</b>	<b>269</b>	<b>1</b>	<b>463</b>	<b>253</b>	<b>213</b>	<b>0</b>	<b>466</b>	<b>150</b>	<b>229</b>	<b>1079</b>
Disabili	2	18	27	0	45	128	123	0	251	121	132	417
Comunità locale	2	175	242	1	418	125	90	0	215	29	97	662
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>	<b>6761</b>	<b>7410</b>	<b>2466</b>	<b>16637</b>	<b>27853</b>	<b>47629</b>	<b>441</b>	<b>75923</b>	<b>15808</b>	<b>13644</b>	<b>108368</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

Per gli "altri destinatari" (la terza tipologia di utenza) i Responsabili in Organizzazione devono indicare l'eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna "p"), il n° di enti (colonna "e"), nonché il n° di eventuali protocolli d'intesa (colonna "pr"). Per protocollo d'intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli "altri destinatari" possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.



## 2.2.2.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

*“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”*

Già a partire dall'anno 2007, visto il preesistente Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005, inserimmo nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame 101 uds, pari al 39,3%, hanno dichiarato di non avere alcun meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività, di nessuna delle tre tipologie indicate dal Decreto del 2006 citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione), mentre 156, pari al 60,7% hanno dichiarato di averne (totale 257 uds).

Si è chiesto di indicare quale siano gli strumenti usati, strumenti che sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di unità di servizio che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle unità di servizio che hanno risposto “SI” alla domanda sull'utilizzo di strumenti di coinvolgimento del proprio servizio.

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) la penultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di unità di servizio che dispongono di quello specifico strumento.

### presenza di meccanismi di informazione

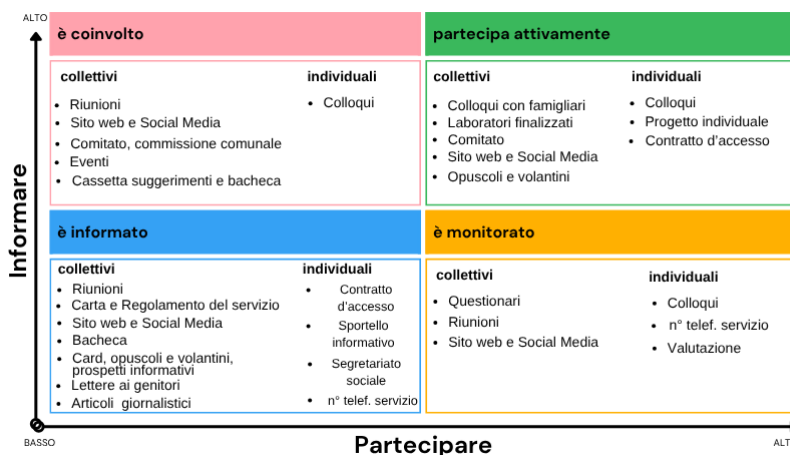
n° tipi strumenti collettivi		
	n° uds	%
riunioni	89	57,1
carta del servizio	71	45,5
opuscoli e volantini	41	26,3
regolamento	71	45,5
lettere ai genitori	33	21,2
bacheca	55	35,3
comitato genitori	13	8,3
articoli giornalistici	16	10,3
card	6	3,8
web	29	18,6
prospetti informativi	13	8,3
Spot	1	0,6
Social	28	17,9
n° tipi di strumenti individuali		
colloqui individuali	130	83,3
contratto d'accesso	81	51,9
sportello informativo	32	20,5
segretariato sociale	27	17,3
n° telefono servizio	124	79,5
mail	121	77,6
social network	28	17,9

### presenza di meccanismi di consultazione

n° tipi strumenti collettivi		
	n° uds	%
riunioni	72	46,2
comitato	4	2,6
commissione comunale	9	5,8
opuscoli e volantini	26	16,7
web	24	15,4
bacheca	33	21,2
cassetta suggerimenti	16	10,3
social network	26	16,7
n° tipi di strumenti individuali		
colloqui	106	67,9
questionario	34	21,8
numero telefono servizio	108	69,2
valutazione	21	13,5
social network	26	16,7

### presenza di meccanismi di partecipazione

n° tipi strumenti collettivi				
	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui con familiari	72	46,2	47	65,3
attività specifiche	44	28,2	26	59,1
laboratori finalizzati	38	24,4	23	60,5
opuscoli e volantini	14	9,0	10	71,4
comitato	5	3,2	3	60,0
web	18	11,5	8	44,4
social network	19	12,2	14	73,7
n° tipi di strumenti individuali				
colloqui	99	63,5	56	56,6
progetto individuale sottoscritto	76	48,7	48	63,2
contratto d'accesso	61	39,1	38	62,3
sportello	15	9,6	8	53,3
questionario	23	14,7	15	65,2



### 2.2.2.3. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che eroghiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.1.8.) oppure nei servizi privati che la nostra cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Al citato paragrafo 1.1.8., abbiamo già visto che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 8.570.783,92, pari al 11,47% del totale, diminuito dell'8,77% rispetto al 2024.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tali ricavi in relazione alla rete dei nostri servizi.

	2023	2024	2025
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>9.935.763,05</b>	<b>9.356.610,90</b>	<b>8.537.419,35</b>
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>8.814.709,94</u>	<u>8.203.056,14</u>	<u>7.285.952,55</u>
Anziani	7.751.992,23	7.063.453,31	6.022.231,27
Disabili	971.845,47	1.035.151,20	1.153.489,77
Salute Mentale	514,29	0	0
Adulti in difficoltà	90.357,95	104.451,63	109.871,51
Minori*	0	0	360,00
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>713.907,84</u>	<u>609.084,69</u>	<u>595.315,98</u>
Minori*	484.428,84	396.895,10	423.894,39
Anziani	202.101,94	183.800,96	135.470,98
Disabili	27.377,06	28.388,63	35.950,61
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>320.113,67</u>	<u>416.200,79</u>	<u>415.747,63</u>
Disabili	172.630,81	200.397,68	178.381,46
Anziani	147.482,86	143.575,85	143.968,55
Salute mentale	0	72.227,256	92.796,92
Adulti in difficoltà	0	0	600,70
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>87.031,60</u>	<u>128.269,28</u>	<u>240.403,19</u>
Disabili	16.520,83	29.076,48	28.335,37
Minori*	64.773,65	90.250,66	165.425,79
Salute Mentale	3.245,12	5.410,99	4.800,00
Adulti in difficoltà	2.492,00	3.531,15	16.641,46
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>17.729,16</b>	<b>19.666,10</b>	<b>30.905,44</b>
Minori*	17.729,16	19.666,10	30.905,44
<b>AREA LAVORO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.953.492,21</b>	<b>9.376.277,00</b>	<b>8.568.324,79</b>
Altro	3.238,40	18.260,95	2.459,13
<b>TOTALE</b>	<b>9.956.730,61</b>	<b>9.394.537,95</b>	<b>8.570.783,92</b>

\* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi dei ritardi di pagamento, del recupero crediti, o addirittura dell'insolvenza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, poiché in questo caso si tratta del rapporto diretto con gli utenti dei servizi o con i loro care giver.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti da incassare da privati persone fisiche erano pari ad 896.400,70.

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 7 nuove pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti e abbiamo sostenuto una spesa di € 8.629,58.

## 2.2.3. COMUNITÀ INTERESSATE



### 2.2.3.1. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le unità di servizio chiamate e realizzarle:

- punto 1.3. "Emissione Carta del Servizio": l'obiettivo è che almeno il 90% delle unità di servizio che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo è stato raggiunto.
- punto 5.1. "Partecipazione ad eventi e feste del territorio": l'obiettivo è che si realizzino in un anno almeno 180 azioni di comunicazione. L'obiettivo è stato raggiunto, con 637 azioni di comunicazione realizzate nell'anno.

La successiva tabella riporta dati relativi a:

**Carte del servizio emesse.** Nell'anno in esame sono state emesse in totale 72 carte del servizio.

**Azioni comunicative del servizio.** È stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'unità di servizio ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

**Azioni comunicative di altri,** cui l'unità di servizio ha partecipato. È stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri, l'unità di servizio ha partecipato.

	uds con dati	Azioni comunicative dell'uds								Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale azioni		
		Carta del servizio	Eventi	feste	video	strum. Cartacei	QdF	Web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web		altro	Totale
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>70</b>	<b>119</b>	<b>179</b>	<b>56</b>	<b>108</b>	<b>35</b>	<b>24</b>	<b>39</b>	<b>560</b>	<b>138</b>	<b>97</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>262</b>	<b>822</b>
<b><u>Servizi Territoriali</u></b>	<b>144</b>	<b>24</b>	<b>62</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>44</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>237</b>	<b>68</b>	<b>61</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>140</b>	<b>377</b>
Disabili	51	7	10	4	5	7	1	5	14	46	8	9	0	0	0	4	21	67
Minori <sup>*1</sup>	42	8	27	19	1	9	1	10	1	68	18	11	0	0	1	0	30	98
Salute Mentale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenze	3	2	5	0	0	0	0	0	1	6	25	33	0	1	0	1	60	66
Anziani	1	1	4	9	30	25	12	1	0	81	0	0	0	0	0	0	0	81
Adulti in difficoltà	26	3	10	6	2	3	0	0	0	21	14	8	0	2	1	0	25	46
Giovani	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Comunità locale	15	3	6	4	1	0	0	0	3	14	2	0	0	0	0	0	2	16
Famiglie	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	2
<b><u>Servizi Domiciliari</u></b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>22</b>
Disabili	5	2	2	0	4	0	0	0	0	6	2	0	3	0	0	0	5	11
Minori <sup>*1</sup>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	2	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Anziani	13	3	2	0	0	1	1	0	0	4	2	0	0	0	0	0	2	6
Adulti in difficoltà	3	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
<b><u>Servizi Semires.</u></b>	<b>33</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>34</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>73</b>	<b>39</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>128</b>
Disabili	16	10	12	19	4	4	2	3	0	44	30	4	5	2	2	0	43	87
Minori <sup>*1</sup>	12	5	6	15	1	5	0	0	0	27	5	2	0	0	0	0	7	34
Salute Mentale	3	1	0	0	0	0	1	0	0	1	4	0	0	1	0	0	5	6
Dipendenze	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1
<b><u>Servizi Residenziali</u></b>	<b>45</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>103</b>	<b>8</b>	<b>53</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>235</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>295</b>
Disabili	15	10	5	21	3	1	2	0	1	33	13	20	0	1	1	1	36	69
Minori <sup>*1</sup>	7	2	2	9	0	1	0	0	0	12	8	5	0	0	0	0	13	25
Salute Mentale	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenze	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2

Anziani	8	4	26	72	5	51	14	5	0	173	3	5	0	0	0	0	8	181
Adulti in difficoltà	10	3	1	1	0	0	0	0	13	15	3	0	0	0	0	0	3	18
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>55</b>
Minori <sup>*1</sup>	2	0	0	1	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Adulti in difficoltà	1	1	0	1	0	1	1	0	0	3	4	1	0	4	1	0	10	13
Famiglie	2	1	14	0	0	18	1	2	0	35	2	0	0	2	1	0	5	40
<b>AREA LAVORO</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>50</b>
Disabili	2	0	0	0	0	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Giovani	1	0	11	0	9	5	0	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	25
Comunità Locale	2	0	4	4	0	2	0	0	0	10	12	1	0	0	0	0	13	23
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>72</b>	<b>148</b>	<b>185</b>	<b>65</b>	<b>135</b>	<b>37</b>	<b>28</b>	<b>39</b>	<b>637</b>	<b>156</b>	<b>99</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>290</b>	<b>927</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

### 2.2.3.2. Integrazione con la Pubblica Amm.ne e rapporti con le org.ni dell'utenza

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio.

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- ⇒ **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della Pubblica Amministrazione con cui l'unità di servizio è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- ⇒ **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** È stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'unità di servizio è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

	n° uds	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assistenziali		sanità		pubblica amministr.		altro		totale		n° enti	occasionali	continuativi	n° protocolli
		p	e	p	e	p	e	p	e	p	e				
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>2010</b>	<b>412</b>	<b>1504</b>	<b>355</b>	<b>1490</b>	<b>643</b>	<b>288</b>	<b>164</b>	<b>5292</b>	<b>1574</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>5</b>
<b>Servizi Territoriali</b>	<b>144</b>	<b>1299</b>	<b>244</b>	<b>911</b>	<b>215</b>	<b>1212</b>	<b>509</b>	<b>256</b>	<b>145</b>	<b>3678</b>	<b>1113</b>	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>0</b>
Disabili	51	248	51	205	45	219	103	32	21	704	220	5	1	3	0
Minori <sup>*1</sup>	42	475	47	236	42	486	127	96	52	1293	268	2	0	6	0
Salute Mentale	1	3	3	33	1	0	0	0	0	36	4	0	1	0	0
Dipendenze	3	3	3	18	8	18	4	5	5	44	20	0	0	0	0
Anziani	1	1	1	1	1	2	2	3	3	7	7	0	19	0	0
Adulti in difficoltà	26	298	69	212	84	247	138	83	47	840	338	1	0	5	0
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	15	227	62	173	32	189	101	28	17	617	212	1	0	0	0
Famiglie	4	44	8	33	2	51	34	9	0	137	44	0	0	0	0
<b>Servizi Domiciliari</b>	<b>25</b>	<b>210</b>	<b>31</b>	<b>143</b>	<b>29</b>	<b>52</b>	<b>32</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>413</b>	<b>96</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
Disabili	5	33	5	9	4	5	4	0	0	47	13	4	0	0	0
Minori <sup>*1</sup>	1	2	2	2	2	1	3	0	0	5	7	0	0	0	0
Salute Mentale	3	2	2	40	5	4	3	0	0	46	10	0	0	0	0
Anziani	13	147	16	77	10	34	17	2	2	260	45	0	0	6	0
Adulti in difficoltà	3	26	6	15	8	8	5	6	2	55	21	0	0	0	0
<b>Servizi Semiresidenziali</b>	<b>33</b>	<b>211</b>	<b>41</b>	<b>166</b>	<b>34</b>	<b>106</b>	<b>37</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>489</b>	<b>115</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
Disabili	16	130	26	57	19	31	16	4	2	222	63	0	5	5	4
Minori <sup>*1</sup>	12	56	10	27	8	70	19	2	1	155	38	0	0	0	0
Salute Mentale	3	4	2	69	5	3	1	0	0	76	8	0	1	0	0
Dipendenze	1	2	1	10	1	1	0	0	0	13	2	0	0	0	0
Anziani	1	19	2	3	1	1	1	0	0	23	4	0	0	0	0
<b>Servizi Residenziali</b>	<b>45</b>	<b>290</b>	<b>96</b>	<b>284</b>	<b>77</b>	<b>120</b>	<b>65</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>712</b>	<b>250</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
Disabili	15	115	33	69	22	10	4	1	1	195	60	2	1	5	0
Minori <sup>*1</sup>	7	77	40	37	21	31	24	3	3	148	88	0	0	0	0
Salute Mentale	4	1	1	65	7	1	1	0	0	67	9	0	0	0	0
Dipendenze	1	0	0	52	1	0	0	0	0	52	1	0	0	0	0
Anziani	8	23	8	27	12	19	9	4	1	73	30	0	0	0	1
Adulti in difficoltà	10	74	14	34	14	59	27	10	7	177	62	0	0	0	0

<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>5</b>	<b>30</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>41</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>7</b>	<b>120</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Minori <sup>**</sup>	2	2	2	2	1	0	0	8	2	12	5	0	0	0	0
Comunità locale	1	1	1	0	0	3	1	0	0	4	2	0	0	0	0
Famiglie	2	27	4	19	2	38	10	20	5	104	21	0	0	0	0
<b>AREA LAVORO</b>	<b>5</b>	<b>37</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>79</b>	<b>22</b>	<b>95</b>	<b>21</b>	<b>222</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disabili	2	34	1	11	1	49	13	0	0	94	15	0	1	0	0
Giovani	1	0	0	0	0	5	1	60	13	65	14	0	0	0	0
Comunità locale	2	3	1	0	0	25	8	35	8	63	17	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>2077</b>	<b>421</b>	<b>1536</b>	<b>359</b>	<b>1610</b>	<b>676</b>	<b>411</b>	<b>192</b>	<b>5634</b>	<b>1648</b>	<b>15</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>5</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione integrato prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al paragrafo 1.3.5. "Obiettivi di breve periodo". L'obiettivo consiste nel fatto che le unità di servizio presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle unità di servizio. Per l'anno in esame i dati relativi al raggiungimento dell'obiettivo sono in fase di elaborazione.

### 2.2.3.3. Tirocinanti

La tabella rileva il n° dei tirocinanti ospitati nell'unità di servizio, distinguendo tra uomini/donne e tra le diverse scuole di provenienza.

	n° uds	Educatori interfaccoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^ formazione		op. socio san. riqualificaz. animatori prof.nali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		Totale		
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M			
<b>AREA SOC. SAN. EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>6</b>	<b>81</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>290</b>
<b>Servizi Territoriali</b>	<b>144</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>80</b>
Disabili	51	1	0	0	0	1	0	1	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Minori <sup>**</sup>	42	2	3	1	1	2	3	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17
Salute Mentale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenze	3	2	1	0	0	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Adulti in difficoltà	26	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	3	1	1	0	6	1	19
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	15	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	11	2	0	0	0	0	0	0	0	0	22
Famiglie	4	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
<b>Servizi Domiciliari</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31</b>
Disabili	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Minori <sup>**</sup>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Anziani	13	0	0	0	0	0	0	0	0	11	2	7	2	0	0	2	0	0	0	0	0	24
Adulti in difficoltà	3	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
<b>Servizi Semiresidenziali</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>78</b>
Disabili	16	4	0	4	1	4	0	4	0	1	1	18	5	1	0	0	0	0	0	0	0	43
Minori <sup>**</sup>	12	3	1	10	0	3	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	6	4	32
Salute Mentale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenze	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
<b>Servizi Residenziali</b>	<b>45</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>101</b>
Disabili	15	1	1	1	0	1	1	1	0	0	2	29	6	1	0	0	0	0	0	0	0	44
Minori <sup>**</sup>	7	2	2	3	1	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
Salute Mentale	4	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Dipendenze	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	8	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	8	2	0	0	0	0	0	0	8	3	25
Adulti in difficoltà	10	0	5	0	0	0	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Minori <sup>**</sup>	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>AREA LAVORO</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Comunità locale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>7</b>	<b>81</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>294</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

### 2.2.3.4. Fornitori, Servizio civile, volontari

**Fornitori.** È indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola unità di servizio (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più unità di servizio e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

**Servizio Civile Volontario.** Ne è stato rilevato il numero dei distaccati nell'unità di servizio, da parte della nostra stessa cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

**Volontari.** È stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
<b>AREA SOCIO SANIT. EDUC.</b>	<b>247</b>	<b>1082</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>38</b>
<b><u>Servizi Territoriali</u></b>	<b>144</b>	<b>517</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>11</b>
Disabili	51	238	0	0	0	0	0	0
Minori <sup>*1</sup>	42	67	0	0	0	6	0	6
Salute Mentale	1	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenze	3	2	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	3	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	26	189	1	1	2	2	2	4
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	15	5	8	0	8	0	0	0
Famiglie	4	13	0	0	0	1	0	1
<b><u>Servizi Domiciliari</u></b>	<b>25</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Disabili	5	22	0	0	0	0	0	0
Minori <sup>*1</sup>	1	6	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	7	0	0	0	0	0	0
Anziani	13	5	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	3	17	0	0	0	0	1	1
<b><u>Servizi Semiresidenziali</u></b>	<b>33</b>	<b>190</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>11</b>
Disabili	16	116	2	0	2	2	7	9
Minori <sup>*1</sup>	12	32	0	1	1	1	0	1
Salute Mentale	3	27	0	0	0	1	0	1
Tossicodipendenza	1	1	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	14	0	0	0	0	0	0
<b><u>Servizi Residenziali</u></b>	<b>45</b>	<b>318</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>15</b>
Disabili	15	95	1	1	2	2	4	6
Minori <sup>*1</sup>	7	39	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	4	13	1	0	1	0	0	0
Dipendenze	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	8	115	0	0	0	2	0	2
Adulti in difficoltà	10	56	0	0	0	3	4	7
<b>AREA ANIMAZIONE</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Minori <sup>*1</sup>	2	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	7	0	1	1	0	0	0
<b>AREA LAVORO</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0
Giovani	1	0	0	0	0	0	0	0
Comunità Locale	2	3	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>1092</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>38</b>

\*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

\*\*Comprende i migranti

### **2.2.3.5. Servizio civile volontario**

Il Servizio Civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare: obbligatorio in quanto alternativo alla leva. Con la L. 64/2001 è stato istituito il Servizio Civile Nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 è stato sospeso il servizio di leva obbligatorio ed è proseguito il Servizio Civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 40/2017 il Servizio Civile diventa Universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Universale è rivolto ai giovani dai diciotto ai ventotto anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di associazioni ed enti che operano, sia in Italia sia all'estero, in differenti contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o cittadino degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadino non comunitario regolarmente soggiornante in Italia;
- non aver riportato condanne, anche non definitive, alla pena della reclusione superiore ad un anno per un delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile Universale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale.

La durata dei progetti ordinari è pari a dodici mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo di n. 1.145 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di n. 20 giorni di permesso ordinario, n. 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori n. 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai Volontari in Servizio Civile Universale spetta un'indennità di 439,50 euro mensili, erogata direttamente dal Dipartimento delle politiche giovanili e servizio civile universale. A carico della Cooperativa sono vitto e rimborso spese di trasporto. Ai Volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile Universale, nonché una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra Cooperativa, inerente alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei Volontari ammessi al Servizio Civile Universale è fissato annualmente dal Dipartimento delle politiche giovanili e servizio civile universale sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La Cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop Nazionale, che è un ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per l'intero Consorzio Merak è Roberta Tumiatti a seguire la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate, ad oggi però soltanto Cooperativa Animazione Valdocco è ente iscritto all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale Legacoop.

La procedura per l'avvio delle attività non è breve: dalla progettazione, alla selezione dei Volontari e al loro inserimento nei servizi trascorrono circa quindici mesi.

Dal 2020 è stata valorizzata una nuova modalità di progettazione, che riconduce ogni sede di servizio del Volontario all'interno di un progetto, meglio se definito in co-progettazione con altre cooperative, e che si attua all'interno di un programma definito dall'ente accreditato di riferimento della singola Cooperativa (per noi Legacoop Piemonte). Sono cambiate le modalità di valutazione dei progetti, che devono essere allineati alle macro progettazioni europee. Pertanto dal 2020 al 2023 la nostra Cooperativa ha partecipato in co-progettazione con la Cooperativa P.G. Frassati.

Successivamente, dal 2024 ad oggi, i progetti sono stati presentati in autonomia. Nello stesso anno 2024, la nostra Cooperativa ha partecipato all'avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del programma quadro del Servizio Civile Digitale del Dipartimento delle politiche giovanili e servizio civile universale con il Progetto F.A.Q. - Facilitate Any Questions. I Volontari hanno svolto il loro percorso nel periodo compreso tra il 04/12/2024 e il 03/12/2025.

Inoltre i Volontari, selezionati in base ai progetti presentati nel 2024, hanno avviato il loro percorso il 30/06/2025 (Progetti GIOVANI PROMESSE e SUPER-ABILI); hanno partecipato all'accoglienza e alla formazione generale e specifica, proseguendo poi con l'attività presso le sedi di servizio. I successivi progetti saranno avviati il 09/10/2026.

Nel 2025 la nostra Cooperativa ha anche partecipato al bando per la presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 7 - Anno 2026. Obiettivo della programmazione regionale del servizio civile è prioritariamente il contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani, e la realizzazione di attività di utilità sociale e risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica, oltre che il sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale attraverso una politica di contrasto delle povertà educative che coinvolga tutti gli ambiti propri delle relazioni giovanili, la realizzazione di attività di utilità sociale nell'ambito dell'agricoltura sociale e della biodiversità, dell'educazione alimentare e della lotta allo spreco cibo,

dell'educazione e della promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Il progetto presentato è rientrato nella graduatoria di quelli approvati; l'avvio è previsto il 21/04/2026.

Le tabelle che seguono aggregano per gli ultimi tre anni i dati inerenti ai progetti di Servizio Civile Universale, di Servizio Civile Digitale e di Servizio Civile Regionale.

Per il 2025 la tabella inerente i progetti presentati, approvati e finanziati indica il numero di posti delle sedi di servizio della nostra Cooperativa.

	2023		2024		2025	
	N. Progetti	N. Posti	N. Progetti	N. Posti	N. Progetti	N. Posti
presentati	3	16	4	20	4	18
approvati/valutati positivamente	3	16	4	20	4	18
di cui finanziati	1	7	4	20	4	18

candidature e titoli di studio	2023			2024			2025		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute, di cui:	6	4	10	23	5	28	4	3	7
idonee	2	1	3	8	1	9	3	3	6
interruzioni per rinuncia o congedo	1	1	2	1	1	2	1	0	1
<b>effettivamente attivate, di cui per titoli:</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>6*</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
Laurea	0	0	0	3	0	3			
Diploma	1	0	1	2	1	3	4	0	4
Scuola secondaria di primo grado	0	0	0	0	0	0	2	2	4
studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	1	0	1	0	0	0	0	0	0
							4	0	4

\* I dati comprendono n. 2 Volontari (1 F e 1 M) che hanno interrotto l'attività dopo l'avvio

servizi ospitanti	2023			2024			2025		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	679,5	0	679,5	413	673	1.086	5.477	889	6.366
formazione specifica*	62,5	0	62,5	16	36,5	52,5	271	109	380
in servizi semi residenziali disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
in servizi semi residenziali minori	0	0	0	0	0	0	0	357	357
in servizi residenziali disabili	0	0	0	225	636,5	861,5	950	423	1.373
in servizi residenziali minori	617	0	617	0	0	0	0	0	0
in servizi residenziali anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
in sede di coordinamento (Servizio Civile Digitale)	0	0	0	172	0	172	4.256	0	4.256

\*Si tratta della sola formazione erogata dalla nostra Cooperativa

Eventuale successivo esito occupazionale in cooperativa	2023			2024			2025		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/soci lavoratori			0	1	0	1	1*	1	2
Volontariato			0			0			0

\*L'assunzione è avvenuta presso la Cooperativa ALFIERI SCSIS ETS

## 2.3. CONDOTTA DELL'IMPRESA



### 2.3.1. Ruolo degli organi di amministrazione, di vigilanza e di gestione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), secondo quanto previsto dallo Statuto, è l'organo di governo della Cooperativa. Ad esso spetta definire e promuovere la cultura aziendale, individuando le modalità per la sua diffusione, nonché stabilire le politiche relative alla condotta dell'impresa.

Alle Direzioni Generale (DG) e della Gestione Caratteristica (DGC) è affidata la conduzione delle attività aziendali. A queste strutture competono, in particolare, la gestione delle relazioni con clienti, fornitori e partner, nonché l'amministrazione dei budget dei servizi gestiti dalla Cooperativa, sia per quanto riguarda le risorse umane, sia per le risorse economiche e i beni aziendali.

A un livello organizzativo subordinato rispetto alla Direzione della Gestione Caratteristica si colloca il Responsabile del singolo servizio (RIO), cui è affidata la responsabilità della gestione operativa del servizio o dei servizi che gli sono assegnati (unità di servizio – UdS).

Sono questi i due punti nevralgici dell'organizzazione, che gestiscono molti processi aziendali significativi, dai quali originano impatti, rischi ed opportunità rilevanti e che concretamente devono porre in essere le politiche relative alla condotta d'impresa che il CdA definisce.

Tra gli organi di controllo della Cooperativa, l'Organo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è quello con le competenze più specifiche in materia di condotta delle imprese.

Anche il Collegio Sindacale ha competenze in materia di condotta delle imprese, poiché deve vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Da Statuto, i Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Si rimanda agli specifici paragrafi del capitolo "1.2. Assetto Istituzionale e Governance" per maggiori informazioni sugli organi istituzionali e organizzativi della Cooperativa.

### 2.3.2. Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità

Si rinvia al paragrafo "1.3.3. Analisi e identificazione delle questioni materiali rilevanti".

### 2.3.3. Politiche di condotta e cultura d'impresa



La nostra Cooperativa è in possesso delle certificazioni sul proprio Sistema Qualità, Sicurezza sul Lavoro, Ambiente e Parità di Genere. Sono inoltre certificate anche alcune linee di servizio. La successiva tabella elenca le certificazioni in nostro possesso.

Abbiamo adottato il Modello 231 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOGC) fin dall'ottobre 2010.

Le proprie politiche su tali temi sono presenti nella nostra Carta Etica e sono state ridefinite a fine 2025 in un unico documento di politica integrata.

La Cooperativa redige da anni il proprio Bilancio Sociale e lo pubblica sul proprio sito: <https://cav.lavaldoeco.it/documenti/bilancio-sociale.html>; dal 2024 sta integrando in tale documento anche contenuti ed informazioni di sostenibilità.

La Cooperativa si è sottoposta ad una prima valutazione delle proprie performance sui temi di sostenibilità, attraverso la piattaforma Synesgy di Cribis, messaci a disposizione da Coopfond, conseguendo la valutazione di B-BUONO, corrispondente al significato: *“Buon livello di Sostenibilità. Società con un buon livello di adeguatezza rispetto ai principi ESG, in linea con le best practice nazionali e internazionali. Lo score ESG è conforme agli standard di rendicontazione internazionali (Global Reporting Initiative, European Sustainability Reporting Standards e Sustainable Development Goals) e considera gli argomenti più importanti, materiali e significativi relativi ai fattori Ambientali, Sociali e di Governance.”* La valutazione ha validità dal 25/06/25 al 25/06/26.



La tabella che segue riassume le certificazioni che possediamo e che sono collegate ai temi della sostenibilità. Le certificazioni in nostro possesso non prevedono punteggi, contrariamente al Rating di Legalità.

<b>certificazioni in materia ambientale</b>	
organismo di certificazione	Kiwa Cermet Italia S.p.A
n° certificato	certificato n.: progresso: 1774.2018; attuale: 1442-E
standard di riferimento	UNI EN ISO 14001:2015
a quale processo aziendale si riferisce	progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. Questa certificazione è relativa a specifici siti indicati nel certificato e presenti in visura camerale.
data rilascio della prima certificazione	11/12/2018
data di scadenza della certificazione in corso	23/05/2028
<b>certificazioni in materia sociale</b>	
<b>Sistema Sicurezza</b>	
organismo di certificazione	CSQ
n° certificato	9192-COAV
standard di riferimento	dal 2016: UNI EN ISO 45001:2018
a quale processo aziendale si riferisce	sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro
data rilascio della prima certificazione	04/10/2013 secondo lo standard standard BS OHSAS 18001:2007
data di scadenza della certificazione in corso	03/10/2028
<b>Parità di genere</b>	
organismo di certificazione	Kiwa Cermet Italia S.p.A
n° certificato	1442 – PG
standard di riferimento	UNI/PdR 125:2022
a quale processo aziendale si riferisce	sistema di gestione per la parità di genere
data rilascio della prima certificazione	30/09/2023
data di scadenza della certificazione in corso	29/09/2026
<b>certificazioni e/o valutazioni in materia di condotta aziendale</b>	
<b>Rating di legalità</b>	
punteggio	★★★
organismo di certificazione	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)
n° certificato	-
standard di riferimento	art. 5-ter del D.L. 1/2012
a quale processo aziendale si riferisce	comportamenti aziendali etici
data rilascio della prima certificazione	01/02/2017
data rilascio della certificazione in corso	06/05/2025
durata della certificazione	2 anni
<b>Sistema Qualità</b>	
organismo di certificazione	Kiwa Cermet Italia S.p.A
n° certificato	1442-A
standard di riferimento	UNI EN ISO 9001:2015
a quale processo aziendale si riferisce	IAF 38 - sanità ed altri servizi sociali, per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale; IAF 35 - altri servizi che non rientrano in quelli precedenti; nei settori IAF 30 - alberghi, ristoranti e bar. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non a una singola linea di servizio. In conformità allo stesso standard abbiamo successivamente certificato specifiche linee di servizio: • dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg. n. ACVPR 127); • dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg. n. ACVPR 143 –X).
data rilascio della prima certificazione	03/01/2002
data di scadenza della certificazione in corso	29/12/2027

Il Rating di Legalità, in particolare, è presente da anni nella normativa italiana (art. 5-ter del D.L. 1/2012), al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali e misura, premiandola, una gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa, favorendo il rispetto delle regole e il miglioramento degli standard qualitativi da parte delle imprese che operano sul mercato. Le imprese in possesso del Rating di Legalità possono godere di benefici nell'accesso a risorse e opportunità in ambito sia pubblico che privato. È l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) a gestire l'attribuzione del rating, sulla base del relativo Regolamento. Il Rating di Legalità viene riconosciuto attraverso l'attribuzione di un punteggio, compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stelle", stelle che costituiscono un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità ed etici da parte delle imprese. Con deliberazione del 01/02/2017 tale Autorità attribuì alla nostra cooperativa il punteggio massimo di ★★★.

In data 07/06/2017 il rating che ci era stato attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare di sequestro preventivo, pari a 77.000,00, applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. Nel 2023 venne emesso il decreto di dissequestro, ma soltanto a seguito del decreto di archiviazione del procedimento, finalmente disposto in data 03/03/2025, è stato possibile presentare la richiesta di riattribuzione del rating.

In data 06/05/2025 l'AGCM ci ha comunicato la riattribuzione del rating con il punteggio di ★★+. Il minor punteggio non è stato motivato, nonostante siano state richieste spiegazioni.

Nel Modello 231 (MOGC) si esplicita ulteriormente l'aspetto specifico della legalità, in particolare per i reati rientranti nel D.Lgs. 231/2001: non è intenzione della nostra Cooperativa commettere reati per favorire il proprio interesse, né autorizza alcuno dei propri lavoratori, fornitori, partner, a farlo. Al fine di rafforzare tale presa di posizione, la Cooperativa si è dotata di un Sistema Disciplinare anch'esso "integrato" che prevede doveri in capo a tutti i soggetti che rientrano nell'org.ne complessiva delle proprie attività, interni ed esterni, nonché le relative sanzioni in caso di inadempienza. MOGC e Sistema Disciplinare esplicitano l'obbligo di segnalazione in capo a tali soggetti, contro la cultura del sospetto e contro la definizione di "delazione" anziché di reazione doverosa ad una eventuale conoscenza di reato anche solo potenziale.

Per quanto riguarda in specifico la propria cultura d'impresa come Cooperativa Sociale, abbiamo curato negli anni, attraverso l'attività di accoglienza dei nuovi lavoratori, la conoscenza delle caratteristiche identitarie del movimento cooperativo e della cooperazione sociale in particolare. Questo aspetto è anche rilevante nella formazione dei nuovi amministratori al momento della loro nomina, nonché durante il loro mandato. Altrettanto per i nuovi RIO: il tema è trattato nel corso specifico loro dedicato al momento dell'assunzione del primo incarico. La storia e la cultura cooperativa sono state anche l'oggetto del soggiorno rivolto a figli adolescenti di soci e dipendenti, svoltosi a Manchester nel 2017.

Lo strumento con cui la politica d'impresa viene comunicata e sottoposta alla verifica dell'Assemblea dei soci è la relazione annuale sulla gestione, che il Consiglio di Amministrazione redige in accompagnamento al bilancio d'esercizio, relazione nella quale tutti gli anni si affrontano tematiche importanti, anche in tema di Politiche di condotta e cultura d'impresa.

Tutti i suddetti temi sono anche oggetto dei lavori verbalizzati del CdA (di cui alla relativa tabella del Bilancio Sociale al paragrafo "Consiglio di Amministrazione" all'interno di "1.2.1.1. Gli organi sociali), verbali dai quali emergono altri rilevanti temi:

- ✓ apertura di contenziosi contro committenti al fine di ottenere la revisione prezzi, necessaria in conseguenza degli aumenti previsti dal nuovo CCNL
- ✓ rapporto con gli enti controllori: nel corso del 2024 e 2025 in particolare con l'Agenzia Entrate sulla questione dell'applicazione del beneficio fiscale relativo all'attività di R&S
- ✓ avvio di un progetto di studio del Politecnico sulla nostra Cooperativa in specifico finalizzato a verificare ed eventualmente superare la mancanza di condivisione di know how tra operatori dei diversi servizi
- ✓ rapporto CdA-soci, al fine di rendere più diretti i meccanismi di comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e la base sociale
- ✓ entità del nostro capitale sociale come deterrente all'adesione sociale da parte dei neoassunti
- ✓ reperimento di fonti di finanziamento e autofinanziamento
- ✓ sostegno a micro/piccole cooperative del Consorzio Merak
- ✓ rivendicazioni da parte di lavoratori (soci o dipendenti)
- ✓ definizione di nuove partnership
- ✓ nomine di ruoli aziendali
- ✓ welfare
- ✓ rapporti con organi/comitati interni: commissione Fondo Mutuo Aiuto, Organo di Vigilanza, Comitato Guida Parità di Genere.

Il Consiglio di Amministrazione ha da tempo istituito la prassi di incentivare l'adesione da parte dei propri lavoratori (soci e non) a specifiche iniziative, ritenute di particolare importanza:

- la partecipazione alle riunioni sociali o alle assemblee o lo svolgimento di corsi e questionari on line sulle tematiche di genere è stata "premiata" con buoni spesa o buoni sconto Coop
- la disponibilità ad assumere il ruolo di amm.ri di sostegno per i profughi ucraini è stata "premiata" con il riconoscimento di una settimana aggiuntiva di ferie o l'equivalente retribuzione
- l'adesione individuale al trasformare la propria tredicesima in sottoscrizione di ulteriori quote di capitale oppure versandola a prestito sociale, come da iniziativa "COSA POSSIAMO FARE", è stata "premiata" con ulteriori quote di capitale "gratuite"

Come detto, la Cooperativa ha la propria Carta Etica, il Modello 231 (MOGC) e un Sistema disciplinare che comprendono l'elenco dei comportamenti che si intendono rifiutare e dei reati previsti dalla normativa ai quali ci si intende opporre, oltre ad esplicitare l'obbligo della loro segnalazione da parte di chiunque, interno o esterno, ne venga a conoscenza o ne abbia il ragionevole dubbio; ciò vale anche per quanto riguarda la corruzione attiva o passiva. Tali documenti sono pubblicati sul sito della Cooperativa.

In tema di benessere degli animali, è da rilevare che il documento Sistema Disciplinare vieta di portare i propri animali sul posto di lavoro. Alcuni dei servizi che gestiamo, le case di riposo per anziani in particolare, offrono però agli ospiti attività di pet therapy, normalmente gestite da professionisti terzi, cui compete quindi la cura e la sorveglianza dei e a favore dei propri animali.

Le attività formative relative alla condotta dell'impresa sono rivolte ad alcuni target specifici:

- nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha focalizzato la propria formazione in particolare sulla crisi d'impresa, partecipando con tutti i suoi membri, oltre che con la Responsabile della Direzione Affari Generali del Consorzio Merak ETS al corso "Codice della Crisi e adeguati assetti" a cura di Legacoop Piemonte; il corso è costituito di tre incontri di due ore ciascuno, nei mesi di giugno e luglio 2025, con focus sul D.Lgs. 14/2019 contenente il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, in attuazione della L. 155/2017 e s.m.i. Sul tema della crisi d'impresa, già da tempo la Direzione Generale si è dotata di uno specifico software (Credit Passport Monitora) con il quale produce una analisi di bilancio ad oggi trimestrale, consuntiva e previsionale, di carattere patrimoniale, economico e finanziario, in grado di rilevare tempestivamente situazioni di squilibrio finanziario.
- L'Organo di Vigilanza definisce annualmente un piano dei controlli delle funzioni aziendali a rischio di illecito. Tale ricognizione viene rivista in concomitanza di eventi aziendali o esterni straordinari (nuovi servizi, nuovi mercati, aggiornamento normativo, non conformità interne, ecc.). In occasione degli incontri che effettua, l'OdV si fa carico della funzione formativa dei confronti del personale che incontra, sia di quello direttamente dipendente dalla Cooperativa, che di quello dipendente dal Consorzio Merak ETS che per conto della nostra Cooperativa svolge funzioni a rischio di illecito. La frequenza degli incontri con le singole aree aziendali è determinata dalla valutazione del rischio relativo all'area. La mappatura dei rischi in relazione alle aree aziendali, nonché il relativo piano dei controlli, sono allegati al MOGC. Secondo tale analisi, i reati di corruzione, insieme a quelli di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità sono a rischio di commissione da parte delle seguenti aree aziendali:

area aziendale	rischio	frequenza controlli
Direzione Generale	medio	2 volte l'anno
Commerciale (RdD)	medio	1 volta l'anno
Gestione (RIO)	medio	2 volte l'anno
Amministrazione (compreso Uff. Acquisti)	medio	1 volta l'anno

- In anni passati è stata svolta attività formativa su specifiche fasce d'età di soci: nel 2022-2023 ci si è rivolti agli under 35, nel 2024 agli under 40, con l'obiettivo esplicito di favorire l'entrata in Consiglio di Amministrazione di soci giovani. Nel 2024 una decina di persone ha effettivamente partecipato alle attività (per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo "Attività di formazione rivolta a soci under 40" all'interno di "2.2.1.15. Metriche di formazione e sviluppo delle competenze") con l'esito apprezzabile dell'entrata in Consiglio di 4 socie tutte under 40.
- Ogni neassunto segue un percorso informativo/formativo descritto ai paragrafi "Ammissione di nuovi soci lavoratori" all'interno di "1.1.9.2. Iter di accoglienza nuovi soci e dipendenti", nonché in "Formazione/informazione in ingresso" all'interno di 2.2.1.15. Metriche di formazione e sviluppo delle competenze"

Per quanto riguarda la protezione degli informatori di cui alla Direttiva Europea 1937 del 2019, la nostra Cooperativa aveva l'obbligo di adeguarsi entro il 15/07/2023 al D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023, attuativo di tale direttiva (c.d. whistleblower), termine che ha rispettato. Il Consiglio di Amministrazione ha poi adottato, in data 28/09/2023, la revisione della relativa Policy proposta dal Consorzio Merak, a seguito dell'adozione del canale informatico crittografato per le segnalazioni.



2023			2024			2025		
importo affidamenti	% sul totale costi per servizi	% sul totale costi per servizi da economia sociale	importo affidamenti	% sul totale costi per servizi	% sul totale costi per servizi da economia sociale	importo affidamenti	% sul totale costi per servizi	% sul totale costi per servizi da economia sociale
€ 1.792.463,53	10,76	41,99	€ 1.826.359,55	9,59	40,59	€ 1.792.408,06	9,13	36,87

Per il 2025, l'importo complessivo degli affidamenti a cooperative sociali di tipo B è stato effettuato per più dell'89% alla Coop. Frassati PL, socia del Consorzio Merak ETS, per servizi di pulizia e lavanderia. La restante parte, poco meno dell'11%, è affidata a La Nuova Cooperativa, non aderente a Merak, per servizi di pulizia.

### 2.3.5. Prevenzione e individuazione della corruzione o delle tangenti (attiva e passiva)

Divulgazione del sistema per prevenire e rilevare, investigare e rispondere ad accuse o incidenti relativi a corruzione e concussione

Nella prassi organizzativa consolidata, l'Ufficio Contabile del Consorzio Merak è l'unico soggetto autorizzato a movimentare denaro per conto della Cooperativa, utilizzando esclusivamente strumenti che ne garantiscano la tracciabilità. I pagamenti sono autorizzati dal responsabile dell'acquisto e tale autorizzazione deve essere adeguatamente documentata.

Ai servizi sono assegnati budget limitati per far fronte a spese locali; la gestione di tali risorse è affidata al Responsabile del Servizio (RIO) o a un suo delegato. Le spese sostenute devono essere periodicamente rendicontate all'Ufficio Contabile.

Attraverso la propria Carta Etica e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), la Cooperativa vieta ogni forma di corruzione attiva e passiva e prevede specifiche sanzioni disciplinari in caso di violazione.

L'Organismo di Vigilanza verifica, nell'ambito delle proprie attività di controllo, il rispetto delle procedure relative alla gestione del denaro e richiama periodicamente l'attenzione dell'organizzazione sull'impegno della Cooperativa a prevenire e contrastare qualsiasi forma di corruzione.

È inoltre attivo il canale informatico crittografato previsto dalla normativa sul whistleblowing, oltre alla possibilità di contattare direttamente l'Organismo di Vigilanza tramite lo specifico indirizzo email pubblicato sul sito web della Cooperativa, nella sezione "Contatti". La gestione delle segnalazioni è affidata all'Ufficio Legale/Relazioni Sindacali del Consorzio Merak, che provvede anche a informarne gli organi di amministrazione, direzione e controllo. Nel corso dell'ultimo triennio non sono state realizzate specifiche attività formative su questo tema, oltre a quelle svolte dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito delle proprie attività.

### 2.3.6. Procedimenti giudiziari in corso o verifiche da parte di enti di controllo

La Cooperativa non ha mai avuto condanne per violazione delle leggi anticorruzione o anticoncussione e non si è data pertanto alcun obiettivo in merito, pur essendo state individuate le aree aziendali potenzialmente a rischio ed essendo stato valutato il rischio come medio, con la necessità quindi di "prevedere una adeguata frequenza delle verifiche e specifiche attenzione e monitoraggio dei comportamenti".

Per quanto riguarda procedimenti in corso da parte di organi di controllo, o giudiziari, si segnala quanto segue:

#### La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM Tribunale di Torino proc. n. 18111/2015 R.G.N.R.

In data 04.02.2016 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto un avviso di garanzia per indagini preliminari, relativamente ad ipotesi di reato di cui agli art. 110 e 353 (turbativa d'asta) del codice penale, in relazione all'appalto per il Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. L'appalto fu aggiudicato alla cooperativa in qualità di capofila di un raggruppamento che comprendeva anche le Cooperative Stranaidea e Liberitutti, nonché le Associazioni AIZO – Associazione Italiana Zingari Oggi, Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Torino e Terra Del Fuoco. Il progetto si è concluso il 03.12.2015. Il 22.01.2016 si svolse in Comune un seminario, in cui il Sindaco, l'Assessore ed il Prefetto avevano espresso giudizi positivi sul lavoro svolto, affermando che i risultati raggiunti sono eccellenti ed unici in Italia e in Europa.

A marzo 2017 la Cooperativa ricevette, insieme allo stesso Presidente ed al Responsabile del Progetto "La Città Possibile", un decreto di sequestro preventivo, pari a 77.000,00 € a testa. Dal Decreto si dedusse che la Cooperativa fosse stata anch'essa sottoposta ad indagine, ai sensi del D.Lgs 231/2001, in quanto reato ipoteticamente commesso da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente stesso (Presidente e Responsabile

del Progetto). Circostanza del tutto anomala fu il fatto che la somma complessiva oggetto del procedimento, di € 77.177,09, veniva incredibilmente sequestrata per l'intero ad ognuno di detti soggetti fisici e giuridici indicati, triplicando di fatto la somma in sequestro.

Il 21.12.2017 la cooperativa ricevette l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. Era stato derubricato il reato di "turbativa d'asta" e richiesto invece il rinvio a giudizio per "frode nell'esecuzione del servizio", per aver reso "servizi diversi da quelli fissati dal capitolato d'appalto" ex. artt. 110, 356 e 640 bis c.p. Si trattava in specifico di aver erogato sul Lotto 1 prestazioni che dovevano essere relative al Lotto 2 della gara d'appalto. Il valore dei "corrispettivi non dovuti", "fraudolentemente rendicontati al comune", sono "quantificati in complessivi € 77.177,09", importo che, come detto, era già stato oggetto di sequestro preventivo in capo rispettivamente alla Cooperativa, al Presidente e al Responsabile del Progetto.

Da allora l'Autorità giudiziaria non assunse più alcun tipo di provvedimento. In data 20.10.2022, a fronte della totale inerzia da parte dell'Autorità giudiziaria che non aveva ancora nemmeno provveduto a decretare l'archiviazione del procedimento per prescrizione, la Cooperativa presentò istanza difensiva di archiviazione per estinzione dei reati contestati per decorrenza dei termini di prescrizione. La medesima istanza era stata proposta anche dalle persone fisiche indagate.

Permanendo l'inerzia dell'Autorità giudiziaria, in data 30.05.2023, fu formulata istanza di avocazione del procedimento alla Procura Generale ex art. 413 c.p.p.

Successivamente veniva comunicata dal Tribunale la fissazione dell'udienza per la decisione della richiesta di riesame del sequestro già formulata dalla difesa il 31.03.2017. All'esito dell'udienza, con ordinanza del 25.05.2023, il Tribunale del Riesame dichiarò esser venuto meno l'interesse degli istanti, visto il decreto di revoca del sequestro adottato dal P.M. solo pochi giorni prima, in data 19.05.2023, e mai notificato alle difese.

Finalmente, in data 13.07.2023, fu emesso decreto di restituzione dei beni sequestrati alla Cooperativa e personalmente al Presidente.

In data 26/04/2024 il Giudice per le indagini preliminari ha disposto l'archiviazione del procedimento relativo al Presidente e, in data 03/03/2025 anche l'archiviazione del procedimento relativo alla società.

#### **Casa di Riposo S. SPIRITO di Cortemilia (AT) Tribunale di Asti n. 2226/2022 R.G.**

A luglio 2022 abbiamo ricevuto la convocazione per una causa civile di risarcimento danni dall'IPAB S. SPIRITO di Cortemilia (AT). In data 16/01/2023 si è tenuta la prima udienza che è stata rinviata dal Giudice al 15/05/2023, per dar modo al nominando Commissario Liquidatore dell'IPAB di valutare l'eventuale prosieguo della causa.

La vicenda è legata a maltrattamenti agli ospiti da parte di ns. operatori, all'interno della casa di riposo da noi gestita per quell'ente. Riteniamo infondate le accuse in quanto fu la nostra stessa direttrice di allora, previa consultazione con la Direzione della Cooperativa, ad effettuare la segnalazione alla polizia, a seguito della quale sono state collocate le telecamere che hanno documentato le azioni degli operatori. Inoltre gli operatori furono assorbiti dal precedente gestore per obbligo del CCNL e anche del Capitolato. Quando la polizia ci consegnò ufficialmente la documentazione fotografica, procedemmo all'avvio degli iter disciplinari e sanzionammo 2 operatori con il licenziamento.

A fine 2025 l'intera vicenda si è chiusa: l'IPAB ha rinunciato alla richiesta di risarcimento danni e la nostra Cooperativa ha accettato il pagamento parziale del credito che vantavamo nei confronti dell'IPAB stessa.

### **2.3.7. Influenza politica e attività di lobbying**

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa. Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo quindi anche attività di lobbying, di avere una funzione di coordinamento al fine di elaborare scelte strategiche comuni. Le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro e rappresentano le cooperative aderenti nei confronti del Governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Il nostro contributo al movimento cooperativo non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo dell'organizzazione e l'assunzione di incarichi di

coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al paragrafo “Consiglio di Amministrazione” all’interno di “1.2.1.1. Gli organi sociali”).

I contributi da versare all’Associazione sono proporzionali al fatturato delle cooperative. La tabella che segue espone l’importo di competenza degli ultimi tre esercizi:

2023	2024	2025
€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 53.850,00

La Cooperativa non ha mai esercitato influenza politica mediante il sostegno finanziario o in natura fornito direttamente ai partiti politici, ai loro rappresentanti eletti o a coloro che aspirano a una carica politica e non ha mai, pertanto, individuato responsabili della sorveglianza di tali attività.

Nei due anni precedenti la nomina (l’ultima avvenuta a giugno 2025), né mai in precedenza, nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha ricoperto una posizione comparabile nella pubblica amministrazione (comprese le autorità di regolamentazione).

### 2.3.8. Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria

Le cooperative sociali sono sottoposte annualmente a revisione obbligatoria: la revisione cooperativa ha lo scopo fondamentale di fornire, agli organi di direzione e di amministrazione degli enti, suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, nonché accertare la natura mutualistica dell’ente. Secondo le norme vigenti, il Ministero dell’Economia e Finanza incarica le Centrali Cooperative della revisione ordinaria delle proprie aderenti; così, per la nostra Cooperativa essa è condotta da un revisore nominato da Legacoop. Il verbale viene pubblicato integralmente sul sito web della Cooperativa, nell’area riservata, Sezione “Rapporto Sociale”.

Si riporta di seguito un estratto (tralasciate le parti di metodo) del giudizio conclusivo del verbale della revisione conclusosi in data 29/09/2025.

*“Giudizio Conclusivo del Revisore ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba particolarmente riferire:*

*(...)*

*L’ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci. La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un’ottica di sussidiarietà all’intervento pubblico. È fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell’utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.*

*La cooperativa opera in un contesto di intensa collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di “gruppo” di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni e per ottomizzare alcuni costi gestionali attraverso l’esternalizzazione, verso la struttura consortile, di servizi, in particolare in ambito amministrativo. Si rileva altresì, da parte della Cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.*

*Dopo anni di consolidamento e di tenuta economica e finanziaria nonostante le difficoltà congiunturali, l’esercizio 2019 ha visto il verificarsi di diversi eventi che hanno portato alla maturazione di una importante perdita economica e al protrarsi di tensioni finanziarie conseguenti.*

*In questo difficile contesto di rendicontazione dell’anno 2019, è sopraggiunta la pandemia da Covid 19 che ha obbligato alla chiusura di una serie di servizi registrando un calo di fatturato; fortunatamente al calo di fatturato è conseguito un calo di costi della produzione portando la gestione operativa a produrre un piccolo margine che ha permesso di chiudere positivamente l’anno 2020 dal punto di vista economico. L’esercizio 2021 è stato caratterizzato da una lenta ripresa economica, che ha permesso alla cooperativa di chiudere il bilancio evidenziando una situazione di leggero utile. Nell’esercizio 2022 l’attività della Cooperativa è complessivamente cresciuta, recuperando una marginalità primaria di una certa consistenza, anche grazie al quasi definitivo superamento, all’interno dei servizi gestiti, degli effetti dei provvedimenti conseguenti alla pandemia Covid 19. L’esercizio 2023, pur non potendo essere considerato un punto di svolta, soprattutto in termini finanziari, ha registrato un rafforzamento dell’attività della Cooperativa e un incremento della marginalità effettiva.*

*Nell’esercizio 2024, come riportato nella relazione sulla gestione, “Il valore della produzione complessivo comprensivo dei proventi finanziari è aumentato del 10,89% rispetto all’esercizio precedente, passando da € 71.524.449,84 del 2023° € 79.229.106,18 del 2024. Il valore della produzione derivante dall’attività tipica, legato alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, è aumentato dell’8,70% e si compone, nell’esercizio in esame per più del 77% da ricavi da*

pubblica amministrazione, per il 12,52% da ricavi da privati persone fisiche e per il 5,60% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche.

I costi della produzione hanno avuto un incremento dell'11,78% passando da € 68.976.741 del 2023 a € 77.104.749 del 2024. I costi per il personale aumentano del 9,95% rispetto all'anno precedente. I costi per servizi aumentano del 14,33%, collegati soprattutto ai servizi attivi con le infragruppo (Merak servizi amministrativi), alle prestazioni professionali relative a infermieri e psicologi, alle utenze e alle borse lavoro. I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto un incremento del 4,10% passando da € 2.014.567 a € 2.97.131. La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in diminuzione del 13,76% rispetto al 2023.

Aumentano gli interessi di conto corrente pagati alle banche che passano da € 711.151,97 a € 736.547. Aumentano gli interessi passivi su mutui e finanziamenti che passano da € 689.310 a € 780.567.

La prospettata fusione di Animazione Valdocco con la Coop. Frassati Servizi alla persona, che, tra le altre prospettive, aveva l'obiettivo di ottimizzare i costi gestionali, rimane sullo sfondo, ma il percorso propedeutico perde di concretezza e, sebbene non si rilevi una formale introduzione del progetto, l'orizzonte si sposta in avanti e i contorni si sfocano, la ricerca di dinamiche di raccordo fra i due Enti non hanno portato ad una piena condivisione di obiettivi e modalità per raggiungerli, per cui –allo stato– ci si ferma alla collaborazione fra le due Cooperative all'interno del Consorzio Merak.

I dati raccolti in fase di revisione consentono di formulare un giudizio sostanzialmente positivo, a patto che non venga meno la ricerca di un maggiore equilibrio finanziario, rispetto alla possibilità, per la Cooperativa, di dare continuità al proprio mandato sociale e mutualistico.

Il bilancio alla data del 30/06/2025 rileva la maturazione di una perdita di esercizio di un importo pari ad euro 1.141.641. Il Presidente dichiara che è stato stimato un impatto dell'aumento del costo del lavoro a causa dell'aumento del CCNL, pari ad euro 3.000.000 per l'anno 2025 non compensati da aumenti di fatturato di tali proporzioni. Sicuramente nella situazione infrannuale non sono stati inseriti i ricavi derivanti dalla rendicontazione del 10% delle spese generali sui progetti, marginalità che, su proiezione annuale, potrebbe impattare positivamente per circa euro 400.000. Inoltre, i mesi da settembre a dicembre rilevano una marginalità più elevata rispetto ai mesi precedenti con l'avvio degli appalti relativi alla fornitura di servizi scolastici. Il Presidente dichiara che la previsione per l'anno in corso è di una chiusura in pareggio. Il commento al Credit Data Research del 31/03/2025, rileva quanto segue: "rispetto alla dinamica economica: "Il budget per l'anno 2025 prevede un volume d'affari di circa 80 milioni di euro (+ 11,60% sul 2024), in funzione di uno sviluppo organico degli interventi a portafoglio e degli investimenti costantemente pianificati e realizzati dalla Cooperativa. La struttura dei costi rimane sostanzialmente invariata in termini relativi all'anno precedente. L'Ebitda in calo a causa dell'aumento del costo del personale più che proporzionale rispetto a quello del fatturato. In particolare tale dinamica dipende dall'aumento del CCNL per i lavoratori delle Coop. Sociali. Si prevede a partire dal 2026 una serie di ulteriori aumenti tariffari, ripristinando una marginalità operativa di circa il 5%. Il risultato finale migliora nel corso del triennio grazie alle dinamiche enunciate sopra e per quelle finanziarie con una progressiva riduzione del costo della finanza a medio lungo termine e contrazione della PFN, grazie al rimborso dei debiti a ML termine."

In termini di Budget finanziario, il Credit Data Research al 31/03/2025 rileva quanto segue: "Per l'anno 2025 si prevede un cash flow di 2,102. Il flusso di cassa dell'attività operativa (Variazione di crediti, debiti, ratei e risconti) è positivo per circa 2,5 milioni. Per quanto riguarda gli indici economico-finanziari, l'elemento di maggior interesse è legato al fatto che il DSCR è superiore alle unità a marzo 2025 e la prospettiva di sostenibilità del debito finanziario è garantita anche negli esercizi a seguire. Questo significa che la cooperativa sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari a medio lungo termine con risorse generate dalla propria attività operativa".

In ultimo la sintesi rispetto alla valutazione della continuità aziendale e le eventuali azioni correttive da intraprendere, il documento riporta quanto segue: "Dall'analisi quantitativa sui dati del bilancio, emerge un sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, sia per quanto riguarda l'andamento storico e attuale, che prospettico. La verifica delle soglie sul debito imposte dal D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., l'analisi della situazione aziendale gestionale e degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, oltre che di eventi pregiudizievoli, ha appurato che l'azienda non necessita di azioni correttive o da intraprendere in quanto non si prevede possa ritrovarsi in uno stato di crisi nel prossimo futuro".

Preso atto della situazione descritta nel presente verbale e della situazione economica e finanziaria al 30.09.2024, dei dati esposti nel Report Credit Data Research, visto il continuo monitoraggio sia dell'organo di controllo che dell'organo di revisione, si ritiene quindi di poter dare parere favorevole al rilascio dell'attestazione di revisione, anche in considerazione della competenza, professionalità e radicamento territoriale dell'ente cooperativo, invitando comunque gli Amministratori a continuare a prestare estrema attenzione soprattutto nella gestione delle liquidità per scongiurare rischi di insolvenza nei confronti dei debitori, in particolare dei soci lavoratori."

La prospettata fusione di Animazione Valdocco con Coop Frassati Servizi alla Persona che, tra le altre prospettive, aveva l'obiettivo di ottimizzare i costi gestionali, rimane sullo sfondo, ma il percorso propedeutico perde di concretezza e, sebbene si rilevi una formale interruzione del progetto, l'orizzonte si sposta in avanti e i contorni si sfocano, la ricerca di dinamiche di raccordo fra i due Enti hanno portato ad una piena condivisione di obiettivi e modalità per raggiungerli, per cui –allo stato– ci si ferma alla collaborazione fra le due Cooperative all'interno del Consorzio Merak. I dati raccolti in fase di revisione consentono di formulare un giudizio sostanzialmente positivo, a patto che non venga meno la ricerca di un maggiore equilibrio finanziario rispetto alla possibilità, per la Cooperativa, di dare continuità al proprio mandato sociale e mutualistico.

Preso atto della situazione descritta nel presente verbale e della situazione economica e finanziaria al 30.06.2025, dei dati esposti nel Report Credit Data Research, visto il continuo monitoraggio sia dell'organo di controllo che dell'organo di revisione, si ritiene quindi di poter dare parere favorevole al rilascio dell'attestato di revisione, anche in considerazione della competenza, professionalità e radicamento territoriale dell'ente cooperativo, invitando comunque gli Amministratori a continuare a prestare estrema attenzione soprattutto nella gestione delle liquidità per scongiurare rischi di insolvenza nei confronti dei debitori, in particolare dei soci lavoratori".

### 2.3.9. Prassi di pagamento

Le tempistiche di pagamento sono definite nei contratti di fornitura. Nell'anno in esame non abbiamo avuto alcun procedimento giudiziario promosso da fornitori nei ns. confronti dovuti a ritardi di pagamento. Gli effettivi tempi medi di pagamento (in n° gg) dei nostri fornitori sono i seguenti:

2023	2024	2025
113	115	150

Il calcolo è stato effettuato nel seguente modo:

$$\frac{\text{Debiti fornitori fatturati}}{\text{(costi x merci e servizi + altri costi operativi)*365}} = \frac{\text{€ 10.118.421,20}}{\text{(22.141.518,24 + 2.508.679,94)*36}} = 150$$

E' necessario contestualmente tenere conto del fatto che, al 31/12/2025, il totale dei nostri crediti commerciali ammonta a € 9.635.010,37, pari a poco meno del 12% del totale del valore della produzione caratteristica, e sono per il 51% scaduti.

### 2.3.10. Partner

Nel dare notizia, qui di seguito, della relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso. E' indicato l'anno di inizio della partnership.

#### Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/1993 fino al 30/01/2024. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio Quarantacinque Società Cooperativa Sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale (TSC ONLUS), dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Merak ETS, nato dalla fusione del Consorzio La Valdocco in altro consorzio fino all'attuale Merak ETS. L'adesione a La Valdocco data dalla costituzione del Consorzio il 16/10/96
- Consorzio Tecla, dalla costituzione il 12/07/2018
- Consorzio Fiber, dalla costituzione il 22/01/2020
- Gruppo Cooperativo CGM, dal 14/02/2020

#### Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Cooperativa Nuova Socialità, dal 29/7/1988 (costituzione); la nostra partecipazione è continuata anche con la fusione di Nuova Socialità nella Cooperativa Sociale P.G. Frassati P.L. S.C.S. E.T.S.
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/1999
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS, dal 22/07/2008
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl, dal 27/06/2013
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/03/2011
- Contratto di Rete denominato "ReteComeTe", adesione dal 02/01/2018
- Cooperativa ALFIERI S.C.S.I.S. ETS, dal 10/02/2022
- Cooperativa Astra, dal 2023
- Cooperativa Cer Merak, dal 23/10/2024

#### Partecipazione ad associazioni, coordinamenti, Imprese Sociali

- CNCM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- ALL: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/1998
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/1999
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006
- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012

- Fondazione di Comunità del Canavese, dal maggio 2014
- Tavolo "Tessere Interesse", dal 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015
- Piattaforma nazionale anti tratta, dal 2015
- A Biella Contro la Tratta, dal 2018
- Forum del Terzo Settore Alto Milanese, dal 12/06/2019
- A.S.G.I. - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, dal 2019
- Homes4All - Startup innovativa, impresa sociale, che si propone di favorire l'inserimento in case di proprietà di famiglie in difficoltà, acquisite attraverso l'intervento di una rete di investitori privati, dal 2019
- Torino Social Impact (TSI), dal 2020; è una piattaforma progettuale finalizzata alla promozione dell'ecosistema metropolitano torinese, dell'innovazione e imprenditorialità sociale, nonché della finanza a impatto sociale.
- Ad esso sono associate oltre 350 realtà: imprese, istituzioni, operatori finanziari e soggetti del terzo settore che ambiscono a risolvere problemi sociali emergenti attraverso modelli di impresa economicamente sostenibili: a partire dalla sottoscrizione del MoU - memorandum of understanding -, le organizzazioni aderenti scelgono di mettere a disposizione dei partner idee, esperienze, progetti e risorse, sfruttando le nuove opportunità tecnologiche, per catalizzare ed attrarre forme di imprenditorialità. Nel 2024 TSI ha inoltre attivato la piattaforma Buy Social, il portale sperimentale dedicato agli acquisti sociali, che mira a rafforzare le collaborazioni commerciali tra imprese sociali, imprese tradizionali, amministrazioni pubbliche, al fine di migliorare il mercato dei prodotti e dei servizi delle imprese sociali.

### Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

Nell'erogazione dei servizi è frequente la costituzione di RTI (=Raggruppamento Temporaneo di Imprese) o ATI (Associazione Temporanea di Imprese) tra imprese sociali, motivati dalla necessità di creare sinergie ai fini della gestione dei servizi.

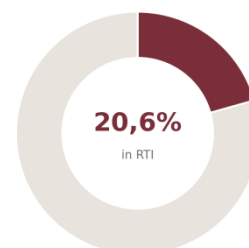
Quando si tratta di co-proiezioni tra partner di natura societaria diversa, sia imprese che enti del terzo settore non imprenditoriali, o anche quando è presente come partner la stessa Pubblica Amministrazione vengono anche costituite ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

Per questa edizione del Bilancio Sociale abbiamo raccolto dati di sintesi su RTI/ATS direttamente dalle nostre uds, attraverso il questionario curato dai RIO (vedi paragrafo 2.2.2.). Di seguito le informazioni raccolte.

Su 257 unità di servizio rilevate, 53 (il 20,6%) sono gestite in raggruppamento temporaneo di impresa (RTI), una modalità che la Cooperativa utilizza in modo consistente per rispondere a bandi e affidamenti complessi attraverso il lavoro congiunto con altri soggetti del territorio.

### Una rete di collaborazioni stabili

I partner coinvolti sono prevalentemente altre cooperative sociali del territorio piemontese, oltre a enti pubblici come il Comune di Torino e realtà del terzo settore quali Gruppo Abele e ARCI, a conferma della vocazione di CAV a costruire alleanze stabili per la coproiezione dei servizi.

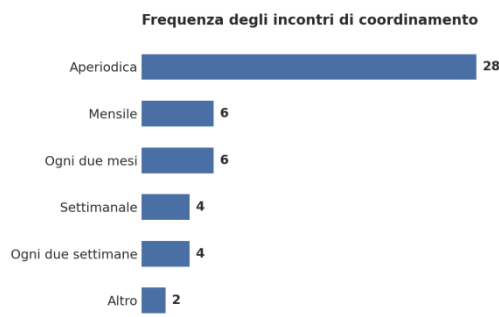


### Il ruolo di CAV: capofila o partner

Negli RTI attivi, CAV assume il ruolo di capofila in 32 casi e di partner ordinario in 21 casi, confermando una presenza equilibrata sia come soggetto coordinatore sia come collaboratore all'interno di reti più ampie.

### Il coordinamento all'interno dei raggruppamenti

Nella quasi totalità dei casi (50 su 53) i partecipanti all'RTI si dotano di momenti di coordinamento dedicati, più frequentemente senza una periodicità fissa, ma mensile, settimanale o quindicinale a seconda della complessità del servizio, a testimonianza di un'attenzione costante alla qualità della collaborazione e al monitoraggio condiviso degli interventi.



### Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/1999
- Consorzio EUROQUALITA', dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

### Partecipazioni societarie

Abbiamo in corso investimenti finanziari nel capitale o nel patrimonio di organizzazioni, in particolare, dell'economia sociale, come evidenziato dalla seguente tabella; i dati sono esposti in ordine di grandezza in relazione agli importi della partecipazione dell'anno in esame.

	2023	2024	2025	svalutazione complessiva registrata al 31/12 dell'anno in esame
<b>entità dell'economia sociale</b>				
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	1.009.800,00	1.009.800,00	
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	-359.724,24
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	-53.596,08
Banca Etica	46.676,40	46.676,40	48.949,00	
Consorzio Merak	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Consorzio Fiber	27.500,00	27.500,00	27.500,00	
MPR ETS	0	0	20.000,00	
Consorzio Tecla	16.500,00	16.500,00	16.500,00	-5.695,62
CCFS	15.627,49	15.627,49	15.627,49	
Immobiliare Sociale Torino	3.998,21	12.645,55	12.645,55	-12.645,55
Coop. Frassati PL (ex Nuova Socialità)	105.525,00	5.525,00	5.525,00	
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Consorzio Quarantacinque	1.763,78	1.763,78	1.763,78	
CER MERAK	0	1.000,00	1.000,00	
Cooperativa Alfieri ETS	250,00	250,00	1.050,00	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Cooperativa Astra	28,00	28,00	28,00	
Consorzio SELF	2.065,83	0	0	
<b>totale parziale</b>	<b>785.752,82</b>	<b>1.590.534,33</b>	<b>1.613.606,93</b>	<b>-431.661,49</b>
<b>entità tradizionali</b>				
Banca Alpi Marittime	2.872,58	2.872,58	2.872,58	
Eurofidi (ex Fidipiemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Banca di Caraglio	258,00	258,00	258,00	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
<b>totale parziale</b>	<b>5.024,78</b>	<b>5.024,78</b>	<b>5.024,78</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>790.777,60</b>	<b>1.595.559,11</b>	<b>1.618.631,71</b>	<b>- 431.661,49</b>

Il valore del Fondo Svalutazione Partecipazioni, accantonato fino all'esercizio 2025, è di € 431.661,49

## 3. Informazioni economico-finanziarie

### 3.1. RICLASSIFICAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



#### Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqual, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

<b>Costruzione della ricchezza</b>	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
<b>Distribuzione della ricchezza</b>	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte i totali e le voci relative al Valore Aggiunto, agli Elementi finanziari di reddito e agli Ammortamenti, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	2023	2024	2025	%	rif. bil. CE
<b>A. Valore della produzione</b>	<b>71.504.697,53</b>	<b>79.284.952,11</b>	<b>81.905.418,68</b>		<b>3.A</b>
<b>1. Ricavi da Pubblica Amministrazione</b>	<b>55.931.271,99</b>	<b>62.028.489,85</b>	<b>66.293.895,20</b>	<b>80,94</b>	<b>3.A</b>
1.1. Ricavi da PA	52.913.403,99	58.094.839,75	61.664.393,67	93,02	3.A.1
- Ricavi da ASL	17.305.353,56	17.323.851,68	17.344.366,30	28,13	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	20.524.655,98	23.113.627,00	22.332.623,72	36,22	3.A.1
- Ricavi da Comuni	13.575.900,99	15.666.783,41	19.414.188,05	31,48	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	1.507.493,46	1.990.577,66	2.573.215,60	4,17	3.A.1
1.2. Contributi da PA	3.017.868,00	3.933.650,10	4.629.501,53	6,98	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	2.835.175,73	3.342.659,90	3.546.695,84	76,61	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	19.897,76	83.381,36	27.232,28	0,59	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	97.466,51	397.925,29	837.785,82	18,10	3.A.5.a
- Contributi da altri Enti Pubblici	65.328,00	109.683,55	217.787,59	4,70	3.A.5.a
<b>2. Ricavi da profit</b>	<b>1.990.524,92</b>	<b>2.418.004,45</b>	<b>2.657.086,09</b>	<b>3,24</b>	<b>3.A</b>
2.1. Ricavi da profit cliente finale	1.660.429,84	1.976.925,43	2.280.460,13	85,83	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	330.095,08	441.079,02	376.625,96	14,17	3.A.1
<b>3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione</b>	<b>2.684.915,24</b>	<b>2.971.907,24</b>	<b>3.239.355,56</b>	<b>3,95</b>	<b>3.A</b>

3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	2.637.598,77	2.728.916,79	3.060.290,19	94,47	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA					3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	47.316,47	242.990,45	179.065,37	5,53	3.A.5.a
<b>4. Ricavi da persone fisiche</b>	<b>9.956.730,61</b>	<b>9.394.537,95</b>	<b>8.570.783,92</b>	<b>10,46</b>	<b>3.A.1</b>
<b>5. Altri ricavi non caratteristici</b>	<b>27.208,09</b>	<b>18.776,69</b>	<b>39.113,60</b>	<b>0,05</b>	
<b>6. Donazioni (compreso 5 per mille)</b>	<b>66.606,72</b>	<b>50.904,19</b>	<b>50.279,17</b>	<b>0,06</b>	<b>3.A.5.a</b>
<b>7. Variazioni e rimanenze</b>					
<b>8. Altri ricavi</b>	<b>847.439,96</b>	<b>2.402.331,74</b>	<b>1.054.905,14</b>	<b>1,29</b>	<b>3.A.5.b</b>
<b>B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)</b>	<b>19.886.548,64</b>	<b>22.848.512,58</b>	<b>22.748.138,13</b>	<b>27,77</b>	<b>3.B</b>
<b>B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit</b>	<b>15.526.991,98</b>	<b>18.300.905,74</b>	<b>17.695.979,44</b>	<b>77,79</b>	<b>3.B</b>
1. Acquisti di materie prime	2.206.416,08	2.410.242,94	2.400.278,26	13,56	3.B.6
2. Costi per servizi	11.592.137,19	13.104.874,94	13.379.415,60	75,61	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	2.479.496,36	2.687.810,30	3.201.727,21	23,93	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	8.477.034,23	10.097.537,14	9.751.282,69	72,88	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro	512.426,73	127.952,05	340.441,76	2,54	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	123.179,87	191.575,45	85.963,94	0,64	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione					
- [meno] Contributi da profit					
3. Costi per godimento di beni di terzi	878.159,44	981.542,35	1.058.162,33	5,98	3.B.8
4. Altri costi (...)	850.279,27	1.804.245,51	858.123,25	4,85	3.B.13, 3.B.14
<b>B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale</b>	<b>4.359.556,66</b>	<b>4.547.606,84</b>	<b>5.052.158,69</b>	<b>22,21</b>	
1. Acquisti di materie prime	61.065,66	35.535,69	104.375,74	2,07	3.B.6
2. Costi per servizi	4.277.635,83	4.501.688,04	4.874.232,53	96,48	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	2.275.830,13	2.851.909,74	2.909.394,37	59,69	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	1.992.019,99	1.647.097,89	1.951.904,10	40,05	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	9.785,71	2.680,41	12.934,06	0,27	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione					
3. Costi per godimento di beni di terzi					3.B.8
4. Altri costi	20.855,17	10.383,11	73.550,42	1,46	3.B.13, 3.B.14

<b>Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)</b>	<b>51.618.148,89</b>	<b>56.436.439,53</b>	<b>59.157.280,55</b>	<b>72,23</b>	
<b>C. Elementi finanziari e straordinari di reddito</b>	<b>18.483,59</b>	<b>11.906,10</b>	<b>40.158,09</b>	<b>0,05</b>	3.C.15 3.C.16 3.E.20
<b>Valore aggiunto globale (A-B±C)</b>	<b>51.636.632,48</b>	<b>56.448.345,63</b>	<b>59.197.438,64</b>	<b>72,28</b>	
<b>D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni</b>	<b>2.014.567,00</b>	<b>2.027.130,69</b>	<b>1.913.296,92</b>	<b>2,34</b>	<b>3.B.10</b>
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni					
- [meno] Contributi per ammortamenti					
a. Contributi da Pubblica Amministrazione					
b. Contributi da profit					
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione					
<b>Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)</b>	<b>49.622.065,48</b>	<b>54.421.214,94</b>	<b>57.284.141,72</b>	<b>69,94</b>	

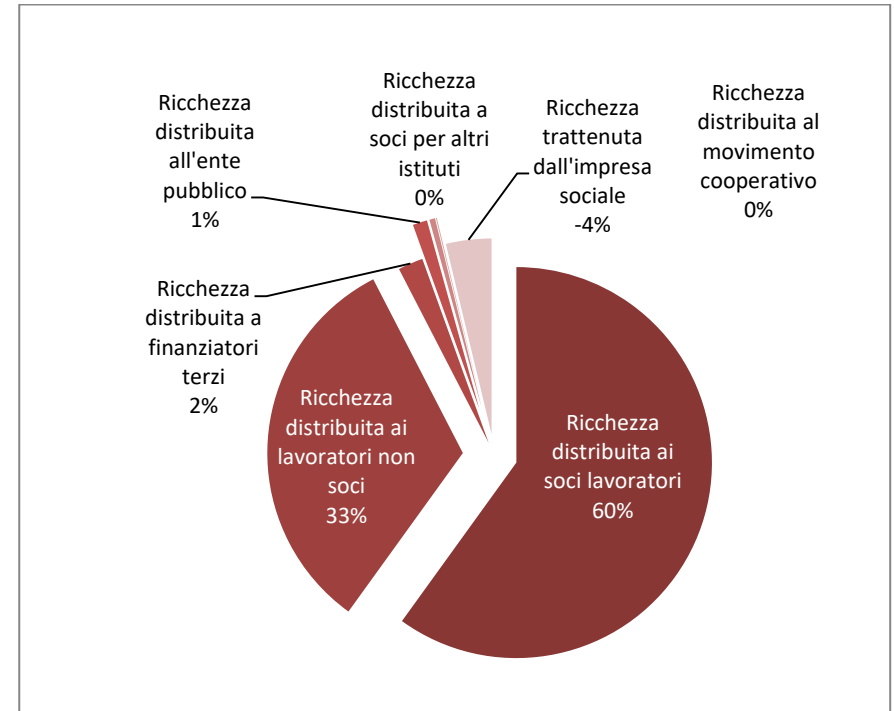
Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione “La distribuzione della ricchezza”, la colonna con il simbolo “%” è riferita all’anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce “ricchezza distribuibile”.

<b>Distribuzione della ricchezza</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>%</b>	<b>ref. bil. CE</b>
<b>Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile</b>	<b>49.622.065,48</b>	<b>54.421.214,94</b>	<b>57.284.141,72</b>		
<b>E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori</b>	<b>32.389.570,10</b>	<b>33.478.299,37</b>	<b>37.131.735,47</b>	<b>64,82</b>	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	32.389.570,10	33.478.299,37	37.131.735,47	64,82	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)					3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale					2.A.1
<b>F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci</b>	<b>14.178.023,52</b>	<b>18.255.913,51</b>	<b>20.110.736,71</b>	<b>35,11</b>	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	12.843.833,10	16.690.672,06	18.389.279,72	32,10	3.B.9

- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	1.334.190,42	1.565.241,45	1.721.456,99	3,01	3.B.7
<b>G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti</b>	<b>152.686,76</b>	<b>268.683,21</b>	<b>289.609,94</b>	<b>0,51</b>	
Remunerazione del capitale sociale					2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale					
Interessi sul prestito sociale	152.686,76	268.683,21	289.609,94	0,51	3.C.17.d
<b>H. Ricchezza distribuita a finanziatori</b>	<b>1.400.462,21</b>	<b>1.517.113,49</b>	<b>1.283.296,45</b>	<b>2,24</b>	<b>3.C.17.d</b>
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>1.041.799,54</i>	<i>1.194.908,09</i>	<i>966.727,96</i>	<i>1,69</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	510.300,59	544.429,83	458.480,27	0,80	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	531.498,95	650.478,26	508.247,69	0,89	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>358.662,67</i>	<i>322.205,40</i>	<i>316.568,49</i>	<i>0,55</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	200.851,38	192.116,81	178.471,82	0,31	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	157.811,29	130.088,59	138.096,67	0,24	3.C.17.d
<b>J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico</b>	<b>719.799,03</b>	<b>712.045,74</b>	<b>741.157,60</b>	<b>1,29</b>	
Bolli e contratti	68.936,53	66.593,77	120.111,35	0,21	3.B.14
Tasse	650.862,50	645.451,97	621.046,25	1,08	3.B.14
<b>K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo</b>	<b>75.825,72</b>	<b>58.054,79</b>	<b>53.850,00</b>	<b>0,09</b>	
Contributi associativi	54.000,00	54.000,00	53.850,00	0,09	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	21.825,72	4.054,79	0,00	0,00	2.B.3
Contributi volontari di sostegno					
Altro					
<b>I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale</b>	<b>705.698,14</b>	<b>131.104,83</b>	<b>-2.326.244,45</b>	<b>-4,06</b>	

## Distribuzione della ricchezza per l'esercizio 2025

<b>Ricchezza distribuibile</b>	57.284.141,72
Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	37.131.735,47
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	20.110.736,71
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	1.283.296,45
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	741.157,60
Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	289.609,94
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	53.850,00
Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	-2.326.244,45



## 3.2. INDICI DAL BILANCIO ECONOMICO

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

**INDICI DI SOLIDITÀ.** Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non è dipendente da terzi finanziatori

1 È il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. È l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77).

2 È il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1).

**INDICI DI LIQUIDITÀ.** Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

3 È il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1).

4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci.

5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare.

**INDICI DI REDDITIVITÀ.** Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

6 È il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.

7 È il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.

8 È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

9 È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.

10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.

11 È il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2023	2024	2025	Commento per l'esercizio in esame	
<b>INDICI DI SOLIDITÀ</b>					
1	Indipendenza finanziaria	0,40	0,39	0,29	L'indice diminuisce leggermente rispetto all'esercizio passato, il capitale proprio è sufficiente a coprire gli investimenti
2	Indice di solvibilità	2,22	2,27	2,54	Peggiora leggermente rispetto all'esercizio precedente. Siamo comunque in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
3	Indice di liquidità	0,85	0,83	0,72	Diminuisce leggermente rispetto all'anno precedente. L'indice indica quanto siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4	Rotazione dei crediti	85	70	63	In miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche grazie al buon lavoro di recupero crediti svolto nell'anno
5	Rotazione dei debiti	113	115	150	Si allungano le tempistiche di pagamento fornitori rispetto allo scorso esercizio
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>					
6	R.O.E.	4,39	0,84	-15,98	Peggiora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%
7	R.O.I.	3,40	2,87	-0,66	Diminuisce rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in cooperativa è da monitorare
8	Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	2,20%	2,26%	1,93%	Migliora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione
9	Proventi ed oneri finanziari su	61,47	81,77	-295,51	Essendo il bilancio in perdita, non si può fare un raffronto con

utile operativo					gli anni precedenti. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi
10	Prestito soci su patrimonio netto	0,33%	0,37%	0,48%	Rientriamo nei limiti di legge
11	Valore della produzione / n° ULA	€ 41.541	€ 44.656	€ 44.791	È in miglioramento rispetto allo scorso esercizio

### 3.3. DAI DATI DEL BILANCIO ECONOMICO

#### 3.3.1. Capitale sociale

##### Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è diminuito rispetto all'esercizio precedente del 14,81%; la movimentazione riguarda in particolare:

- ✓ I recessi di soci per un valore complessivo di € 1.322.041,76 soltanto in parte compensata dalle seguenti voci in aumento:
- ✓ l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 287.595,43.

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della cooperativa:

	2023	2024	2025
€	7.710.995,19	6.983.492,98	5.949.046,65

##### Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2023	2024	2025
€	4.131,20	invariato	invariato

##### La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

##### Remunerazione capitale sociale

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. In anni addietro la remunerazione approvata dall'Assemblea fu relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette. In conseguenza della perdita registrata nell'esercizio 2019, per la copertura della quale furono utilizzate le riserve, non è possibile effettuare remunerazione fino a quando queste non saranno ricostituite.

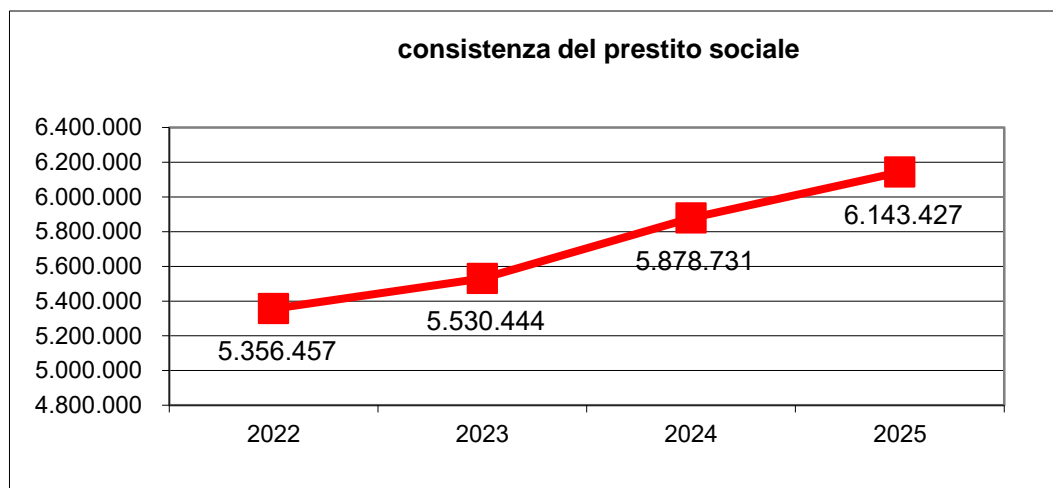
#### 3.3.2. Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al Prestito Sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del Prestito Sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari (che comunque la Cooperativa si vede costretta a

sostenere, anche i ritardi nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/1973) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2025 questo rapporto è pari a 0,48%. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti: Passivo e patrimonio netto – Debiti – Finanziamenti effettuati da soci della società – Prestito Sociale.

Nell'anno in esame il Prestito Sociale è aumentato del 4,50% rispetto al 2024. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa. Il grafico rende evidente l'andamento della consistenza del risparmio interno. Sono 960 i soci portatori di prestito sociale, pari a poco meno del 56% del totale dei soci presenti al 31/12 dell'esercizio in esame.



#### Media pro-capite di prestito sociale

La media pro capite è aumentata nell'anno in esame rispetto all'anno precedente del 9,12%. Nel calcolo della media sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

2023	2024	2025
€ 2.981,37	€ 3.315,69	€ 3.618,04

La tabella che segue distingue il totale del Prestito Sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale del relativo prestito sul totale.

Il 2025 registra l'aumento del 4,96% relativamente al prestito proveniente dai soci lavoratori e del 40,18 del prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci), la diminuzione del 1,05% del prestito dei soci sovventori, l'aumento del 9,18% del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all'“emissione verde” (vedi paragrafo 1.1.9.1.)

Tipologia soci	2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	1.834.033,73	33,16	2.073.671,37	35,27	2.176.567,05	35,43
Non lavoratori	14.223,37	0,26	14.495,37	0,25	20.320,12	0,33
Sovventori	1.759.840,82	31,82	1.879.582,87	31,97	1.859.975,44	30,28
Finanziatori	1.922.345,91	34,76	1.910.981,27	32,51	2.086.564,58	33,96
<b>Totale</b>	<b>5.530.443,83</b>		<b>5.878.730,88</b>		<b>6.143.427,19</b>	

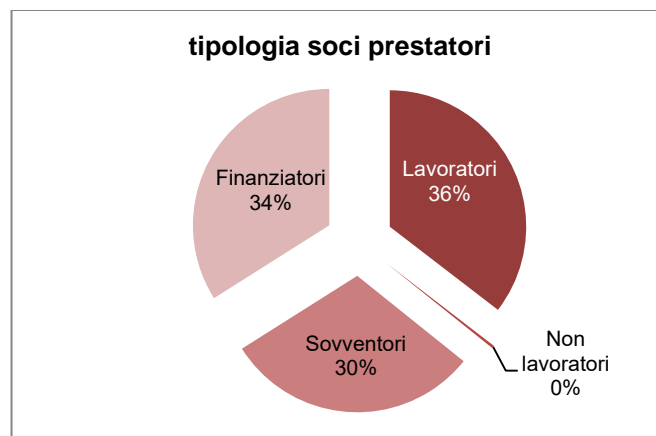
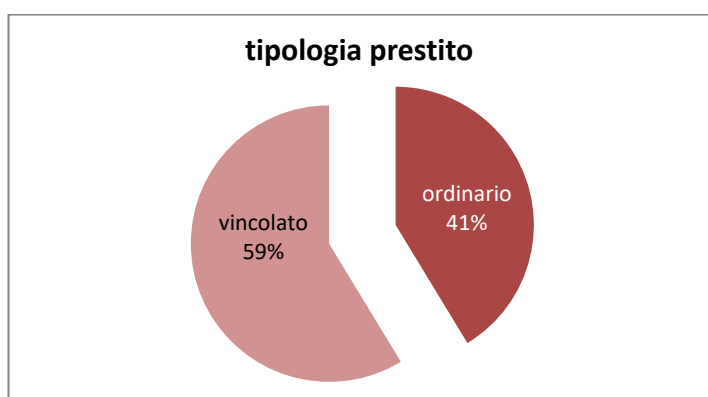


Tabella e grafico successivi evidenziano la composizione del prestito tra vincolato e non. Nell'esercizio in esame i soci portatori di prestito sociale ordinario sono 719, quelli portatori di prestito sociale vincolato 160.

tipologia prestito		2021	2022	2023	2024	2025
ordinario	€	3.274.709	3.422.701	3.018.289	2.670.198	2.537.554
vincolato	€	2.191.773	1.933.756	2.512.155	3.208.533	3.605.873
<b>totale</b>	<b>€</b>	<b>5.466.482</b>	<b>5.356.457</b>	<b>5.530.444</b>	<b>5.878.731</b>	<b>6.143.427</b>



#### Tassi praticati

	2023	2024	2025
giacenze annue non vincolate	2,37% lordo (1,76% netto)	3,29% lordo (2,44% netto)	invariato
prestito vincolato 12 mesi	3,26% lordo (2,41% netto)	4,53% lordo (3,35% netto)	invariato
prestito vincolato 24 mesi	4,30% lordo (3,18% netto)	5,97% lordo (4,41% netto)	invariato

#### Confronto con tassi di mercato

Le due tabelle che seguono ci permettono di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso, tanto più considerato il fatto che sul prestito sociale non sono applicati costi di apertura, chiusura o movimentazione.

⇒ Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo dei BOT

Le fonti dei tassi indicati nella tabella che segue sono la Banca d'Italia ed il MEF.

	2023	2024	2025
c/c	0,1%	0,1%	0,1%
BOT con scadenza 1 anno	3,86%	1,946%	2,60%

⇒ Simulazione del rendimento annuo lordo calcolato su 1.000,00 €

## SIMULAZIONE RENDIMENTO ANNUO LORDO — € 1.000 investiti al 01/01/2025

Confronto tra strumenti di investimento — anno 2025

Strumento	Importo al 01/01/2025	Tasso lordo 2025	Importo al 31/12/2025	Interessi lordi	Vantaggio vs BOT
Conto corrente bancario	1000,0 €	0,10%	≈ 1001,00 €	<b>1,00 €</b>	-25,0 €
BOT 12 mesi (reinvestiti ogni anno)	1000,0 €	2,60%	≈ 1026,00 €	<b>26,00 €</b>	- riferimento -
<b>Prestito sociale – giacenza libera</b>	1000,0 €	3,29%	≈ 1032,90 €	<b>32,90 €</b>	<b>6,90 €</b>
<b>Prestito sociale – vincolo 12 mesi</b>	1000,0 €	4,53%	≈ 1045,30 €	<b>45,30 €</b>	<b>19,30 €</b>
<b>Prestito sociale – vincolo 24 mesi</b>	1000,0 €	5,97%	≈ 1059,70 €	<b>59,70 €</b>	<b>33,70 €</b>

\* Gli interessi del prestito sociale vengono calcolati al 31/12 e accreditati con valuta dall'01/01 dell'anno successivo. Il confronto è al lordo della ritenuta fiscale (26%). Sul prestito sociale non sono applicati costi di apertura, chiusura o movimentazione.

### Percentuali di interesse medio lordo pagato dalla Cooperativa

Nell'anno indicato la Cooperativa ha pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2023	2024	2025
ai soci per prestito sociale	3,31%	4,59%	4,59%
alle banche*	5,18%	3,28%	3,09%
alle associate al Consorzio Merak	4,00%	4,00%	4,00%

\* il tasso indicato è quello che ci è stato praticato sui mutui e finanziamenti ancora in essere

### Oneri finanziari sostenuti dalla Cooperativa

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

Nel 2025, la percentuale degli interessi pagati ai soci, sul totale degli interessi che sosteniamo, è aumentata (dal 14,97% al 18,35%), mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) passa dall'84,53% all'81,33%. Gli interessi complessivi pagati agli istituti bancari costituiscono pertanto, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari sostenuti.

	2023		2024		2025	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	152.686,76	9,71	268.683,21	14,97	289.609,94	18,35
alle banche per finanziamenti	689.310,24	43,84	780.566,85	43,49	646.344,36	40,96
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	711.151,97	45,22	736.546,64	41,04	636.952,09	40,37

### 3.3.3. Prestito a soci

A partire dall'01.03.2021 la possibilità di effettuare prestito ai soci è stata annullata in conseguenza dell'incompatibilità normativa con la contemporanea raccolta di prestito sociale: la tabella che segue registra infatti il diminuire di anno in anno dell'entità complessiva del prestito concesso.

2023	2024	2025
€ 1.017.249	€ 776.122,78	€ 572.956,86

### 3.3.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è migliorata assestandosi intorno ai 63 giorni. Al 31/12/2025 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta però a € 9.635.010,37, pari a poco meno del 12% del totale del valore della produzione caratteristica e sono per il 51% scaduti.

2023	2024	2025
85	70	63

Si riporta l'elenco clienti con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti.

clienti	fatturato con IVA di competenza anno 2025	credito da incassare al 31/12/2025	di cui scaduti	gg di ritardo	gg medi di pagamento
TSC Onlus	1.261.101,77	1.186.643,75	1.214.165,43	351,42	343,45
Città di Torino	8.749.140,91	1.330.207,92	795.413,21	33,18	55,49
Azienda Sanitaria Locale Città di Torino	9.908.716,16	2.253.248,79	484.987,67	17,87	83,00
Comune Di Sanremo	1.836.582,83	305.254,91	290.919,72	57,82	60,67
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona	1.173.452,31	144.722,26	248.875,69	77,41	45,02
C.I.S.S. del Pinerolese	1.155.099,35	138.494,11	185.494,54	58,61	43,76
Associazione Italiana Sclerosi Multipla	395.457,35	159.475,32	174.640,66	161,19	147,19
ASL TO 5	3.286.084,89	824.363,87	172.189,84	19,13	91,57
Synergie-Italia	49.446,55	108.012,20	124.540,52	919,32	797,31
Ospitalità CDR Casale	1.420.520,47	341.461,50	102.234,65	26,27	87,74
Il Margine S.C.S. Onlus	80.124,54	86.364,54	86.364,54	393,43	393,43
Intesa Sanpaolo S.P.A.	451.482,88	104.356,36	80.520,90	65,10	84,37
Comune di Settimo Torinese	994.265,93	137.753,30	76.614,79	28,13	50,57
Cons.Serv.Socio-Assist. Chierese	412.376,34	140.155,23	75.714,75	67,02	124,05
Unione Montana Delle Valli Mongia e Cevetta	434.776,37	38.158,05	64.319,75	54,00	32,03
Domus Laetitia Soc. Cooperativa	191.330,01	23.454,89	51.243,08	97,76	44,74
Gi Group Holding	49.504,93	50.429,53	50.429,53	371,82	371,82
Azienda Speciale per i Servizi alla Persona	258.606,35	21.739,20	47.013,93	66,36	30,68
Vigliaturo Francesco	18.370,45	44.893,63	46.093,33	915,82	891,99
Saval Soc. Coop. Soc. Impr. Soc. Onlus	18.269,41	18.269,41	43.199,82	863,08	365,00
Anteo Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	15.984,65	42.006,44	42.006,44	959,19	959,19
Coop.Sociale P.G. Frassati (B) PL	18.875,13	18.875,13	38.903,87	752,31	365,00
Alfieri S.C.S.I.S.	184.410,00	134.143,90	38.698,56	76,60	265,51
ASL TO 3	3.288.896,94	621.936,85	37.215,53	4,13	69,02
Masera Silvia	29.293,12	37.086,30	36.196,30	451,02	462,11
Soccal Irma	17.657,92	29.988,77	31.247,02	645,90	619,89
Cisa 12 Nichelino Cons.Interc.	847.894,72	18.966,48	28.830,29	12,41	8,16
Consorzio Ovest Solidale	1.155.479,45	101.248,08	28.342,58	8,95	31,98
Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello La Loggia	535.648,40	81.435,23	24.351,60	16,59	55,49
L'Ippogrifo Cooperativa Sociale	218.062,24	59.471,52	22.786,81	38,14	99,55
Cissa Iris Biella Cons. Interc.	2.318.698,20	101.112,17	22.598,08	3,56	15,92
Proposta 80 Soc Coop Sociale	337.368,11	77.061,42	21.321,10	23,07	83,37
SINAPSI S.C.S.	142.028,65	98.278,65	18.099,30	46,51	252,57
Consorzio per la Gestione di Servizi Socio-Assistenziali	164.326,21	39.581,58	14.961,58	33,23	87,92
ASL TO 4	2.857.677,15	429.590,25	13.558,38	1,73	54,87
Fiori Sulla Luna Onlus	14.185,69	13.292,80	13.292,80	342,03	342,03
Comune di Pianezza	57.405,18	13.276,05	13.276,05	84,41	84,41
Coop. Animazione e Territorio	34.224,02	20.153,98	11.203,80	119,49	214,94
Consorzio Servizi Soc. In.Re.Te.	1.156.288,39	116.174,61	7.935,47	2,50	36,67
Comune di Peveragno	70.599,52	5.407,30	7.356,32	38,03	27,96
Prima Servizi Srl	8.932,11	4.060,05	7.308,09	298,64	165,91
Parrocchia S. Antonio Abate	4.285,51	4.285,51	4.285,51	365,00	365,00
Cooperativa Tantintenti S.C.S. Onlus	7.057,82	0,00	4.229,34	218,72	0,00
Orbassano-Cons. Int. di Servizi C.I.Di.S	980.346,60	4.260,93	3.887,27	1,45	1,59
Cisa 31 Carmagnola Cons. Interc.	135.766,70	13.546,92	3.810,00	10,24	36,42
Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese	23.062,81	3.410,52	3.526,92	55,82	53,98
Unione dei Comuni Nord Est Torino	1.208.944,48	45.232,17	3.060,03	0,92	13,66
Cissabo -Cons. Interc. Socio	299.267,32	33.202,51	1.880,66	2,29	40,50
Ciss-Ac Cons. Interc. Serv. Socio Ass Caluso	719.659,28	10.465,48	1.264,22	0,64	5,31
<b>totali</b>	<b>48.997.036,12</b>	<b>9.635.010,37</b>	<b>4.920.410,27</b>		

### 3.3.5. Finanziatori esterni

#### Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Unicredit	sì	sì	no	sì
ante 2000	BNL	no	no	no	no
2001	BPM	sì	sì	no	sì

2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	no	sì
2010	Credito Emiliano	no	no	no	no
2015	Banca di Caraglio	no	sì	si	si
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	si	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no
2019	Banca di Asti	no	no	si	sì
2020	Intesa Sanpaolo Spa (ex Prossima)	si	si	si	sì
2020	Bper (ex Unipol, ex Ubi/Bre)	si	si	si	si

Le Fondazioni collegate agli Istituti Bancari sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

Fonte	Destinazione	2023	2024	2025
<b>CTR. C/CAPITALE:</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CTR. C/ESERCIZIO:</b>		<b>0</b>	<b>36.113,59</b>	<b>158.553,59</b>
ACRI (Associazione di Fondaz. e Casse di Risparmio)	Progetto NUOVI CONTESTI		36.113,59	58.427,80
Compagnia San Paolo	Emergenza Caldo STREET Plus			52.625,79
Fondazione CRC Cuneo	Bando Generale 2025			25.000,00
Fondazione ARCA	Progetto Food Truck			12.500,00
Fondazione CRT	Bando Vivomeglia			10.000,00

### Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	no
2009	Coopfond	sì	no	no

Le relazioni con la Regione Piemonte, in quanto ente locale che agisce a supporto dell'imprenditoria, in particolare a sostegno della cooperazione, sono relative a due leggi in base alle quali abbiamo avuto accesso molto volte nel corso della vita della Cooperativa; si tratta delle L.R. 23/2004 e L.R. 18/1994 quest'ultima rivolta in specifico alle cooperative sociali.

Nel 2024 presentammo domanda per ottenere un finanziamento, ai sensi della LR 18/1994, di 390.000,00 € per l'acquisto di un immobile sito a Cuneo, Frazione Madonna dell'Olmo, da destinarsi a Centro Diurno Socio-Riabilitativo (CDSR). La domanda è stata accolta ed il finanziamento erogato a gennaio 2025. Il Centro, che può accogliere sino a 20 minori residenti o domiciliati nel territorio della Regione Piemonte, offre interventi per la prevenzione e il trattamento dei disturbi psichiatrici in adolescenza, un approccio psico-educativo ad alta intensità, con progetti individuali e di gruppo, per aumentare l'autonomia dei minori, nonché dare sostegno alle relazioni familiari e prevenire l'istituzionalizzazione. Il CDSR collabora con diversi interlocutori (NPI, SER.D, servizi sociali, scuole, associazioni ecc.) per creare una rete di supporto interconnessa.

Coopfond è la società di promozione cooperativa istituita da Legacoop a cui, ai sensi della L. 59/92, tutte le cooperative aderenti devono effettuare il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio e che deve a gestirli per la promozione ed il finanziamento di nuove cooperative e lo sviluppo sostenibile di quelle esistenti.

Coopfond, ha avuto una partecipazione societaria nella nostra Cooperativa come socio finanziatore; la sua partecipazione è però terminata con il 2024 e da marzo 2025 è iniziata, con modalità concordate, la restituzione del valore della partecipazione stessa.

Torino, 18/05/2026

In originale firmato:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci

## Allegato 1: Elenco sedi risultanti alla CCIAA con dati di geolocalizzazione

n° ul da CCIAA	tipologia sito	indirizzo	cap	citta'	coordinate geolocalizzazione
UL n. TO/3	sede legale	VIA SONDRIO 13	10144	TORINO	45.0881786479593, 7.6589133654105765
UL n. TO/2	ufficio	VIA BOGNANCO 7/A	10152	TORINO	45.08432911134006, 7.678945960268822
UL n. TO/7	ufficio	VIA CASALBORGONE 9	10132	TORINO	45.06742850886519, 7.714019953520369
UL n. TO/8	ufficio	VIA BOGNANCO 1	10152	TORINO	45.083968852723544, 7.678681438180844
UL n. TO/13	ufficio	VIA DINA 50/A	10137	TORINO	45.03316185826525, 7.638414153518022
UL n. TO/16	comunità alloggio e servizi educativi	VIA MARCONI 45	10048	VINOVO (TO)	44.9478530787837, 7.632055520187954
UL n. TO/31	ufficio	VIA BOGNANCO 5	10152	TORINO	45.084328952847244, 7.678742053521519
UL n. TO/32	ufficio	CORSO RACCONIGI 143	10100	TORINO	45.07268916825746, 7.652568995850403
UL n. TO/36	ufficio	VIA SANTA MARIA 2	10100	TORINO	45.07205346280792, 7.678850209344843
UL n. TO/37	ufficio	VIA BOTERO 8	10100	TORINO	45.07204860900636, 7.679096082355885
UL n. TO/38	ufficio	VIA SANT'EUSEBIO 27	10034	CHIVASSO (TO)	45.188919265036496, 7.884306275698246
UL n. TO/39	ufficio	VIA IVREA 47	10100	TORINO	45.11677539036763, 7.705460995853474
UL n. TO/46	appartamento-convivenza guidata	VIA GUIDO GOZZANO 36/K	10034	CHIVASSO (TO)	45.19838595337975, 7.886960180518396
UL n. TO/48	ufficio	VIA TASCA 9	10100	TORINO	45.115329463570504, 7.704562622842319
UL n. TO/51	gruppo appartamento	VIA AVEZZANA 39	10023	CHIERI (TO)	45.01358233326027, 7.8292110958463
UL n. TO/53	ufficio	VIA MOFFA DI LISIO 17	10064	PINEROLO (TO)	44.88749718926044, 7.340209804466473
UL n. TO/59	centro addestramento	VIA MONGRANDO 32	10100	TORINO	45.073250798836895, 7.7082745111911075
UL n. TO/60	comunità alloggio per disabili	VIA MONGRANDO 32	10100	TORINO	45.073250798836895, 7.7082745111911075
UL n. TO/61	appartamento-convivenza guidata	CORSO BRUNELLESCHI 25	10100	TORINO	45.072830537347095, 7.623628582355959
UL n. TO/65	gruppo appartamento disabili	VIA PO 14	10034	CHIVASSO (TO)	45.18840264079178, 7.889366021717885
UL n. TO/66	centro addestramento	VIA CUORGNE' 13	10100	TORINO	45.117685733693946, 7.701723422842474
UL n. TO/67	gruppo appartamento	VIA AVEZZANA 39	10023	CHIERI (TO)	45.01361267178809, 7.8291681805056115
UL n. TO/68	gruppo appartamento	STRADA PIOSSASCO 16/1	10043	ORBASSANO (TO)	45.00486263691879, 7.531795174528736
UL n. TO/69	ufficio	VIA PELLICE 11	10139	TORINO	45.070326368970335, 7.645021874944688
UL n. TO/71	centro addestramento, altre forme	VIA TESSO 27/29	10149	TORINO	45.09168745972205, 7.671545795851704
UL n. TO/73	ufficio	VIA SUPERGA 40	10042	NICHELINO (TO)	44.99882389103815, 7.658038266533844
UL n. TO/75	gruppo appartamento di tipo b per disabili	VIA GERBIDO 7	10034	CHIVASSO (TO)	45.18606576314221, 7.891724383065954
UL n. TO/81	gruppo appartamento	VIA GENERALE PEROTTI GIU SEPPE 6	10042	NICHELINO (TO)	44.99681626086458, 7.653584638174832
UL n. TO/84	gruppo appartamento	VIA SIDOLI 18	10100	TORINO	45.0267830289803, 7.646406722836204
UL n. TO/85	ufficio	VIA TAMAGNO 5	10154	TORINO	45.08808064127339, 7.7036963805107925
UL n. TO/86	gruppo appartamento tipo a per disabili e comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi	VIA MONFALCONE 172	10136	TORINO	45.05397363622766, 7.6312218093435895
UL n. TO/87	attività di assistenza sociale non residenziale	CORSO RACCONIGI 143	10141	TORINO	45.07267401465178, 7.652590453520747
UL n. TO/90	gruppo appartamento-convivenza guidata per disabili motori o fisici	VIA MONTE CENGIO 29	10135	TORINO	45.01923650069282, 7.6224103535170675
UL n.	comunità alloggio per	VIA LAZIO 4	10043	ORBASSANO	45.00223146632974,

TO/91	disabili di tipo b			(TO)	7.548621338175206
UL n. TO/92	comunità alloggio disabili tipo b	VIA DELLE FORNACI 4	10092	BEINASCO (TO)	45.02625036444134, 7.599949811187914
UL n. TO/93	asilo	CORSO SAVONA 58	10024	MONCALIERI (TO)	44.98981055130222, 7.701390495844677
UL n. TO/94	comunità alloggio per disabili	VIA DEI MILLE 1	10071	BORGARO (TO)	45.14733020926734, 7.657102238185231
UL n. TO/99	servizi residenziali di housing sociale e con vivenza supportata a favore di adulti in difficoltà, persone con problematiche psichiatriche e rifugiati	VIA FOLIGNO 97/12	10149	TORINO	45.10053665156933, 7.658520005817167
UL n. TO/101	ufficio	VIA SABAUDIA 164	10095	GRUGLIASCO (TO)	45.07123299352056, 7.589316144268315
UL n. TO/102	comunità alloggio per disabili	VIA FRANCESCO DE SANCTIS 12	10142	TORINO	45.07365815812757, 7.618964611191165
UL n. TO/103	gruppo appartamento di tipo a per disabili	VIA FRANCESCO DE SANCTIS 12	10142	TORINO	45.07365815812757, 7.618964611191165
UL n. TO/104	centro diurno socio riabilitativo terapeutico - residenza assistenziale flessibile (RAF diurna di tipo b)	STRADA DEL COLOMBETTO 8	10024	MONCALIERI (TO)	44.99482913082075, 7.662373005145183
UL n. TO/105	casa di ospitalità notturna	VIA GHEDINI 19	10154	TORINO	45.09113938400396, 7.709402109346141
UL n. TO/106	presidio socio-assistenziale	VIA SAN SOLUTORE 7	10010	CARAVINO (TO)	45.4000341367001, 7.9640754535433995
UL n. TO/107	casa di riposo Giovanni XXIII - presidio socio assistenziale per anziani	VIA COTTOLENGO 1	10023	CHIERI (TO)	45.01323811360726, 7.822024805263263
UL n. TO/108	asilo	CORSO VITTORIO EMANUELE II 118/A	10121	TORINO	45.06915083939896, 7.662397953520488
UL n. TO/109	struttura RAF centro diurno socio terapeutico riabilitativo di tipo a	VIA FILIPPO TURATI 10/4	10042	NICHELINO (TO)	44.99462226283008, 7.634974022834018
UL n. TO/110	ufficio	VIA GENERALE SISTO BERTO LDI 25	10019	STRAMBINO (TO)	45.38123138701059, 7.886574595871734
UL n. TO/111	comunità socio assistenziale per disabili	VIA PINEROLO 19	10152	TORINO	45.088159696019986, 7.687859505738751
UL n. TO/112	struttura residenziale psichiatrica	VIA BENGASI 40	10042	NICHELINO (TO)	44.99777864991525, 7.654569351186478
UL n. TO/113	gruppo appartamento	VIA ROMA 28	10034	CHIVASSO (TO)	45.193796805424064, 7.890705006410719
UL n. TO/114	ufficio	VIA LE CHIUSE 59	10144	TORINO	45.08047958981413, 7.661303480510262
UL n. TO/115	struttura residenziale psichiatrica 3.1	VIA PADRE REGINALDO GIULIANI 3/B	10023	CHIERI (TO)	45.0097702998542, 7.82449635351642
UL n. TO/116	struttura socio sanitaria	STRADA COMUNALE TROGNANI 6-8	10040	DRUENTO (TO)	45.130978405428685, 7.565905380513759
UL n. TO/117	sede operativa sportello di contrasto alla povertà educativa	VIA FRATELLI GARRONE 79	10127	TORINO	45.012544305873874, 7.649883038175925
UL n. AT/1	ufficio	VIA GENNARO 1	14020	ROBELLA (AT)	45.113355029991055, 8.103564467262
UL n. BI/3	centro diurno integrato	VIA FRANCO BIANCO 50	13878	CANDELO (BI)	45.54229871430133, 8.116608851707037
UL n. BI/4	ufficio	VIA PIETRO CARTA 29	13900	BIELLA	45.5740813425208, 8.063526980544431
UL n. CN/5	comunità per minori	VIA VECCHIA BEINETTE 11	12080	PIANFEI (CN)	44.36880810132245, 7.698377582307689
UL n. CN/12	ufficio sede amministrativa	VIA ROSA BIANCA 15	12084	MONDOVI' (CN)	44.38483292503658, 7.816010426484636
UL n. CN/15	gruppo appartamento per disabili	VIA XX SETTEMBRE	12070	PRIERO (CN)	44.37535004505571, 8.094344480461954
UL n. CN/16	ufficio	VITTORIO EMANUELE II 146	12042	BRA (CN)	44.699064021373815, 7.851428033954309
UL n. CN/17	ufficio	VIA CONSOLATA 9	12073	CEVA (CN)	44.38656301568422, 8.03895219580339
UL n. CN/18	ufficio	PIAZZA FERRERO 15	12084	MONDOVI' (CN)	44.39331569015896, 7.821740032028766
UL n. CN/21	ufficio	VICOLO MARTINETTO 28	12084	MONDOVI' (CN)	44.39094710420178, 7.822164782309191

UL n. CN /23	ufficio	CORSO ITALIA 11/B	12084	MONDOVI' (CN)	44.39486362624572, 7.816943753474289
UL n. CN /24	micronido	PIAZZA D'ARMI 2	12084	MONDOVI' (CN)	44.38572620402613, 7.831491701300282
UL n. CN /25	casa di riposo presidi o socio assistenziale per anziani	PIAZZA GIOVANNI XXIII 1	12040	GENOLA (CN)	44.586725636260425, 7.659238738146675
UL n. CN /26	RAF di tipo b per persone in condizione di grave disabilità	VIA GALLIANO 3	12060	BASTIA MONDOVI' (CN)	44.44144155175411, 7.895415024642345
UL n. CN /27	centro educativo per minori	VIA SAVONA 32	12100	CUNEO	44.39194657163208, 7.565288232020188
UL n. SV/1	ufficio	VIA PONTETTO 48	17023	CERIALE (SV)	44.09431249013368, 8.229497766948338